IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 156 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 4 LUGLIO 1998

Ancora una volta la squadra azzurra subisce la sconfitta nei tiri dal dischetto: falliscono il bersaglio Albertini e Di Biagio

Maledetti rigori, e l'Italia se ne va

Ma i nostri giocatori sono stati messi sotto dalla Francia per tutto l'incontro

SAINT DENIS Come a Napoli nel 1990, come a Pasadena quattro anni dopo: si spegne sul dischetto del rigore anche a Parigi il sogno mondiale dell'Italia. E, se possibile, stavolta il finale è ancora più beffardo, perchè è l'ultimo tiro, quello di Gigi Di Biagio, a decretare la sconfitta (dopo l'errore di Albertini): con quella traversa che ributta indietro con il pallone speranze e sacrifici di un anno intero. E, puntuali, arrivano le lacrime degli azzurri, mentre Cesare Maldini difende la squadra, dice che ha giocato bene e che ha dato tutto, sottolineando soprattutto la buona prova della difesa.

Che è, in effetti, l'unica nota positiva di questo tiratissimo incontro, senza gol nei tempi regolamentari e nei due supplementari, e finito 4-3 per la Francia ai rigori. Un'Italia ancora più spenta del solito ha arrancato per il campo lungo tutti i 120 minuti, difendendosi bene ma senza riuscire a far altro che difendersi. Se nel primo tempo ha trovato un paio di sprazzi offensivi degni di nota, nel secondo c'è stato un unico tiro nella porta avversaria. La grande occasione è poi capitata a Roby Baggio: quel tiro al volo avrebbe meritato sorte migliore, e sarebbe stata l'apoteosi. Ma così non è stato: gli azzurri hanno sempre subito l'iniziativa francese (sia pure spesso imprecisa e sterile), senza mai riuscire a imporre un qualsiasi gioco, stentando oltre il consentito a centro campo e lasciando le punte quasi sempre totalmente isolate o servite con lanci approssimativi (tranne che un paio di volte).

Per dirla tutta, non è mai piacevole perdere ai rigori, ma l'Italia, per vincere, ha fatto davvero poco. La Francia, se non altro, ha attaccato dall'inizio alla fine.

● *Nelle pagine 2-3*

Trieste: una ragazza affranta per l'eliminazione dell'Italia.

DIETRO L'ELIMINAZIONE

Doveva essere la stella di Francia '98, ma anche ieri ha finito per essere sostituito (tardi) da Baggio

Del Piero, una delusione «mondiale»

Di Biagio consolato da Riva dopo il rigore fallito.

SAINT DENIS Il tormentone Baggio-Del Piero ha accompagnato l'Italia sino all'amaro finale. E per Del Piero si deve parlare di una vera delusione «mondiale». Maldini ha puntato tutto su di lui, e ha puntato male. Lasciato inizialmente fuori per i postumi dell'infortunio, poi inserito al posto di Baggio, l'attaccante juventino ieri è parso l'ombra di se stesso (pur con le attenuanti di una squadra che non offriva molti palloni giocabili). Al punto che Maldini ha dovuto sostituirlo con Baggio al 20' del secondo tempo. Forse troppo tardi. Perché Roby ha dato subito maggiore vitalità al reparto, sfiorando anche un gol che sarebbe stato da antologia.

● *Nelle pagine 2-3*

COMMENTO

Un'altra nostra spedizione sbagliata E lo stesso errore: il comandante

di **Ferdinando Camon**

Abbiamo perso, torniamo a casa, giusto così. Si capiva fin dagli inni: loro la Marsigliese la cantano tutti, noi Mameli nessuno. La Marsigliese è un inno d'attacco, Fratelli d'Italia di sacrificio: «Siam pronti alla morte – l'Italia chiamò». È l'inno di una nazione che non c'è. Prima o poi dovremo cambiarlo. Porta male. «Ma di che vi lamentate – diceva Kissinger – siete un piccolo popolo, avete una piccola marcetta, vi sta su misura».

● *Segue a pagina 3*

Atroce episodio a Catania: il padre lo «dimentica». Ancora temperature record al Sud

Due anni, muore di caldo nell'auto

Continua l'allarme incendi - Nuovi nubifragi al Nord

ROMA Il caldo continua a colpire, soprattutto al Sud. Dove ieri si è registrato un atroce episodio: un bambino di due anni, Andrea Deodato, è morto soffocato, dimenticato dentro l'automobile del padre Salvatore 37 anni. Questi alle 8 del mattino è andato a lavorare negli stabilimenti della Sgs Thomson, nella zona industriale di Catania. Avrebbe dovuto accompagnare il bambino all'asilo. Alle 14, terminato il turno di lavoro, l'uomo si è accorto che il bimbo era in macchina morto per il caldo.

Ancora temperature record in Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. A Gioiosa Ionica, in Calabria, un pastore di 67 anni è morto carbonizzato mentre tentava di salvare il proprio gregge dalle fiamme. Non c'è solo il caldo killer infatti, ma anche il fuoco. In Sicilia, a San Martino delle Scale sono state evacuate 300 persone. E per far fronte alle fiamme nell'isola sono dovute intervenire anche le autobotti dell'esercito. In Calabria la situazione è gravissima a Roccella Jonica, dove il fuoco ha raggiunto le porte della cittadina. Eergenza incendi anche in Puglia. Al Nord invece piogge e nubifragi hanno colpito soprattutto Lombardia, Trentino e, in serata, anche il Friuli-Venezia Giulia.

Alla vigilia del primo grande esodo estivo, 17 milioni di italiani hanno già deciso di non andare in vacanza

Intanto, alla vigilia del primo grande esodo estivo, 17,5 milioni di italiani hanno deciso che per quest' anno rinunceranno agli ozii sotto l'ombrellone. Ma ciò che forse sorprende di più è che 2,2 milioni di persone ancora non sanno dove e come trascorreranno le vacanze estive. Sono i dati che emergono da un'indagine Ac Nielsen commissionata da Federalberghi, la federazione che raggruppa 32 mila alberghi italiani.

● *A pagina 6*

Continua l'allarme incendi in numerose zone del Sud.

Provvedimento deciso dal giudice per l'Umberto I: mancato rispetto di igiene e sicurezza

Roma, Policlinico «sequestrato»

Protesta dei medici - Bindi: progetto per i grandi ospedali

ROMA Policlinico Umberto I sotto sequestro per decisione della magistratura romana, al termine dell'inchiesta iniziata dopo i casi di infezione che in aprile colpirono quattro anziani operati di cataratta, due dei quali persero un bulbo oculare: un provvedimento preso per mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza. In attesa di un ritorno alla «qualita» del più grande ospedale romano, comunque, non ci sarà nessuno «sfratto» o pericolo di spostamento per i pazienti.

Insomma la struttura viene «commissariata». Ci vorrà un anno e mezzo per gli interventi più urgenti, circa tre anni per la messa a norma di tutti i padiglioni e il rispetto delle norme sui luoghi di lavoro. Ma per i malati non cambierà nulla. Mentre i medici dell'ospedale scendono sul piede di guerra: «C'è sotto qualcosa di politico», sussurra uno. Intanto il ministro Rosy Bindi ha un progetto speciale per gli ospedali delle grandi città. Dunque altri finanziamenti. Bindi ammette che il Policlinico aveva bisogno di grossi interventi grossi. Così, ora, è arrivato il momento di «una risposta importante».

● *A pagina 5*

Il presidente della Bnl se ne va dopo i contrasti con il Tesoro sulla privatizzazione

Ciampi dimissiona Sarcinelli

MILANO Ciampi manda a casa Sarcinelli. Il presidente della Bnl si è dimesso ieri dalla sua carica dopo 4 anni ai vertici dell'istituto: una decisione arrivata su richiesta del ministro del Tesoro dopo un braccio di ferro durato due giorni. Il motivo del dissidio: le modalità di privatizzazione della banca romana. «Rassegno all'intero Consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro,le mie irrevocabili dimissioni con decorrenza immediata da presidente della banca, come mi è stato chiesto dall' azionista di maggioranza»: questo il testo della lettera di dimissioni. Un addio per certi versi previsto: il primo luglio aveva rimesso tutte le deleghe esecutive, dopo i contrasti con Ciampi e Croff, amministratore delegato della Bnl, sulla futura privatizzazione della banca.

● *A pagina 9*

ALL'INTERNO

QUIRINALE

E Benigni bacia Marianna

● *In Spettacoli*

MILANO

Tenta l'eutanasia del figlio

● *A pagina 5*

VARESE

Carabiniere ucciso: un «giallo»

● *A pagina 6*

Ferrovie: stanziamenti per la riqualificazione e separazione tra rete e gestione

Alla stazione a fare shopping

Il progetto (mille miliardi in tre anni) coinvolgerà oltre 2500 «nodi». Liberalizzazione delle professioni e pubblica amministrazione più semplificata

ROMA Il governo ha approvato il regolamento con il quale viene applicata la direttiva europea che introduce la separazione gestionale e contabile delle attività di trasporto e delle infrastrutture. E così Le Ferrovie si spaccheranno a metà: da una parte la rete e dall'altra la gestione del servizio ferroviario. Per i viaggiatori, almeno per il momento, non cambierà nulla. Solo alla fine del 1999 la separazione porterà i suoi effetti sulla clientela con l'avvio vero e proprio della liberalizzazione del trasporto ferroviario e l'arrivo di operatori stranierri sui binari italiani.

Parte anche il progetto Grandi Stazioni Fs, un piano per la riqualificazione di oltre 2500 stazioni ferroviarie che, in futuro, potrebbero anche ospitare shopping center. Il progetto prevede in tre anni e mezzo investimenti per circa mille miliardi e interesserà 13 «grandi» stazioni, 475 stazioni medie, 681 medio-piccole e circa 1400 piccolissime.

E intanto arriva la liberalizzazione delle professioni. Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri, che ha varato anche una serie di provvedimenti a favore della semplificazione nella pubblica amministrazione con lo sportello unico per le imprese e la ricapitalizzazione delle Poste.

● *A pagina 4*

Una verità che vale per tutti gli allenatori

Né gioco, né risultati Cesare peggio di Arrigo

di Roberto Covaz

TRIESTE Archiviare Francia '98 scrivendo che l'Italia è stata sfortunata ai rigori è riduttivo e ingiusto. Perché, decantate le emozioni e sopita la rabbia per la sconfitta, non possiamo fare finta di niente. Né è corretto ricamare sofisticate disquisizioni sul ritardato utilizzo di Roberto Baggio, sull'inconsistenza caratteriale di Del Piero, sugli errori dal dischetto di Albertini e di Di Biagio. L'Italia è stata eliminata perché la formazione di Cesare Maldini è venuta meno ad uno dei requisiti per «fare» e vincere le partite: il gioco.
Sparare sui commissari tecnici da ieri sera è tornato ad essere lo sport preferito dagli italiani. Se l'Italia, la stessa Italia che ha perso dalla Francia, avesse vinto, oggi sarebbero pieni i giornali di titoloni e articoloni sulla simpatia e le capacità di Cesare Maldini. Ma Maldini, anche Maldini, ha perso. Come aveva perso Vicini (terzo ai Mondiali '90) e come aveva perso Sacchi (secondo ai Mondiali '94). Un allenatore, simpatico o meno che sia, va giudicato per i risultati. E i numeri dicono che ai Mondiali, Maldini ha fatto peggio di Vicini e soprattutto peggio di Sacchi. Il quale, quattro anni fa, per aver perso ai rigori la finalissima con il Brasile, al ritorno in patria venne insultato tanto da far esclamare alla figlia: «L'avete trattato come Totò Riina».
Se vogliamo spingerci sul terreno insidioso del commento al gioco espresso dall'Italia di Maldini rispetto alle nazionali del recente passato, allora il giudizio inevitabilmente deve tenere conto dei convincimenti tecnici di ciascuno di noi. Ricordiamo solo che Sacchi è stato lapidato perché non avrebbe tenuto fede allo spettacolo promesso (ma lui non ricorda di averlo mai promesso nulla del genere) al momento della sua candidatura alla panchina azzurra. Maldini non ha commesso questo errore, perchè convinto che il gioco sia una cosa e lo spettacolo un'altra. Questi Mondiali ci hanno dato l'ennesima prova delle sue idee. E la conferma che questa nazionale non ha nulla a che fare con la realtà tattica della serie A.
Maldini aveva ragione quando vinceva, ha torto adesso che ha perso. Sicuramente sarà più solo. Dal carro dei vincitori si sale e si scende in fretta. Ma non ripeteremo con Maldini il grave errore commesso da molti giornalisti con Sacchi. Una critica, anche se feroce, non è mai un fatto personale. Ma se qualcuno la pensa diversamente non resta che tornare ai risultati: Mondiali '94 Italia seconda. Mondiali '98 Italia eliminata ai quarti. E' l'unica verità.

Cesare Maldini fa da paciere tra Pagliuca e Trezeguet.

QUARTI DI FINALE Azzurri rinunciatari per gran parte della partita, solo nel finale e nei supplementari hanno cercato con convinzione la vittoria

I rigori e una pessima Italia liberano la Francia

Nella lotteria dagli undici metri sbagliano Albertini e Di Biagio ma l'eliminazione ha altre cause

SAINT DENIS Ghigliottinati ai rigori. Per il terzo mondiale consecutivo. E' una maledizione. Stavolta non ha sbagliato Baggio, stavolta ha fallito Di Biagio calciando il quinto penalty contro la traversa. L'ironia si ripete. Come Baggio 1 era stato l'eroe di Usa 94 pagando alla fine l'errore dagli undici metri, così il giallorosso, la più bella sorpresa di questa Italia di Maldini, porta sulla coscienza l'eliminazione.

L'Italia fa le valigie fermandosi per la terza volta a 11 metri dalla mèta e consegna alla Francia la semifinale del suo mondiale. In fin dei conti è giusto così. I padroni di casa, è vero, non hanno fatto granchè, ma neppure gli azzurri hanno osato quel che avrebbero dovuto. E' mancato Del Piero, lasciato in campo troppo tempo da Maldini (67') prima di fare staffetta con Roberto Baggio. Il mondiale che doveva essere dello juventino è così naufragato nell'eliminazione dell'Italia e nell'umiliazione di una sostituzione inderogabile. Molle sulle gambe, appesantito nello scatto, pavido e impreciso: questo il Del Piero di Francia 98.

L'evanescenza dello juventino non è stata però la causa primaria della prestazione grigia degli azzurri. Uno schieramento rinunciatario, con Pessotto inventato difensore su Zidane e quindi sacrificato al centrocampo, è alla base dell'insuccesso. E' stato nel settore di mezzo che la squadra azzurra non ha mai trovato il bandolo della matassa assestandosi un po' soltanto negli ultimi minuti della ripresa e nei supplementari, riuscendo però soltanto a sfiorare il golden gol con Baggino che, su lancio di Albertini, ha toccato al volo fallendo di un soffio il bersaglio. Tutto qui, o quasi, quanto ha prodotto l'Italia, al di là di un colpo di testa fuori e di una staffilata di Vieri respinta. Ma chi non osa alla fine paga e resta con il rimpianto.

Ieri l'Italia ha fatto poco e niente per vincere, almeno sul piano del gioco perchè temperamento, coraggio e cuore li ha profusi. Si è difesa nella speranza di poter colpire in contropiede senza imbastire trame di gioco, ma subendo l'iniziativa dei francesi e buon per lei che questi hanno confermato la loro pochezza in fase conclusiva. Hanno avuto due pallegol nel primo tempo, altrettante nella ripresa ma Cannavaro, il migliore, e compagni hanno tenuto. Bravi dietro, dunque, ma pessimi a centrocampo.

In questo settore gli azzurri sono stati travolti da Deschamps e Zidane anche perchè a Di Biagio è mancato l'apporto di Dino Baggio, mai sganciatosi con autorevolezza. Vieri e Del Piero così si sono trovati senza rifornimenti e anche quando Albertini è subentrato a Baggione la situazione è migliorata di poco e un po' di più quando Baggino ha rilevato Del Piero dando un pizzico di sale al gioco. Pepe ha cercato di mettere Moriero, uno dei più attivi, ma non è bastato contro una Francia più squadra, benchè anch'essa abbia patito un Djorkaeff in versione minore, sovrastato da Cannavaro anche dopo che il parmigiano aveva preso una gomitata da Guivarc'h. Protagonisti con Cannavaro sono stati Pagliuca, che al solito ha salvato il salvabile specie nell'uscita alla fine del secondo tempo su Djorkaeff, oltre a Bergomi e Maldini. Come si vede tutta gente della difesa. Davanti Vieri si è battuto praticamente da solo sull'intero fronte offensivo. Quanto a Baggino stavolta non è riuscito a salvare la baracca ma il suo rigore lo ha messo a segno come Costacurta e Vieri. Ha steccato dagli 11 metri Albertini pareggiando l'errore di Lizarazu.

Determinante la ritardata sostituzione dello spento Del Piero con Roberto Baggio che spreca il golden gol

Ha vinto dunque la Juve sbagliata, quella di Zidane Deschamps non quella di Del Piero, Pessotto e Di Livio. L' atto di fede dei più irriducibili innamorati della Nazionale non è stato premiato. La grande illusione è svanita ancora sui tiri dal dischetto. Come non credere al malocchio?

Fabio Masotto

Italia	**3**
Francia	**4**

SEQUENZA RIGORI: Zidane (1-0), R. Baggio (1-1), Lizarazu (parato), Albertini (parato), Trezeguet (2-1), Costacurta (2-2), Henry (3-2), Vieri (3-3), Blanc (4-3), Di Biagio (traversa).
ITALIA: Pagliuca, Bergomi, Costacurta, Cannavaro, Maldini, Moriero, D. Baggio (8' st Albertini), Di Biagio, Pessotto (48' st Di Livio), Del Piero (22' st R. Baggio), Vieri. All. Maldini.
FRANCIA: Barthez, Lizarazu, Blanc, Desailly, Thuram, Djorkaeff, Deschamps, Zidane, Petit, Karembeu (20' st Henry), Guivarc'h (20' st Trezeguet). All. Jacquet.
ARBITRO: Dallas (Scozia).
NOTE: angoli 13-2 per la Francia; ammoniti: Del Piero, Bergomi, Costacurta, Guivarc'h, Deschamps.

La disperazione di Di Biagio dopo aver sbagliato il rigore che ha determinato l'eliminazione dell'Italia.

LE PAGELLE

Cannavaro il top Flop di Del Piero, annullato da Thuram

ITALIA

Pagliuca 7: si oppone sempre con sicurezza. Uscita prodigiosa verso la fine dei supplementari. Si oppone come può ai rigori.
Bergomi 6: tempestivo sulle palle alte, qualche volta in affanno sul breve.
Maldini 6,5: non approfitta della corsia libera dove potrebbe insinuarsi per dare una mano al centrocampo. Meglio nella ripresa quando si affaccia in avanti sporadicamente.
Costacurta 6,5: partita a rincorrere e tamponare. Quache battuta a vuoto, ma grande esperienza.
Cannavaro 7,5: infallibile nel marcamento e nell'anticipo. Un'altra prova impeccabile.
Pessotto 6,5: sofferta partita sull'amico Zidane che lo supera alcune volte, ma l'azzurro quasi sempre riesce a rimediare.
Di Biagio 6,5: combatte come un leone. Finchè è lucido dispensa aperture e iniziative. Stampa sulla traversa il rigore decisivo.
D. Baggio 5: ingaggia un duro duello con Petit che lo sovrasta spesso. Ma l'apporto nell'impostazione è ridotto.
Moriero 6: contiene le scorribande di Lizarazu e cerca di appoggiare l'azione. Impegno costante anche nei ripiegamenti.
Vieri 6: è un potenziale esplosivo sempre in allerta. Due spunti potenti, una serie di rincorse asfissianti che lo sfiancano.
Del Piero 4,5: delusione mondiale, non entra mai in partita annullato da Thuram. Non riceve rifornimenti, ma non fa nulla per incidere.
Albertini 6: entra nel vivo, distribuisce idee e assiste il centrocampo che soffre così meno. Sbaglia poi un rigore.
R.Baggio 6: mette in soggezione subito i francesi con alcune giocate, incide più di Del Piero. Sbaglia di pochissimo il golden gol.
Di Livio 6: insegue Zidane, tampona e ricuce il gioco con dedizione e mestiere.

FRANCIA

Barthez 6,5, Lizarazu 6, Blanc 6, Desailly 6,5, Thuram 7, Djorkaeff 5, Deschamps 6, Zidane 6, Petit 6,5, Karembeu 5, Guivarc'h 6, Trezeguet 5, Henry 5,5.
Arbitro: Dallas (Scozia) 5.

Il commissario tecnico replica stizzito alle domande sui cambi e distribuisce complimenti a tutti

Maldini para le critiche: «Sono sciocchezze»

«Abbiamo disputato una gara perfetta, non devo rimproverarmi nulla»

SAINT DENIS Rabbia per l'epilogo ma difesa di tutte le mosse operate, complimenti agli azzurri per la loro prova e alla Francia per avere passato il turno, serenità e soddisfazione per le gare giocate, fastidio per le domande su Del Piero. Cesare Maldini incassa l'eliminazione con apparente disinvoltura. Sorride, distribuisce complimenti in modo un po' innaturale.

Il tema dominante è la solita conclusione storta dal dischetto. «Abbiamo disputato una gara perfetta, non ho nulla da rimproverare agli azzurri che hanno speso fino all'ultima goccia di sudore. Ma quando si va ai rigori diventa una lotteria, e per noi ha avuto un epilogo amaro. È la terza volta di fila che veniamo sconfitti ai rigori ai mondiali. Una maledizione».

Il tecnico non aveva voluto cambiare il suo approccio ai tiri dal dischetto. «Non serve preparare, c'è un nucleo di giocatori che sono designati e che poi vengono integrati da chi se la sente. Non ho nulla da dire a chi ha sbagliato, siamo tutti molto dispiaciuti per Albertini e Di Biagio. Avevamo un 'bonus' dopo lo sbaglio di Lizarazu, ma non è servito. Peccato».

Il dispiacere viene espresso così: «C'è rabbia per questa conclusione, ma non c'è alcuna recriminazione». Maldini interpreta così la partita: «E' stata una gara molto equilibrata. Non abbiamo sbagliato nulla. La Francia era una delle favorite, giocava in casa. Ma su una cosa voglio essere chiaro: hanno tentato di attaccare per gran parte della gara, ma non ci sono riusciti. Hanno creato pochi pericoli. Il nostro portiere non ha dovuto fare nulla». Il tecnico risponde seccato a chi accusa l'Italia di avere subito troppo la pressione avversaria: «Hanno avuto due occasioni, ma anche noi ci siamo affacciato nella loro area.La nostra retroguardia è stata perfetta. Baggio alla fine ha avuto una grossa occasione».

L'argomento che scotta riguarda Del Piero. In tv rispondendo ad una critica di Biscardi sulla presenza in campo dello juventino risponde seccato «Sono solo sciocchezze» e se ne va. In sala stampa espone questa tesi: «Non sono assolutamente deluso, in campo si è dato da fare. Voi siete critici: criticate pure».

Al tecnico viene chiesto un giudizio su Dallas, reo di non avere punito un fallo da espulsione di Guivarc'h su Cannavaro: «Mi dispiace, ma non giudico l'arbitro». Sul proprio futuro Maldini non ha voglia di parlare, ma dall'espressione del volto fa capire che non ha intenzione di passare la mano. «Ci sarà tempo per pensare al futuro. Ma sono soddisfatto: abbiamo disputato 5 partite, ne abbiamo vinte tre e pareggiate due».

Un affondo di Thuran in area azzurra: il parmense è stato il migliore dei francesi.

Grande gioia tra i transalpini: «Abbiamo controllato la gara per tre quarti del tempo regolamentare»

Il ct Jacquet: «L'audacia ha pagato»

SAINT DENIS «Il nostro calcio ha ottimi contenuti, la palla non entra ma la squadra gioca sempre. E stasera (ieri sera, ndr), anche se soltanto ai rigori, l'audacia ha pagato». Il ct francese Aimè Jacquet, pur riconoscendo meriti all' Italia, ritiene sacrosanta la qualificazione dei bleu. «Il presidente Chirac - dice - è venuto negli spogliatoi a farci i complimenti. Era venuto anche prima della partita e per noi è stato importante, lui è il primo francese e ci ha fatto sentire che tutti i francesi sono con noi».

«Siamo distrutti - dice il ct - con un avversario della qualità dell'Italia non ci si può rilassare neppure un attimo. Siamo felicissimi di questa qualificazione, anche se è arrivata solo ai rigori. Per tre quarti del tempo regolamentare abbiamo controllato la partita, giocando con grande concentrazione. Poi è uscita la qualità tecnica degli azzurri, che hanno avuto due occasioni e avrebbero potuto anche vincere».

Sorpreso dall'Italia? «No - risponde - sapevamo come avrebbero giocato, abbiamo cercato di sorprenderli con alcuni schemi offensivi che avevamo preparato ma che sfortunatamente non siamo riusciti a mettere in pratica». L'innesto di Trezeguet ed Henry non ha portato grossi risultati: «Devo dire che li ho fatti entrare dopo aver visto alcune buone occasioni mancate da noi in attacco». «Però - aggiunge - l'ingresso dei due nuovi ci ha un po' scombussolato, la squadra si è disorganizzata e l'Italia ha potuto approfittarne per riprendere spazio e ritrovare le distanze».

Chi preferisce ora in semifinale fra tedeschi e croati? «Siamo talmente felici che non pensiamo al prossimo avversario. Abbiamo rispetto sia per la Germania, sia per la Croazia». Poi rivendica i meriti del suo lavoro, spesso contestato: «E' il risultato di un grande impegno durato quattro anni. Questa è una grande soddisfazione».

Djorkaeff non tira, è stanco

SAINT-DENIS «Non avevo capito che era l'ultimo rigore. I compagni mi sono corsi incontro e io non mi rendevo conto di niente, sono rimasto in porta». L'eroe francese della serata, Fabien Barthez, comincia nel dopopartita a ricostruire i drammatici istanti dei rigore, rivelando anche che «se fossimo andati ad oltranza, il sesto rigorista sarei stato io». Djorkaeff conferma di aver chiesto lui di non calciare dal dischetto, attribuendo la decisione alla stanchezza. Ma il capitano Didier Deschamps, fra il serio e il faceto, dice: «Non ha tirato forse perchè aveva davanti Pagliuca». «Macchè - replica Youri - mica ho il complesso di Pagliuca. Ero solo molto stanco e ho chiesto all'allenatore di tirare eventualmente uno di quelli ad oltranza».

FRANCE 98
WORLD CUP

Lo juventino tuttavia distribuisce le responsabilità...

Del Piero, il fantasma: «È stato un incubo»

PARIGI Non era il mondiale di Alessandro Del Piero. E non lo sarebbe stato nemmeno se gli azzurri avessero superato la Francia. Quando al 20' della ripresa, all' ennesima palla persa, Maldini allargando le braccia sconsolato ha fatto finalmente quello che tutta Italia gli urlava, sostituendolo, il mondiale della risposta italiana a Ronaldo era già finito. Sepolto, prima ancora che dalla superiorità fisica di Liliam Thuram, dalla falcata elegante di Blanc, dall' ingombrante presenza di Baggio in panchina, dalla sua imbarazzante mancanza di condizione.

Sembrava interrotto il circuito che porta alle gambe gli ordini del cervello, e così «Alexius» Del Piero, come recita una pubblicità del suo sponsor personale che occupa tutta una pagina di alcuni quotidiani, invece di colonizzare i Galli ha subito la lezione più dura della sua carriera.

Ha sgambettato da una parte all' altra del campo e faceva persino tenerezza vederlo competere con giocatori che hanno attualmente un altro passo, oltre che un altro peso. Sempre lì a zompettare, mai capace però di indovinare un passaggio. Faceva tenerezza come la fa chi sta vivendo un incubo.

«E infatti - ha commentato Del Piero - mi pare proprio un incubo quello che mi è successo dalla finale di Champions League ad oggi». Sostiene di non cercare scuse, lo juventino. Ma al di là della sua sconcertante prestazione personale, qualche cosa ha provato a puntualizzarla pur nella concitazione di un dopopartita dai contorni amarissimi per la squadra azzurra.

«E' vero - ha detto - mi rimarrà un brutto ricordo del mondiale: non solo per come è andata a me, ma anche per quello che ha ottenuto la squadra. Io non ho fatto quello che volevo, e questo è il mio rammarico. E poi quando si esce c' è poco da discutere. Non so se è giusto usare la parola fallimento, ma certo non andare oltre i quarti di finale...».

Insomma, per Del Piero l' insuccesso è di gruppo e non individuale. Anche perchè, ha sottolineato, «abbiamo cercato di giocare in contropiede, e non era facile guadagnarsi molti palloni. Fino a quando sono stato in campo non siamo riusciti a fare gioco, e però non è giusto dire che siamo stati surclassati».

Tutto vero: ma il campione la squadra la prende per mano e la porta al traguardo. Non aspetta che tutto giri al meglio per arricchire il collettivo con un paio di giocate a gara: sarebbe troppo facile.

Del Piero: nella sua giornata-no anche l'ammonizione.

QUARTI DI FINALE Gli italiani hanno lasciato in lacrime, inconsolabili, lo stadio parigino dopo gli errori fatali e per qualcuno è tempo dell'addio

Di Biagio e Albertini distrutti: «Scusateci»

Paolo Maldini medita di lasciare la Nazionale: «Ai Mondiali ho raccolto troppo poco, prevale l'amarezza»

DALLA PRIMA

Un'altra nostra spedizione, con lo stesso errore

E dunque stringiamci a corte, pronti alla morte. Si comincia, e scendiamo subito in trincea: undici giocatori schiacciati nella nostra metà campo. Tenendo conto che bisogna vincere, che passa solo chi segna, è una disposizione suicida. Ricorda le battaglie di Cadorna: fanteria sotto l'artiglieria, e quando la battaglia è finita, sotto con i becchini.

Che filosofia ci può essere dietro? Nascondiamoci, vinceremo di sorpresa? Se siamo fortunati, arraffiamo la vittoria e li sfottiamo per quattro anni? Puro Machiavelli. Loro hanno un regista cinematografico, Truffaut, che in un film fortunato fa la lista dei libri scritti dall'umanità degni di essere salvati. Per tutta la civiltà italiana, ne mette uno solo: «Il Principe». Noi siamo machiavellici: infidi, traditori, pronti al giro di walzer nelle alleanze militari, e al contropiede nel calcio. Vogliamo il massimo pagando il minimo, Italia-Francia è stata l'applicazione del machiavellismo più bieco e immorale. Del Piero nullo, larvale, fastidioso a vedersi. Perciò cattivo: ha avuto il cartellino giallo. Se esistesse il cartellino rosso per scarso rendimento, sarebbe stato espulso. Baggio in panchina anche all'inizio del secondo tempo, Maldini è un autolesionista che si gioca panchina, carriera, ricordo nella storia. È uno spaventato. La sua balbuzie, probabilmente, nasce da qui. È colui che non vede un giocatore che c'è, ne vede uno che non c'è. A Baggio «Le Monde» ha dedicato un articolo intitolato «Lo scartato». Ma scartato da chi? Da Sacchi, da Capello? Guardate come son finiti gli scartari: han perso tutto, onore e potere.

Baggio è un mite-solitario-tragico, non fa clan. Sta alla squadra italiana come Tomasi di Lampedusa al catalogo Einaudi: viene scartato e rimpianto per l'eternità. Lo usano come la terapia Di Bella, quando il corpo sta per morire e non dà più reazione. Lo mettono in squadra e la squadra cambia faccia. Alla fine del secondo tempo Baggio ha la palla gol, tirofuori d'un soffio. La gloria perduta. «Cannavaro perfetto» continua a urlare Pizzul, un cronista pieno di terrore, che riempie le cronache di spavento. Si va ai rigori, parità fino all'ultimo, loro lo segnano, noi sulla traversa: torniamo a casa. Maldini non ha una filosofia, si limita a creare un gruppo, e il gruppo è quello: se non perdeva oggi rimetteva nella finale, sempre a patire, sempre a morire...: ci han fatto fuori qui, consideriamola una grazia. L'errore della nostra spedizione era l'allenatore, come l'errore di tante battaglie perdute era il comandante. È una sconfitta scritta nel Dna della nostra storia.

Ferdinando Camon

SAINT DENIS «Gigi non avere paura di tirare un calcio di rigore, non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore...» Gli altri azzurri hanno provato anche così, con le parole di una splendida canzone di De Gregori, a consolare Di Biagio: ma l' effetto è stato sconsolante. Un' ora dopo avere calciato sulla traversa il pallone più triste della sua vita, Luigi Di Biagio ha ancora gli occhi rossi. E quando parla gli trema il mento. «Mi dispiace - ripete a chi gli si avvicina - mi dispiace tanto. Per me, per i compagni di squadra e per la federazione. Ma soprattutto per la gente che ci ha seguito dall' Italia».

Dopo averlo costruito contrasto dopo contrasto, lancio dopo lancio, il sogno mondiale dell' Italia, è stato proprio Di Biagio a chiuderlo. Lui che è stato il migliore azzurro a Francia 98, ha sancito l' eliminazione. «Eppure quest' anno in campionato avevo segnato tutti quelli che ho tirato. E' tremendo».

Anche Albertini, l' altro azzurro che ha sbagliato dal dischetto, è distrutto. «A Usa 94 - ha detto il milanista - avevo segnato il rigore, qui ho sbagliato. So che sono errori che capitano, ma non basta a consolarmi. Vi chiedo scusa».

«Perdere tre mondiali su tre ai rigori è tragico, la prossima volta anche se mi chiamano non ci vengo più». Roberto Baggio commenta con una battuta amara l' ennesima delusione che arriva per la nazionale italiana ai rigori. «Abbiamo fatto il massimo - puntualizza il fantasista azzurro - e non è vero che siamo stati dominati. Avrei preferito perdere prima, anche al golden gol. I rigori sono brutti anche per chi vince, la gioia non è mai piena. Del Piero? La vita continua».

Paolo Maldini, per la terza volta consecutiva ha dovuto dare l' addio ai mondiali ai rigori, e sta meditando a sua volta di dare l'addio alla maglia azzurra.

«In 19 partite disputate al mondiale - commenta il capitano - ho subito una sola sconfitta, con l' Eire nel '94, eppure non ho mai vinto niente. In questo momento l' amarezza è tale che magari viene voglia di chiudere con la Nazionale, di lasciare spazio a chi è più giovane. Questo lo dico adesso, ma magari tra una settimana cambio idea. Forse ho solo bisogno di una bella vacanza per scaricare tutte queste tensioni».

Con la maglia della Nazionale, Maldini non ha mai tirato un rigore. Forse, la prossima volta, se ci sarà una prossima volta, almeno per scaramanzia, dovrebbe toccare a lui: «Speriamo che la prossima volta non si vada ai rigori - risponde - comunque adesso mi sentirei più pronto rispetto al passato. In ogni caso ci vuole coraggio per andare a tirare e chi lo fa va ammirato».

La Nazionale tornerà in campo il 5 settembre in trasferta contro il Galles nel primo incontro delle qualificazioni agli Europei del 2000. Del gruppo dell' Italia fanno parte Danimarca, Svizzera e Bielorussia.

Letto e sentito: Veltroni e Maradona non ci azzeccano

Veltroni (dopo il primo tempo): «Faremo gol».
Maradona: «L'Italia batterà la Francia».
Borghezio (Lega Nord): «Finalmente si vedranno meno tricolori».
Romiti: «Sono molto deluso. Il primo tempo è stato disastroso».
Nizzola: «Sono soddisfatto del gruppo».
Pescante: «Usciamo a testa alta».
Passarella: «Se avesse vinto l'Italia sarebbe stata un'ingiustizia».
Davids: «Mi spiace molto per Albertini».

Vieri non ha inciso molto perché malamente servito dai compagni.

TACCUINO

Black-out elettrico Centomila senza tv nel Trapanese

ALCAMO Manca l' energia elettrica sul monte Bonifato di Alcamo e oltre centomila persone residenti in Sicilia nel Golfo di Castellammare (Alcamo, Partinico, Balestrate, Trappeto, Castellammare del Golfo) sono rimaste con gli schermi televisivi spenti proprio mentre si disputava la partita dei mondiali di calcio fra l' Italia e la Francia. Centinaia le telefonate ai centralini dei giornali del trapanese e all'Enel, dove rispondeva soltanto una segreteria telefonica.

Nessuno come l'Italia otto volte all'overtime

ROMA Come nel mondiale 1990 (eliminazione in semifinale), anche da Francia 98 l'Italia esce di scena (stavolta ai quarti di finale) imbattuta e messa ko solo ai rigori. Al contrario, a Usa 94 gli azzurri, pur giunti alla finalissima poi persa ai rigori, subirono una sconfitta, nella gara inaugurale con l'Eire. Per l'ottava volta l'Italia è andata ai supplementari ed è diventata così la nazionale che più volte ha fatto ricorso all'overtime nella storia dei mondiali.

Il doppio tricolore sulle strade di Aosta

AOSTA Sulle strade di Aosta sono comparse una ventina di auto sulle quali sventolavano sia il tricolore italiano che quello francese. E' stato questo il modo scelto da alcuni francofoni valdostani per dimostrate che il dispiacere per la sconfitta dell' Italia è stato mitigato dal successo di chi parla la loro stessa lingua. Molte bandiere di colore blu-bianco-rosso sono anche comparse nelle località e nei campeggi in cui sono ospitati turisti francesi.

Multe salate in Svizzera per chi avesse esultato

GINEVRA I tifosi azzurri in caso di successo ieri avrebbero avuto vita difficile sulle strade svizzere del Canton Ticino. La Polizia di Bellinzona aveva annunciato che non avrebbe tollerato cortei di auto strombazzanti dopo la partita Italia-Francia: era stato ricordato che, dopo la vittoria degli azzurri sulla Norvegia, erano state elevate più di quaranta contravvenzioni.

A CASA DI... Bruno e Tito Rocco hanno fatto un grande tifo per l'amico Cesare Maldini

«Ai rigori giriamo la testa dall'altra parte...»

Le critiche a Del Piero e l'assoluzione a Di Biagio dopo il fatale errore

TRIESTE «Ragazzi, e i rigori li guardiamo girando la testa dall'altra parte. Alla Maldini». A casa Rocco hanno sempre la battuta pronta per stemperare anche i momenti di più grande tensione. Chissà da chi hanno preso... La televisione offre le immagini degli azzurri raccolti a metacampo dopo 120' di battaglia, fuori due tuoni sembrano sottolineare la gravità della situazione mentre nella sontuosa abitazione, appena sopra via Rossetti, arriva dal mare un alito di vento. Ma Cesarone stavolta non gira la testa. Bruno Rocco ha comunque capito tutto in anticipo: quando vede Di Biagio sistemare la palla sul dischetto sbotta: «Anche se sbaglia lo perdono, è una bravissima persona». Poi la traversa e un silenzio sepolcrale: la delusione soffoca ogni commento. «Peccato, povero Cesare». I due fratelli Tito e Bruno Rocco hanno tifato per l'Italia, ma soprattutto per Cesare Maldini che difendono come se fosse un terzo fratello. Lo conoscono da quando erano bambini, da quando Cesare era un allievo del Paron. «Eravamo ragazzini quando veniva con noi al bagno a Punta Sottile. Anche col passare degli anni siamo rimasti buoni amici. Ci sentiamo spesso e se andiamo a Milano siamo sempre suoi ospiti all"Assassino'. Con noi ritrova le sue radici triestine, può permettersi di parlare in dialetto». Nella casa di Tito Rocco, il ritratto di papà Nereo, imprigionato in una grande cornice, pare strizzare l'occhio alla nazionale di Maldini. Al di là della partita con la Francia, per la famiglia Rocco è un giorno speciale. E' il compleanno della padrona di casa, della gentile signora Marina, moglie di Tito.

La simpatia per Cesarone ha anche un'altra spiegazione: «Sì, è vero la sua spontaneità, il suo modo schietto di gestire il rapporto con la stampa e con i giocatori ci ricorda nostro padre. Evidentemente ha assorbito qualcosa».

Prima dell'inizio della partita Tito assegna le «marcature»: Bruno al centro nella poltrona più comoda visto che è il più anziano, la signora Marina nelle retrovie, il padrone di casa a fare l'esterno. I pronostici sono tutti improntati all'ottimismo. Una fiducia che si spegne già nel primo quarto d'ora. Tifosi sì, ma fanatici e ciechi no. «Purtroppo non riusciamo a oltrepassare la metacampo, Del Piero è un fantasma. Ma è tutto previsto, li lasciamo solo sfogare..., commenta Tito. Al colpo di testa di Vieri che dà l'illusione ottica del gol scattano tutti in piedi come molle. La signora Marina fa anche altre valutazione. «Perrò quel Petit, è veramente un bell'uomo». Perfino il più istintivo Bruno è critico: «Come xè ragazzi, dai...»

Gli azzurri giocano male ma loro assolvono Maldini. «E' un uomo eccezionale e un bravo citì, non capisco perchè tutti gli danno addosso. Fa anche spettacolo in panchina con la sua mimica», osserva Tito. «E ha dimostrato di saper anche cambiare le sue convinzioni lanciando Di Biagio e Pessotto». Ma nella ripresa i fratelli Rocco si arrendono all'evidenza dei fatti: «Non abbiamo la partita in mano, anche uno come Baggio potrà far poco. O prendiamo un gol o si va ai rigori. Non ci sono alternative. Siamo realisti... Speriamo solo che non entri Di Livio». Subito accontentati... I supplementari sono un'ulteriore sofferenza: «Mamma mia, povero Cesare, qua el me mori», esclama Bruno. Ma è la speranza a morire ai rigori. Anche il paron dentro la cornice sembra scuotere la testa. «Che mone...»

Maurizio Cattaruzza

Tito e Bruno Rocco soffrono per l'amico Cesare. (Lasorte)

L'Italia è fuori: Tito, Bruno e la signora Marina delusi.

PARIGI Cronache del territorio «nemico» prima, durante e dopo Italia-Francia. Per tutti pomeriggio da poltrona, patatine, Bruno Pizzul che urla nel microfono dallo «Stade de France». Per chi è qui, tensione altissima, vagoni di valium e, soprattutto, sottili prese per i fondelli dei francesi. Per chi è qui, niente Rai, ma Canal Plus. Verso le 15 è già battaglia vera. Una delle tante «boites» parigine, ma ad alta concentrazione di transalpini, La tivù è al massimo e la vibrazione delle pulsazioni del cuore comincia a farsi sentire.

Si sprecano le provocazioni: «Vedrai Zidane» o «Avete comprato l'arbitro anche oggi?». Le 16 e Canal Plus evita di rifare lo stesso errore di qualche giorno fa.

Niente clip su Corleone-mafia pizza e mandolino. 16.20 e l'occhio delle telecamere si apre sullo stadio. Non vedo bandiere italiane. Mi sento solo. Comincia la partita. Cannavaro morde Guivarc'h, Pessotto su Zidane, Costacurta su Djorkaeff. Manca solo Jacquet su Maldini. Chirac su Prodi e Brigitte Bardot su Claudia Cardinale. «Del Piero è annullato da Thuran» dice il commentatore.

MADE IN FRANCE

Di Biagio? Il terzo dei fratelli Baggio. E dopo la traversa francesi più... buoni

Ma dai. Ci penso due secondi e scopro che è vero. Miseria quanto è vero. «Gli italiani non giocano mai la palla, la Francia è perfetta». Due frasi in libertà di Charles Bietry, spalla tecnica del Pizzul francese Thierry Gilardi.

La ripresa è oltre la soglia della tensione. I francesi aspettano Trezeguet e Henry. Noi Baggio. Dal loggione arrivano parole come «mafia» quando l'arbitro fischia contro la Francia o «cinema» quando Cannavaro prende una gomitata in faccia da Guivarc'h. Arrivano i supplementari. Voglio che finisca. Non importa se l'Italia vince o perde, ho bisogno del mio cardiologo. Entra Di Livio. Baggio sfiora il «golden gol». No, i rigori no. Sì, i rigori sì. Arriva Lizarazu e sbaglia. Dai che va bene. Arriva Baggio e tutto il bar: «Dai, codino, come nel 1994». Lo segna, ma è Di Biagio (che qui credono sia il terzo fratello dei Baggio) che sbatte i sogni degli italiani sulla traversa. Dopo la fine con il cuore in gol, non c'è un francese che venga a prendermi per i fondelli. Ho capito tutto: le prese in giro nascondevano paura e rispetto. Ora che la Francia ha vinto, tutti vengono a consolarmi.

Francesco Facchini

L'esecutivo ha approvato la riforma delle Ferrovie. Dal prossimo anno scatta la «liberalizzazione» della rete. Scongiurato lo sciopero dei capistazione

Gli stranieri potranno gestire i binari italiani

Ennesimo incidente: Intercity bloccato per un'ora vicino a Latina - Arrivano intanto le stazioni «griffate»

LE FS AI RAGGI X

Le cifre — Dati in miliardi di lire

Previsioni sul bilancio delle FS Spa	1998 PIANO CIMOLI	1998 AGGIORN.	1999 PIANO CIMOLI	1999 AGGIORN.
Ricavi mercato	5.529	5.490	6.124	6.010
Altri ricavi	7.859	7.859	7.323	7.323
TOTALE RICAVI	13.388	13.349	13.447	13.333
Costi personale	9.218	9.450	8.707	8.970
Altri costi e ammortamenti	4.970	4.970	5.057	5.057
TOTALE COSTI	14.188	14.420	13.764	14.027
Margine operativo	-799	-1.071	-317	-694

SEI

ROMA Rivoluzione alle Ferrovie. Il governo ha approvato il regolamento con il quale viene applicata la direttiva europea che introduce la separazione gestionale e contabile delle attività di trasporto e delle infrastrutture. E così in una decina di giorni, ha spiegato il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, le Fs «si spaccheranno» a metà: da una parte la rete e dall'altra la gestione del servizio ferroviario.

Per i viaggiatori, almeno per il momento, non cambierà nulla. Solo alla fine del 1999, infatti, la separazione porterà i suoi effetti sulla clientela con l'avvio vero e proprio della liberalizzazione del trasporto ferroviario e l'arrivo di operatori stranieri sui binari italiani.

E chissà che le rotaie italiane possano trovare nuovo smalto. Ieri l'ennesimo incidente. Un treno Intercity partito da Roma e diretto a Lamezia terme è rimasto bloccato per oltre un'ora nei pressi della stazione di Fondi (Latina). A causare la sosta forzata la caduta della linea, che ha rotto il cavo elettrico di alimentazione.

Il tutto mentre il ministro Burlando stabiliva di far slittare ad altra data lo sciopero dei capistazione previsto inizialmente dal 6 all'8 luglio e i vertici delle Fs annunciavano una serie di novità.

Parte il progetto Grandi Stazioni Fs, un piano per la riqualificazione di oltre 2.500 stazioni ferroviarie che, in futuro, potrebbero anche ospitare shopping center «griffati» Trussardi o Benetton, due società interessate all'operazione. Il progetto, messo a punto dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, prevede in tre anni e mezzo investimenti per circa mille miliardi e interesserà 13 grandi stazioni, 475 stazioni medie, 681 medio-piccole e circa 1.400 stazioni piccolissime.

Fs ha stanziato per il progetto circa 650 miliardi, che con i fondi per il Giubileo e quelli che derivano da altre erogazioni diventeranno 985. Oltre alla ristrutturazione degli edifici e il riadattamento delle strutture è prevista la costituzione di società a capitale misto, pubblico-privato, che serviranno per gestire la mole di interessi che girano attorno alle stazioni ferroviarie.

«Ci sono state - ha detto il presidente Claudio Demattè - alcune incomprensioni con il consiglio che però ora sono state risolte. Rimane il problema di inserire o non inserire alcune stazioni nelle società che apriremo ai privati».

Già. Ma perchè? In grandi stazioni come Termini a Roma o Centrale a Milano, ha sottolineato Cimoli, «passano ogni giorno centinaia di migliaia di persone, la popolazione di città di medie dimensioni, a Roma oltre 400 mila mentre sono quasi 200 mila le persone che transitano ogni giorno alla stazione di Milano». Dunque perchè non sfruttare al meglio l'occasione?

Il Comu escluso dalle trattative potrebbe riaprire le ostilità

ROMA Il Comu protesta per essere stato escluso dalla riunione che c'è stata ieri tra Burlando, Cimoli e i sindacati e preannuncia lo scongelamento degli scioperi deliberati nei giorni scorsi ma non ancora dichiarati. Il coordinatore del Comu, Savio Galvani, ritiene «gravissimo» che le Ferrovie abbiano «interpretato la disponibilità manifestata in queste settimane e dimostrata con un periodo di tregua sul fronte degli scioperi relativi al rinnovo del contratto, come un atto di debolezza». «Solo in questo modo, infatti - sostiene Galvani - si può interpretare l' atteggiamento assunto dal ministro dei Trasporti, del Lavoro e dalla società Fs, di escludere dalla trattativa sulle modifiche da apportare all'accordo del due dicembre scorso, perchè, tale intesa è stata realizzata con l' apporto determinante del Comu stesso».

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mantenere il numero chiuso solo per i notai

Liberalizzate le professioni

ROMA Meno regole, più concorrenza. Arriva la liberalizzazione delle professioni. Lo ha stabilito ieri il Consiglio dei Ministri che ha varato anche una serie di provvedimenti a favore della semplificazione nella pubblica amministrazione con lo sportello unico per le imprese e la ricapitalizzazione delle Poste. Vediamo nel dettaglio le novità.

Professioni. Il disegno di legge voluto dal ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick (nella foto), si ispira alla massima liberalizzazione delle prestazioni professionali anche sotto il profilo tariffario e della concorrenza con l'abolizione del divieto di pubblicità. In parole povere non sarà consentito il numero chiuso salve particolari funzioni pubbliche come quella dei notai. Gli esami di abilitazione e le modalità del tirocinio avranno solo lo scopo di garantire il livello qualitativo. Nascono le società professionali, mentre spariscono gli ordini professionali. Resteranno in vita solo quelli che hanno il compito di tutelare non le attività professionali, ma gli interessi generali. Codici deontologici per tutti, dunque.

Imprese. Vita più facile per le aziende che intendono avviare un'attività o riconvertire un impianto produttivo. Il governo ha approvato il regolamento che istituisce lo «sportello unico» per le imprese che, attivato nei comuni, si sostituirà ai numerosi uffici ai quali oggi bisogna rivolgersi per ottenere le necessarie autorizzazioni. Ciò comporterà una riduzione sia dei tempi che dei costi. «È un fatto importantissimo - dice il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini - perchè si elimina uno dei fattori principali che ostacolano gli investimenti produttivi, soprattutto nel Mezzogiorno».

Autocertificazioni. Ne viene ampliato l'utilizzo. Stop, per esempio, a certificati per scuole, università, motorizzazione. Niente più certificati di vaccinazione per iscrizioni a scuola. Autocertificazione anche per concorsi pubblici. «Con questo regolamento - ha sottolineato Bassanini - intendiamo allargare l'ambito di utilizzo dell'autocertificazione ed eliminare il più possibile i casi in cui viene richiesta l'autentica della firma su domande e istanze». Nei primi 4 mesi del '98, ricorda il ministro, «le autentiche si sono ridotte di oltre il 50% negli uffici comunali e circoscrizionali».

Nel prossimo Consiglio dei ministri si farà di più: sono in arrivo altri 50 nuovi regolamenti che si aggiungono ai 112 già previsti sul decentramento amministrativo e alla presidenza del Consiglio sarà istituita una «task force» per la semplificazione.

Lo sportello unico per le imprese faciliterà il lavoro delle aziende

GLI ISCRITTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI IN ITALIA

Dati al 1997

Ordine	Iscritti
Agenti di cambio	104
Agronomi e forestali	14.635
Agrotecnici (*)	15.967
Architetti (**)	70.763
Attuari	637
Avvocati e procuratori	71.040
Biologi	40.138
Chimici	9.233
Commercialisti (dottori) (**)	43.507
Consulenti del lavoro	17.650
Farmacisti (***)	57.914
Geologi (**)	10.851
Geometri (*)	83.548
Giornalisti e pubblicisti	73.928
Infermieri	304.368
Ingegneri (**)	121.625
Medici (*)	312.170
Notai (**)	4.870
Odontoiatri (*)	33.843
Ostetriche (**)	15.483
Periti agrari	23.639
Periti industriali	47.525
Ragionieri e periti commerciali	36.775
Spedizionieri doganali	2.280
Tecnici sanitari di radiologia medica	21.370
Veterinari	18.477
Totale	1.452.340

(*) Dati 1995 - (**) Dati 1996 - (***) Dati 1996

Fonte: elaborazione Censis su dati degli Ordini e dei Collegi nazionali SEI

Il ministro Flick chiede la documentazione dell'intervista della discordia per vedere se ci sono gli estremi per un provvedimento

Il caso Davigo continua a scuotere la giustizia

Il presidente della Camera Violante insiste contro l'arbitrarietà nelle priorità dell'azione penale

Dovrebbe essere presieduta da un componente dell'opposizione e fare chiarezza su Tangentopoli

E Berlusconi chiede una commissione

«La maggioranza deve dimostrare - osserva ancora il numero uno di Forza Italia - che non è ricattata dalle procure»

ROMA Silvio Berlusconi chiede una commissione su Tangentopoli «La maggioranza dimostri che non è ricattata dalle Procure» dice. Il Cavaliere condiziona alla concessione della commissione, che dovrebbe essere presieduta da un rappresentante dell'opposizione, la ripresa di un dialogo politico con la maggioranza. E ipotizza anche pressioni dei magistrati sui pentiti e definisce «comiche» le reazioni della presidente dell'Anm, Elena Paciotti alle sue affermazioni. Il caso giustizia fa insomma ancora discutere.

«Non crediamo di poter essere interlocutori di questa maggioranza se non ci sarà data la possibilità di discutere in Parlamento se si è fatto tutto ciò che si doveva fare». Convoca una conferenza stampa, Silvio Berlusconi, alla presenza di tutto lo stato maggiore di Forza Italia, per lanciare alla maggioranza un appello-sfida: conceda una commissione parlamentare d'inchiesta per fare chiarezza su Tangentopoli e dimostri così «di non essere sotto ricatto delle procure».

«Se la commissione non venisse concessa - aggiunge il Cavaliere - sarebbe la prova provata che sono tutti sotto ricatto. Che le Procure, come ha affermato Colombo, non io, li tengono in mano, e che sono non solo beneficiari dell' azione delle Procure, non ne sono solo complici e mandanti in certi casi, ma sono tenuti in scacco dalle Procure e che non sono liberi di fare ciò che parrebbe loro giusto fare nell'interesse del Paese perchè sono ricattati».

È l'ultimo, in ordine di tempo, attacco del leader di Forza Italia alle Procure, accusate di persecuzione giudiziaria nei suoi confronti, dopo la richiesta di trasferimento da Milano dei processi che lo riguardano a seguito di una intervista concessa dal sostituto procuratore di Milano Piercamillo Davigo al quotidiano newyorchese in lingua italiana «America Oggi».

«Chiediamo - insiste Berlusconi - che sia fatta luce. Che paura ci dev'essere della luce?».

Definisce «comica» la reazione di Elena Paciotti «dama rossa della magistratura» che aveva invitato i suoi colleghi a resistere rispetto alle continue polemiche di Berlusconi nei loro confronti e snocciola la contabilità dell'«accanimento giudiziario» nei suoi confronti, a cominciare dalle 363 visite, accessi e perquisizioni nelle sue case e nelle società del gruppo Fininvest, e dai libri contabili chiesti dalla procura di Palermo, per 22 società per un arco di tempo di 15 anni, dal '78 al '93.

Una richiesta che, per Berlusconi, potrebbe servire a fornire informazioni ai pentiti e poi indurli a «evocare» quelle precise circostanze.

Questa volta, sottolinea Berlusconi, i miei avvocati hanno ritenuto opportuno reagire. Perché si vada ad un dibattito in Parlamento per fare conoscere ai parlamentari e a tutti gli italiani l'accanimento giudiziario in atto contro un cittadino e le sua aziende. «Siamo arrivati - ha aggiunto - ad un momento drammatico, ad un punto in cui non si ha più uno Stato di diritto e non c'è più un clima di legalità». Chiederà Berlusconi che il Parlamento accolga la richiesta di autorizzazione di acquisizione dei documenti. Voglio che sia chiaro, conclude, cosa la Procura vuole affinche poi non ci siano sorprese successive.

E a proposito della commissione su Tangentopoli, il leader del Polo ha ricordato come, secondo la prassi, la presidenza di una commissione d'inchiesta spetti ad un esponente dell'oppozione.

Intanto anche gli europarlamentari forzisti insorgono contro la «perscuzione giudiziaria» nei confronti del Cavaliere e chiedono l'intervento delle istituzioni comunitarie in particolare per la vicenda dell'intervista ad «America Oggi».

ROMA Luciano Violante, presidente della Camera dei deputati, fa sapere che «l' Italia non è all'anno zero». Il riferimento è alla giustizia la quale, semmai non viene messa in discussione in sè e per sè, lo è di fatto quando vengono contestati da un lato alcuni suoi principi, dall'altro gli uomini addetti ad amministrarla.

La polemica di questi giorni è fortissima, alimentata sia dalle dichiarazioni dello stesso Violante circa la denegata obbligatorietà dell'azione penale, con tutti gli interventi pro e contro che ne sono seguiti ad alcune sue proposte; sia dalle accuse di Silvio Berlusconi - nei confronti del quale la Procura di Palermo è partita all'attaco con nuove richieste - che inevitabilmente si sono trascinate dietro reazioni a non finire. In questa situazione il Guardasigilli Giovanni Maria Flick si sente sballotato come foglia al vento ed è costretto a giocare - per usare un termine calcistico - di rimessa.

Così ieri ha deciso di chiedere la documetazione relativa alla famosa intervista del pm milanese Piercamillo Davigo rilasciata al quotidiano «America Oggi». In quell'intervista il magistrato del pool di «Mani pulite» si era lasciato andare ad alcune pesanti affermazioni nei riguardi di Berlusconi che per questo aveva subito chiesto il trasferimento dei suoi processi da Milano ad altra sede. Adesso il ministro vuole rendersi conto se ci sono gli estremi per una qualche conseguenza. Sull'esito dell' inziativa però Flick non si è sbilanciato («quando ci saranno delle novità le comunicherò nella sede competente che è quella parlamentare»). Chi invece ha voluto approfondire il suo pensiero, che a suo dire era stato travisato dai mass media, è stato proprio Violante; in relazione sempre all'obbligatorietà dell'azione penale. Approfittando dell'apertura del Convegno nazionale dell'Avvocatura, Violante ha detto: «Ciò che non va in Italia è l'assoluta arbitrarietà della scelta delle priorità nella trattazione degli affari penali, aspetto primario della politica criminale di un Paese. È un tema che va posto non per ragioni polemiche, ma per ragioni di garanzia perchè il cittadino, imputato o vittima, ha diritto di sapere perchè il suo affare non viene trattato con priorità oppure perchè viene trattato con priorità». In altri termini, per il presidente della Camera, se è vero che obbligo e indipendenza sono valori essenziali che vanno difesi a tutela dei cittadini, è altrettanto vero che i criteri dell'obbligo devono essere conosciuti in precedenza; e, se è il caso, discussi anche nelle sedi parlamentari che rappresentano l'intero Paese senza che ciò dia luogo ad alcun vincolo diretto od indiretto sulle priorità delle scelte del magistrato o sulla sua stessa azione penale. Il riferimento di Violante alle sedi parlamentari indirettamente si è portato sulle stesse posizioni di quanti, Pier Ferdinando Casini in testa, vorrebbero affidare ad una Commissione parlamentare d'inchiesta la ricostruzione degli ultimi dieci anni della storia italiana.

«Il cittadino - spiega - deve sapere perché il suo affare viene trattato o meno con precedenza»

GOVERNO

Giovedì il chiarimento

In vista della verifica le forze politiche lavorano sui documenti

ROMA Per la verifica di governo, che procede un pò stancamente nel giorno della lunga e sfortunata partita con la Francia, è l'ora dei documenti. Di qui a giovedì, quando Prodi ha fissato l'atteso vertice di maggioranza, tutti i partiti ne presenteranno uno, con le loro proposte per l'annunciata «svolta» dell'esecutivo. Saranno, tra l'altro, una risposta a Bertinotti che per primo ha fatto sapere le richieste di Rifondazione, a partire dall' approvazione, entro l'estate, della legge sulle 35 ore. Lamberto Dini lo illustrerà oggi, il Ppi, che ne ha discusso ieri a Piazza del Gesù, punterà soprattutto su lavoro, Mezzogiorno, aiuti alla famiglia e scuola. A Botteghe Oscure stanno lavorando soprattutto a comporre le divergenze sull'Agensud con Rifondazione, che chiede l'assunzione dei 160 mila lavoratori socialmente utili, mentre per lo sviluppo del Sud l'orientamento è per una riduzione degli oneri contributivi a carico di aziende e lavoratori.

Il presidente del Consiglio, a sua volta, preparerà un documento conclusivo con gli indirizzi futuri del Governo, emendato sulla base di quanto chiedono gli alleati, e quindi andrà in Parlamento a presentare ufficialmente il lancio della fase 2. Il passaggio alle Camere della verifica della maggioranza ci sarà il 15 luglio, ed è per questo che Prodi ha chiesto al collega Josè Maria Aznar di rinviare il vertice italo-spagnolo in calendario per il 14 e il 15.

Il leader dei popolari Franco Marini non crede a una rottura della maggioranza, ma invita Prodi a prendere un'iniziativa più incisiva. «Non vogliamo creare problemi - dichiara - ma egli deve troncare gli indugi soprattutto su questioni come l'emergenza lavoro, il Mezzogiorno e l'Agensud».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigral, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 luglio 1998 è stata di 58.550 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Posto sotto sequestro il più grande complesso di cura e ricovero italiano, il Policlinico Umberto I di Roma, teatro di infezioni agli occhi di quattro anziani operati di cataratta

Ospedale malato, bisturi della magistratura

I degenti non avranno conseguenze, ma inizierà un risanamento igienico-sanitario a tappe forzate

Ci vorranno comunque almeno tre anni per la messa in sicurezza di tutti i padiglioni e il rispetto delle normative sui luoghi di lavoro

ROMA Policlinico Umberto I sotto sequestro. La notizia esplode come una bomba, nella capitale intorpidita dall'afa. Lo decide la magistratura romana, al termine dell'inchiesta iniziata dopo i casi di infezione che ad aprile scorso colpì quattro anziani operati di cataratta, due dei quali persero addirittura un bulbo oculare. Il sequestro - un bisturi della magistratura contro la malasanità - viene firmato dal giudice per le indagini preliminari della Pretura di Roma Claudio Matteoli che accoglie la richiesta del pubblico ministero Gianfranco Amendola, il pretore d'assalto degli anni Settanta (*vedi sotto*). Le ragioni del provvedimento? Il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, spiega l'amministratore straordinario della struttura Riccardo Fatarella per l'occasione nominato custode giudiziario a tempo determinato del Policlinico.

Il più grande ospedale romano deve tornare a standard di igiene e di qualità: nel frattempo, però - si affretta a rassicurare Fatarella - non ci sarà nessuno «sfratto» o pericolo di spostamento per i pazienti. «Non verrà modificato nulla dell' attività dei malati se non migliorata quella esistente. Nessuno - dichiara il neo-custode giudiziario - sarà fatto uscire o spostato, nessun reparto sarà chiuso». In sole cinque paginette dattiloscritte il Gip ha spiegato che alla base del sequestro preventivo c'è la violazione delle norme di sicurezza (non funzionerebbe l'impianto antincendio) e di quelle igieniche. Ragioni sufficienti per «commissariare» la struttura, in pratica una città nella città.

Ma niente paura: il sequestro «permetterà di superare tutte le mille pastoie burocratiche che ancora esistono e ridurre i tempi di intervento per attuare un piano di riorganizzazione e ristrutturazione», spiega Fatarella nel corso di un'affollata conferenza stampa. Solo «così si potrà garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e assicurare condizioni igienico sanitarie ai malati e ai dipendenti dell' Umberto I». C'è anche il rettore dell'Università «La Sapienza» Giuseppe D'Ascenzo, insieme al preside della facoltà di Medicina Luigi Frati e all'amministratore straordinario Riccardo Fatarella. «Potevamo percorrere due strade - dice D'Ascenzo - attuare il necessario ammodernamento e riorganizzazione scontrandoci con la magistratura, oppure varare un piano di ristrutturazione in accordo con la magistratura. Ma, «viste le gravi carenze emerse in alcuni dipartimenti, non si poteva continuare ad andare avanti a forza di ispezioni dei carabinieri dei Nas. E' stata decisa la via della collaborazione». Tra una settimana Fatarella presenterà una bozza del programma di ristrutturazione del Policlinico. Dunque: saranno rivisti sistema antincendio, razionalizzazione delle camere operatorie, riorganizzazione dei percorsi «sporco-pulito» per la biancheria e degli accessi.

I tempi per la «rinascita»? Almeno un anno e mezzo per gli interventi più urgenti, circa tre anni per la messa a norma di tutti i padiglioni e il rispetto delle norme sui luoghi di lavoro. Per i malati non cambierà nulla. Solo che adesso, con un custode giudiziario, ci sarà un unico centro decisionale che coordinerà i lavori.

L'ingresso del Policlinico Umberto I di Roma posto sotto sequestro ieri dalla magistratura. È il più grande complesso ospedaliero italiano, del tutto fuori dalle normative di sicurezza, nonché carente sotto il profilo igienico-sanitario. Ci vorranno tre anni per metterlo in regola.

LA NOTA

Anche il ministro ammette l'urgenza di rimedi drastici

ROMA *«A Firenze i Nas chiudono all'ospedale Careggi le sale operatorie, al Cardarelli (di Napoli) mancano le camere sterili per i leucemici, a Pesaro per mancanza di comportamenti corretti muoiono dieci persone. (A Roma) il Policlinico Umberto I viene sequestrato». Se quest'allucinante elenco delle ultime vicende della nostra «malasanità» l'avesse compilato un giornale si sarebbero subito levate voci critiche, sia dalle autorità sia dagli operatori del settore, contro la stampa «scandalistica». Ma questa volta (ed ecco perchè la frase è virgolettata) si tratta di parole pronunciate dal ministro della Sanità in persona quando è stata raggiunta a Napoli dalla notizia del «sequestro» del più grande ospedale universitario italiano. Ora il ministro si è affrettata a chiedere al Governo (sic) «un programma speciale per la sicurezza e la qualità» del servizio ospedaliero «nelle grandi città». Al momento, e ci perdoni Rosy Bindi, sono solo parole. Quel che è certo, ma la colpa non è tutta della Bindi, è che intanto i cittadini italiani pagano un supplemento di ticket, per una «cura» della quale non si sa neppure se sia qualcosa di più di una pura e semplice somministrazione di illusioni a poveri sventurati spinti dal bisogno.*

Fortunatamente (non si dice mal comune mezzo gaudio?) non siamo i soli a doverci lamentare del servizio sanitario nazionale. Da un mese circa i giornali inglesi stanno conducendo inchieste e servizi in cui si lamentano le lunghe, lunghissime attese di settimane e anche di mesi per avere dal National Health Service, il servizio sanitario nazionale britannico, nato nel 1948, le prestazioni ospedaliere.

In Italia, tuttavia, non è solo un problema di fondi, di stanziamenti, di capacità di investimenti. A Roma c'è un ospedale che doveva essere il più grande centro oncologico del centro-sud che è in costruzione da vent' anni. E ancora non funziona, neppure in parte.

Arroganza degli operatori sanitari, scarsa considerazione per la personalità degli ammalati, scarsa professionalità degli addetti, managerialità inesistente, strutture fatiscenti e costi eccessivi sono i mali del nostro servizio sanitario nazionale. Per affrontarli non bastano le buone intenzioni del ministro o il Tribunale dei diritti del malato». E' necessario un profondo rinnovamento nelle strutture, ma anche nel costume degli «addetti ai lavori». Perchè anche la Sanità è un servizio che gli italiani pagano lautamente con le tasse. Ma se non funziona, vale la pena pagarlo?

Neri Paoloni

IL GIUDICE DEL SEQUESTRO

Ancora lui, il verde Amendola pretore d'assalto anni Settanta

ROMA Un Verde autentico, un Verde doc. Questo era Gianfranco Amendola che, giovane pretore, già nel 1970 si faceva conoscere come uno di quei magistrati d'assalto (vedi i colleghi Albamonte e Sanza) in difesa dell'ambiente. Amendola aveva coraggio da vendere, eppure non era facile muoversi a quei tempi; specie in un ambiente - il palazzo di Giustizia della capitale - dove andare contro corrente significava mettersi contro il sistema. E il sistema, allora, era infischiarsene di fiumi e mari puliti, di aria non inquinata, di inceneritori a norma di legge. A piazzale Clodio, al quarto piano di uno dei tre orrendi complessi cementizi dove aveva sede la pretura penale, bastava affacciarsi sulla porta di un grande stanzone per vedere Amendola seduto al suo posto tra una pila di carte. Un sorriso tutto particolare, per questo o quel cronista che ogni mattina faceva il giro dei corridoi alla ricerca di qualche notizia ghiotta. E, per la verità, il pretore Amendola ogni volta aveva da darne. Specie negli anni '82-83-84 quando era scoppiato il primo caso di malasanità.

Con Amendola i giornali potevano riempire le pagine perchè c'era sempre qualcosa da dire. Altro punto fermo delle inchieste, l'inquinamento e lo smog. Oggi era un'ordinanza che bloccava la circolazione delle auto, domani sarebbe stato il divieto di balneazione in un tratto di spiaggia. Così non mancava giorno che il nome di Amendola non rimbalzasse ovunque.

Tanto che ad accorgersi di lui, per primi, furono i Verdi. Erano questi una strana componente che, dopo aver mosso i primi passi nel nord dell'Europa, si era stabilizzata nella Germania Ovest per protestare contro le «puzze» dei petrochimici e delle acciaierie; nonchè contro le centrali nucleari. In fondo dei puri, animati da un sincero spirito donchisciottesco e che anche in Italia si erano fatti conoscere per le battaglie a Montaldo di Castro. Era nato un nuovo movimento. Era il «Sole che ride» che ancora non sapeva cosa fosse la politica e che non guardava alle poltrone ministeriali. Amendola ne fu attratto. Quando nel 1989 gli proposero di rappresentare i Verdi a Bruxelles accettò volentieri. Vinse alla grande.

Ma dopo, una volta eletto, non fu più lui. Troppi condizionamenti. Tentò, è vero, di far prevalere il suo carattere testardo, ma da dentro - dentro quel sistema che aveva combattuto per anni - si rese conto di mulinare invano. Nel 1994 terminò il mandato. Nessuno lo cercò, o forse fu lui che volle non lo si cercasse. Fatto si è che preferì tornare a piazzale Clodio per riprendere possesso di quel tavolo che aveva lasciato cinque anni prima.

E tornò, di nuovo, a farsi conoscere. Moltissime le inchieste in difesa dell' ambiente, successivamente condotte anche quando fu trasferito come pubblico ministero alla pretura presso la procura circondariale. Il caso Policlinico non è che l'ultimo atto.

Tantissime inchieste sui problemi ambientali e un mandato al Parlamento europeo da deputato dei Verdi

Pronti a dar battaglia i medici del principale nosocomio della Capitale, che addebitano la decisione a una strategia politica

Il Polo si inalbera e chiede la testa della Bindi

L'immunologo Ferdinando Aiuti definisce il provvedimento «iniquo e sbagliato»

I sanitari: «Ci sono strutture molto più degradate, perché si va a colpire proprio un centro che può contare ben sessanta camere operatorie?»

ROMA Scendono sul piede di guerra. Si sentono defraudati, violati, calpestati sul loro stesso territorio. Sono i primi a protestare, i medici dell'ospedale grande come una città - 290mila metri quadrati, sei dipartimenti, 19 istituti e 60 camere operatorie - posto sotto sequestro dalla magistratura.

Si chiedono perchè. Perchè proprio ora, perchè solo l'Umberto I, vista la situazione di degrado di tante, troppe strutture ospadaliere made in Italy. «C'è qualcosa di politico sotto» sussurra un medico. «Il problema è che ci sono troppe teste che vogliono comandare», osserva un altro. Non tutto poi è malfunzionante, lì dentro quell'enorme caotico calderone. «Ci sono strutture che non hanno alcuna irregolarità e che vanno molto bene. E allora che senso ha intervenire con un provvedimento così generale?»: se lo chiede l'immunologo Ferdinando Aiuti, responsabile del Day ospital del Policlinico. Che poi passa alle maniere forti: denuncia il provvedimento emesso dalla Pretura di Roma come «iniquo e sbagliato» e avverte che contro di esso i medici sono pronti a innalzare barricate.

Il ministro Rosy Bindi ha un sua ricetta bell'e pronta: un progetto speciale per gli ospedali delle grandi città. Dunque: altri finanziamenti, perchè non è «possibile tenere la sanità italiana sottoposta alle procedure di ordine pubblico e agli interventi della magistratura». Lo ammette, la Bindi: che il Policlinico avesse bisogno di interventi grossi, lo si sapeva. Così, ora, è arrivato il momento di «una risposta importante». Sulla questione intervengono anche il ministro dell'Università e della Ricerca - «ho chiesto un impegno straordinario a livello economico, istituzionale ed edilizio» dice Luigi Berlinguer - e lo affermano anche numerosi esponenti della maggioranza.

Gloria Buffo e Augusto Battaglia (Ds) chiedono, l'una, maggiori fondi per il comparto sanitario, l'altro un intervento della Regione «per spezzare il grumo di interessi finanziari, corporativi e baronali che blocca da anni il sistema ospedaliero italiano».

Sparano a zero le opposizioni. Alfredo Mantovano (di An) invita il ministro Bindi - che «di fronte all'ennesima conferma di ordinaria inefficienza, lancia l'idea di un piano speciale per i grandi ospedali» - a dimettersi. Per Raffaele Costa, di Forza Italia, si tratta di «un provvedimento drammatico ma opportuno, un atto che potrebbe avere nell'immediato effetti dirompenti ma che a medio periodo porterà risultati positivi». Non crede invece nell'efficacia della «chiusura» il deputato forzista Antonio Tomassini: «è un'operazione che rischia di divenire puramente simbolica».

Per finire: l'assessore regionale alla sanità del Lazio Lionello Cosentino tira in ballo il Governo. «Ci vuole un intervento straordinario che metta a disposizione dell'Università di Roma le risorse necessarie per il risanamento dell'Umberto I».

Chi è Riccardo Fatarella

Ecco il manager della cura radicale

ROMA Nel marzo dello scorso anno se ne andò sbattendo la porta perchè, disse, «non ho neanche la possibilità di spostare un infermiere da un reparto all'altro». Ora è tornato, dal 15 giugno, a fare il direttore generale, augurandosi che l'Umberto I funzioni come un'orchestra in cui «ciascuno sappia che non è un solista e si metta in sintonia con gli altri». Riccardo Fatarella, 50 anni, è l'uomo scelto dal rettore della Sapienza Giuseppe D'Ascenzo e dall'assessore regionale alla sanità Lionello Cosentino, per sanare un ospedale dai bilanci in rosso per miliardi e travolto dagli scandali.

Il padre di Luca, 26 anni, da sei mesi tra la vita e la morte dopo un incidente stradale, ha bucato il palloncino collegato al drenaggio delle vie respiratorie

Esasperato, «stacca» la cannula al figlio in coma

«Avrebbe respirato meglio» ma sull'episodio indagano i carabinieri

MILANO Non ce la faceva più a tollerare il palloncino collegato alla cannula che aiutava a respirare meglio il figlio di 26 anni in coma vigile da sei mesi per un incidente stradale. Distrutto dal dolore e temendo che quel palloncino stesse provocando forti disturbi al figlio, lo ha sgonfiato bucandolo con una siringa. Poi se ne è andato a casa.

Sull'episodio stanno ora investigando i carabinieri per stabilire se il gesto del padre possa aver provocato danni alla salute del ragazzo. Proprio ieri, tra l'altro, è stato interrogato a Monza Ezio Forzatti, l'insegnante che alcuni giorni fa ha staccato il respiratore alla moglie in coma «per non vederla più soffrire».

Il secondo episodio è avvenuto l'altro ieri sera al Pio Albergo Trivulzio di Milano. Il giovane, Luca, si trova ricoverato nell'istituto dal febbraio scorso in seguito ad un incidente stradale che gli ha provocato un trauma cranico con uno stato di coma vigile.

Secondo una prima ricostruzione il padre del ragazzo, Guido, avrebbe chiesto ad un inserviente di sgonfiare il palloncino collegato alla cannula perchè, secondo lui, non faceva respirare bene il figlio.

Al rifiuto dell'infermiere il genitore ha estratto una siringa e ha bucato il palloncino. Sul posto sono arrivati subito i medici che hanno provveduto a cambiare il palloncino e poi hanno avvisato i carabinieri. Questi hanno poi sentito l'uomo che, esasperato per le condizioni del figlio e in evidente stato di depressione, ha ripetuto il racconto e ha consegnato la siringa usata per bucare il palloncino. Secondo il parere dei medici il fatto che il palloncino sia sgonfio o gonfio non influisce assolutamente sulle condizioni del paziente e tanto meno ne può provocare la morte.

La cannula tracheostomica serve per far respirare meglio il paziente e si usa nei casi di malati critici o cronici. In questo caso si sarebbe trattato di un malato cronico al quale è stata applicata la cannula per una funzione di drenaggio delle vie aeree.

A nuova vita la bimba scampata all'epatite

PESARO Maria Grazia, la ragazzina-miracolo scampata alla strage dell'epatite B nell'Ospedale San Salvatore di Pesaro, torna a vivere per la seconda volta. E' infatti arrivato ieri il midollo, poi infuso nel Reparto di ematologia pesarese, per combattere la leucemia di cui soffre. Undici anni, di origine leccese, l'adolescente era stata anch'essa aggredita dal virus che ha ucciso nove pazienti. Della sua sieroconversione si era avuta certezza il 17 febbraio: la bambina faceva parte del gruppo di pazienti contagiatisi nel secondo focolaio, a dicembre.

Il 23 marzo, le sue condizioni si erano decisamente aggravate, tanto da consigliare un suo trasferimento nel reparto di malattie infettive. Da dove però, sconfiggendo il virus 'killer', Maria Grazia era stata dimessa poco dopo, il 4 aprile. Appena uscita era subito rientrata a Trebbiantico, nel villaggio per le famiglie dei bambini in attesa di trapianto, dove ha aspettato di trovare un donatore compatibile. Il suo «angelo» è una ragazza di 23 anni di Vicenza. L'intervento è stato semplice: oggi si saprà se c'è una possibilità di rigetto.

Catania: era partito con il genitore che doveva portarlo nell'asilo nido, ma è rimasto per sette ore dentro la vettura in sosta davanti alla fabbrica

Bruciato dal sole bimbo muore nell'auto di papà

All'uscita dal posto di lavoro il genitore ha trovato il piccolo privo di vita e con ustioni di secondo grado

CATANIA Ha dimenticato il figlio di due anni in macchina, mentre lui andava al lavoro. E l'ha trovato morto sette ore dopo, letteralmente bruciato dal sole che aveva trasformato l'auto in un vero forno. Salvatore Deodato, di 37 anni, è in stato di choc ed è assistito dai medici e dagli psicologi dell'ospedale Vittorio Emanuele. Ma questa mattina dovrà rispondere alle domande del magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca D'Urso: la procura presso la pretura ha aperto immediatamente un'inchiesta sull'episodio.

Deodato, che lavora alla Sgs Thompson, in uno stabilimento nella zona industriale di Catania, è uscito ieri mattina in auto col figlio Andrea, di poco più di due anni. Doveva accompagnarlo all'asilo nido, non lontano da casa, e poi proseguire per il luogo di lavoro. Invece, non si sa bene come, l'uomo si è completamente dimenticato di avere in macchina il bambino, forse ancora addormentato. Salvatore Deodato è così arrivato al parcheggio dello stabilimento, un vero catino d'asfalto sotto il sole, senza nessuna protezione per le auto. Ha parcheggiato e ha chiuso anche a chiave la macchina. Non ha pensato più al figlio fino a quando, oltre sette ore dopo, alle 15, è uscito dal lavoro e si è diretto verso la macchina. Aperta la portiera, ha notato subito il bambino: esanime, sul sedile posteriore, con segni di ustioni sulle braccia e sul viso.

Urlando, sotto choc, Deodato si è precipitato a chiedere aiuto, ed è stata chiamata un'ambulanza. Assolutamente inutile la corsa all'ospedale: il piccolo Andrea era già morto qualche ora prima, probabilmente soffocato dall'aria irrespirabile dentro la macchina, dove la temperatura ha quasi certamente superato i 50 gradi.

I medici del Vittorio Emanuele hanno constatato che le ustioni sul piccolo sono di secondo grado, ma non sono in grado di precisare prima dell'autopsia la causa esatta e l'ora della morte. Da un primo esame, si parla di «grave disidratazione del corpo».

Nella fascia ionica della Calabria un pastore carbonizzato mentre cercava di salvare il gregge

È in Calabria un pensionato di 67 anni, Salvatore Bruzzese, è morto carbonizzato ieri mentre tentava di salvare il proprio gregge dalle fiamme che stanno divampando in tutta la fascia jonica della Calabria. L'uomo, che viveva in una casa nella zona montana di Gioiosa Jonica, in località «Cola», quando le fiamme si sono avvicinate alla sua abitazione, invece di mettersi in salvo, ha tentato di liberare i suoi animali, ma è stato investito da una fiammata che lo ha ucciso.

Nella stessa zona sono già centinaia le case evacuate, alcune delle quali sono state danneggiate dall'incendio. Alcuni abitanti di queste case, rimasti bloccati dalle fiamme, hanno cercato rifugio nelle vasche da bagno riempite d'acqua in attesa dell' arrivo dei soccorritori che li hanno messi in salvo.

Nella Conca d'Oro che «ribolle» esauriti i condizionatori d'aria

PALERMO Le scorte di condizionatori d'aria di portata media sono già esaurite a Palermo. Si attendono consistenti «rinforzi» già in viaggio per la Sicilia. Disponibili ancora poche pompe di calore (caldo-freddo). Davanti ai banchi di vendita dei grandi magazzini di elettrodomestici si fa la coda, si contratta un «turno» di consegna, magari ci si accontenta dell'ultima macchina portatile anche se «piccola» rispetto all'ambiente che dovrà raffreddare. Ma non ci sono alternative: prendere o lasciare. E i clienti prendono. L'addetto alle vendite di un grande magazzino di Palermo spiega che anche i ventilatori sono richiestissimi, quelli da soffitto sono anch'essi esauriti, «sia in negozio sia nei magazzini di distribuzione».

Grecia, 42 gradi e smog sopra i livelli di guardia Cinque persone (tra cui un bambino) le prime vittime

ATENE Caldo record e smog sopra i livelli di guardia in Grecia. Cinque i morti accertati mentre centinaia di persone sono finite in ospedale. Il termometro ha superato i 42 gradi e le autorità sanitarie di Atene hanno consigliato alla gente di restare in città a causa della combinazione di calore e smog presente sulle montagne circostanti. Tra le vittime vi sono un albanese, colto da collasso mentre tentava di attraversare illegalmente la frontiera, un bambino di tre anni morto per un colpo di calore a Patrasso, un uomo di 38 anni colpito da insolazione subito dopo essere stato ricoverato per tre giorni in ospedale e un pastore di 69 anni. Un po' di refrigerio è atteso da domani. Una ondata di caldo in Grecia nel 1987 provocò più di 900 morti.

E nella Florida colpita da sei settimane di fuoco hanno dovuto abbandonare la casa 30.000 persone

BUNNELL La tempesta di fuoco che sconvolge da sei settimane la Florida nord-orientale ha costretto gli abitanti di una contea ad abbandonare le loro case. Sono 30.000 le persone evacuate. «Il fuoco è a nord, sud e ovest - ha detto Don North, portavoce del Federal emergency management agency di Tallahassee, capitale dello Stato - temiamo che le fiamme convergano e allora avremo davvero un incendio immenso». Il fuoco ha già distrutto 132 case e sconvolto 680 chilometri quadrati di territorio.

Incendi e caldo record nel Sud Macchia mediterranea in fumo

ROMA Italia divisa in due, con caldo e incendi al Sud e nubifragi e allagamenti al Nord. Le temperature africane hanno creato ieri seri problemi in Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia. A Catania, Siracusa e Palermo la colonnina del mercurio ha più volte superato i 45 gradi centigradi. Nel Palermitano, a San Martino delle Scale (nella foto) sono state evacuate 300 persone a causa degli incendi. In Sicilia, dove è pure intervenuto con autobotti l'Esercito, sono andati in fumo migliaia di ettari di macchia mediterranea. Due agenti forestali sono rimasti ustionati e uno di essi è in prognosi riservata. Le difficoltà sono aumentate a causa del forte vento che ha impedito il decollo di un elicottero della Forestale. In Puglia le fiamme hanno investito vaste aree del Gargano. In Sardegna il fuoco ha dato ieri un po' di tregua, ma negli scorsi giorni ha ridotto in cenere oltre 5000 ettari di boschi e colture. E in Calabria vaste zone boschive sono già andate in cenere nella Locride, dove una decina di case sono state sgomberate. Altri incendi di vaste proporzioni nel comune di Riace.

Violente grandinate nel Bresciano e in Brianza, pioggia battente con raffiche di vento a 90 km/h nel Bergamasco

Nubifragi e trombe d'aria in Lombardia

MILANO Un violento temporale si è abbattuto ieri pomeriggio alle 16 su Milano provocando diversi disagi nei collegamenti sia lungo le linee della Metropolitana che quelle del tram. In particolare lungo la linea 2 del metrò, a Cimiano, un fulmine ha abbattuto un albero che è finito sui binari, che in quel tratto corrono in superficie, provocando una interruzione durata un paio di ore. La Atm ha approntato alcune corse sostitutive con autobus. Allagamenti e fulmini hanno provocato rallentamenti e limitazioni nei percorsi delle corse dei tram. La situazione di disagio è durata un'ora e mezzo. Poco prima delle 16 è scattato l'allarme Seveso: il fiume è esondato invadendo con acqua e fanghiglia la zona attorno a piazzale Istria. La situazione è tornata normale alle 18.

Tromba d'aria nell'Alto Mantovano, violente grandinate nel Bresciano e in Brianza, pioggia battente e raffiche di vento con punte di 90 chilometri orari nel Bergamasco, strade bloccate e disagi per i mezzi pubblici a Milano. Il maltempo abbattutosi ieri pomeriggio in Lombardia con particolare intensità ha abbassato improvvisamente la temperatura. In serata è tornato il sereno.

La tromba d'aria su Roverbella (Mn) ha sradicato alberi, divelto tettoie, scoperchiato capannoni, con arredi da giardino che volavano per tutto il paese tra le 17.30 e le 18. Nel cortile di un'abitazione il vento ha sradicato un monumentale cedro di 40 anni finito sulla cancellata della casa, distruggendola. Anche una sbarra del passaggio a livello sulla linea Verona-Mantova è caduta sulla strada, fortunatamente deserta. I tecnici delle Fs l'hanno rimessa a posto creando soltanto rallentamento al traffico ferroviario. La grandine a Volta Mantovana ha lasciato il segno sulle colture e sui vigneti delle colline moreriche. Comunque non ci sono stati feriti.

In Valcamonica già l'altra notte una cinquantina di allagamenti erano avvenuti a Gianico, Capo di Ponte e Artogne. Le strade di collegamento tra i paesi sono state chiuse alcune ore. Ieri pomeriggio un temporale, meno intenso, ha sradicato alcuni alberi in Franciacorta e parzialmente scoperchiato alcuni capannoni in una fabbrica metalmeccanica.

Ancora senza esito la gigantesca caccia all'uomo in provincia di Varese

Incappucciato uccide carabiniere

Inspiegabile la presenza dell'uomo nel capannone vuoto

L'assassino in fuga è stato visto dal proprietario di una villetta

Giovanni Palermo, l'appuntato ucciso, e l'identikit del killer.

VARESE È giallo sulla sparatoria di Caronno Pertusella, in provincia di Varese, dove è rimasto ucciso un carabiniere di 35 anni, Giovanni Palermo. Gli inquirenti non riescono a spiegarsi cosa ci facesse un uomo incappucciato e armato con una pistola calibro 9 nel capannone dell'azienda in disarmo, dove non c'era nulla da rubare.

La sparatoria all'1.15 dell'altra notte. Ai carabinieri arriva la telefonata di una persona che dalla finestra di casa ha visto un uomo incappucciato scavalcare la recinzione della «Codelca», un'azienda di cavi elettrici che fino a qualche anno fa occupava più di cento persone e che dal maggio scorso ha messo in mobilità gli ultimi operai, prima di trasferirsi in Campania.

Da Saronno è partita una gazzella con due militari a bordo. Sul posto erano già arrivate due guardie giurate.

Ma nel capannone l'appuntato Palermo è entrato da solo con la pistola in pugno. Ha visto subito la porta del primo dei due capannoni socchiusa ed è entrato. Dal buio dell'interno l'assassino ha sparato subito da distanza ravvicinata: 4-5 colpi uno dei quali ha perforato il distintivo con lo stemma dei carabinieri della regione Lombardia e ha colpito al cuore il carabiniere. Dalla pistola dell'appuntato sono partiti due colpi, ma si è trattato solo di una contrazione istintiva: Palermo è crollato a terra morto. L'uomo incappucciato a quel punto ha sfruttato l'effetto sorpresa: è uscito di corsa dal cancello passando quasi davanti alle guardie giurate ed è scappato attraversando i binari vicini. Hanno sparato verso di lui i due vigilantes e il carabiniere, senza però colpirlo. L'assassino ha scavalcato un muro dall'altra parte della ferrovia ed è finito nel giardino di una villetta togliendonsi il cappuccio.

Lo ha visto in faccia il padrone di casa: «Aprimi il cancello e non ti succederà niente», gli ha intimato l'uomo armato, statura media, corporatura grossa, 30-40 anni, capelli rossi. L'assassino è quindi scappato. Nella zona è iniziata subito una gigantesca caccia all'uomo, che fino alla tarda serata di ieri non aveva dato esito.

Intanto gli inquirenti cercano di capire il perchè dell'omicidio. Una delle ipotesi è che l'appuntato Giovanni Palermo, 35 anni, sia morto perchè capitato per caso in qualcosa di più grosso di un furto. Il militare, sposato con una figlia di due anni, era originario di Reggio Calabria.

Federalberghi: il turismo non riesce a decollare nonostante sia considerato un volano dell'economia

Ferie: due milioni di italiani ancora indecisi ma ben 17 milioni costretti a restare a casa

ROMA *Da un anno a questa parte ben poco è cambiato in fatto di turismo; l'unica novità, negativa per la Federalberghi, è rappresentata dalla diminuzione delle imprese alberghiere associate, passate da 33 a 32 mila. Il settore turistico non riesce a decollare, nonostante venga considerato il volano naturale dell'economia.*

Il fatto che quest'anno quasi 17 milioni e mezzo di italiani non faranno ferie rimanendo tra la mura domestiche e altri 2,2 milioni siano ancora indecisi sulla scelta della destinazione e della struttura in cui dormire, è un segno evidente di un blocco pressochè generalizzato dei consumi delle famiglie italiane.

È questo uno dei dati che emerge dalla consueta indagine sulle vacanze degli italiani presentata ieri, condotta dalla Nielsen, dalla Federalberghi, su un campione rappresentativo di 35 milioni di italiani. Il 79,6% prevede di trascorrere vacanze in Italia (86,1% nel '97), mentre il 16,1% (17,6%) andrà all'estero. Agosto naturalmente è il mese più gettonato, il 70% vi si concentra, contro il 33% in luglio e il 13,7% in settembre. Quanto alle strutture recettive, il 25,4% di coloro che si muoveranno nel trimestre estivo pernotterà in casa di parenti o amici, mentre gli alberghi, in pole position quelli a tre stelle, accoglieranno il 18,6% (24,5% nel '97) dei vacanzieri, con una flessione presunta di oltre un milione di arrivi, di cui 900 mila in agosto, 140 mila in luglio e 100 mila in settembre.

Tra la clientela degli alberghi, appare vincente la «formula club» (che comprende servizi aggiuntivi già inclusi nel prezzo) sposata da oltre 700 mila italiani, pari al 4,7% del campione. Sulle località prescelte al primo posto è sempre il mare (58,6% degli italiani), seguito dalla montagna con il 15%, dalla campagna/collina con il 7,5% e le città d'arte con l'1,8%. Certo è che è stato fatto anche il primo bilancio provvisorio delle imprese alberghiere nel 1998 che chiude con 87,5 milioni, 606 mila presenza in più rispetto al '97, pari allo 0,7%.

Sabina Licci

IN BREVE

Pompe chiuse per tre giorni L'ultima mediazione lunedì

ROMA Pompe di benzina sempre a rischio, dalle 19.30 di martedì alle 7 di sabato prossimo: si è concluso con un nulla di fatto l'incontro tra il sottosegretario Carpi e le organizzazioni sindacali dei benzinai, ma un nuovo incontro è previsto per lunedì alle 11. Una delle organizzazioni sindacali dei benziani, la Figisc/Anisa, che raggruppa gli aderenti alla Confcommercio, potrebbe revocare lo sciopero «di fronte a un impegno formale del governo» per la determinazione dei rapporti economici tra compagnie petrolifere e gestori che rispetti le leggi nazionali e i regolamenti comunitari.

Marito e moglie muoiono una dopo l'altro d'infarto La consorte era corsa in strada per chiedere soccorso

ASTI Marito e moglie sono morti d'infarto a pochi minuti uno dall'altro. È accaduto a Mombaruzzo d'Asti ieri mattina. Il primo a sentirsi male è stato, alle 8, Clemente Robuffa, di 71 anni, accasciatosi sul pavimento, in cucina, trascinando a terra anche il televisore. Lei, Pierina Bottero, 65 anni, sentito il rumore, si è avvicinata al marito nel tentativo di rianimarlo, ma vedendo che non si riprendeva, è corsa in strada per cercare aiuto. Però, mentre parlava con una vicina, è stata colpita anche lei da infarto. A nulla sono valsi per entrambi i soccorsi.

Incendio in un camper nel campeggio di Iesolo: muore una turista tedesca, salvi marito e figli

VENEZIA Una cittadina tedesca, Rita Ilona Frieda Best, 39 anni, di Guttersloh Imfuchtei, è morta carbonizzata in un incendio scoppiato l'altra notte nel suo camper, all'interno del campeggio «Union» del Cavallino in comune di Iesolo. La donna era in vacanza nella località balneare assieme al marito Wolfang Moller (38) e ai loro due figli Patric (19) e Marcel (13). L'incendio si è sviluppato poco dopo mezzanotte. La donna si trovava nel mezzo, mentre uno dei figli era all'esterno. L'altro figlio e il marito stavano facendo una camminata nel campeggio.

Il piccolo Pietro Claudio nasce tra Olbia e Genova sul traghetto Clodia assistito dal personale di bordo

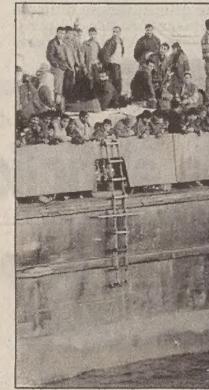
GENOVA Una passeggera del traghetto Clodia della Tirrenia, in navigazione da Olbia a Genova, ha dato alla luce un bimbo. Il parto è avvenuto ieri all'alba. Il neonato è stato chiamato Claudio in onore della nave e del personale di bordo che ha assistito la donna sia durante il travaglio che durante il parto. La madre, Margherita Maver, di 32 anni, di Lecco, e il piccolo Pietro Claudio, 2 chili e mezzo, sono sbarcati ieri mattina a Genova insieme al papà Roberto, impiegato in una società finanziaria.

Leuca: all'asta la «Hussan» che a novembre sbarcò quasi ottocento curdi

Continua quotidianamente l'assalto alle coste italiane degli extracomunitari diretti verso il Nord Europa

Altri 70 nordafricani a Lampedusa

LAMPEDUSA Anche ieri mattina le motovedette italiane che presidiano la più ampia frontiera europea, il tratto di Mediterraneo tra la Sicilia e la Tunisia, hanno bloccato uno sbarco di immigrati clandestini.

A circa 15 miglia da Capo Ponente di Lampedusa una motovedetta della Guardia di finanza ha intercettato e bloccato una motobarca con a bordo 70 immigrati di colore che stavano preparando uno sbarco clandestino. Tra l'altro la piccola imbarcazione, di 11 metri, imbarcava acqua e rischiava di affondare.

I 70 nordafricani, tutti di nazionalità marocchina sono stati trainati in porto e sono stati imbarcati sulla motonave «Paolo Veronese» con destinazione Porto Empedocle per le operazioni di rimpatrio.

L'imbarcazione è stata posta sotto sequestro.

Non è ancora stato identificato il capo-barca nè si è riuscito a conoscere il porto di partenza della motobarca che risulta priva di numero di matricola.

Frattanto sarà venduta all'asta, al prezzo base di 18 milioni di lire, la nave «Hussan» a bordo della quale il 2 novembre dello scorso anno 796 immigrati clandestini, prevalentemente curdi, raggiunsero la costa pugliese approdando nel porto di Santa Maria di Leuca (Le).

La nave è priva di bandiere che ne indichino lo stato di appartenenza e in questi mesi nessuno ne ha chiesto la restituzione.

Per questa ragione la Capitaneria di porto di Gallipoli ha emanato l'avviso di vendita. Al momento il natante è attraccato alla banchina del porto di Leuca.

E sull'immigrazione ha parlato ieri a Torino il presidente della Camera, Luciano Violante, a margine della sua partecipazione al convegno nazionale dell'Avvocatura: «La solidarietà nei confronti degli immigrati che approdano in Italia ha detto - deve essere responsabile, nel senso che è inutile ospitare quelle persone alle quali non possiamo dar nulla e che, accogliendole comunque, faremmo stare unicamente male. Bisogna applicare rigorosamente la legge, non serve pensare di mettere le cannoniere a difendere le coste o erigere muri - ha aggiunto - anche se è duro decidere di rimandare indietro i profughi. Bisogna comunicare chiaramente, anche con mezzi di pubblicità, che non possiamo ospitare più di una certa quota di persone».

La verifica di governo per i repubblicani deve muovere da un chiarimento «indispensabile» sulla politica estera, a partire dal Kosovo per il quale non è da escludere «la deprecata eventualità» di un intervento militare che potrebbe avvenire anche senza la deliberazione dell'Onu.

Parte da questa considerazione il documento messo a punto dalla segreteria del Pri in vista della verifica di governo. La Malfa lo illustrerà a Prodi in un incontro in programma per lunedì.

Riforme

Bicamerale? Un furto Ridiamo al popolo la potestà legislativa

La «Bicamerale» è morta e che il diavolo la sistemi in compagnia di Guido da Monteleftro! Su di un noto giornale nazionale qualcuno ha scritto che chi ne ha causato il decesso ha tradito le grandi speranze che gli italiani riponevano in essa. Niente di più falso: non già con grandi speranze, ma con crescente indignazione gli italiani hanno seguito la gattopardesca commedia che si recitava nella «Sala della Regina» dove il «Vecchio» e l'autoproclamatosi «Nuovo», tutti insieme appassionatamente, fra compromessi, «do ut des» e mercato delle vacche, cercavano di spacciare ai «buoni villici» come radicali riforme, la pura e semplice conservazione della «Prima Repubblica» travestendola da «Seconda» per continuare a spartirsi il potere.

La «Bicamerale» era un furto anche se, fortunatamente, solo tentato. Se concordiamo – e non vedo come non potremmo – sul fatto che in democrazia è il popolo, e solo il popolo, ad avere il diritto di decidere il quadro istituzionale in cui intende vivere e costruire il proprio avvenire, una classe politica che non glielo riconosca, considerandosene «padrona» e non già al suo servizio, negandogli la Costituente e arrogandosi, con la «Bicamerale», di decidere per lui, commette un'usurpazione, vale a dire un vero furto dei suoi sacrosanti diritti.

E a scanso di equivoci, diciamo subito che Berlusconi non pensi di essersi rifatto la verginità politica per aver spedito la «Bicamerale» all'obitorio. Non ha diritto ad alcuna gratitudine. Infatti il «Polo», a suo tempo, aveva fatto della «Costituente» la propria bandiera. E noi gli abbiamo creduto tutti. Dopo di che e, dimenticata la promessa, con disinvoltura da «Prima Repubblica», si acconciò pure lui, senza tanti patemi d'animo, alla «Bicamerale». Se a un certo punto la mandò al Creatore perché la «crostata» gli andò di traverso, sono affari suoi che non ci riguardano. Il signor Fini, ancora più «nuovo-che-avanza», fa di peggio dichiarando di condividere la proposta della vecchia «partitocrazia» nell'usare l'art. 138 della Costituzione per fare le «grandi riforme».

Per meglio arrampicarsi sugli specchi dell'art. 138 – tutto pur di non dare la parola al «popolo sovrano» per paura, chissà? della «Cassa integrazione»... –, i nostri politicanti fanno propria con entusiasmo la recente affermazione del prof. Sartori secondo il quale una Costituente sarebbe del tutto inutile in quanto non potrebbe essere altro che la «clonazione» della «Bicamerale» trovandosi composta, fosse anche in proporzioni rovesciate, dalle stesse forze politiche che componevano l'illustre estinta.

Nessuna difficoltà a riconoscere che il prof. Sartori ha perfettamente ragione: una Costituente eletta con le stesse modalità delle Camere sarebbe inevitabilmente preda e strumento della «partitocrazia» né più né meno della compianta.

Se la Costituzione è la legge fondamentale di un Paese, il Patto che liberamente unisce i cittadini fra di loro, allora la Costituzione deve scaturire da un «momento costituente» che coinvolga profondamente, radicalmente tutti. Deve nascere da un Costituente che sia davvero, e non solo a parole, una «Costituente del popolo».

Ne consegue qundi che non la Costituente in sé rappresenta la soluzione , bensì la «modalità» con cui si procede alla sua elezione.

Le elezioni della Costituente – composta possibilmente da un ristretto numero di rappresentanti altamente qualificati – dovrebbero aver luogo non prima che sia trascorso un anno dalla sua convocazione. Durante tale periodo dovrebbe svolgersi un serio, approfondito e sereno dibattito che coinvolga l'intero Paese in tutte le molteplici strutture in cui si articola: associazioni di categoria e culturali, ordini professionali e sindacati, forze spirituali, Università e mondo accademico in gnere, «service clubs», ecc.; così come gruppi di cittadini formatisi «ad hoc». Non è scritto nella Bibbia che solo i partiti politici possano proporre Costituzioni! La loro è una pretesa infondata che va respinta. Ci sono già in giro dei «progetti» costituzionali forse migliori di quelli dei politicanti, non fosse altro che per il totale disinteresse che li contrassegna.

Concluso il dibattito – che consentirebbe ai cittadini di votare con le idee chiare e con consapevolezza – le elezioni dovrebbero svolgersi obbligando per legge ciascun candidato – tanto quelli di partito quanto gli «indipendenti», che ci auguriamo più numerosi – ad essere collegati a un preciso «progetto costituzionale», in quanto dovrebbero essere unicamente i «candidati di un progetto». La Costituente, una volta eletta, potrebbe lavorare con impegno e serenità senza in alcun modo interferire con la Legislatura che potrebbe benissimo, salvo sue baruffe interne, completare la propria durata normale.

Questa proposta, tra l'altro, potrebbe anche provocare «en passant» una conseguenza di decisiva importanza per il nostro futuro. Un dibattito come quello che proponiamo farebbe molto probabilmente emergere una classe politica autenticamente nuova, seria, capace, moderna ed europea, tale da portare l'Italia in Europa a fronte alta.

Mario Cravich
Impegno civico-mille

PRESENTE E FUTURO

Ultimi decolli dal Kai Tak di Hong Kong

Hong Kong Ecco uno degli ultimi decolli dall'aeroporto Kai Tak di Hong Kong, che verrà chiuso alla mezzanotte di domenica. Alle 6 del mattino di lunedì sarà operativo il nuovo scalo di Chek Lap Kok. Si tratta di un avvenimento «storico», che non poteva mancare di suscitare la curiosità di migliaia di persone, che hanno voluto assistere e fotografare le ultime partenze da uno scalo famoso nel mondo per i miliardi di turisti che vi sono transitati ma anche per la vicinanza delle piste alla metropoli, che causava sempre problemi sia in fase di atterraggio che di partenza agli aerei.

GRAFOLOGIA

È un soggetto molto critico e riflessivo

Scrittura dalle dimensioni piuttosto ridotte, dal tratto denso e accurvato, sufficientemente fluida, orizzontale nella direzione, molto spaziata tra righe e parole. Riflette innanzi tutto tendenze introspettive di un soggetto molto critico e riflessivo, capace di portare avanti i propri impegni con fermezza e continuità, e sempre procedendo a un continuo controllo dell'azione e dei risultati via via raggiunti.

L'inclinazione degli assi verticale ma con disomogeneità, l'eccesso di «bianco», la velocità non regolare, i rapporti delle lettere ineguali e la tendenza del margine sinistro ad allargarsi rivelano però non poco nervosismo, e uno stato di irritazione e contrasto che può sfociare in momenti di tensione alternati ad altri di preoccupazione e di ansietà. Stati che, oltre a nuocere alla serenità dello stesso scrivente, potrebbero incidere negativamente sui rapporti sociali.

Tutto ciò, unito alla tendenza che lo scrivente dimostra a tutto controllare e verificare oltre che a esprimere il suo parere spesso in modo critico su quanto detto o fatto dagli altri, potrebbe produrgli incomprensioni e spingerlo a un certo isolamento.

La prevalenza dei legamenti uniti rivela la buona coesione del pensiero e quindi la capacità di collegare opportunamente i fenomeni alle cause che li hanno prodotti.

CHI ERA

Iolanda Duanelli, respirò in famiglia la passione patriottica

Una vita intensa, ricca di grinta, forza morale e altruismo quella di Iolanda Duanelli, nata a Trieste, figlia di esuli dalmati del 1917. Una vita vissuta all'insegna dei valori della famiglia, dell'amicizia, dell'italianità e dell'amor di patria. Il padre Antonio Duancic di Zara e la madre Erminia Sessartic di Spalato avevano la bandiera italiana accanto a quella austriaca a sventolare sull'uscio di casa. Gli zii, che avevano frequentato le scuole italiane della Lega nazionale avevano nomi italianissimi come Diocleziano, Umberto, Eugenia. E questa passione patriottica, assorbita e respirata in famiglia, divenne elemento fondante della sua personalità assieme a un vero culto dell'amicizia (con la compagna di classe Selva Mecchia ebbe un rapporto duraturo e profondo, come se fossero sorelle). Si sposò diciottenne con Luciano Fonda ed ebbe due figlie, Antonella e Serena. Ai familiari dedicò il suo affetto e il suo impegno quotidiano per rendere loro più bello e felice ogni giorno, superando insieme gli inevitabili affanni. Trasse grandi soddisfazioni anche dal suo lavoro di impiegata. In ogni cosa che faceva metteva infatti il massimo dell'impegno e dell'entusiasmo. Amava moltissimo il mare e le bellezze naturali della costa triestina. Era appassionata di cinema, musica e teatro. Ricca di spirito di iniziativa e dotata di un acuto senso dell'umorismo, coraggiosa e fedele, riempiva la vita di chi le stava accanto.

Giulia Strukely, passò 15 anni in Australia

Nata a Trieste nel 1913, Giulia Strukely visse l'infanzia e la giovinezza nella sua città, frequentando le «scuole normali» e preparandosi alla sua vita di moglie e di madre. Si sposò nel 1938 con Antonio Pacor; l'anno successivo le nacque il primo figlio. Poi la guerra. Le sofferenze e le paure di tutti. La nascita di un altro figlio e di una figlia. Le speranze, le difficoltà. Infine la decisione di emigrare. Nel 1954 Giulia Strukely Pacor e la sua famiglia si stabilirono a Melbourne e vi rimasero per oltre quindici anni. Una nuova lingua, nuove abitudini, nuovi panorami cui abituarsi e nel contempo la precisa volontà di crescere i suoi figli e dedicarsi alla sua famiglia come se fosse stata a Trieste, mantenendo le usanze e le abitudini che aveva appreso da piccola. Ritornò a Trieste alla fine degli anni '70. Il marito trovò occupazione in una ditta di spedizioni e lei continuò la sua vita semplice di casalinga. I figli ormai grandi la resero nonna di cinque nipoti, che lei seguì da vicino nella loro crescita e nella loro educazione. E per loro in particolare continuò ad occuparsi di quello che era il suo hobby: cucinare a perfezione piatti prelibati all'insegna della tradizione. I figli, i nipoti e le numerose amicizie riempirono la sua vita anche dopo che era rimasta vedova una decina d'anni fa. E la resero serena fino agli ultimi giorni di vita.

Vendere gli organi che idea geniale!

«Mi è costato un occhio!». Questa frase proverbiale fino a oggi, potrebbe, per l'avvenire, non essere più un detto popolare, ma un'espressione comune e realista.

A dei grandi scienziati odierni è venuta in mente un'idea originale e brillante per combattere la povertà: autorizzare i poveri a vendere gli organi del proprio corpo. Così, invece, li renderemo ancora più poveri, indebolendo anche il loro organismo da non poter più difendersi dagli acciacchi e dai malanni fisici.

Cosa non si pensa per sacrificare tutto al dio denaro, anche l'uomo viene immolato, non ha più alcun valore, lo si può vendere a pezzetti per i soldi!

Senza pensare alle tristi conseguenze di questo nuovo modo di agire. Potrebbe capitarci davanti – se tutto funzionerà a puntino – una persona con un occhio di vetro, una gamba di legno nascosta dai pantaloni, con un braccio che termina a uncino o una mano fasulla, con le orecchie di plastica...

Se andiamo, poi, un po' più all'interno, potrebbe essere una creatura senza un polmone sostituito con una sacca di plastica riempita a pressione e il polmone vero... chissà a chi è toccato in sorte?! A quel poveraccio – è ormai tempo di così definirlo – gli potrebbe mancare anche un rene, tanto ne basta uno per la sopravvivenza! Potrebbe avere la pancia «spellata» perché ha dovuto vendere anche della pelle per correggere le lievi deformità di certe persone amanti dell'estetica e... i suoi debiti.

Potrei continuare parlando anche di altre parti nobilissime del corpo, asportabili e vendibili per amore del portafoglio ma un po' di decenza mi impedisce di parlarne.

Insomma: chi sarà la persona che mi si presenterà davanti? È lui o un altro «raffazzonato»? Che idee geniali vengono ai nostri geni!

Senza pensare, poi, alle complicazioni per il Padreterno quando dovrà esaminare il curriculum di un suo figlio che ritorna a casa e si trova davanti un «povero diavolo» così conciato! Potrà pensare: «Io ho immesso nel mondo un campione unico e irripetibile e mi ritorna un essere tutto rovistato! Gli uomini riescono a inquinare proprio tutto!».

Geniali davvero i nostri scienziati! E se spendessero la loro fantasia per scoprire iniziative nuove da far adottare ai loro contemporanei, perché si sentano utili, si realizzino nel migliorare il mondo con il loro lavoro e potessero comprarsi il pane guadagnato con il sudore della fronte!? Tutto sarebbe più semplice: l'aveva suggerito anche il Padreterno ad Adamo!

Forse potremo suggerire noi alcune iniziative utili all'uomo, perché si guadagni il cibo intelligentemente: riscoprire il valore della terra e lavorarla con rispetto, senza danneggiarla. Sarò curioso di vedere se mangeremo, un domani, bulloni di acciaio inossidabile o non preferiremo il pomodoro, i fagioli e l'insalata come sempre...

Si potrebbe parlare, anche, di uno stile di vita più parsimonioso per i ricchi e di una giusta ripartizione dei beni tra tutti – anche tra i poveri – in modo che tutti possano vivere decentemente, poiché Iddio dona i suoi beni a tutti e pensa per tutti i suoi figli. Sono gli uomini che dicono: «Questo è mio», impropriamente. La bontà di Dio Padre sia di esempio ai suoi figli!

sac. Alighiero Dalle Pezze
Trieste

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Difendiamo la libertà di parola

La redazione di Buone Nuove invita tutte le persone e in particolare i giornalisti che tengono alla libertà di parola a protestare per il sequestro del server Internet di «Isole nella rete» corrispondente all'indirizzo: http://www.ecn.org con la pretestuosa scusa di una denuncia per diffamazione a causa di un messaggio che invitava a boicottare i viaggi in Turchia, fatta da un'agenzia turistica. (Copia del messaggio è disponibile a:http://www.geocities.com/Hollywood/Set/2184/motivo.htm) . La censura di un intero sito con le sue varie e complesse attività costituisce un atto di inaudita violazione della libertà di espressione, della privacy degli utenti oltre che della intelligenza e del buon senso. Per seguire gli ulteriori sviluppi della situazione e mandare messaggi di solidarietà è possibile collegarsi ai siti:http://strano.net/news; http://geocities.com/Hollywood/Set/2184/inr.htlm e nella mailing list hackmeeting@kyuzz.org.

Oliver Turquet
caporedattore di Buone Nuove ag. stampa elett. umanista

Cerco una famiglia

Voglio trovare la famiglia Viscovich: Gino, MiloMirka, Lidia, Pietro e Davide. Sono R. Crane. indirizzo: rontracy@trilobyte.net

50 ANNI FA

4 luglio 1948

L'Ufficio informazioni del Governo Militare Alleato comunica che, a seguito del recente riordinamento amministrativo del Governo locale, l'avv. Michele Miani è stato nominato Sindaco del Comune di Trieste e il prof. Carlo Schiffrer Vicepresidente di Zona. L'avv. Miani viene quindi riconfermato alla carica di primo cittadino, già tenuta in qualità di Presidente del Comune secondo l'Ordine n. 15 dell'autunno 1945.

● Presso la Stazione Marittima, preceduta da una conferenza del prof. Rutteri e da uno spettacolo d'arte varia tenuto dai piccoli del «Faro triestino», s'è svolta la premiazione della «Mostra del Fanciullo» testè conclusasi. I tre primi premi assoluti sono andati a Donatella Ermacora per il disegno, a Tino Mazzaroli per la scultura, a Paolo Meng per la pittura.

GLI ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo Sveviano,** piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. Ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa,** piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richeista. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

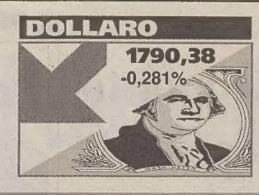
Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Aquario Marino,** Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan,** via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1.o gennaio, 25 aprile, 1.o maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. **Civico museo Sartorio,** largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-19; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L. 8000. **Civico museo Morpurgo,** via Imbriani 5, tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Civico museo di Storia Patria,** via Imbriani 5, I piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca.

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Effetto mondiali di calcio sugli scambi in Borsa: il controvalore finale è di 1975 miliardi (alle 16, poco prima dell'inizio della partita dei quarti di finale che vede impegnata l'Italia, erano 1710 miliardi), ben al di sotto degli scambi dei giorni scorsi. Ma ha inciso su questo dato anche la chiusura per il ponte del 4 luglio di Wall Street, che è un pò il punto di riferimento anche di Piazza Affari. Il mercato è apparso ben tenuto, per tutta la seduta, con spunti nel finale, e il Mibtel che chiude a 23876 (+1, 08%). Contratto Fib settembre scambiato a prezzi in tensione, con punte sopra i 35500 punti. Da segnalare la buona vena delle Comit, ancora in denaro, e ancora sul massimo a 11965 e delle Generali, che chiudono la settimana toccando di nuovo quota 60.000 lire. In denaro le Ina, per le quali il mercato vede spiragli nella vicenda Bnl, mentre subiscono realizzi dopo i massimi di ieri Imi e San Paolo di Torino. Olivetti in gran spolvero, Fiat in rialzo, Eni resistenti a 11900 lire. In rialzo anche Mediaset, in vista del consiglio di amministrazione che si terrà lunedì prossimo e che ha all'ordine del giorno anche nomine al vertice.Intonate anche Credit,che guadagnano il 2, 28%.

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5900	5900	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3200	3105	3,06	2585	4245
Acqua Marcia	610	600	1,67	385	840,7
Aedes	13638	14400	-3,90	11358	17974
Aedes Rnc	6500	6562	-0,95	5825	10699
Aeroporti Roma	12052	12240	-1,78	9320,5	16381
Alitalia	6050	6162	-1,82	2580,46	8772,83
Alleanza	24722	24528	0,79	17869	29486
Alleanza Rnc	17792	17862	-0,39	11520	23901
Allianz Subal.	21296	21918	-2,84	16756	27910
Amga	1387	1410	-1,63	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3440	3372	2,02	2456	4650
Arquati	3193	3277	-2,56	2882	4568
Assitalia	11990	11594	3,42	8326	17190
Ausiliare	5617	5532	1,54	4550	9044
Autogrill	13059	12811	1,94	9453	14814
Autostr. To-Mi	35639	34845	2,28	15157	35639
Autostrade Priv	7212	7265	-0,73	4700	9698
B Napoli 1/98	2615	2624	-0,42	2075	3609
B Pop Di Lodi	22544	22542	0,01	14800	25500
B Pop Verona-S.Geminia	168160	169180	-0,60	102392	182619
B S. Paolo Bs	10135	9920	2,17	8273	11149
B.P.Intra	22909	22449	2,05	15219,7	28736,4
Banco Chiavari	6635	6491	2,22	3950	6325
Bassetti	17880	17850	0,00	10000	30000
Bastogi	141,4	139,4	1,44	64,9	226,4
Bayer Ag	93617	95246	-1,71	63686	95246
Bca Agr Mn	28841	28848	-0,02	18159	29195
Bca Carige	18187	16119	0,42	13572	21721
Bca Fideuram	10966	10871	0,87	7907	13857
Bca Intermob	6657	6790	-1,96	2509,75	7238
Bca Intesa	10102	10138	-0,36	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5360	5318	0,79	3664	6536
Bca Legnano	12142	11850	2,46	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	39954	38479	3,83	31175	49048
Bca P. Spoleto	17244	16910	1,98	13555	22177
Bca Pop Brescia	35016	35530	-1,45	16844	37540
Bca Pop Milano	14502	14514	-0,08	11334	18422
Bca Toscana	3443	3464	-0,61	1811	3898
Bco Desio	6046	6080	-0,53	4486	8389
Bco Napoli Rnc	2409	2418	-0,37	1855	3266
Bco Sardegna R	38693	38579	0,30	16058	41405
Beghelli	6111	6176	-1,05	5972	6611
Benetton Group	3758	3757	0,03	2876,7	4204,4
Binda	36,5	39,5	-7,60	23,2	99,8
Bna	2967	2942	0,85	1671	4087
Bna Priv	1803	1805	-0,11	889,5	2766
Bna Rnc	1644	1648	-0,24	1055	2571
Bnl Rnc	48526	48538	-0,03	26001	59619
Boero	10950	10900	0,46	8400	11877
Brembo	24785	24673	0,45	16680	29944
Brioschi	429,7	403,6	6,47	189,6	792,8
Buffetti	6670	6875	-0,07	6870	7360
Bulgari	10091	10051	0,40	8255	12766
Cab	21827	21664	-0,62	15638	23789
Caffaro	1997	2001	-0,20	1797	2973
Caffaro Rnc	2150	2150	0,00	1901	3620
Calcementi	2975	2985	-0,34	1905	3894
Calp	7238	7050	2,67	6516	9658
Caltagirone	1910	1920	-0,52	1278	2398
Caltagirone Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	4550	4470	1,79	3330,53	5765,43
Carraro	13037	12999	0,29	9945	14642
Cart.Burgo	14022	14225	-1,46	10304	16345
Cart.Burgo Rnc	13600	13600	0,00	9846	16482
Castelgarden	7860	8005	-1,81	7860	8288
Cem. Barletta	8237	8237	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	7000	6750	3,70	3990	12355
Cementir	6700	6712	-0,18	5008	8922
Cementir	2242	2200	1,91	1704	3142
Centenari Zinelli	392,5	394,7	-0,72	172,4	342,4
Ciga	2049	2054	-0,24	1162	2948
Ciga Rnc	1992	1989	0,15	1389	2391
Cir	2287	2228	1,84	1453	2759
Cir Rnc	1716	1715	0,06	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1618	1646	-1,70	1566	1646
Cir Rnc B/98	1516	1519	-0,20	1516	1516
Cirio	1177	1186	-0,76	848,2	1804
Cmi	4495	4485	0,22	3858	5980
Cofide	1000	1022	-2,15	713,2	1610
Cofide Rnc	928,1	951,8	-2,39	641,9	1391
Comau	5211	5349	-2,58	4655	7804
Comit	11788	11335	4,08	6260	11788
Comit Rnc	8848	8599	2,90	6201	8848
Compart	1643	1645	-0,12	1103	1989
Compart Rnc	1447	1447	0,00	1015	1730
Con.Acque TO	8150	8150	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	34734	34651	0,24	30812	44666
Cr. Valtellinese	19418	19307	0,55	16051	25712
Credem	5472	5394	1,45	4088	7512
Credit	9690	9617	0,76	5613	10447
Credit Rnc	6997	6881	0,23	4962	8727
Crespi	4601	4585	0,35	4208	6772
Csp International	17828	18011	-1,02	16653	27967
Dalmine	578,9	588,3	-1,60	473,6	916,5
Danieli	15543	15700	-1,00	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1835	1878	-2,29	1504	1878
Danieli Rnc	8230	8460	-2,72	6423,99	12516,4
Deroma	12664	12375	2,34	10655	16387
Edison	15232	14897	2,25	10376	18294
Emak	6524	6586	-0,94	6524	6761
Eni	11852	11972	-1,00	9830	13272
Erg	7162	7253	-1,26	6678	8743
Ericsson	108114	108562	-0,41	67415	128165
Erid.Begh.Say Rhs	395378	392444	0,75	279484	395378
Esaote	5478	5522	-0,80	4684	6232
Falck	12622	11648	8,53	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferrarresi	17433	17487	-0,31	13417	23114
Fiar	6677	6677	0,00	5660	8668
Fiat	8247	8172	0,92	5078	8719
Fiat Priv	4627	4632	-0,11	2714	5447
Fiat Rnc	4612	4638	-0,56	3035	5482
Fin.Part	1402	1408	-0,43	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	758,4	818,2	-2,42	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	888,1	877,1	1,03	596,747	1283,73
Finarte C.Aste	1639	1582	3,54	1522	2596
Fincasa 44	481,4	439,8	9,46	222,3	846,2
Finmeccanica	1469	1438	2,16	693,849	1817,32
Finmeccanica R	1206	1200	0,67	542,829	1718
Finmeccanica W 98-00	149,1	150	-0,60	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10654	10513	1,34	9301	13781
Fonspa	5831	5449	7,01	2585	7461
Gabetti Holding	2996	2968	0,94	1953	5019
Garboli	8332	8387	-0,66	8269	10305
Gemina Ex Sc R	1754	1782	-1,57	1300	2367
Gemina Ex Sc	1417	1412	0,35	744,2	1511
Generali Ass	59665	58931	1,25	41578,5	61814
Gewiss	38016	38098	-0,22	33900	55422
Gildemeister	8063	8177	-1,39	5980	10992
Gim	2054	1924	6,76	1317	2791
Gim Rnc	2311	2195	5,29	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3320	3292	0,85	2244	4025
Gr. L'espresso	15673	15189	3,19	8792	17181
HdP	1460	1455	0,34	1060	1942
HdP Rnc	1196	1193	0,25	988,7	1619
Ifi Priv	39726	39290	1,11	21032	49656
Ifil	8052	8725	-6,86	6278,51	10692,3
Ifil Rnc	3944	3921	1,56	3920,29	6286,04
Ima	12646	12499	1,28	7762	13194
Imi	24483	29623	0,44	11715	32974,4
Imm. Metanopoli	2020	2061	-1,99	1370	2991
Impregilo	1850	1872	-1,12	1343	2208
Impregilo Rnc	1629	1657	-1,69	1333	2264
Ina	5256	5303	-0,89	3558	6321
Interpump Gr.	9117	8984	1,48	5189	10115
Ipi	3520	3540	-0,57	2307	4789
Irce	13016	12916	0,77	8574	15561
Italcementi	17349	17503	-0,88	12567	22231
Italcementi Rnc	8279	8266	0,16	5562	11226
Italfondiario	29000	27950	3,76	25000	39812
Italgas	7675	7530	1,93	6849	9490
Italmobiliare	58443	59124	-1,15	35629	74586
Italmobiliare Rnc	32800	32677	-0,23	19265	40832
Ittierre Holding	8115	8199	-1,36	5081	7973
Jolly Hotel	12575	12940	-2,84	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	10300	10300	0,00	7100	11490
La Doria	5725	5610	2,05	4879	7415
La Gaiana	5050	5050	0,00	3250	7350
Linificio	980	970,5	0,98	862	1636
Linificio Rnc	828	823,3	0,57	732,6	1405
Locat	2492	2458	1,38	1609	3300
Maffei	3277	3336	-1,77	2202	4404
Magneti Marel R	3407	3584	-4,94	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4039	4091	-1,27	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	9707	9751	-0,45	6364	11425
Marangoni	5995	5982	0,22	4595	7717
Marzotto	27103	27284	-0,66	19969	29272
Marzotto Risp	26900	26900	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	13800	14100	-2,13	12259	17063
Mediaset	11518	11439	0,69	8754	13038
Mediobanca	23420	23286	0,58	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8785	8670	1,33	8492	10542
Mediolanum	58908	59137	-0,39	30217	61807
Merloni	12367	12142	1,85	6286	15684
Merloni Rnc	6249	6289	-0,64	2686	7787
Milano Ass	7312	7197	1,60	5741	9476
Milano Ass Rnc	4135	4092	1,12	3369	6527
Mittel	3337	3350	-0,39	2480	4346
Mondadori	22212	21696	2,38	14037	22935
Mondadori Rnc	18698	19275	-3,00	10400	22394
Monrif	1698	1592	6,66	630	1971
Montedison	2277	2275	0,09	1588	2835
Montedison Risp	2329	2300	1,26	1760	3334
Montedison Rnc	1436	1428	0,49	1237	2001
Montefibre	1612	1638	-1,59	1245	2124
Montefibre Rnc	1505	1504	0,07	1102	1978
N.A.I.	600,9	551,3	9,00	255,4	917,1
Necchi	1142	1158	-1,21	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4350	4270	1,87	4188	6666
Olcese Venez.	1505	1412	6,74	970	1555
Olidata	2895	2789	3,80	983,076	2895
Olivetti	2581	2484	3,91	1699,63	3247
Olivetti Rnc	2463	2363	4,23	1472,41	2514
Pagnossin	11064	10544	4,93	7898	13090
Parmalat	3749	3734	0,16	2500	4622
Perlier	597,7	588,7	1,36	330	1185
Pininfarina	38587	38428	0,41	30367	47635
Pininfarina Risp	37750	37750	0,00	28250	48500
Pirelli	5817	5828	-0,19	4581	6979
Pirelli & C.	4124	4112	0,29	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3305	3292	0,40	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3899	4014	-2,87	3369	5301
Poligrafici	5100	5130	-0,59	2265	5858
Premafin	1501	1505	-0,27	840,1	2256
Premuda	2680	2685	-0,19	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	3885	3885	0,00	1976,53	6080,28
Ras	25346	25174	0,68	17364	31407
Ras Rnc	17125	17197	-0,42	12243	21758
Ratti	4690	4450	5,39	3600	7393
Recordati	16500	16374	0,77	13917	22295
Recordati Rnc	9800	9800	0,00	7944	14110
Reno De Medici	6323	6193	2,10	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6590	6425	2,57	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6312	6312	0,00	2724	6500
Rinascente	17535	17399	0,78	13302	20823
Rinascente Priv	8982	8867	1,30	5499	11260
Rinascente Rnc	9092	9204	-1,22	6982	12210
Ris.Napoli	27433	27433	0,00	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	17500	17500	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	7326	7335	-0,12	6427	10051
Roland Europe	5986	5837	2,55	5006	7447
RoloBanca1473	43977	43877	0,23	25594	47375
Rotondi Evolution	6390	6290	1,59	4600	8752
S.S. Lazio	5579	5555	0,43	5389	6744
Sabaf	17953	19192	-6,46	15135	25539
Sadi	5495	5372	2,29	4769	7459
Saes Getters	27336	26154	4,52	25066	38879
Saes Getters Pr.	23500	23500	0,00	16071	34413
Saes Getters R	17621	17415	1,18	16185	24776
Safilo	12789	13009	-1,69	8326,2	14176
Safilo Rnc	13975	13975	0,00	6300	13975
Sai	23601	23502	0,42	18680	27187
Sai Rnc	12840	12448	3,15	8225	17763
Saiag	16280	16453	-1,05	10607	20733
Saiag Rnc	8213	8326	-1,36	5205	11365
Saipem	9387	9549	-1,70	8930	11772
Saipem Risp.	8400	8488	-1,04	7668	11741
Savino D. Bene	3416	3457	-1,19	2502	4199
Schiapparelli 1824	478	472,9	1,08	154,5	1309
Seat	1317	1316	0,08	682,5	1431
Seat Rnc	882,2	888,1	-0,66	447,1	963,8
Simint	17593	17700	-0,61	11572	20353
Sirti	9689	9698	-0,09	9436	12640
Smi	1291	1224	5,47	771	1777
Smi Metalli Rnc	1290	1249	3,28	907,7	1584
Smurfit Sisa	1550	1550	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2190	2187	0,14	1758	3116
Snia Bpd Risp	2170	2185	-0,69	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1734	1736	-0,12	1480	2629
Sogefi	6214	6192	0,36	4453	8772
Sondel	5087	5057	0,59	3222	7146
Sopaf	1600	1610	-0,62	1292	2565
Sopaf Rnc	1201	1227	-2,12	1002	1903
Sorin Biomedica	7968	7938	0,38	7612	10588
Stayer	1828	1792	2,01	1502	2826
Stefanel	4110	4101	0,22	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	121809	122715	-0,74	117295	128438
Tecnost	5216	5301	-1,60	3735	6348
Teknecomp	1624	1632	-0,49	1123	1963
Teknecomp Rnc	1250	1250	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	7207	7000	2,96	5650	8760
Teleco Cavi Rnc	5350	5305	0,85	4959	7894
Telecom Italia	13884	13864	0,14	11363	15531
Telecom Italia Rn	9300	9173	1,38	7925	11210
Terme Acqui	1452	1340	8,36	650	3384
Terme Acqui Rn	1314	1300	1,08	520,5	2912
Tim	11392	11325	0,59	7865	11691
Tim Rnc	6414	6347	1,06	5011	7766
Toro Ass Privcv	16484	16397	0,53	10931	22375
Toro Ass.Rnc	16075	16068	0,04	11279	20906
Toro Assicur.	30072	29986	0,29	22525	38970
Toro W	18940	19101	-0,84	16760	32139
Trenno	5377	5315	1,17	3218	5706
Unicem	17768	18128	-1,99	14121	22503
Unicem Rnc	8143	8296	-1,84	6607	12395
Unipol	8007	8130	-1,51	5470	10549
Unipol Priv	4912	4968	-1,13	3484	6746
Vianini Industria	1470	1461	0,62	1304	2088
Vianini Lavori	4700	4718	-0,38	3142	5320
Vittoria Ass.	9369	9317	0,56	6708	12973
Volkswagen	1816125	1805508	0,59	934605	1816125
Wt Paolo-brescia 99	7134	7030	1,48	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2274	2296	-0,96	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1382	1402	-1,43	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2380	2298	3,57	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1900	1864	1,93	1045	2436
Wts Bam 01	3191	3210	-0,59	2491	3661
Wts Cirio 00	622,4	635,6	-2,08	273,8	995,7
Wts Compart 98	81,4	83,6	-2,63	56,7	119
Wts Compart 98 S1	417,7	428,6	-2,54	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	371,3	385,6	-3,71	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3659	3718	-1,59	2071	6031
Wts Generali Ass 01	68062	67721	0,50	45641	70922
Wts Gim 99	482,7	456	5,86	209,5	894,2
Wts Ifil 99	3719	3853	-3,48	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2828	2891	-2,18	1595	4144
Wts Impregilo 01	1018	1027	-0,88	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1895	1945	-2,57	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3932	3953	-0,53	2199	5356
Wts Olivetti	2077	1970	5,43	1536	2281
Wts Parmalat 03	2793	2779	0,50	1494	3574
Wts Parmalat 99	2716	2718	-0,07	1601	3635
Wts Smi 99	563,3	536,6	4,98	223,5	908
Wts Stefanel	1700	1716	-0,93	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1537	1594	-3,58	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1400	1463	-4,31	721,3	2022
Zignago Ex	21070	20737	1,61	13880	26120
Zucchi	17965	18344	-2,07	11000	20686
Zucchi Rnc	9600	9600	0,00	6581	12911
Zucchini	12898	13115	-1,66	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	22400	24100	-7,05	18650	28831
Fin. Part Sott. Az.	14,2	14,9	-4,70	13	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	26,5	29,8	-11,07	26,5	62,9
Premuda Sott. Az	42,7	36,6	16,67	17	105

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16890	16940
Argento (per Kg)	307000	309000
Sterlina (v.c.)	124000	130000
Sterlina (n.c.)	126000	142000
Sterlina (post 74)	125000	137000
Krugerrand	525000	575000
20 Dollari Oro	720000	790000
Marengo Svizzero	101000	107000
Marengo Italiano	116000	122000
Marengo Belga	99000	105000
Marengo Francese	99000	105000
Marengo Austriaco	99000	105000
20 marchi	124000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2507,05	-0,903
Francoforte	5953,16	0,831
Lisbona	5463,75	1,588
Londra	5988,4	0,473
Londra Eurotop 100	2972,11	0,452
Londra Eurotop 300	1282,26	0,565
New York (prov.)	N.R.	0
Stoccolma (omx)	797,84	0,959
Vienna Atx	1535,66	1,652

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
10.5 BTP 15 LUG 98	99,970	99,970
10 BTP AGO 98	100,250	100,250
12 BTP 18 SET 98	100,720	100,720
9 BTP OTT 98	100,860	100,860
10.5 BTP NOV 98	101,620	101,620
8.5 BTP GEN 99	101,720	101,720
12 BTP 17 GEN 99	103,260	103,260
9.5 BTP FEB 99	102,630	102,630
8.5 BTP APR 99	102,740	102,740
9.5 BTP 15 APR 99	103,730	103,730
12 BTP 18 MAG 99	105,830	105,830
8.25 BTP LUG 99	103,660	103,660
8.5 BTP AGO 99	103,720	103,720
7.5 BTP OTT 99	103,690	103,690
9.5 BTP DIC 99	106,350	106,350
6 BTP GEN 00	102,280	102,280
6 BTP 15 FEB 00	102,480	102,480
10.5 BTP APR 00	109,720	109,720
6 BTP MAG 00	102,860	102,860
10.5 BTP 15 LUG 00	111,490	111,490
10.5 BTP NOV 00	113,100	113,100
BTP-15GE01 5%	101,320	101,320
9.5 BTP FEB 01	112,070	112,070
12.5 BTP MAR 01	119,220	119,220
4.5 BTP APR 01	100,130	100,130
9.5 BTP MAG 01	113,190	113,190
12 BTP GIU 01	119,720	119,720
8.25 BTP LUG 01	110,410	110,410
12 BTP SET 01	121,300	121,300
6.25 BTP GEN 02	105,440	105,440
7.75 BTP 15 SET 01	109,490	109,490
BTP 1 MAR 02	105,610	105,610
6.25 BTP MAGGIO 02	105,840	105,840
12 BTP MAG 02	125,310	125,310
12 BTP SET 02	127,050	127,050
12 BTP GEN 03	129,060	129,060
5 BTP FEB 03	101,400	101,400
11.5 BTP MAR 03	127,960	127,960
BTP-1MG03 4,75%	100,410	100,410
11 BTP GIU 03	127,160	127,160
10 BTP AGO 03	123,600	123,600
9 BTP OTT 03	119,610	119,610
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,900	117,900
8.5 BTP APR 04	118,460	118,460
8.5 BTP AGO 04	119,060	119,060
9.5 BTP GEN 05	125,470	125,470
10.5 BTP APR 05	131,930	131,930
10.5 BTP SET 05	133,530	133,530
9.5 BTP FEB 06	128,660	128,660
8.75 BTP LUG 06	124,910	124,910
7.75 BTP NOV 06	118,950	118,950
6.75 BTP FEB 07	112,210	112,210
6.75 BTP LUG 07	112,630	112,630
6 BTP NOV 07	107,360	107,360
BTP-1MG08 5%	100,040	100,040
9 BTP NOV 23	148,150	148,150
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,770	124,770
6.5 BTP NOV 27	114,240	114,240
8 CCT LUG 98	99,640	99,640
7.6 CCT AGO 98	99,680	99,680
7.5 CCT SET 98	99,780	99,780
7.5 CCT OTT 98	99,880	99,880
7.8 CCT NOV 98	99,910	99,910
7.8 CCT DIC 98	99,940	99,940
8 CCT GEN 99	100,060	100,060
7.6 CCT FEB 99	100,150	100,150
7.5 CCT MAR 99	100,270	100,270
7.5 CCT APR 99	100,360	100,360
7.8 CCT MAG 99	100,420	100,420
7.8 CCT GIU 99	100,420	100,420
7.6 CCT AGO 99	100,480	100,480
7.8 CCT NOV 99	100,830	100,830
8 CCT GEN 00	100,850	100,850
7.6 CCT FEB 00	101,110	101,110
7.5 CCT MAR 00	101,270	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,460	101,460
7.8 CCT GIU 00	101,570	101,570
7.6 CCT AGO 00	101,730	101,730
7.1 CCT OTT 00	101,040	101,040
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,070	101,070
7.1 CCT APR 01	101,210	101,210
7.2 CCT AGO 01	101,250	101,250
7.1 CCT OTT 01	101,300	101,300
7 CCT DIC 01	101,240	101,240
7.3 CCT FEB 02	101,250	101,250
8 CCT APR 02	101,290	101,290
7 CCT GIU 02	101,440	101,440
7.3 CCT AGO 02	101,510	101,510
8 CCT OTT 02	101,580	101,580
7.2 CCT NOV 02	101,610	101,610
7 CCT DIC 02	101,720	101,720
7.2 CCT GEN 03	101,650	101,650
7.3 CCT FEB 03	101,710	101,710
8 CCT APR 03	101,780	101,780
7.2 CCT MAG 03	101,830	101,830
7.2 CCT LUG 03	101,930	101,930
7.4 CCT SET 03	101,980	101,980
6.9 CCT NOV 03	100,650	100,650
CCT-MZ04 IND	100,770	100,770
6.9 CCT GEN 04	100,730	100,730
6.9 CCT 1 MAG 04	100,760	100,760
CCT-MG05	100,860	100,860
7.2 CCT GEN 06	104,000	104,000
7 CCT GEN 06	104,000	104,000
6.7 CCT SET 04	100,770	100,770
9 CTE 25 GIU 98	99,350	99,350
8.25 CTE 26 LUG 98	99,440	99,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,550	99,550
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	102,400	102,400
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 GIU 98	99,520	99,520
0 CTZ 15 LUG 98	99,890	99,890
0 CTZ 31 AGO 98	98,935	98,935
0 CTZ 30 OTT 98	98,340	98,340
0 CTZ 15 GEN 99	97,600	97,600
0 CTZ 15 MAR 99	96,962	96,962
0 CTZ 14 MAG 99	96,311	96,311
CTZ 15 LUG 99	95,640	95,640
CTZ 30 SET 99	94,800	94,800
0 CTZ 30 DIC 98	97,765	97,765
0 CTZ 15 MAR 99	96,960	96,960
0 CTZ 15 DIC 99	94,000	94,000
0 CTZ 15 GIU 99	95,990	95,990
CTZ-15OTT99	94,642	94,642
CTZ-16MZ00	92,980	92,980
CTZ-31MG00	92,119	92,119
5.5 BTP 15 SET 00	102,280	102,280
5.75 BTP 15 SET 02	104,270	104,270

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14756	14597
Alto Azionario	23077	22658
Apulia Azionario	19899	19631
Aureo Previdenzia	N.P.	N.P.
Blue Cis	16098	15855
Carifondo Delta	47656	47006
Centrale Capital	45503	44916
Cisalpino Azionario	30002	29524
Cliam Sestante	14281	14059
Comit Plus	21798	21798
Consultinv. Azione	21105	20682
Ducato Securpac	16568	16439
Euromob. Risk Fund	45632	45024
Fondersel P.M.I.	20002	19702
Fondo Lombardo	37616	37121
Fondo Trading	15753	15742
Galileo	28897	28422
Genercomit Capital	26166	25757
Gepocapital	N.P.	N.P.
Grifoglobal	19523	19239
Imiindustria	23068	22953
Interbancaria Az.	45257	44606
Phenixfund Top	24464	24175
Prime Capital	86345	85649
Quadrifoglio Azioni	30096	29684
Risparmio It. Az.	30629	30168
Roloitaly	N.P.	20346
Royal&sunall. Az.	N.P.	23206
Royal&sunall. Small C.	N.P.	21209
Sanpaolo Az. It.	16987	16715
Sanpaolo Azioni	31484	30950
Sanpaolo Junior	37847	37256
Venetoblue	30288	29797
Venetoventure	26892	26547
Zenit Azionario	21666	21666
Zeta Azionario	33460	32919
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26640	26492
Apulia Internaz.	15064	15014
Arca 27	26021	25491
Aureo Global	N.P.	N.P.
Azimut Borse Int.	21401	21318
Bn-azioni Internaz	24215	24179
Bpb Rubens	16359	16026
Capital It.	122969	122969
Carifondo Ariete	26007	25903
Carifondo Atlante	25439	25350
Carifondo Carige Az	14229	14154
Carifondo M.Gr.Az.	12343	12279
Centrale GB B.Chips	20826	20757
Centrale Global	33816	33690
Cliam Sirio	16516	16402
Credis Trend	15872	15793
Ducato Az.Int.	63625	63489
Eptainternational	28909	28807
Euromob. Blue Chips	27963	27828
Euromob. Growth E.F	16057	16022
F&f Lagest Az.Int	25381	25254
F&f Prof.Gest.Int.	29485	29332
F&f Select Top50 Int.	12303	12261
Fideuram Azione	27161	27104
Fondicri Internaz.	36716	36317
Fonditalia Global	205541	205064
Galileo Internaz.	23928	23812
Genercomit Intern.	33809	33688
Geode	25331	25220
Gepobluechips	N.P.	N.P.
Gesfimi Innovazione	20676	20598
Gesticredit Azione	N.P.	N.P.
Gestielle I	N.P.	22476
Gestifondi Az.Int.	24160	24032
Grifoglobal Intern.	13610	13559
Ing.Sviluppo Ind.G.	26258	26190
Intern. Stock Manag.	23547	23490
International Securities	126956	127150
Investire Internaz.	21957	21845
Italfortune Cat. B	35249	35249
Occidente Romagest	19677	19572
Oltremare Stock	20091	20026
Perform.Az.Estero	21700	21621
Personalfondo Az.	25896	25767
Prime Global	28131	28020
Primeclub Az. Int.	14911	14862
Putnam Glob.Eq. Usd	9,003	9,030
Putnam Global Equity	16164	16144
Risp. I. Borse Int.	36313	36204
Rolotrend	N.P.	20805
Rom. Univ Index Xeu	40,310	40,260
Rom. Universal Index	78692	78523
Royal&sunall. Equity	N.P.	10615
Sanpaolo H. Intern.	26389	26179
Sanpaolo Soluz. 5	42163	41948
Tallero	14888	14793
Zetastock	33611	33449
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10604	10448
Arca Azioni Italia	37157	36501
Azimut Crescita It.	32474	31909
Azimut Trend Italia	20923	20567
Azzurro	56460	55569
Bn-azioni Italia	21826	21493
Bpb Tiziano	28756	28259
Capitalgest Azioni	32891	32353
Capitalras	36472	35818
Carifondo Az.Italia	18167	17841
Centrale Italia	26732	26333
Cisalpino Indice	24141	23737
Cliam Az.Italiane	17388	17083
Comit Azione	22043	22043
Credis Azion.Italia	23356	22955
Dival Pza Affari	14577	14325
Ducato Az. Italia	24614	24195
Effe Az. It.	12229	12046
Epta Azioni Italia	24244	23847
Euromob. Azioni It.	30106	29695
F&f Lagest Az.Ita	45294	44522
F&f Prof. Gest. It.	38660	38047
F&f Select Italia	22107	21749
Finanza Romagest	26063	25652
Fondersel Italia	27845	27332
Fondicri Selez. It.	36782	36247
Fondinvest 3	35288	34714
Fonditalia Eq. It.	23026	22890
Fondo Crescita	N.P.	N.P.
Genercomit Az. It.	22362	21996
Gesfimi Italia	24160	23773
Gesticr. Borsitalia	N.P.	N.P.
Gestielle A	N.P.	23666
Gestifondi Az.It.	26196	25782
Gestnord P.Affari	20141	19838
Imi Italy	38760	38092
Industria Romagest	25572	25188
Ing Sviluppo Azion.	36554	35896
Interf. It.N Eq.	17963	17865
Investire Azionario	33956	33392
Italfortune Cat. A	154438	154438
Italy Stock Manag.	21702	21335
Mediceo Indice It.	15618	15375
Mida Azionario	32724	32137
Oasi Azion.Italia	N.P.	20606
Oasi Crescita Az.	N.P.	21630
Oasi Ital. Eq. Risk	N.P.	25883
Oltremare Azionario	24246	23850
Padano Indice It.	22153	21792
Perform.Az.Italia	21335	21025
Prime Italy	31391	31097
Primeclub Az.Italia	30477	30200
Quadrif. Blue Chips	11862	11675
Risparmio It.Cresc.	25872	25431
Rom. It.N Equity	23584	23522
Sanpaolo Aldebaran It.	33121	32548
Zecchino	21395	20961
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33812	33605
Amerigo Vespucci	16050	15915
Arca Az. Europa Lit	22696	22429
Azimut Europa	22042	21897
Capitalgest Europa	14125	14066
Carifondo Az.Europa	15515	15410
Centrale Emerg. Eur.	11790	11748
Centrale Europa Ecu	25,185	24,969
Centrale Europa Lit	49165	48700
Ducato Az. Europa	14226	14126
Epta Selez. Eur.	10000	10000
Euro Azionario	13040	12947
Eurom. Eur. E. F.	32508	32336
Europa 2000	35291	35101
F&f Select Europa	36139	35897
Fondersel Europa	26519	26285
Fondicri Sel.Europa	14704	14465
Fondinvest Europa	33143	32937
Fonditalia Eq. Eur.	21274	21187
Genercomit Europa	41655	41337
Gesfimi Europa	22458	22341
Gesticr. Euroazioni	N.P.	N.P.
Gestielle Europa	N.P.	25850
Gestnord Eur.	21529	21404
Gestnord Europa Dem	21,854	21,728
Imi Europe	37536	37293
Ing Sviluppo Europa	37873	37657
Interf. Eur.An Eq.	14909	14861
Investire Europa	28213	28036
Mediceo Mediterr.	24513	24418
Mediceo Nord Europa	16020	15951
Primemerril Europa	41377	41201
Putnam Eur Eq. Ecu	9,311	9,246
Putnam Eur. Equity	18177	18034
Roloeuropa	N.P.	20808
Rom. Brit. Index Gbp	7,910	7,850
Rom. British Index	23564	23314
Rom. French Index	1184763	1189370
Rom. French Index Frf	4031,590	4047,540
Rom. German Ind. Dm	1139,800	1134,400
Rom. German Index	1122863	1117476
Sanpaolo H. Eur.	18958	18777
Zetaswiss	47943	47847
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	34425	34216
America 2000	27368	27270
Arca Az.America Lit	35961	35134
Azimut America	21464	21390
Capitalgest Intern.	19672	19586
Carifondo Az.Amer.	14178	14170
Central America Lit	31134	31148
Central America Usd	17,341	17,423
Centrale Emerg. Amer.	11390	11303
Cristoforo Colombo	30852	30772
Ducato Az.America	12773	12710
Epta Selez. Amer.	10000	10000
Euromob. Amer. E.F.	39058	38894
F&f Select America	23878	23742
Fondersel America	23683	23630
Fondicri S.America	14552	14331
Fonditalia Eq. Usa	22503	22472
Genercomit N.Amer.	45506	45367
Gesfimi Americhe	19298	19228
Gesticredit America	N.P.	N.P.
Gestielle America	N.P.	22083
Gestnord Americ Lit	33986	33889
Gestnord Americ Usd	18,929	18,957
Imi West	39040	38937
Ing Svilupo America	36039	36015
Interf. Blue Chips Us Eq	13427	13461
Interf. Small Caps Us Eq	10790	10795
Investire America	37812	37702
Mediceo America	18119	18039
Oasi New York	N.P.	18935
Primemerril America	37366	37343
Putnam Usa Eq. Usd	8,686	8,716
Putnam Usa Equity	15595	15581
Roloamerica	N.P.	21272
Rom. North Am. Index	32605	32465
Sanpaolo H. Amer.	20379	20320
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9965	9997
Arca Az. F.East Lit	9331	9188
Azimut Pacifico	10296	10300
Capitalgest Pacif.	6440	6410
Carifondo Az.Asia	7831	7777
Centr. Em. Asia Usd	5,107	5,060
Centrale Em.Asia L	9170	9046
Centrale Giapp.Yen	626,868	623,145
Centrale Giappone L	8012	8061
Cliam Fenice	10148	10123
Ducato Az. Asia	6077	5969
Epta Selez. Pacif.	10000	10000
Eurom. Tiger F.East	13440	13176
F&f Select Pacific	9525	9502
Ferdin. Magellano	7297	7254
Fondersel Oriente	9426	9427
Fondicri S.Oriente	7460	7398
Genercomit Pacifico	8886	8854
Gesfimi Pacifico	8447	8438
Gesticredit F.East	N.P.	N.P.
Gestielle Far East	N.P.	9198
Gestnord F.East Yen	961,975	951,763
Gestnord Far East	12295	12312
Imi East	10652	10715
Ing Sviluppo Asia	6925	6898
Interf. Emerging Markets	8687	8601
Investire Pacifico	11706	11707
Mediceo Giappone	8684	8757
Oriente 2000	13742	13820
Oriente Romagest	8805	8798
Primemerr. Pacifico	20371	20392
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,284	4,277
Putnam Pacific Equity	7691	7646
Rolooriente	N.P.	8371
Rom. Pacific Index	997	1009
Rom. Pacific Index Yen	78	78
Sanpaolo H. Pacific	8823	8851
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	8801	8710
Ducato Az.Paesi Em.	6816	6788
Epta Merc Emerg	10000	10000
Euromob.Em.Mark.Ef.	8014	7954
F&f Select Nuov Mer	7240	7146
Fondicri Alto Pot.	15782	15559
Fondinvest P.Emerg.	11796	11684
Fonditalia Em. Mk Asia	4614	4481
Geode Paesi Emerg.	9407	9378
Gesticredit Merc.Em	N.P.	N.P.
Gestielle Em.Market	N.P.	11710
Gestnord P.Emerg.	10727	10643
Ing.S.E.Markets Eq.	8697	8617
Mediceo Am.Latina	10809	10713
Mediceo Asia	5417	5340
Prime Emerg.Markets	12095	12028
Putnam Em. Market	8027	7945
Putnam Em. Market $	4,471	4,444
Royal&sunall. Emer. Mkt	N.P.	8868
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10411	10339
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	N.P.	N.P.
Azimut Trend	25199	25125
Azimut Trend Emerg.	8595	8496
Bn Opportunita'	12977	12943
Centr.Az.Immob.Int.	9966	9715
Dival Consum Goods	12204	12159
Dival Energy	11291	11250
Dival Indiv Care	12545	12455
Dival Multimedia	12728	12711
Ducato Az.Giappone	7661	7729
Euromob. Green E.F.	18222	18099
Euromob.Hi-tech Ef.	21743	21890
Euroras F. Equity	N.P.	89932
F&f Select Germani	21661	21546
Fondinvest Servizi	29809	29567
Fonditalia Eq. Britain	19945	19790
Fonditalia Eq. Jap.	6407	6508
Geode Risorse Nat.	6754	6725
Gesticr. Pharmachem	N.P.	N.P.
Gesticr. Privatizz.	N.P.	N.P.
Gestielle B	N.P.	23121
Gestielle World Com	N.P.	13205
Gestnord Ambiente	15000	15022
Gestnord Banking	20577	20482
Gestnord Trading	11452	11429
Ing.Sviluppo Iniz.	29668	29369
Ing.Sviluppo Olanda	28307	28149
Interf. British Eq.	12621	12528
Interf. Jap.Ese Eq.	7091	7196
Investilibero	13071	13032
Oasi Francoforte	N.P.	25719
Oasi High Risk	N.P.	16756
Oasi Londra	N.P.	14101
Oasi Paniere Borse	N.P.	16291
Oasi Parigi	N.P.	25118
Oasi Tokyo	N.P.	11330
Performance Plus	11343	11297
Prime Special	19614	19612
Putnam Usa Opp.Usd	7,583	7,640
Putnam Usa Opport.	13614	13659
Royal&sunall. Free	N.P.	9978
Sanpaolo Az. Int. Etico	13287	13258
Sanpaolo H. Ambiente	31153	30964
Sanpaolo H. Finance	42149	41844
Sanpaolo H. High Risk	9896	9823
Sanpaolo H. High Tech	10551	10625
Sanpaolo H. Industr.	24866	24802
Sanpaolo Soluz. 4	10179	10149
Zenit Target	15615	15615
Zeta Medium Cap.	10485	10377
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20995	20807
Arca Bb	51456	50915
Aureo	N.P.	N.P.
Azimut Bilanciato	32553	32256
Bn Bilanciato It	16853	16743
Capitalcredit	N.P.	N.P.
Capitalgest Bil.	37152	36802
Carifondo Libra	56647	56266
Cisalpino Bilanc.	33490	33144
Eptacapital	25784	25564
Euromob Capitalfit	39691	39314
F&f Profess Rispar	33157	32800
F&f Professionale	95449	94352
Fondattivo	19537	19514
Fondersel	76299	75605
Fondicri Bilanciato	22511	22349
Fondinvest 2	40233	39906
Fondo Genovese	N.P.	14439
Genercomit	50958	50523
Geporeinvest	N.P.	N.P.
Giallo	17871	17697
Grifocapital	30378	30117
Imicapital	52769	52534
Ing.Sviluppo Port.	49038	48429
Intermobiliare	30968	30630
Investire Bil.	25060	24871
Multiras	45072	44652
Nagracapital	34194	33933
Nordcapital	25823	25598
Primerend	50420	50011
Quadrifoglio Bil.	34542	34248
Rolomix	N.P.	22703
Venetocapital	24863	24688
Visconteo	47319	46998
Zeta Bilanciato	34223	33897
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22352	22251
Arca Te	24403	24128
Armonia	21755	21678
Cariplo Blue Chips	17141	17077
Fideuram Perform.	16436	16245
Fondersel Trend	16533	16462
Fondo Centrale	35024	34891
Genercomit Espans.	13590	13537
Gepoworld	N.P.	N.P.
Gesfimi Int.	23156	23088
Gesticredit Finanza	N.P.	N.P.
Interf. Global	103519	103458
Nordmix	24303	24234
Phenixfund	25939	25867
Quadrifoglio Int.	18825	18734
Rolointernational	N.P.	22666
Royal&sunall. Bond	N.P.	12798
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10717	10703
Alto Obbligazion.	12449	12446
Aureo Rendita	N.P.	N.P.
Bn Previdenza	23415	23377
Cliam Regolo	11741	11715
Cooperroma Obbl	N.P.	N.P.
Cr Trieste Obbl.	11781	11756
F&f Lagest Portfol	10859	10830
F.M.Roma Caput M.	14847	14823
Fondimpiego	28701	28766
Garden Cis	10643	10642
Genercomit Rendita	12957	12937
Gestielle M	N.P.	16583
Ginevra Obbl.	13283	13264
Griforend	14589	14568
Ing.Sviluppo Redd.	26370	26330
Investire Obbl.	33832	33763
Liradoro	13940	13883
Mediceo Reddito	13808	13794
Nagrarend	14939	14903
Phenixfund 2	24828	24776
Primecash	11942	11928
Rendicredit	N.P.	N.P.
Rologest	N.P.	27201
Royal&sunall. Obbl.	N.P.	22056
Sanpaolo Soluz. 3	11194	11174
Sforzesco	14944	14922
Spazio Obblig	10000	10000
Venetorend	23557	23523
Zenit Obbligazion.	11366	11366
Zeta Obbligazionari	25412	25376
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	N.P.	N.P.
Cariplo Strong Cur.	12912	12879
Euro Obbligazion.	10949	10903
Grifobond	11288	11280
Quadr. Convert Bond	15466	15401
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25189	25156
Alleanza Obbl.	10775	10775
Apulia Obbl.	11041	11031
Astese Obblig	10000	10000
Azimut Redd.	21575	21558
Azimut Trend Tassi	12392	12380
Bn Obbligaz.Italia	10774	10764
Brianza Reddito	N.P.	10297
Carifondo Ala	15285	15272
Carifondo Car.Obbl.	15005	14992
Carifondo M.Gr.Obbl	10571	10563
Cisalpina Reddito	20989	20961
Cliam Pegaso	10106	10101
Consultinv. Reddito	11290	11270
Credis Obbl.Italia	11990	11977
Effe Obbl. It.	10314	10299
Euromob. Reddito	21057	21041
Euromoney	13686	13650
Fondicri 1	12667	12654
Fonditalia Bon.Lira	14206	14184
Fonditalia Float. R. Lir	11353	11351
Geporend	N.P.	N.P.
Gesticredit Cedole	N.P.	N.P.
Gestielle Liquidita	N.P.	20095
Gestivita	12950	12940
Interf. Bond Lira	10675	10656
Interf. Folat. Rate Lira	10036	10033
Intermoney	13871	13855
Investire Reddito	10575	10561
Oasi Monet.Italia	N.P.	14331
Oasi Obblig.Italia	N.P.	19884
Personal Lira	17300	17275
Pitagora	17790	17781
Quadrifoglio Obblig	24015	23990
Royal&sunall. Monet.	N.P.	11138
Sanpaolo Vega Coupon	12580	12568
Venetopay	10440	10436
Zeta Reddito	11049	11041
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10103	10092
Adriatic Bond Fund	24667	24610
Arca Bond	17912	17889
Arcobaleno	22113	22053
Azimut Rendita Int.	13085	13063
Bn Obbligaz.Intern.	12093	12076
Bpb Rembrandt	12215	12199
Carifondo Bond	14042	14008
Centrale Money	21638	21597
Cliam Obbl.Estere	14020	13897
Cliam Orione	10250	10241
Comit Obbl.Estero	11005	11005
Credis Obbl.Intern.	11836	11814
Ducato Reddito Int	13303	13275
Epta 92	18582	18540
Euromob.Intern.Bond	14527	14490
F&f Lagest Obb.In	17576	17543
F&f Prof. Redd. Int.	11732	11708
Fondersel Internaz.	20089	20030
Fondicri P.B. Ecu	8,757	8,754
Fondicri Primary B.	17095	17073
Generc. Obbl.Estere	11518	11492
Gepobond	N.P.	N.P.
Gesfimi Pianeta	12309	12273
Gesticr Globalrend	N.P.	N.P.
Gestielle Bond	N.P.	16383
Gestifondi Obbl.Int	13453	13417
Imibond	22563	22534
Ing Sviluppo Bond	23334	23291
Internat. Bond Man.	11330	11307
Investire Bond	13825	13785
Italfortune Cat. C	22129	22129
Mida Obbl Intern	18369	18328
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,442	10,431
Nordfondo Glob.Euro	20385	20345
Oasi Bond Risk	N.P.	14747
Oasi Obbl. Int.	N.P.	18115
Oltremare Bond	12090	12062
Padano Bond	13937	13917
Perform.Obbl.Est.	14169	14137
Personalbond	12107	12079
Pitagora Internaz.	13408	13375
Primebond	22390	22338
Primeclub Obbl Int	12163	12136
Putnam Global B.Usd	7,282	7,304
Putnam Global Bond	13075	13058
Rolobonds	N.P.	14278
Sanpaolo H. Bonds	11805	11787
Sanpaolo Soluz. 2	10652	10637
Scudo	12129	12097
Zenit Bond	10675	10675
Zeta Bond	23923	23872
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10627	10620
Arca Bt	13041	13037
Arca Mm	20492	20482
Astese Mon.	10000	10000
Aureo Monetario	N.P.	N.P.
Azimut Garanzia	18893	18891
Azimut Solidarieta	11671	11667
Bn Liquidita'	10486	10485
Bn Monetario It	18084	18077
Capitalgest Moneta	15592	15587
Carif.Magna Graecia	14081	14079
Carifondo Carige Mon.	16691	16690
Carifondo Lire Piu	22519	22517
Centrale C.Corr.	15128	15125
Centrale Cash	13029	13025
Centrale Tasso Var.	10448	10446
Cisalpino Cash	13323	13319
Cliam Cash Imprese	10485	10483
Cliam Liquidita	12608	12605
Comit Reddito	11567	11567
Cooperroma Monetar	N.P.	N.P.
Credis Monet.Lire	11713	11708
Dival Cash	10303	10300
Ducato Monetario	12865	12860
Effe Mon. It.	10133	10130
Euganeo	11090	11092
Euromob Contovivo	18138	18134
Euromob Liquidita	11244	11241
Euromob Tesoreria	16742	16738
F&f Lagest Monetar	12369	12365
F&f Moneta	10492	10486
F&f Prof. Mon. It.	12478	12475
F&f Select Ris Lire	13773	13766
Fideuram Moneta	22367	22361
Fondersel Cash	13480	13483
Fondicri Ind. Plus	14656	14648
Fondicri Monetario	21420	21420
Fonditalia Lira	11910	11905
Fondoforte	16536	16529
Genercomit Br.Term.	11158	11153
Gepocash	N.P.	N.P.
Gesfimi Monetario	17550	17545
Gest.Cashmanagement	N.P.	N.P.
Gesticredit Moneta	N.P.	N.P.
Gestielle Bt Italia	N.P.	11031
Gestifondi Monet.	14957	14949
Ginevra Monetario	11951	11950
Grifocash	11251	11249
Imi 2000	26223	26217
Ing.Sviluppo Monet.	13356	13352
Interf. Lira	10055	10051
Investire Cash	33212	33207
Investire Monetario	15347	15341
Italfortune Cat. E	11898	11898
Laurin	10210	10207
Marengo	12814	12808
Mediceo Monetario	12777	12772
Mida Monetario	18584	18577
Monetario Romagest	19647	19638
Nordfondo Cash	13359	13356
Oasi Famiglia	N.P.	11217
Oltremare Monetario	12025	12020
Padano Monetario	10658	10657
Passadore Mon.	10211	10209
Perf.Monetario 12	15255	15250
Perform.Monetario 3	10731	10729
Perseo Monetario	11082	11078
Perseo Rendita	10387	10384
Personal. Monetario	21142	21138
Prime Monetario	24113	24104
Quadrif. Mon.	10135	10129
Rendiras	23426	23420
Risparmio Ital.Corr	20205	20197
Risparmio Ital.Mon.	10508	10503
Rolocash	N.P.	12598
Rolomoney	N.P.	16477
Rom. It.N Short T.	58099	58078
Sanpaolo Br. Termine	11183	11178
Sanpaolo Cash	14343	14337
Sanpaolo Liq. Imprese	11122	11118
Sanpaolo Soluz. 1	10153	10149
Sicilcassa Monetar.	13555	13554
Soleil Cis	10567	10566
Spazio Mon.	10000	10000
Teodorico Monetario	10574	10574
Venetocash	19110	19105
Zenit Monetario	11199	11199
Zeta Monetario	12356	12352
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13968	13955
Azimut Fixed Rate	13820	13806
Azimut Float.Rate	11777	11775
Bn-reddito Italia	11963	11958
Bpb Tiepolo	12433	12424
Capitalgest Rendita	14729	14716
Centrale Reddito	30067	30043
Centrale Tasso Fis.	12037	12022
Cisalpino Cedola	11039	11034
Cliam Obbl.Italiane	12048	12040
Ducato Reddito It	34764	34729
Epta Lt	11733	11714
Epta Mt	10802	10791
Epta Tv	10477	10475
Eptabond	30977	30963
Euromob Rendifit	12665	12658
F&f Lagest Obbl. It.	27132	27108
F&f Prof. Redd. It.	19020	19003
Fideuram Security	14831	14827
Fondersel Reddito	20052	20037
Fondinvest 1	13707	13694
Gesfimi Risparmio	12139	12128
Gestiras	43565	43529
Gestiras Coupon	12768	12760
Imi Rend	16683	16667
Italmoney	13290	13277
Italy Bond Manag.	12535	12508
Mida Obbl.	25105	25072
Nordfondo	23994	23980
Oasi Btp Risk	N.P.	17945
Oltremare Obbl.	12698	12688
Padano Obblig.	13939	13927
Perform.Obbl.Lira	14610	14590
Performance Cedola	10194	10191
Prime Reddito It.	13437	13421
Primeclub Obbl. It.	26202	26169
Quadrif. Risparmio	10240	10222
Risparmio It. Redd.	26905	26882
Rom. It.N Bond	262096	261913
Sanpaolo Antares Redd.	18028	18015
Sanpaolo Obbl. It.	11108	11100
Verde	13045	13031
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11548	11543
Capitalgest B.Marc.	10509	10497
Carifondo Dmk Obbl.	10,502	10,493
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10346	10336
Centr.Bond Germ Dem	12,211	12,190
Centrale Cash Dmk	11,035	11,026
Epta Eur.	10000	10000
Eurom. N.Europe B.	11376	11374
F&f Sel.Bund Dem	11,265	11,250
F&f Select Bund	11098	11083
Fondersel Marco	10565	10556
Fonditalia D-mark	9041	9038
Generc.Eurobond Ecu	5,928	5,927
Genercomit Eurobond	11572	11562
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,107	5,109
Ing.Svilup.Euro C.L	9969	9965
Interf. Bond Mark	10226	10211
Mediceo Mon.Europa	11097	11093
Nordf. A. Marco Dem	12,271	12,260
Nordfondo Area Dm	12089	12077
Oasi Marchi	N.P.	9997
Personalmarco Dem	12,122	12,109
Rom. Dm B P Dem	243,510	243,220
Rom. Dm Bond Portf.	239891	239591
Rom. Dm Short T. Dem	335,810	335,770
Rom. Dm Short Term	330820	330760
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12942	12895
Capitalgest B.Doll.	11232	11194
Carif.Doll.Obbl.Lit	13187	13129
Carifondo Dlr Obbl.	7,345	7,344
Centr.B.America Usd	12,246	12,241
Centr.C.Dollaro Usd	11,541	11,544
Columbus Int.B. Lit	12814	12776
Columbus Int.B. Usd	7,137	7,147
Ducato Obbl.Dollaro	11652	11599
Eurom. N.America B.	13176	13124
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,970	5,972
F&f Select Ris Doll	10719	10678
Fondersel Dollaro	13343	13261
Fonditalia Dollar	12479	12453
Genercomit Am. Bond	12332	12276
Genercomit Amer.Usd	6,868	6,867
Gepobonddoll.	N.P.	N.P.
Gepobonddollari Usd	N.P.	N.P.
Interf. Bond Dollar	11132	11094
Mediceo Mon.America	12081	12030
Nordf.Area Doll.Usd	12,230	12,237
Nordfondo Area Doll.	21958	21877
Oasi Doll. Lit	N.P.	11919
Personaldollaro Usd	12,903	12,897
Putnam Usa Bond	10061	10022
Putnam Usa Bond $	5,604	5,606
Rom. N. Am. Index Dus	18,160	18,160
Rom. North Am. S. T.	98335	97896
Rom. North Am. B. Dus	22,300	22,290
Rom. North Am. Bonds	40038	39848
Rom. North Am. S T Dus	54,770	54,760
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10761	10708
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9773	9845
Aureo Gestiob	N.P.	N.P.
Azimut Gar. Valute	10228	10217
Azimut Trend Valute	11009	10990
Bn Valuta Forte Chf	10,264	10,295
Carifondo H.Yield	10680	10660
Carifondo Tesoreria	11384	11386
Centrale Emerg. Bond	10043	10041
Ducato Ob.Euro 2000	10838	10821
Epta High Yield	10000	10000
Eptamoney	21063	21063
Euromob. Yen Bond	14829	14977
Euroras F. Bond	N.P.	80061
Euroras F. D. Mark	102288	102222
Euroras F. Dollar	N.P.	195949
F&f Select Paes Em	9930	9910
Fondicri Bond Plus	10490	10467
Fonditalia Yen	6901	6993
Genercomit Monet.	19592	19588
Gest.Bt.Em. Markets	N.P.	11488
Gestielle Bt Ocse	N.P.	11272
Ing Sv Emerg. Market	18883	18835
Interf. Bond Yen	9076	9206
Interf. Swiss Franc.	9271	9279
Investire Str.Bond	19504	19490
Italfortune Cat. D	22970	22970
Italfortune Cat. F	12426	12426
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Oasi 3 Mesi	N.P.	11052
Oasi Crescita Risp.	N.P.	12497
Oasi Fr. Sv. Lit	N.P.	8682
Oasi Gest.Liquidita	N.P.	12416
Oasi Obbl.Globale	N.P.	21070
Oasi Previdenza Int	N.P.	12361
Oasi Tesoreria Imp	N.P.	12245
Oasi Yen	N.P.	7852
Rom. Brit Short T.Gbp	21,820	21,820
Rom. British Bond	34050	33917
Rom. British Bond Gbp	11,430	11,420
Rom. British Short T.	65001	64804
Rom. Ecu Bonds	21942	21903
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,240	11,230
Rom. Ecu Short T. Xeu	193,630	193,600
Rom. Ecu Short T.	377997	377597
Rom. French Bonds	178620	178567
Rom. French Bonds Frf	607,820	607,680
Rom. French S. T. Frf	1145,850	1145,020
Rom. French Short T	336731	336464
Rom. Jap.Ese Bonds	2697	2729
Rom. Jap.Ese S. T.	6378	6455
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10398	10385
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9818	9791
Sanpaolo H. Bonds Yen	9321	9410
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10525	10501
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11009	11001
Vasco De Gama	21110	21087
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina-valute Estere	1884,141	1884,493
Ing Ins Balanced	10502,908	10460,184
Ing Ins Equity	10636,715	10579,587
Ing Ins Security	9948,265	9930,255
Sai Quota	27543,521	27525,131
Symphonia Az.Global	16750	16581
Symphonia Az.Italia	17689	17440
Symphonia Monetario	10726	10723
Symphonia Ob.Global	13390	13381

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26900	26200
Bca Pop Siracusa	24400	24500
Bca Pop Crema	92900	93000
Bca Pop Cremona	15500	15210
Bca Pop .Emilia	104500	103800
Bca Pop Luino-Va	10540	10420
Bca Pop Nov	16900	16800
Bca Pop Sondrio	38800	38500
B.ca Prov. Na	1405	1400
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	34	34
Borgosesia	98	99
Borgosesia Rnc	98	98
Fem partecip	47	47
Ferr. Nord Mi	2500	2500
Broggi Izar	375	380
Frette	8000	8000
Ifis Priv	1390	1340
Ital. Assicurazioni	20000	19000
Napoletana Gas	4000	3850
Sicc	2600	2630

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	204,15	0,36
B Pop Intra 94-99 6.5	213,99	0,94
B Agr Mn 2001 7%	221,34	0,62
7 Bam 01 Cv Ex Wt	216,52	-0,04
B Intesa 98/03 T.V.	285	2,83
B Intesa Rnc 98/03 T.V	235,65	0,85
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	157,74	4,10
5.25 Bpb-c.V.Tv04	134,16	2,84
7 B.P.Brescia Cv 03	360	0,98
B.P.C. Ind. 01	169,9	1,45
B Briantea 94-00 7%	160	0,00
B P Milano Pc 98-08	110,44	-0,30
M. Alleanza 93-99 4%	204,52	0,37
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	201,58	3,49
6 B.P.Brescia 99 Cv	495	0,51
B Pop Cr 96-02 7%	149,5	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	215,39	-0,58
6.5 E.Romagna Cv02	170	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	173,47	-0,71
Cir 94-99 Cv 6%	100,21	-0,11
6.5 Fonspa 01 Cv	138,35	6,26
Medio Italm 93-99 6%	165,66	1,16
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	179,06	2,81
Olivetti 98/02 T.V.	284,73	3,92
9.25 Saffa 01	124,57	0,83
5 Sopaf 00 Cv	99,98	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	138,8	-0,14
Medio Unic. r 2000 5,5%	125,57	-0,55
Medio Sai R 95-02 6%	143,68	1,94
B P Emil. 94-99 6%	218,2	0,05
B P Emil. 94-99 5.75%	175,5	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	128,43	1,69

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1790,38	1795,42
ECU	1949,9	1952,16
Marco Tedesco	985,24	985,14
Franco Francese	293,92	293,87
Sterlina Inglese	2954,13	2978,96
Fiorino Olandese	874	873,9
Franco Belga	47,775	47,766
Peseta Spagnola	11,61	11,607
Corona Danese	258,59	258,59
Lira Irlandese	2480,93	2480,73
Dracma Greca	5,877	5,853
Escudo Portoghese	9,628	9,626
Dollaro Canadese	1222,44	1226,55
Yen Giapponese	12,873	12,781
Franco Svizzero	1170,95	1173,48
Scellino Austriaco	140,04	140,03
Corona Norvegese	230,87	231,28
Corona Svedese	221,99	222,03
Marco Finlandese	324,2	324,17
Dollaro Australiano	1106,45	1102,03

Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto**

Fonte dati: Tenfore

Dopo quattro anni ai vertici della banca il presidente lascia l'incarico su richiesta del ministro del Tesoro

Sarcinelli si dimette, «licenziato» da Ciampi

I contrasti sulla privatizzazione e i dissidi con Croff: «La sua posizione incomprensibile per il mercato»

VERSO L'EURO

Vertice domani con i ministri finanziari

Bruxelles «vigila» sull'Italia: la situazione dei conti pubblici «resta inferiore alle previsioni»

BRUXELLES *La Commissione europea «vigila con molta attenzione» sulla dinamica dei conti pubblici italiani dopo i dati sul deficit pubblico a giugno, ma è cauta nei giudizi sulle prospettive per il 1998: «Non possiamo dire - ha detto ieri a Bruxelles un portavoce del commissario per gli affari monetari* **Yves-Thibauld De Silguy** *- se il minor gettito fiscale sia indice di qualche problema che sta emergendo: in apparenza, è dovuto a ragioni tecniche legate allo slittamento nei pagamenti della nuova imposta».*

La situazione dei conti pubblici italiani, insieme a quella degli altri 10 paesi entrati nella moneta unica, sarà al centro dell'esame dei ministri delle Finanze dell'Euro-11, che si riuniranno domani a Bruxelles prima del Consiglio Ecofin a Quindici.

Il portavoce di De Silguy ha osservato che l'avanzo di 18.000 miliardi registrato a giugno «è stato inferiore alle previsioni delle autorità italiane ed il deficit dei primi sei mesi non è lontano da quello programmato per l'intero 1998», che ammonta a 52.500 miliardi. Tuttavia - ha aggiunto - i risultati sembrano condizionati dal cambiamento delle scadenze per il versamento dell' Irap. La stessa fonte ha aggiunto che la Commissione «tiene sotto attento monitoraggio» l'evoluzione della finanza pubblica in Italia: «Occorre però rilevare - ha detto - che gli obiettivi di fabbisogno dell'Italia per quest' anno riflettono già una stretta rispetto a quelli contenuti nel piano di convergenza approvato a Bruxelles. Non altrettanto accade per altri paesi». Il target del piano di convergenza è infatti di un deficit '98 pari al 2,8 % del Pil, mentre l'obiettivo fissato dal Governo nel Dpef è del 2,6 %.

Il portavoce ha osservato che la Commissione presenterà domani un quadro della situazione economica negli 11 paesi dell'euro basato su una serie di statistiche nei vari comparti. «Sarà solo una base di partenza per la discussione - ha detto - non una serie di nuove previsioni della Commissione».

Il forte dualismo ai vertici aveva paralizzato la gestione dell'istituto. Un duro scambio di lettere ha preceduto l'epilogo finale

MILANO Ciampi manda a casa Sarcinelli. Il presidente della Bnl si è dimesso ieri dalla sua carica dopo 4 anni ai vertici dell'istituto: una decisione arrivata nel pomeriggio su richiesta del ministro del Tesoro dopo un braccio di ferro durato due giorni. Il motivo del dissidio: le modalità di privatizzazione della banca romana. Lo scontro si è consumato in un serrato e duro scambio di lettere.

«Rassegno, attraverso le sue mani, all'intero Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, le mie irrevocabili dimissioni con decorrenza immediata da Presidente della Banca, come mi è stato chiesto dall'azionista di maggioranza», questo il testo della lettera di dimissioni presentata ieri da Sarcinelli a Rodolfo Rinaldi, vicepresidente della Bnl. Un addio definitivo quello del banchiere e per certi versi previsto: il primo luglio aveva rimesso tutte le deleghe esecutive, dopo i contrasti con Ciampi e Croff, amministratore delegato della Bnl, sulla futura privatizzazione della banca.

Il 2 luglio, il giorno dopo aver rimesso le deleghe, Sarcinelli in una lettera di risposta a una precedente missiva di Ciampi, segnala la diverse responsabilità sul progetto di privatizzazione. L'ex presidente della Bnl spiegava di sentirsi esautorato dalla gestione del progetto, mentre era Croff a portare avanti da solo il piano di dismissione. «Nel ringraziarla per le cortesi espressioni che ha voluto usare nei miei confronti - scrive Sarcinelli a Ciampi -, mi preme sottolineare che *comune*, vale a dire condiviso da Lei e da me, è l'obiettivo della privatizzazione, non *l'impegno*, il quale resta suo, dei suoi collaboratori e di chi è stato incaricato della bisogna. Con sempre rispettosi saluti. Mario Sarcinelli».

Carlo Azeglio Ciampi

Mario Sarcinelli

La replica di Carlo Azeglio Ciampi, inviata ieri, è altrettanto dura: «Questa sua precisazione crea condizioni tali da rendere la sua permanenza nell'attuale posizione di Presidente della Banca Nazionale del Lavoro del tutto non comprensibile nei confronti sia di quanti operano per l'obiettivo della privatizzazione, sia e soprattutto del mercato. Si è pertanto - conclude Ciampi - realizzato in concreto quel contesto che rende inevitabili le Sue dimissioni».

Di fatto era da tempo che Sarcinelli meditava l'abbandono. Da mesi ormai era scontro aperto con Croff che godeva dell'appoggio del Tesoro. Sarcinelli, un passato in Bankitalia proprio con Ciampi, voleva affiancare all'Ina un partner bancario forte nel nucleo stabile che doveva comandare in Bnl dopo la privatizzazione. Inoltre la divisione dei poteri con Croff aveva creato un dualismo ai vertici della banca che di fatto aveva paralizzato la gestione. Ieri il capitolo finale.

Vitaliano D'Angerio

DUE ANNI DI SCONTRI

BNL

- *17 dicembre 1996* — **Ina** e **Bnl** annunciano di voler rilevare il **Banco di Napoli**
- *18 gennaio 1997* — **Ina** e **Bnl** vincono la gara
- *15 maggio 1997* — Il piano parla esplicitamente di fusione **Bnl-Banco di Napoli**
- *11 giugno 1997* — Il Banco passa sotto il controllo di **Bn holding** *(51% Ina, 49% Bnl)*
- *18 dicembre 1997* — Scontro tra i soci sui modi dell'integrazione
- *23 gennaio 1998* — Il **Tesoro** annuncia la privatizzazione della **Bnl**
- *24 marzo 1998* — Approvato il piano industriale
- *30 aprile 1998* — Il **Tesoro** annuncia: a giugno nucleo duro, a ottobre offerta pubblica di vendita
- *13 giugno 1998* — **Ina, Banco di Bilbao e Crédit Suisse First Boston** (Csfb) prenotano il 45%
- *19 giugno 1998* — Il **Tesoro** respinge l'offerta dell'**Ina** e del **Csfb** e accetta quella del Bilbao
- *2 luglio 1998* — **Sarcinelli** rimette le deleghe per contrasti col **Tesoro**

SEI

Sarcinelli ha portato in fondo la sua dissociazione da una operazione dalla quale si era sentito escluso

E ora si riaprono i giochi sulle poltrone

ROMA Deciso fino in fondo, Sarcinelli ha portato avanti la difesa della sua posizione, la sua dissociazione da un'operazione dalla quale si è sentito escluso, fino a spingere Carlo Azeglio Ciampi, da sempre un suo sostenitore, a costringerlo alle dimissioni.

«AAA. Presidente cercansi»: l' immaginario avviso pubblicitario potrebbe così da ieri campeggiare sia nella sede della Bnl a Roma che a Rocca Salimbeni, domicilio del Monte dei Paschi di Siena. L'uscita di scena (sia pure con diverse modalità e diverso fragore) di Luigi Spaventa prima e di Mario Sarcinelli adesso (lo sostituisce pro-tempore il vice presidente Rodolfo Rinaldi) apre un grosso buco su due poltrone che contano nel sistema creditizio italiano.

Già la designazione di Spaventa alla presidenza della Consob il 15 maggio aveva messo in moto una serie di indiscrezioni sul possibile sostituto al Monte: si è parlato, tra gli altri, di Antonio Pedone, attuale presidente del Crediop, di Luigi Zandano, ex presidente del S.Paolo Torino, di Paolo Savona, presidente del Fondo Interbancario di garanzia, oltre ad una serie di candidature interne (Pierluigi Fabrizi su tutti). Nomi importanti che possono adesso essere affiancati alla Bnl.

Paradossalmente al Monte è stato accostato anche il nome di Sarcinelli, in virtù del forte attrito col resto del management Bnl e gli alleati Ina e Banco Napoli.

Interpellato in proposito, il banchiere rispose sorridendo «Io al Monte dei Paschi di Siena ? Mi auguro di no». Ma se la proposta arrivasse dall'alto ? Lo incalzarono i giornalisti, «Dipende da chi lo fa», rispose Sarcinelli. Una battuta che, attualizzata, ha forse un sapore particolare.

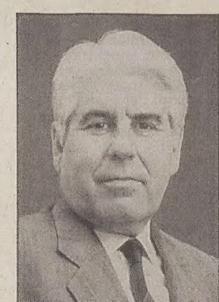
Intanto, secondo quanto si è appreso, non ci sarebbero, per ora al Tesoro, orientamenti sul futuro assetto del vertice della banca. «In primo piano - si assicura - c'è la banca e il progetto di privatizzazione».

Le dimissioni di Mario Sarcinelli rappresentano l'ennesima novità nel lungo cammino di Bnl verso la privatizzazione partito nel dicembre 1996 quando Ina e Bnl annunciarono di voler rilevare il Banco di Napoli.

Il gruppo di Gianluigi Aponte esce a sorpresa dalla gara per la privatizzazione

Lloyd Triestino: si ritira la Msc In lizza resta solo Evergreen

TRIESTE E alla fine Aponte si tirò indietro: il Lloyd Triestino non interessa più all'armatore sorrentino, che a Ginevra ha situato il quartier generale della potente flotta Msc. Non ci sarà l'atteso duello con la taiwanese Evergreen, che adesso tratterà da sola con Finmare e con l'*advisor* della capogruppo Iri, la Citibank. Al notaio, incaricato di ricevere le offerte relative all'acquisto delle due compagnie «liner» - Lloyd e Italia di navigazione - sono pervenute tre buste: per il Lloyd solo Evergreen ha trasmesso la propria proposta, mentre per la «cugina» genovese concorreranno l'italiano D'Amico e il gruppo francese Cma-Cgm guidato da Jacques Saadè. Entro la fine di luglio la procedura di privatizzazione dovrebbe essere così completata.

Il gran rifiuto di Aponte è stato argomentato con un comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri, dopo la proverbiale apertura delle buste. Il «niet» di Ginevra è compendiabile in quattro punti essenziali: **a)** la crisi dei mercati asiatici, rotta storicamente frequentata dal Lloyd sulla quale la flessione del trasportato appare non inferiore al 30%; **b)** i rapporti di alleanza, stretti fin dal '93 tra Lloyd ed Evergreen e recentemente ribaditi, non lascerebbero spazio allo sviluppo delle strategie elaborate dalla Msc; **c)** il valore della flotta lloydiana viene considerato «sovrastimato» rispetto a quello di mercato; **d)** la situazione gestionale e finanziaria del Lloyd, appesantita dalle micidiali perdite del '97 proseguite anche nel '98, non ha consentito - secondo quanto rileva la nota - la determinazione del prezzo d'acquisto. «I dati economici del Lloyd - ha commentato Nicola **Coccia**, presidente di Marinvest, la società che cura gli interessi di Aponte in Italia - non ci consentono di realizzare quanto ci eravamo prefissi».

Zappi (Finmare)

Il piano di Aponte era noto: utilizzare il «contenitore» lloydiano per trasferire in Italia, sul nuovo registro internazionale recentemente varato, un certo numero di unità (25-30); aveva inoltre espresso la sua disponibilità a un consistente ingresso della Regione, tramite Friulia, per garantire il radicamento «giuliano» della compagnia.

A questo punto la Msc, come si evidenzia nello stesso comunicato, deve ridefinire i suoi progetti italiani: tramontata la prospettiva lloydiana, Aponte tornerà a battere la strada della costituzione di una società «nostrana», a suo tempo imboccata? E'una delle ipotesi che circola negli ambienti dello shipping nazionale. L'armatore campano è tra l'altro interessato alla gestione terminalistica degli scali container, come dimostrano i suoi movimenti a Livorno e a La Spezia.

C'è stato un momento in cui Aponte veniva considerato favorito nella corsa per il Lloyd: l'apertura nei confronti della Regione, l'idea di fare a Trieste la «base» mediterranea della flotta, la simpatia più o meno apertamente manifestata da parte di alcune forze politiche, l'intenzione di difendere l'«italianità» del marchio lloydiano sembravano accreditare una tendenziale preferenza verso l'armatore sorrentino.

L'armatore partenopeo motiva la decisione con la crisi nell'Estremo Oriente. Per Italia Navigazione offerte da Cma-Cgm e D'Amico

Poi, a maggio, una prima, violenta avvisaglia polemica: il rinnovo degli accordi commerciali con Evergreen e la vendita di due fullcontainer - le vecchie «polacche» - suscitò la protesta di Nicola Coccia, che pretese chiarezza e trasparenza da parte di Finmare in presenza di una gara. Coccia temeva che tali operazioni avrebbero potuto orientare la scelta dell'acquirente.

Già nella fase di «due diligence», durante la quale Finmare e Citibank fornirono ai candidati tutte le informazioni di carattere commerciale-gestionale sull'andamento delle compagnie in vendita, lo staff di Aponte - secondo quanto riferiscono fonti genovesi - non parve mostrare più l'entusiasmo precedentemente manifestato per il Lloyd. I maliziosi insinuano che le esposizioni debitorie della Msc potrebbero avere giocato un peso decisivo nel ripensamento di Aponte.

Fatto sta che adesso Evergreen naviga in solitudine verso le coste alto-adriatiche.

Massimo Greco

IN BREVE

La compagnia del gruppo Generali

Genertel, premi alle stelle nei primi cinque mesi: verso quota 100 miliardi

MILANO La Genertel, la compagnia del gruppo Generali specializzata nelle assicurazioni telefoniche per auto, ha registrato nei primi 5 mesi del '98 un incremento del 100% del numero di polizze e la stessa tendenza si registra per i premi emessi. Lo ha reso noto il presidente della compagnia, Benito Rocco, in un incontro con la stampa, per presentare un'offerta di corsi di guida sicura presso il centro fondato dall'ex pilota di formula uno Andrea De Adamich.Rocco ha precisato che la Genertel (costituita nel 1994, anno della liberalizzazione delle polizze RC auto) si pone l'obiettivo di arrivare a fine '98 con un volume di premi pari a 100 miliardi.

Infostrada vara un aumento di capitale da 400 miliardi Presentato al cda un «business plan» di lungo periodo

MILANO Il consiglio di amministrazione di Infostrada, riunito ieri a Milano, ha approvato il business plan di lungo periodo della società e deliberato i termini di un aumento di capitale da 400 miliardi di lire, ai quali si sommano le operazioni sul capitale per complessivi 100 miliardi già deliberate dall'assemblea degli azionisti e perfezionate lo scorso 29 giugno. Il piano di Infostrada - informa una nota - prevede che entro il 2000 i ricavi raggiungano i 1. 000 miliardi di lire, mentre gli investimenti cumulati nello stesso arco di tempo avranno raggiunto i 1. 300 miliardi. La società avrà entro tale data circa 2. 000 addetti. Lo stesso piano prevede un utile operativo nel 2001.

Impostata alla Fincantieri la nave «Gran Bretagna»: una ro-ro car-carrier con un diesel Grandi Motori

NAPOLI Si è svolta ieri nello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia, la cerimonia di impostazione sullo scalo della nave ro-ro car-carrier «Gran Bretagna», da 19.500 mila tonnellate di portata lorda, ultima di una serie di tre navi gemelle che il cantiere sta completando per la Società Atlantica di Navigazione di Palermo, del gruppo Grimaldi. Il varo della seconda unità, la «Grande Mediterraneo» si è svolto sabato 27 giugno. La nave è lunga 165 metri fra le perpendicolari, è larga 32, 25 e ha un'altezza massima di 34, 70. La propulsione è assicurata da un motore diesel Gmt-Sulzer a 2 tempi costruito dalla Grandi Motori Trieste,

Raccolta netta oltre quota 27 mila miliardi per i Fondi Il patrimonio complessivo verso un nuovo record

ROMA Dai conteggi preliminari in corso, nello scorso mese di giugno i fondi comuni italiani hanno conseguito una raccolta netta di oltre 27mila miliardi.

Dalle anticipazioni di Assogestioni emerge che la raccolta netta degli obbligazionari è stata pari a 22.800 miliardi, 1.800 miliardi quella dei bilanciati e 2.500 per gli azionari.

Il patrimonio complessivo a fine giugno supera così i 605mila miliardi confermando una tendenza alla forte crescita.

Mentre scende la pressione sui mercati finanziari dopo l'annuncio del piano di salvataggio delle banche giapponesi

Fossa punta su Fazio: «E' il momento di tagliare i tassi»

Giorgio Fossa

ROMA La Confindustria insiste: è venuto il momento per un ulteriore calo dei tassi. Per **Giorgio Fossa** «ci sono le condizioni per un ulteriore taglio del tasso di sconto. Quando avverrà - ha aggiunto - difficile dirlo, certamente entro la fine dell' anno. Speriamo comunque il prima possibile».

«Il governatore della Banca d'Italia che a mio giudizio ha operato molto bene in momenti più difficili di questo - ha concluso il presidente di Confindustria - saprà decidere autonomamente quando sarà il momento opportuno».

Ma i mercati sembrano attendersi una decisione molto prima. La riunione del consiglio direttivo della Banca centrale europea, in programma martedì prossimo, potrebbe essere l'occasione che Antonio Fazio aspetta per ridurre il tasso di sconto. E' la previsione degli analisti, secondo i quali una decisione in questo senso, da parte del Governatore della Banca d'Italia sarebbe imminente.

«La rapidità con cui l'istituto centrale ha fatto scendere i tassi di mercato la scorsa e questa settimana fanno pensare a un taglio del Tus a giorni e, dato che martedì si riunisce il direttorio della Bce, Fazio potrebbe addirittura presentarsi all'appuntamento avendo fatto un passo ulteriore verso la convergenza», afferma Andrea Conti dell' ufficio studi di Deutsche Bank, secondo cui una riduzione del saggio di sconto, di 50 o 75 centesimi, potrebbe essere annunciata in ogni istante.

E'd'accordo Vittorio De Luigi, analista di Monte dei Paschi, che sottolinea come la relazione annuale della Banca d'Italia, dove si legge che le decisioni sui tassi saranno legati ai passi in avanti nel coordinamento delle politiche monetarie in Europa, offre un suggerimento su quali eventi Fazio attende per tagliare il Tus. «Martedì la Bce decide proprio in merito alla riserva obbligatoria e, forse, agli obiettivi di crescita della moneta in Europa. Quindi in serata o, al più tardi, mercoledì c'è da attendersi il taglio».

Intanto le principali borse estere hanno archiviato con un bilancio positivo la settimana di chiusura del primo semestre nonostante la volatilità dello yen, che ha tenuto viva l'inquietudine per la situazione asiatica. L'annuncio del piano di salvataggio delle banche giapponesi ha tuttavia allentato, dopo varie settimane negative, la pressione delle vendite e riportato un pò di ottimismo tra gli investitori.

Otto consecutivi rialzi alimentati dalla prospettiva di una sistemazione definitiva delle sofferenze bancarie, hanno riportato l'indice nikkei sopra quota 16.500 con un balzo dell'8,6% da venerdì scorso. La ripresa resta tuttavia fragile a fronte di uno yen che, nonostante i tentativi di risalita, fa fatica ad allontanarsi dai quota 140 per dollaro.

L'inviato statunitense di nuovo a Belgrado per proseguire l'offensiva diplomatica

Kosovo, Holbrooke ci riprova

I serbi riprendono Kijevo, a Pristina scoppia un potente ordigno

BELGRADO L'inviato statunitense Richard Holbrooke, arrivato di nuovo ieri pomeriggio a Belgrado e il viceministro degli esteri russo Nicolai Afanasievski, atteso oggi nella capitale jugoslava, continuano l'offensiva diplomatica per portare le parti in confitto nel Kosovo al tavolo dei negoziati con l'obbiettivo prioritario di un sollecito cessate il fuoco.

Ieri le forze serbe hanno ripreso il controllo sul villaggio di Kijevo, dove da un mese erano accerchiati 200 abitanti e una ventina di poliziotti serbi da parte dei guerriglieri dell'Elk (Esercito di liberazione del Kosovo), circondati a loro volta dalle forze serbe.

I combattimenti nella zona di Kijevo sono continuati in giornata con «una perlustrazione del terreno circostante», secondo fonti serbe, ossia con «pesanti bombardamenti d'artiglieria di villaggi circostanti», secondo gli albanesi, e si prevede la continuazione dell'offensiva serba per sbloccare la strada Pec-Pristina.

Il leader albanese Ibrahim Rugova ha definito «pericolosa» l'operazione di Kijevo ed ha chiesto l'immediata cessazione di tutte le operazioni. Nel centro di Pristina, intanto, ieri mattina, è esploso un potente ordigno esplosivo, senza causare vittime, davanti a un palazzo dove abitano molti ufficiali dell'esercito jugoslavo.

Il mediatore americano Richard Holbrooke, dopo l'incontro di ieri sera con il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, si recherà nel Kosovo in una missione che non è nuova, a detta dell'ambasciatore americano a Skopje Cristopher Hill, ma è «un nuovo sforzo per dividere le parti in conflitto».

Sono quindi in secondo piano i negoziati per l'autonomia della regione, che del resto il leader albanese Ibrahim Rugova ha definito «inaccettabile», insistendo sull'indipendenza o un protettorato internazionale. Posizioni ancora più rigide hanno gli altri partiti politici albanesi che oggi si riuniranno nuovamente a Pristina per trovare un accordo sulla creazione delle istituzioni kosovare in un momento di crisi.

La vera battaglia politica si concentra, però sul controllo dell'Elk, che alcuni vorrebbero 'indipendente' e che Rugova vuole sottoposto al 'parlamento' e al 'governo' del Kosovo, formati secondo i risultati delle elezioni del 22 marzo, non riconosciute da Belgrado. «Sono io il presidente della Repubblica del Kosovo» - ha ribadito - e rappresento «tutta la gente e i gruppi politici, ma anche coloro che si sono organizzati per difendere le proprie case hanno la responsabilità della situazione sul campo».

E intanto nel Montenegro, 140 giovani di leva richiamati nelle scorse settimane non si sono presentati a prestare il servizio militare nell'esercito jugoslavo. Lo ha dichiarato a Podgorica il vice presidente del parlamento montenegrino Rifat Rastoder. Negli ultimi due mesi - ha aggiunto Rastoder - 105 soldati di leva originari del Montenegro, hanno abbandonato le caserme nel Kosovo. Nella repubblica meridionale jugoslava sono in corso accese polemiche contro la partecipazione di soldati montenegrini nelle forze serbe impegnate nel Kosovo.

La guerra delle cosche dietro al sanguinoso attentato di giovedì

Mafia, Budapest ha paura

BUDAPEST L'Ungheria è sgomenta per l'esplosione dell'autobomba, che nel pieno centro di Budapest ha causato quattro morti e 25 feriti, tra cui cinque stranieri.

Ieri sugli edifici pubblici sono state esposte le bandiere a lutto, mentre 350 poliziotti stanno dando la caccia in tutto il paese al presunto attentatore, un uomo di 30-35 anni che sembra si trovasse al volante di una Ford Escort pochi secondi prima che scoppiasse la micidiale autobomba - tra i due e i quattro chilogrammi di dinamite - che ha dilaniato Tamas Boros, 43 anni, proprietario di locali notturni e informatore della polizia e altre tre persone.

E' stato quello di giovedì l'ultimo in ordine di tempo di una serie di attentati (oltre un centinaio negli ultimi due anni) a danno di ristoranti, bar, night e negozi, effettuati presumibilmente dalle mafie straniere - russa, ucraina, turca e araba - che controllano i diversi settori in cui si è ramificata in Ungheria, e a Budapest in particolare, la criminalità organizzata dopo la caduta del comunismo.

«Bisogna vedere a vantaggio di chi va un attentato simile», ha detto il presidente Arpad Goncz, invocando la cooperazione internazionale per porre fine a questa catena di crimini che rende Budapest, meta turistica d'eccellenza, una delle capitali più a rischio d'Europa. «Questa è la prima volta nella storia della democrazia ungherese che il terrorismo ha causato vittime innocenti. I cittadini di Budapest vogliono vivere in una città sicura dove si può camminare per strada senza paura. Ed è dovere dello Stato proteggere i suoi cittadini» - ha dichiarato il sindaco della capitale, Gabor Demszky, il quale ha esortato il governo ad aumentare il bilancio statale per la lotta alla criminalità organizzata.

Un impegno difficile, quest'ultimo, per il prossimo nuovo governo conservatore di Viktor Orban, il vincitore delle ultime elezioni, che, assieme al ministro dell'Interno designato, Sandor Pinter, si è recato a visitare i feriti in ospedale. Il nuovo governo viene invitato da diverse parti a mettere in cima ad ogni priorità la sicurezza pubblica.

Se l'Ungheria , sostiene gran parte della stampa, intende aderire all'Unione Europea entro il 2002 e alla Nato l'anno prossimo, essa non dovrà soltanto rafforzare il suo ruolo - come del resto sta facendo con efficacia - in campo economico, ma anche gestire con leggi adeguate l'immigrazione illegale».

ESTREMO ORIENTE

Terminato il lungo viaggio del Presidente: bilancio favorevole

Clinton si scopre profeta: in Cina comunismo alla fine

HONG KONG Dopo essere rimasto persino chiuso in un ascensore, mentre tentava di raggiungere il suo «Air Force One», Bill Clinton ha chiuso ieri sera alle 20,30 la sua faticosa missione in Cina. Nove giorni senza respiro, sottoposto a una grande tensione fisica e diplomatica. Ma alla fine, chiuso dietro di sè il portello dell'aereo, il presidente degli Stati Uniti si è concesso un sorriso soddisfatto: «Ce l'abbiamo fatta», ha detto alla moglie e ai collaboratori. La cortina di bambù non è ancora crollata, ma sta crollando. E il presidente si è potuto permettere di lasciare Hong Kong, l'ex-colonia che ha vissuto l'altro ieri un malinconico primo anniversario del ritrono alla «madrepatria», lanciando una profezia: il comunismo in Cina sta per finire.

«La democrazia in Cina? Credo che sia possibile e credo che verrà», ha detto Clinton nella sua ultima conferenza stampa in terra cinese: «il presidente Jiang Zemin è il leader giusto al momento giusto, dotato di lungimiranza, immaginazione e coraggio. Troverà un modo per portare la Cina nella direzione giusta della storia, e mantenervela». Ma questo improvviso feeling con Pechino non significa trascurare gli alleati di sempre. E dopo giorni e giorni passati a blandire i cinesi, il presidente ha speso qualche parola per gli alleati di lunga data: «Il fondamento della nostra sicurezza in Asia rimane il rapporto che da molto tempo abbiamo con cinque alleati-chiave: Giappone, Corea del Sud, Australia, Thailandia e Filippine», ha detto. Ma senza la Cina, ha spiegato non si potrebbero affrontare problemi come la crisi finanziaria asiatica e la corsa al nucleare scatenata da India e Pakistan.

I diritti umani restano un grave ostacolo per questo sforzo di «associazione economica con la Cina e integrazione della Cina nel contesto mondiale»: in Cina avvengono «cose inaccettabili», che gli Stati Uniti non intendono passare sotto silenzio, nell'interesse degli stessi cinesi: «La libertà politica, il rispetto per i diritti umani e il sostegno per un governo rappresentativo sono sia moralmente giusti sia la migliore garanzia di stabilità nel mondo del ventunesimo secolo».

«Arriverà la democrazia anche a Pechino». Parole di incoraggiamento per i vecchi alleati, come Giappone e Corea del Sud

«Chiaramente la Cina sta cambiando. Ma persistono potenti forze che si oppongono al cambiamento», ha concluso Clinton. Quanto tempo servirà perchè queste forze siano sconfitte? Clinton non si sbilancia, ma ne approfitta per un'altra «profezia», questa volta per il suo paese: «sarebbe come chiedermi se penso che una donna sarà mai eletta presidente degli Stati Uniti. Lo penso. Credo che sarebbe bene? Sì. So quando accadrà? No».

E c'è una regola non scritta nella storia del Partito comunista cinese: non piacere mai troppo al 'barbaro dal naso lungo', da qualsiasi parte del mondo arrivi. Nessuno dei dirigenti cinesi è mai sopravvissuto all'abbraccio mortale di una troppo entusiastica accoglienza all'estero. I leader della prima metà del secolo amati a Mosca fecero tutti una brutta fine. Mao Zedong trattò sempre con estrema sufficienza sia Stalin che Krusciov. Strinse poi la mano a Richard Nixon, ma sempre mantenendo una giusta distanza di sicurezza. Il suo delfino Lin Piao, che flirtava con l'Urss, morì in un incidente aereo mentre fuggiva oltre confine.

Deng Xiaoping, abilissimo, seppe muoversi in maniera misurata: piacendo a tutti e a nessuno. I suoi due delfini che, come diceva lui, «reggevano il cielo», ebbero troppo successo fuori casa. Hu Yaobang era adorato dai giapponesi. Zhao Ziyang dagli occidentali. L'uno dopo l'altro vennero fatti fuori da Deng.

DAL MONDO

Missionari italiani sotto il fuoco incrociato

Guinea Bissau: i duri scontri mietono 100 vittime innocenti Violenze di truppe senegalesi

LISBONA Più di 100 le vittime, specie donne e bambini, in Guinea Bissau dove continuano i furiosi combattimenti fra le forze senegalesi chiamate a sostegno del presidente Vieira e la maggioranza dell'esecito locale schieratosi con il generale ribelle Mane. Lo riferisce l'agenzia Misna. Secondo un quotidiano di Lisbona, Vieira avrebbe del tutto perso il controllo non solo del Paese ma anche delle truppe senegalesi: si abbandonano a saccheggi, stupri e distruzioni come vere truppe d'occupazione. Secondo il governo l'esercito terrebbe la riconquistata Mansoa.

Due metri e 31 centimetri, l'uomo più alto del mondo: una malattia renale lo ha stroncato a New York

NEW YORK Il pakistano Haji Mohammad Alam Channa, riconosciuto dal Guinness dei primati come l'uomo più alto del mondo, è morto a New York nel Westchester County Medical Center, per complicazione della malattia ai reni di cui soffriva da due anni. Misurava due metri e 31 centimetri e 78 millimetri. Channa, 42 anni, un contadino del villaggio di Shawan, in Pakistan, era stato ricoverato il mese scorso, assistito dalla moglie Nasim e dal figlio Abid Ali.

Le leggi della fisica possono proteggere i piedi: ricercatore americano passeggia sui carboni ardenti

JOHNSTOWN Le leggi della fisica contro la concentrazione mentale: con queste rispettive armi un ricercatore americano, David Willie, e il suo rivale Ilmar Saar si sono sfidati a battere il record mondiale di camminata sui carboni ardenti. Alla fine l'ha spuntata Willie con 150 metri, ma per vincere ha dovuto superare se stesso. Il punto di partenza teorico dello scienziato è basato sui principi della conducibilità termica.

Sembrano normali mutandine da donna, sono la proposta contraccettiva contro l'Aids

GINEVRA Sembrano normali mutandine da donna, con pizzi in vita e sui fianchi, ma la parte inferiore è staccabile, in 'latex' e del tipo 'usa e getta', munita di una guaina vaginale: si tratta di una curiosa proposta anti-aids e contraccettiva presentata la scorsa notte alla XII Conferenza internazionale sull'Aids di Ginevra. Le mutandine, inventate negli Stati Uniti, si chiamano 'Janesway'.

Attacco cardiaco a 33 anni stronca in uno zoo cinese la più anziana panda-femmina in cattività

PECHINO Shasha, il più anziano panda femmina in cattività, è morto per attacco cardiaco a 33 anni. Il panda è morto nello zoo di Taiyuan quattro giorni dopo l'attacco di cuore; i veterinari hanno dovuto interrompere una terapia intensiva 24 ore su 24 a causa dell'età e delle gravi condizioni dell'animale. Shasha è il terzo panda anziano a morire quest'anno negli zoo cinesi.

Il generale Lev Rokhlin, deputato portabandiera dell'opposizione anti-eltsiniana, assassinato dopo un ennesimo litigio coniugale

Eroe di guerra russo ucciso nel letto dalla moglie

La notizia ha causato una violenta reazione alla Duma - Un simbolo per i militari tradizionalisti

MOSCA Qualche bicchiere di troppo durante una festa di compleanno, un litigio coniugale, e non certo il primo, poi un colpo mortale alla testa sparato proprio dalla pistola che aveva ricevuto in dono per la sua impeccabile carriera militare: è stata la moglie Tamara a mettere fine in questo modo alla breve e intensa carriera politica dell'ex generale Lev Rokhlin, eroe di guerra, deputato indipendente, portabandiera dell'opposizione nazional-patriottica e punto di riferimento dei militari tradizionalisti,

La tragedia si è consumata nel piccolo villaggio di Kotovo, a una quarantina di chilometri da Mosca, dove Rokhlin, 51 anni, aveva la sua dacia. Al loro arrivo, i poliziotti hanno trovato Tamara Rokhlina in stato totalmente confusionale, che vegliava il cadavere del marito steso sul letto.

C'è voluta una equipe di psichiatri per farla parlare: e lei ha semplicemente confessato di aver sparato al marito mentre questi dormiva, senza precisare i motivi del delitto. La notizia della morte di Rokhlin è arrivata come un fulmine alla Duma, dove il generale in pensione guidava la commissione difesa. Prima della confessione di Tamara, si è assistito a un violento scambio di insulti fra i deputati, e il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski si è spinto fino a insinuare una responsabilità del presidente della Duma Ghennadi Selezniov nell'accaduto.

Rokhlin era un portabandiera degli anti-eltsiniani: eroe dell'Afghanistan, aveva rifiutato clamorosamente, nel febbraio del 1995, la medaglia di eroe della Russia che il presidente Eltsin voleva conferirgli per la sua attività nella guerra contro la Cecenia: «mi sentirei disonorato - aveva detto - a ricevere una decorazione per aver sparato sul mio popolo».

Molto amato fra i militari, dei quali aveva preso le difese con appelli al limite della legalità, l'ex generale era stato anche l'ispiratore di alcuni dei tentativi dell'opposizione di mettere in stato di accusa Eltsin.

Sicuro e deciso sul palcoscenico della politica, Rokhlin era molto meno stabile in famiglia: lui e Tamara avevano rapporti sempre più difficili, erano alle prese con un figlio ventenne afflitto da una grave forma di schizofrenia, e, secondo alcuni conoscenti, avevano iniziato entrambi a bere parecchio.

Probabilmente, l'ennesima lite fra i due si è scatenata durante la festicciola che avevano dato per il compleanno del figlio: e ieri, alle quattro del mattino, mentre l'ex generale dormiva, Tamara gli ha sparato, per cancellare con un atto estremo quello che era diventato il suo inferno personale.

Corno d'Africa, eritrei pessimisti «L'Etiopia tornerà alla carica»

ASMARA Gli attuali governanti etiopici hanno «totalmente bloccato l'opzione di una soluzione pacifica e legale» del conflitto con l'Eritrea e potrebbero tentare «qualsiasi avventura militare in qualsiasi momento» a causa della «disperazione» in cui sono precipitati in seguito ai loro ripetuti «errori di valutazione» dall'inizio della crisi.

Lo ha dichiarato il presidente eritreo Isaias Afeworki, in un'intervista esclusiva all'Ansa.

Per il gruppo dirigente etiopico originario del Tigrai, la regione settentrionale al confine con l'Eritrea, «non c'è futuro» - ha aggiunto il presidente Isaias - e la situazione che si è venuta a creare «è senza ritorno», poichè l' alleanza tra gli ex ribelli tigrini e gli ex indipendentisti eritrei (ora rispettivamente al potere ad Addis Abeba e ad Asmara) «non potrà più essere ricreata» e «tutto quello che grazie a essa era stato consolidato negli ultimi sette anni in Etiopia è adesso a rischio».

Nel suo ufficio del complesso ministeriale di Teklà Ghezat, l'ex commissariato governativo dei tempi dell'amministrazione coloniale italiana che sorge nel centro di Asmara, il presidente eritreo non nasconde il proprio pessimismo sull'evoluzione del conflitto, anche se ribadisce che l'Etiopia ha già «fallito» nei tentativi militari finora compiuti.

Dopo lo «scoop» sbagliato dall'emittente sul gas nervino contro i disertori del Vietnam

Rotolano le teste alla Cnn

NEW YORK Rotolano le teste alla Cnn dopo lo 'scoop' ritrattato sul gas nervino contro i disertori del Vietnam: Peter Arnett, il più celebre inviato della rete di Atlanta, se l'è cavata con una reprimenda ma la direttrice del programma 'Newstand' e i due producer che con lui hanno mandato in onda il servizio incriminato, hanno perso il posto.

Pam Hill, la vice presidente responsabile di 'NewsStand', si è subito dimessa e le sue dimissioni sono state accettate. I due producer April Oliver e Jack Smith si sono rifiutati di andarsene volontariamente e sono stati licenziati dopo aver rifiutato di ritrattare la storia.

«Ma non è finita: molte altre teste rotoleranno», avrebbe dichiarato, secondo una fonte del 'Washington Times', il presidente della rete Tom Johnson, che aveva fatto la ritrattazione. «E' stato un brutto errore da parte della Cnn», aveva stigmatizzato in diretta sulla rete di Atlanta Floyd Abrams, il costituzionalista che Johnson aveva incaricato dell'inchiesta sullo 'scoop' dopo le proteste di «centinaia» di militari.

Le accuse di aver usato il gas nervino nel 1970 in Laos contro i disertori del Vietnam erano state lanciate da 'NewsStand' nel corso del 'numero zero' con cui aveva esordito il nuovo telesettimanale frutto di una 'joint venture' con 'Time' e fiore all'occhiello del nuovo presidente della Cnn-Us, Richard Kaplan.

«Però non avevamo abbastanza prove per andare in onda», ha fatto mea culpa Johnson mentre al quartier generale della rete si consumava l'epurazione. I licenziamenti e le censure sono state la mossa giusta, hanno concordato negli Usa gli addetti ai lavori, poco convinti peraltro che basteranno a restaurare la credibilità dei mass media, colpiti nell'ultimo mese da una tempesta di ritrattazioni e di scuse senza precedenti.

«E' stata una debacle: hanno avuto mesi per fare controlli su una storia che risale a due decenni fa», ha sparato a zero sulla Cnn Bill Kovach, direttore della Nieman Foundation alla Harvard University. Ma April Oliver, la producer licenziata, ha contestato le critiche: ha accusato la CNN di averla «abbandonata». Ma ad essere stati trascinati nella polvere dallo 'scoop' ritrattato non sono stati solo lei, o Smith o la Hill: Abrams nel suo rapporto ha messo sul banco degli imputati i vertici della 'madre di tutte le televisioni'.

Rappresaglie

Ancora attentati nell'Ulster Marcia protestante, tensione alle stelle

BELFAST La pace in Irlanda del Nord è appesa a un filo. In una serie di rappresaglie tra estremisti, sono continuati ieri gli incendi alle chiese e alle scuole religiose: due chiese protestanti e una scuola cattolica oggetto di attentati nella notte. Non sono serviti gli appelli del primo ministro inglese Tony Blair. Nonostante il sostegno popolare al referendum sugli accordi di pace, lo stillicidio di attentati estremisti rischia di far esplodere la tensione nei quartieri di Belfast e Londonderry. E oggi gli orangisti di Portadown, l'ordine protestante più radicale dell'Ulster, è deciso a sfidare ancora una volta i cattolici sfilando attraverso il quartiere cattolico di Garvaghy Road nonostante l'esplicito divieto delle autorità britanniche. In questa situazione sono maturati gli attentati alle chiese: dopo le dieci chiese cattoliche incendiate mercoledì, giovedì notte è stata incenditata la Altanaveigh Orange Hall, protestante, a Newry, città a maggioranza cattolica. Un'ora dopo, a Garavagh, è stata incendiata una scuola cattolica. Un paio d'ore dopo, a Londonderry, sono state incendiate un'altra chiesa protestante e una cappella vicina. La tensione tra le fazioni estremiste e quelle moderate è emersa drammaticamente tra i protestanti a Bangor: un uomo di 40 anni è stato freddato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Gli abitanti di Povir, nel comune di Sesana, vorrebbero un autodromo ed elaborano piani e condizioni

Carso, torna lo spettro della F1

Lubiana non vuole lo scempio della zona, già deturpata dall'autostrada

Già organizzato un viaggio «d'istruzione» alla pista austriaca di Zeltweg

SESANA Il Carso sloveno torna a guardare all'automobilismo come a una possibilità di sviluppo. Affondata anni fa l'idea di far sorgere un autodromo nei pressi di Cosina, un progetto molto simile viene rilanciato ora nel comune di Sesana e precisamente nella comunità locale di Povir. Gli abitanti dei centri più direttamente interessati si sono espressi a larga maggioranza per la costruzione dell'impianto, che potrebbe ospitare anche gare di Formula uno.

Una loro delegazione ha visitato di recente la pista di Zeltweg in Austria per vedere da vicino i pro e i contro di una simile attività. Hanno potuto constatare che ha portato numerosi vantaggi alla regione dov'è ubicata. Da qui il loro appoggio all'autodromo, che comunque non è definitivo. Ai promotori dell'idea imporranno ancora condizioni. In primo luogo esigono che gli abitanti di Povir e dintorni siano azionisti della società che gestirà le corse. Poi, considerando che verranno aperti numerosi posti di lavoro, che abbiano la precedenza nelle assunzioni.

A titolo di risarcimento danni per l'inquinamento e la contaminazione acustica che l'ambiente dovrà subire, chiedono la costruzione o l'ammodernamento delle infrastrutture, con in testa l'acquedotto. Sono interessati a barriere antirumore naturali, da ricavare con il rimboschimento di alcune zone.

Le richieste, in linea di principio, sono state tutte accolte. Il difficile, per gli amanti dell'automobilismo, deve però ancora venire. Primo passo da fare è convincere lo Stato ad autorizzare la costruzione della pista sul Carso, zona considerata di grande valore naturale e in buona parte già protetta. Da Lubiana giunge voce che simili permessi non verranno mai concessi. La regione sarebbe già stata abbastanza deturpata dall'autostrada, alla quale non si poteva rinunciare e che non poteva venire spostata altrove. Si trattava di alti interessi nazionali, mentre l'autodromo è una semplice iniziativa privata a scopo di lucro. La comunità locale di Povir, comunque, ribadisce che la decisione presa non è definitiva. Prima bisognerà sentire il parere degli esperti e valutare ancora una volta i benefici e i danni che l'automobilismo di alto livello può portare.

Gli 11 km sono costati 35 miliardi di lire: si teme il pedaggio

Ipsilon istriana, inaugurato il tratto Cerreto-Rogovici

La Bina Istra avrebbe ancora margini di manovra per imporre un pedaggio, già molto contestato, sulla nuova arteria.

PISINO Inaugurato ieri dal ministro dei Trasporti Zeljko Luzavec, il tratto Cerreto-Rogovici (Pisino), segmento di 11 chilometri facente parte della futura Ipsilon istriana, l'arteria di scorrimento veloce che già tante polemiche ha provocato. L'inaugurazione è avvenuta all'incrocio di Cerreto e Luzavec, nel suo intervento, ha rimarcato che il 70 per cento dei turisti stranieri arriva in Croazia via terra e che dunque «l'approntamento di una moderna rete viaria resta d'importanza strategica per la Croazia».

La Cerreto-Rogovici, quale parte integrante dell'Ipsilon, è venuta a costare circa 35 miliardi di lire e, stando a quanto dichiarato all'inaugurazione dal ministro della Pianificazione ambientale, Marko Sirac, su gran parte del troncone la velocità massima sarà di 100 chilometri all'ora, mentre in talune curve verranno tollerati gli 80 km/h.

«Questo tratto – ha detto lo zupano istriano Stevo Zufic – è importantissimo per il funzionamento del traffico nella penisola istriana, precisamente da Pola e lungo tutta la costa occidentale in direzione di Fiume e Zagabria».

Non si possono però dimenticare le polemiche che hanno preceduta l'apertura al traffico della Cerreto-Rogovici. Come da noi più volte scritto, pareva che dopo l'inaugurazione la Bina Istra (concessionaria dell'Ipsilon) avrebbe introdotto il pedaggio per la Rogovici-tunnel del Monte Maggiore-Mattuglie, progetto al momento «congelato» per la ferma opposizione di tutti i partiti politici che operano in Istria. Come detto, si tratta di un progetto momentaneamente posto a riposo in quanto alla suddetta impresa croato-francese sono certi di poterla spuntare, forti di un contratto di concessione che prevederebbe appunto l'introduzione della tassa. A prometterе battaglia, oltre alla Dieta democratica istriana, anche l'organizzazione istriana dell'Hdz, che settimane fa si era pavoneggiata agli occhi dell'opinione pubblica, affermando di aver convinto il governo croato a recedere dall'idea di far entrare in vigore il pedaggio. Visto che le cose non stanno esattamente così e che il pedaggio potrebbe diventare realtà in autunno, anche l'Hdz istriana ha fatto sapere che intende promuovere una grande manifestazione di protesta.

Il ministro croato ai Trasporti Luzavec ha sottolineato l'importanza dell'arteria per favorire il grosso flusso di turisti che arrivano via terra

Internet viaggia sul satellite Slovenia, presto linee veloci

Presentata a Portorose la nuova piattaforma digitale di Eutelsat

PORTOROSE E' intervenuto pure il presidente sloveno Milan Kucan alla 49 esima sessione dell'Ebu, l'organizzazione delle televisioni europee, in corso a Portorose. Segno dell'importanza che la vicina repubblica riserva a questo tipo di avvenimenti internazionali. E al mondo delle telecomunicazioni.

Tv digitale, pay per view, Internet via satellite. Queste le potenzialità offerte dalla piattaforma digitale per le comunicazioni i via satellite presentata (a margine della sessione Ebu) l'altra sera dalla Rtv di Slovenia e da Eutelsat, l'organizzazione intergovernativa che gestisce una decina di satelliti, fra i più importanti. Il progetto è stato illustrato da Giuliano Berretta, direttore Affari commerciali e sviluppo di Eutelsat, e da Boris Bergant, vice direttore generale della Rtv slovena. Quest'ultimo ha esordito parlando di strategia della tv pubblica che guarda all'innovazione tecnologica, «per offrire sempre di più al pubblico anche nuovi servizi multimediali e interattivi». Al momento il governo di Lubiana può contare su quattro canali televisivi digitali che trasmettono dal satellite Hot Bird 3 in orbita dal settembre scorso. Tre di questi sono già stati utilizzati per le realizzazione di programmi pubblici di informazione e intrattenimento. A partire dal prossimo ottobre, tuttavia, la piattaforma sarà operativa su un nuovo satellite, l'Hot Bird 5. Dal prossimo autunno, quindi, la Slovenia potrà raddoppiare la sua capacità di trasmissione passando a otto canali effettivi, più altro otto che potrà dedicare ai servizi multimediali (come ad esempio Internet via satellite, che permette velocità di trasmissione anche 40 volte superiori ai sistemi terrestri). La flotta Eutelsat trasmette al momento i programmi di tutti i broadcaster italiani. Dalla Rai a Tele + e D +, senza scordare Mediaset e Telemontecarlo. Parte dei canali sloveni potrà essere inoltre riaffittata a piccoli e grandi broadcaster e utilizzatori europei, italiani inclusi. Vi sarà così la possibilità di trasmettere i propri programmi in un'area piuttosto ampia comprendente tutta l'Europa geografica fino al bacino del Mediterraneo. Il costo dell'affitto annuo di un canale digitale via satellite è di un miliardo di lire.

Alessio Radossi

Confermato lo sciopero del 25 luglio ma la trattativa resta aperta

Schiarita nel settore turistico tra dipendenti e controparti

POLA Una schiarita forse nella vertenza tra l'Associazione dei datori di lavoro nel settore alberghiero e i Sindacati autonomi alberghieri e del turismo. Visto che quest'ultima organizzazione sindacale ha annunciato una giornata di sciopero d'avvertimento, da attuarsi il 25 luglio, le due parti si sono incontrate ieri nella capitale croata per cercare di smussare le differenti posizioni, tutte di natura retributiva.

Qualche passo avanti è stato fatto in quanto sia datori di lavoro sia sindacati si sono trovati d'accordo sulla possibilità di emendare il contratto collettivo nel settore alberghiero, sottoscritto un anno e mezzo fa.

Le trattative proseguiranno dopo la stagione di villeggiatura e dunque resta da attendersi che sabato 25 luglio l'agitazione riguardi gran parte di alberghi, autocampeggi e case di riposo della Regione istriana, come pure delle isole di Lussino e Cherso. I rappresentanti dei suddetti datori di lavoro hanno cercato di spiegare ai sindacati alberghieri i rischi di una protesta in piena stagione di villeggiatura, ribadendo che lo sciopero non avrebbe giustificazioni di natura economica, sociale e legale. «Siamo pronti a difendere con determinazione i nostri diritti», si sono sentiti dire i rappresentanti sindacali i quali, d'altro canto, hanno fatto sapere che non rinunceranno alle proprie rivendicazioni salariali.

Come già detto, il motivo principale della controversia è legato agli stipendi: infatti i sindacati chiedono che i salari minimi al lordo passino da 400 a 610 mila lire. Secondo Salvino Bibulic, presidente della sezione istriana dei Sindacati autonomi nell'alberghiera e turismo, l'astensione dalle prestazioni è stata fissata il 25 luglio, dalle 18 alle 21. Agli ospiti nelle varie strutture ricettive verrà distribuita una cena al sacco.

«I membri della nostra organizzazione sindacale – ha precisato Bibulic – si stanno ancora esprimendo se aderire o meno all'agitazione, ma da quanto ci è noto la maggioranza dei nostri seimila iscritti è favorevole alla protesta. Se i datori di lavoro, vedi i proprietari di impianti alberghieri o i direttori di alberghi, case di riposo, eccetera, non concederanno aumenti salariali, saremo costretti ad attuare uno sciopero generale».

Isola, impennata dei prezzi di alcuni servizi comunali

ISOLA D'ISTRIA Nuova impennata dei prezzi di alcuni servizi comunali essenziali nel comune di Isola d'Istria. Dopo un acceso dibattito all'ultima riunione del Consiglio municipale, i consiglieri hanno acceso la luce verde a una lunga serie di rincari. Gli aumenti sono stati comunque necessari per coprire un deficit di circa due milioni di talleri (oltre una ventina di milioni di lire) registrato lo scorso anno dalla locale azienda comunale. D'ora in poi il costo dei funerali nella cittadina istriana lieviterà mediamente del 19%. Tenendo poi conto della sempre maggiore carenza di spazi nei cimiteri dell'interno regione del comune, è stato deciso di aumentare anche dell'1% l'indennizzo per l'usufrutto delle aree fondiarie. L'affitto delle bancarelle pubbliche del mercato cittadino è invece aumentato del 21%. D'ora in poi anche i cittadini dovranno pagare molto di più per la rimozione dei rifiuti solidi. Per ogni metro quadro di superficie abitativa dovranno aggiungere un tallero (all'incirca 10,5 lire) all'attuale tariffa. Si calcola che mediamente ogni nucleo familiare dovrà sborsare mensilmente una settantina di talleri aggiuntivi (circa 800 lire). Alcuni consiglieri municipali intervenuti nel dibattito hanno rilevato che recentemente sono aumentati mediamente del 10% anche i prezzi dei parcheggi cittadini, nonché è stata imposta una speciale tassa per gli alloggi che superano i 120 metri quadri, i villini di villeggiatura e le imbarcazioni che superano i nove metri di lunghezza.

Dignano: attacco del partito del Presidente Franjo Tudjman, che in Istria è all'opposizione

«Un Comune in mano agli italiani»

L'Hdz: «Sindaco e molti assessori sono della minoranza»

DIGNANO *Il Comune di Dignano dominato dalla minoranza italiana. E' l'accusa che il coordinamento dell'Hdz polese ha lanciato ieri in una nota. Si tratta della continuazione della campagna dell'Hdz istriano sulla presunta "italianizzazione" della penisola istriana. Un paio di mesi fa il partito del presidente croato (che in Istria è all'opposizione) aveva gridato allo scandalo per la comparsa di una tabella bilingue (croato/italiano) sull'edificio della Regione Istriana. Un "caso" che aveva avuto enfasi persino sui giornali nazionali.*

Per i seguaci di del presidente Franjo Tudjman, la comunità italiana, attraverso la macchina dei voti della Dieta democratica istriana, controlla oltre il 90 per cento dell'apparato amministrativo comunale, pur rappresentando appena il 17 per cento della popolazione (i croati dichiarati sono il 50 per cento, seguiti dal 15 per cento di "istriani", dal 6 per cento di serbi, dal 4,8 per cento di montenegrini).

Ora l'Hdz istriana si scaglia su uno dei comuni della penisola dove rappresentanti liberamente eletti dalla popolazione amministrano la cosa pubblica. Si tratta sì in maggioranza di italiani, ma si tratta sempre di persone che godono della fiducia degli elettori.

A sostegno delle proprie tesi, l'Hdz sciorina una serie di dati. Iniziando dal sindaco che è italiano, così come i quattro quinti della giunta comunale. Il 75 per cento delle commissioni comunali sono controllate da italiani.

«Una situazione del genere - si legge nella nota - dove la minoranza ha preso tutto il potere, facendo diventare minoranza la maggioranza, rappresenta un'anomalia che non è prevista nella Costituzione e nelle leggi della Repubblica di Croazia. L'Hdz chiede da tempo una soluzione, e tutta la responsabilità va ascritta al sindaco che non ha tenuto conto del popolo di maggioranza al momento di formare la giunta».

Lavori all'incrocio

Slitta al 20 luglio l'apertura ufficiale della tangenziale di Villa di Rovigno

ROVIGNO Ancora chiusa la circonvallazione di Villa di Rovigno. La viabile, costruita diversi anni fa, era stata aperta in giugno, dopo annose polemiche e una lunga scia di incidenti anche mortali. Poi è stata improvvisamente richiusa. Il motivo sta nell'incrocio, che verrà semaforizzato. La Strade croate (Hrvatske ceste), l'azienda che gestisce i lavori, si è impegnata a consegnare l'infrastruttura il 20 luglio. Il Comune di Rovigno e la Regione partecipano all'opera solo con il 25 per cento: la responsabilità dei ritardi è dell'ente statale. Attualmente la deviazione costringe gli automobilisti a percorrere nuovamente la vecchia strada che attraversa il villaggio. Da rilevare infine che i notevoli ritardi sono da imputare anche dall'opposizione della popolazione locale, che per anni ha ostacolato l'apertura, in quanto si temeva che la nuova viabile avrebbe dirottato altrove i turisti.

Cambio	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 10,53 Lire*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 270 Lire	
Benzina super	
SLOVENIA Talleri/l 119,80 = 1316 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1180 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA Talleri/l 103,50 = 1137 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1098 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La frontiera croato-slovena attraversata nei giorni scorsi da circa 50 immigrati illegali, con un'unica meta: l'Italia

Ai confini massimo allarme-clandestini

CAPODISTRIA Prezzi d'ingresso proibitivi per la maggior parte della cittadinanza in uno dei bagni pubblici più frequentati di Capodistria. Alcune centinaia di abitanti del nucleo storico sono nuovamente in fibrillazione. Dopo aver inviato proteste alle autorità municipali per aver acconsentito senza il loro consenso l'apertura di un ambulatorio per tossicodipendenti in trattamento nell'ospedale abbandonato di Capodistria, negli ultimi giorni hanno alzato la voce contro i salatissimi prezzi praticati dall'azienda Matex, che gestisce il bagno pubblico nel nucleo urbano, nelle immediate vicinanze del mandracchio capodistriano.

Alla riunione della comunità locale di Capodistria-centro è stato rilevato che il prezzo d'ingresso giornaliero di 400 talleri (circa 4mila lire) per l'accesso alla spiaggia è semplicemente esagerato. Nella petizione inviata a sindaco e servizi amministrativi comunali si rileva ancora che con questa drastica misura in queste afose giornate praticamente s'impedisce ai cetì meno abbienti di usufruire di un bene pubblico quale il mare. Nel documento si fa presente che nel vicino comune di Isola d'Istria e nella località turistica di Ancarano, l'accesso ai bagni pubblici è completamente gratuito. Immediata la reazione dell'azienda Matex: solo negli ultimi mesi per la ricostruzione delle principali infrastrutture del bagno pubblico sono stati investiti oltre 5 milioni di talleri (circa 50 milioni di lire). Inoltre per la manutenzione ordinaria e la sicurezza dell'impianto nonché per le paghe del personale bisogna assicurare mensilmente una decina di milioni di talleri (circa 100 milioni di lire).

Scarseggiano le sardine, materia prima dell'industria conserviera d'Isola d'Istria

«Delamaris», aiuti dal Comune

ISOLA Il Comune di Isola aiuterà la «Delamaris» a superare la stagione di pesca poco fortunata. Il Consiglio comunale ha deciso, infatti, di sovvenzionare per i prossimi sette mesi la produzione di pesce in scatola. Si tratta di una delle attività tradizionali della città istriana, è stato rilevato, che quindi va sostenuta in un momento difficile, contraddistinto dalla mancanza di materie prime.

I pescherecci isolani negli ultimi mesi hanno faticato molto per individuare nell'Adriatico settentrionale banchi di sardelle. Nel primo semestre 1998 hanno catturato soltanto duemila tonnellate di pesce azzurro. I motivi di questa difficoltà, condivisa anche dagli operatori croati del settore, sono sconosciuti. Unica causa accertata la presenza di numerosi esemplari di delfini, che seguono le barche da pesca. Essendo più veloci, una volta avvistate le sardelle le precedono e finiscono per disperderе i grandi banchi di pesce, facendo rimanere le reti molto spesso vuote. Le linee di produzione di conseguenza si fermano e le perdite si accumulano. Le prospettive per l'immediato futuro non sono molto migliori.

La «Delamaris» ha chiesto aiuto al Comune, puntando soprattutto alla riduzione del prezzo dell'acqua potabile, una delle spese più penalizzanti che la fabbrica copre con grande fatica. La municipalità non ha potuto accogliere la richiesta per non discriminare le altre industrie. Ha fatto ricorso così alle sovvenzioni temporanee, provvedendo anche a cancellare parzialmente alcuni contributi della «Delamaris» per le acque di scolo.

L'intervento dell'amministrazione regionale nello scorso maggio aveva temporaneamente congelato la decisione

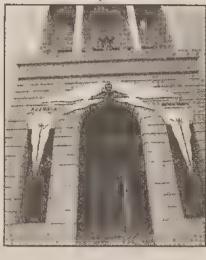
Licenziati tre funzionari della Friulia

I rappresentanti sindacali partono subito all'attacco: «Provvedimenti illegali»

Duro anche l'assessore uscente alle finanze Michele Degrassi: «Una decisione molto strana, le indicazioni della Giunta non erano certe queste»

TRIESTE Un invito in direzione, due convenevoli e poi l'amara sorpresa: tre lettere di licenziamento che i dirigenti di Friulia volevano consegnare "brevi manu" ai funzionari interessati. E' l'ultimo capitolo di una lotta interna alla finanziaria regionale che dura da tempo, ma che ha aspettato proprio l'attuale momento di "vacatio" istituzionale per esplodère in tutta la sua virulenza. Si tratta dell'epilogo di una vicenda che si trascinava ormai da alcuni mesi, con il presidente Pressacco e il consiglio d'ammninistrazione da una parte e i dipendenti e la stessa, passata amministrazione regionale, che "controlla" la Friulia, dall'altra.

Inutile in tal senso, è risultata una presa di posizione delle organizzazioni sindacali, che è arrivata in azienda il 2 luglio, quasi contestualmente alla comunicazione dei licenziamenti da parte del direttore Giorgio Frassini. Nel testo veniva tra l'altro fatto riferimento all'intervento della Regione che nello scorso mese di maggio aveva "congelato" i licenziamenti. «Me lo ricordo bene – racconta Michele Degrassi, all'epoca assessore competente, in procinto di iniziare il suo secondo mandato – visto che avevamo mandato una precisa lettera al presidente Pressacco, sottolineando che ogni mossa non poteva prescindere da un progetto riorganizzativo che riguardasse non solo il personale ma la stessa funzione aziendale...Questa scelta, dunque, mi sembra frutto di un comportamento ben strano, perchè in questi ultimi due mesi niente è cambiato, tranne che la Regione è rimasta senza una guida...C'è solo da sperare che questa decisione, strana, lo ribadisco, non infici la possibilità di cambiare le cose in Friulia».

Le stranezze, in effetti, non si fermano qui. Lo stesso comportamento dei vertici aziendali sembra rispondere più alla logica del muro contro muro che della razionalizzazione dei compiti. Un modo di muoversi atipico, se si considera oltre a tutto che il presidente Pressacco è in scadenza di mandato, il 31 dicembre prossimo, e anche la moquette, in Regione, sa che difficilemnte verrà confermato. Di più: i tre dirigenti licenziati in tronco, dei quali due capiservizio, non erano licenziabili sulla base dell'ipotesi sostenuta dall'azienda, che collega la decisione alla ristrutturazione aziendale. Il contratto dei dipendenti Friulia è infatti modellato su quello dei lavoratori pubblici e il licenziamento, come precisa l'articolo 49, è possibile solo per motivi disciplinari. Facile prevedere, dunque, uno strascico giudiziario a base di cause milionarie, in una Friulia destabilizzata e, come scrivono i sindacati, «in stato di totale abbandono per quanto riguarda il personale».

f.b.

Assemblea della Lega

Cooperative e soci lavoratori Pronta una nuova proposta di legge

CERVIGNANO Le cooperative, sulla base di previsioni statutarie o regolamentari, avranno la possibilità di scegliere se configurare il lavoro dei soci sulla base della dipendenza funzionale, oppure se inquadrarlo sulla base di rapporti di lavori subordinati e autonomi. Lo ha precisato, in un convegno a Cervignano del Friuli, Rossano Rimelli, della Legacoop nazionale. In particolare, Rimelli ha ricordato che la regolamentazione del socio lavoratore «è oggetto di una proposta di legge che potrebbe essere approvata entro il prossimo autunno».

Intervenuto al convegno, Graziano Pasqual, presidente della Legacoop del Friuli Venezia Giulia, ha ricordato che «su questa proposta convergono i pareri favorevoli sia delle centrali cooperative sia delle organizzazioni sindacali». Pasqual ha auspicato una rapida approvazione della legge «perchè risolverebbe la problematica più importante per le cooperative di lavoro e di servizi».

Importanti passi avanti per la nuova struttura regionale che ha ormai preso il posto dei vecchi uffici di collocamento

Agenzia dell'impiego: Patuanelli vicepresidente

UDINE La settimana in corso ha registrato alcuni importanti passaggi sulla via della riforma del mercato del lavoro e del collocamento, iniziata con la legge regionale n.1 del gennaio 1998 istitutiva della nuova Agenzia regionale per l'impiego (Ari).

Nei giorni passati, infatti, tra la Giunta regionale e le parti sociali maggiormente rappresentative è stato sottoscritto l'accordo di concertazione, previsto proprio dalla 1/1998, concernente le linee d'intervento dell' agenzia regionale per l'impiego per la predisposizione del programma '98.

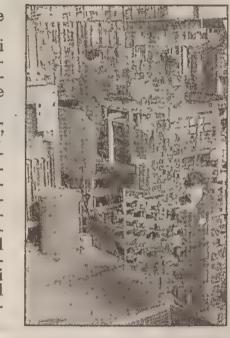
L'accordo prevede il consolidamento delle azioni già positivamente avviate negli anni precedenti ed affianca ad esse altri interventi profondamente innovativi sulla base delle indicazioni programmatiche contenute in legge.

Il documento è stato sottoscritto dai rappresentanti delle seguenti parti sociali: cgil, cisl e uil regionali, federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, federazione regionale Api, Intersind, Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche, Confederazione italiana agricoltori Friuli-Venezia Giulia, Federazione coltivatori diretti per il Friuli-Venezia Giulia, Federazione regionale degli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, Confederazione nazionale dell'artigianato, Lega nazionale delle cooperative e mutue, Federazione regionale dell'associazione generale delle cooperative italiane, Unione regionale della cooperazione Friuli-Venezia Giulia, Ugl unione regionale.

Successivamente, si è svolta la prima seduta del comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, il nuovo organo di amministrazione dell'agenzia.

Nella riunione sono stati assunti alcuni fondamentali provvedimenti per l'attività dell'Agenzia regionale per l'impiego.

In particolare, è stato nominato vicepresidente dell' Agenzia Gianfranco Patuanelli, componente il comitato su designazione della Cisl. Inoltre, sono state costituite la Commissione bilaterale per l'impiego e la Commissione bilaterale per il programma, che completano il novero degli organi previsti dalla legge per il funzionamento dell'Agenzia regionale per l'impiego.

IN BREVE

La Cisl: «900 miliardi a rischio»

«Una riunione urgente per evitare il fallimento del nuovo piano viario»

UDINE La necessità di una riunione straordinaria del tavolo di concertazione con i soggetti imprenditoriali e le parti sociali, per assumere un'iniziativa comune che scongiuri il rischio di una messa in discussione del piano di investimenti di 900 miliardi di lire per l'ammodernamento del sistema viario del Friuli-Venezia Giulia, è stata sottolineata in una nota dal segretario regionale della Cisl, Lucio Gregoretti. Gregoretti ha fatto riferimento in particolare all'ipotesi del Ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, di non concedere deroghe alle concessioni delle società autostradali, compromettendo con ciò i programmi di intervento già predisposti nel piano finanziario delle Autovie Venete. «L'adeguamento della rete infrastrutturale - osserva il segretario della Cisl - è elemento strategico per il sostegno al sistema produttivo, oggi condizionato da pesanti 'strozzature' come quelle che riguardano il collegamento dell'interporto di Cervignano al casello di Palmanova, la sistemazione della Villesse-Gorizia, il completamento della Sacile-Conegliano, la realizzazione di alcuni nuovi caselli e la terza corsia sulla San Donà-Quarto d'Altino». La definizione della rete strategica delle infrastrutture di trasporto regionali deve rappresentare, secondo la Cisl, uno degli elementi centrali dell'azione della nuova Giunta Regionale.

Fine settimana all'insegna del traffico intenso Le Autovie Venete prevedono code in autostrada

TRIESTE Flussi di traffico superiori alla media stagionale sono previsti dalle Autovine Venete per questo fine settimana su tutta la rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia.

Punte di particolare intensità si avranno nella mattinata di oggi sulle autostrade A4 e A23 in direzione Tarvisio-Venezia e viceversa. Si potranno registrare di conseguenza rallentamenti sia sul tratto compreso tra Udine Sud e l'interconnessione con la A4 (nodo di Palmanova) sia sul tratto Palmanova-Latisana- Venezia.

Giovane pordenonese ferito in una zuffa a Lignano Ora è ricoverato a Trieste con prognosi riservata

TRIESTE Un ragazzo di 20 anni, di Pordenone, del quale sono state rese note solo le iniziali, M.F., è rimasto ferito, a Lignano Sabbiadoro, in una zuffa fra giovani, avvenuta poco distante dalla discoteca «Charly», la notte fra il primo e il 2 luglio. Sull'episodio i Carabinieri, che sono intervenuti sul posto e stanno facendo indagini, mantengono assoluto riserbo. Si è solo saputo che il giovane è stato trasportato a Trieste, dove è stato ricoverato con prosgnosi riservata nell' ospedale di «Cattinara».

Dopo le critiche del deputato leghista Bosco parla il presidente della Save

«Aeroporti del Triveneto: vincenti, ma soltanto se uniti»

Il responsabile dello scalo «Marco Polo» di Venezia respinge le accuse di voler in qualche modo «svendere» la struttura locale di Ronchi dei Legionari

VENEZIA Il presidente della Save, la società di gestione dell'aeroporto «Marco Polo» di Venezia-Tessera, Giovanni Pellicani (*nella foto*), non ha dubbi. Una possibile, auspicata e prossima integrazione tra gli scali del nord-est, ovvero tra Venezia, Treviso, Verona e naturalmente Ronchi dei Legionari, sarebbe l'arma vincente per consentire uno sviluppo più articolato e rilevante, senza sprechi di risorse e senza la creazione di inutili doppioni. La diatriba che vede protagonisti il presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Giacomo Borruso ed il vicepresidente della commissione trasporti della Camera, il leghista Rinaldo Bosco, ha colpito anche la sua società, indicata dall' esponente della Lega Nord come quella a cui si vorrebbe "svendere" lo scalo ronchese, ma di questo Pellicani sembra non preoccuparsene, impegnato com'è a far crescere in maniera sempre più evidente il suo aeroporto. «Questa è un'ipotesi che non ha alcun fondamento - commenta lo stesso Pellicani - e che non è per nulla veritiera.

Tra la Save e la società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari c'è stato uno scambio di informazioni, la redazione di una lettera d'intenti per attuare una concreta collaborazione ma poi tutto si è fermato. Da Ronchi dei Legionari, poi, non c'è stata alcuna risposta ed io non ho più forzato la mano. So che è stata interessata anche la Sea di Milano, ma credo che se integrazione debba esserci, e questa è più che mai necessaria, essa debba avvenire tra le strutture del nord est italiano. Essa - prosegue - è una collaborazione naturale, sia dal punto di vista geografico sia da quello economico, che permettebbe a tutti di svilupparsi e di consentire delle notevoli economie di gestione, ad esempio creando un'unica realtà che si occupi del commerciale. Certo è che la forza trainante è e dovrà essere il "Marco Polo", aeroporto che gode di una forza che non trova riscontri in altre zone di quest'area».

«È solo una bufala il possibile accordo tra Illy e Cacciari per spartirsi porti e aeroporti del Nordest»

«A Venezia, ad esempio, - continua Giovanni Pellicani - i voli charter disturbano l'andamento delle operazioni di linea ed ecco che Treviso potrebbe divenire scalo privilegiato per questo genere di collegamenti. Da parte sua, poi, Ronchi dei Legionari dovrebbe divenire porta privilegiata verso l'Est dell'Europa e non credo che tutto ciò potrebbe concretizzarsi con un accordo da siglare con la Sea. Ma bisogna far presto prima che a qualcun altro venga in mente di attuare questa integrazione, magari acquistando i pacchetti di maggioranza delle Spa dei vari aeroporti. L'accordo tra i sindaco Illy e Cacciari per la spartizione dello sviluppo di porti ed aeroporti? Una bufala - conclude - un fatto che non potrebbe mai essere cosa concreta».

Luca Perrino

Governo regionale, i diessini danno già per scontato il fallimento delle trattative di Forza Italia

«Unica via una giunta per le riforme»

Rc richiama nell'Ulivo il Ppi - Ma il Ccd rilancia il grande Centro

Ristrutturazione dell'Aula Il caso della «super-aquila»

TRIESTE «Fermate quei lavori». Il grido solitario, ma fermo e determinato è quello della consigliera regionale uscente Elena Gobbi, del gruppo misto, e componente dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. L'esponente ha deciso infatti di scrivere al presidente Antonione in merito ai lavori di ristrutturazione dell'aula cercando di stoppare, quello che a suo giudizio rischia di essere l'ultimo, nonchè ennesimo scempio nel maquillage del palazzo. Oggetto del contendere è questa volta la riproduzione dello stemma della Regione (l'aquila e il castello) sulla moquette dell'aula, per la cui realizzazione è stata coinvolta anche una ditta belga. Lo stemma misura oltre un metro e mezzo di diametro. E nessuno sa per ora come posizionarlo (ovvero se rivolto ai consiglieri, o se rivolto verso la giunta). Da qui il suggerimento della Gobbi di metterlo per ora in magazzino, assieme, magari, a quei nuovi tavolini con i ripiani in vetro del corridoio dei passi perduti destinati a rompersi al primo sguardo.

TRIESTE **Forza Italia** ha già reso noto di aver fissato gli incontri per la formazione della giunta regionale a partire dalla prossima settimana. Mercoledì incontrerà persino la Lega Nord, malgrado il Carroccio abbia insistentemente ripetuto nei giorni scorsi il suo no al Polo e all'Ulivo.

Ma anche se le trattative ufficiali non sono ancora iniziate, i **Democratici di sinistra** sottolineano già, per bocca del segretario regionale Alessandro Maran, il fallimento del Polo, un fallimento che «rilancia e rende evidente, se ancora ce ne fosse bisogno, la necessità di riforme per il Friuli-Venezia Giulia» e quindi di un governo frutto di larghe intese, per far diventare il bipolarismo una realtà anche nella nostra regione. Per questo i diessini ritengono necessario assumere un'iniziativa, sia nella dimensione locale che a livello nazionale, «per imprimere una forte accelerazione del profilo riformatore del centro-sinistra».

Sempre a sinistra, **Rifondazione Comunista**, attraverso le parole della neoeletta Bruna Zorzini Spetic, richiama il Ppi, chiedendo ai partiti dell'Ulivo il rispetto per la coalizione in cui sono stati eletti. Ma non solo: la Spetic replica anche all'Unione slovena che chiede l'istituzione di un seggio garantito per la minoranza. «Si tratta di una richiesta ghettizzante e riduttiva, che penalizzerebbe altri candidati sloveni in partiti diversi da quello etnico».

Sul fronte opposto, a centro-destra, il **Ccd** rilancia invece proprio un'intesa tra Polo e Centro popolare. «A questo punto - afferma il segretario del Ccd Edorado Sasco - dobbiamo tutti fare un passo indietro, pensando anche a diversificare il coinvolgimento delle singole forze». Come dire che An potrebbe stare fuori? «Non ho detto questo - replica Sasco -. Il Polo resta unito. Decisioni anche di questo genere saranno comunque prese collegialmente».

fe.ba.

Ed Ezio Sedran chiede l'annullamento della tornata elettorale

PORDENONE Secondo Ezio Sedran, ex consigliere regionale, ricandidatosi con Unione Friuli e sconfitto per non molti voti, le consultazioni del 14 giugno dovrebbero essere rifatte daccapo. La rinascita della Dc, stavolta, c'entra poco: a insidiare l'ottava legislatura, infatti, è un conflitto alimentatosi nel mondo autonomista. Per il politico, che ha depositato un ricorso al Consiglio regionale, la lista delle Lega autonomia Friuli non poteva essere ammessa poiché non assistita dal numero minimo di sottoscrizioni – da 1000 a 1500 – imposte dalla legge per la presentazione di simboli nuovi. Allora gli uffici elettorali delle quattro circoscrizioni interessate diedero il via libera alla Laf, identificando il partito con l'omonimo raggruppamento che alle regionali del '93 ottenne due seggi. Ebbene Sedran, a dimostrazione della tesi opposta, allega agli atti l'atto costitutivo della forza politica, che porta la data del 23 luglio di quell'anno, un mese e mezzo dopo lo svolgimento delle elezioni. In un primo momento, fra l'altro, l'ufficio circoscrizionale di Gorizia aveva sospeso la procedura di ammissione della lista della Laf, procedendo in seguito con un parere favorevole. Se il consiglio regionale non procederà all'annullamento del voto, Sedran è intenzionato a ricorrere al Consiglio di Stato. «Se anche a Roma non mi daranno ragione – dice Sedran – è mia intenzinoe chiedere l'intervento della Corte europea».

m.b.

Tutti i venerdì e i sabati sera di luglio sarà aperta al pubblico anche la Basilica

Museo notturno ad Aquileia

AQUILEIA Il Museo archeologico di Aquileia resterà aperto, dalle 20,30 alle 23,30, in alcune sere d' estate, durante le quali sarà possibile effettuare visite guidate. Analoga iniziativa interesserà la Basilica di Aquileia, che aprirà di sera con gli stessi orari ogni venerdì e sabato di luglio, escluso il giorno 11, oltre che due giovedì: il 16 e il 30.

La direttrice del Museo Franca Maselli Scotti, ha precisato che all' apertura serale saranno abbinate speciali iniziative, dirette soprattutto ai numerosi turisti italiani e stranieri che si trovano a Grado e che potranno così cogliere l'opportunità di passare qualche serata all' insegna della cultura. Si potrà visitare di sera il Museo archeologico di Aquileia (normalmente aperto da martedì al sabato dalle 9 alle 19 e la domenica e il lunedì dalle 9 alle 14) tutti i venerdì e i sabati di luglio e agosto, oltre ad alcuni giovedì (16, 23 e 30 di luglio e 6, 13 e 20 di agosto) e a tre sabati di settembre, 5, 12 e 9.

Sabato 4 luglio, la stessa direttrice del Museo terrà una speciale visita guidata dedicata al Foro di Aquileia, alla luce di recenti indagini che hanno chiarito alcuni aspetti legati ai moumenti romani dell'età repubblicana. A cadenza settimanale, altre visite guidate saranno dedicate all' artigianato colto di Aquileia e agli ornamenti maschili e femminili dell'epoca romana.

Scoperta una vera e propria organizzazione - Un uomo di Belluno ai domiciliari

Giro di prostitute, un arresto

PORDENONE «Prepara due o tre caffè, tra poco sono lì a prenderli». Cominciava così il fraseggio cifrato per l'appuntamento a luci rosse in un'abitazione pordenonese, proprio in centro città. Clienti di ogni età e ceto sociale combinavano così l'incontro che veniva a costare dalle 100 alle 200 mila lire, a seconda della prestazione richiesta. In quel palazzo «bene» si prostituivano almeno in due, con altrettanti nomi di «battaglia»: Marina e Nicoletta. Vicini di casa si erano lamentati con la Polizia la quale, attraverso la squadra mobile, aveva avviato le indagini. Gli inquirenti, appostati davanti al portone del condominio e, parallelamente, con le orecchie incollate agli apparecchi di intercettazione telefonica, erano riusciti a ricostruire il quadro della situazione. Poi un ispettore si è finto cliente ed è andato a chiedere informazioni su prezzo e altro. Scoprendo che ce n'era per tutti i gusti: bianche, di colore e mulatte, giovani o attempate. A gestire il tutto Marina, moglie, fino a qualche tempo fa, di Sergio Girardo, veneziano residente a Belluno e agli arresti domiciliari per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Venuto ai ferri corti con la coniuge aveva fatto fagotto. Nel frattempo, nel giro, era arrivata Nicoletta, prostituta 24.enne che aveva allacciato un rapporto con Girardo. La coppia aveva deciso poi di trasferirsi a Belluno, dove Nicoletta aveva proseguito con profitto il mestiere. Ma Girardo, secondo la Mobile, doveva arrotondare. Come? Occupandosi, sotto false spoglie, di piazzare giovani extracomunitarie nei nights del Nord Italia, avviandole alla prostituzione. Mentre la polizia lo ascoltava al telefono, lui sistemava le donzelle a Rapallo, Lignano, Fiume Veneto, Torino, Bolzano e Trieste. Girordo si trova ora a casa con il figlio ventiduenne. Che di questa storia non sa praticamente nulla...

Massimo Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.21
	tramonta alle	20.57
La Luna:	si leva alle	15.51
	cala alle	2.00

27.a settimana dell'anno, 185 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Sant'Elisabetta di Portogallo

IL PROVERBIO

Quando parla una bella donna ha sempre ragione.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**6,01**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,11**
Piazza Vico	mg/mc	**2,97**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,91**
Via Carpineto	mg/mc	**3,11**

TEMPO

Temperatura:	**22,2** minima
	27,5 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1009,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,4 km/h** da Ovest
Mare:	**25,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.09	**+1**	cm
	ore	18.57	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.54	**-27**	cm
	ore	12.08	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.52	**+9**	cm
Bassa:	ore	2.24	**-36**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La città si è fermata per seguire la lunghissima sfida della Nazionale contro la Francia e, alla fine, tanta delusione e tristezza

Il venerdì nero dei triestini incollati alla tivù

Deserte le vie principali e anche il lungomare di Barcola, affollati il Grezar e i bar con maxischermi

Uomini e donne (erano tantissime) impietriti dopo il rigore crudele

Alla fine l'ha spuntata la Francia. E nei volti dei tifosi triestini si poteva leggere soltanto delusione, tristezza, ancor più che rabbia. Perché, come ha affermato il caro e vecchio Bruno Pizzul «sono crudeli questi rigori». E così essere fuori per uno sbaglio del genere, per una stupidissima traversa, appare ancora più straziante.

Verrà ricordato a lungo questo venerdì nero, più nero di quelli che colpiscono la Borsa. Non potrà essere dimenticato il pomeriggio più lungo (e più caldo?) di questo primo scorcio d'estate. Quando anche a Trieste, come nel resto della penisola, quasi l'intera città si è miracolosamente fermata, sconvolgendo ritmi e abitudini degli abitanti, in un panorama di strade deserte, negozi vuoti, finestre con le persiane socchiuse per rendere buia la stanza. Quella stanza in cui era lei la regina: la televisione che trasmetteva per tutti ovunque la grande, dolorosa partita.

Persino il lungomare di Barcola è stato inusitatamente libero dalle solite frotte di bagnanti. Chi aveva passato lì le prime ore della giornata, è ritornato in centro, oppure si è diretto all'Ostello e negli altri baretti al di là della strada che offrivano l'opportunità di seguire l'incontro. Il lungo interminabile incontro della disfatta.

Ma ripercorriamo ancora una volta questa giornata tristemente memorabile. Nel primissimo pomeriggio fervono i preparativi, scattano gli ultimi avvisi agli amici per confermare il luogo dell'appuntamento, i telefonini squillano per strada, al mare, ovunque. Un'emozione così non si può vivere da soli, va condivisa. E davanti ai maxischermi posizionati in tutta la città, i triestini si radunano a gruppi più o meno numerosi. C'è chi sceglie la via del Grezar, dove la partita si può gustare con un'aura diversa, pensando di stare in uno stadio vero (l'ultima volta erano in 6000...). C'è chi, invece, preferisce sedersi ai tavolini di qualche bar del centro – gettonatissimo quello di Marco Pitteri, che vantava persino un «servizio d'ordine» –. Ma anche nei negozi, che nonostante tutto devono rimanere aperti, i piccoli schermi pullulano, tanto i clienti tardano a venire e l'Italia va sostenuta pure via etere.

In compenso non mancano i commenti: «Gliela facciamo vedere noi a quei presuntuosi dei francesi», dice qualcuno convinto, mentre un altro sentenzia: «Se c'è una giustizia, la vittoria tocca all'Italia». Poi c'è chi, per scaramanzia, non si pronuncia, limitandosi a sventolare la bandiera comperata per l'occasione.

Dopo di che, il fischio dell'arbitro segna l'inizio e cominciano i dolori: «Vai, vai... ma, Maldini che fai, dormi?» grida un tifoso arrabbiato fin dall'inizio. «Ehi, Del Piero, muoviti, muoviti!», incalza un altro. Ma gli applausi, purtroppo, sono solo per il grande Pagliuca che continua a non deludere, mentre la Francia è sempre in attacco e l'arbitro continua a punire l'Italia. Finisce il primo tempo, nulla di fatto. Ci si rifornisce di gelati, tramezzini, birre e sigarette. Scambiandosi poi i suggerimenti da dare al concittadino Maldini, i quali in parte vengono esauditi: entra lui, il fuoriclasse, il piccolo, grande Roby Baggio. Si ricomincia a giocare, a guardare, a soffrire perché, accidenti, molto non cambia.

E così fino alla fine, quando il destino crudele vuole che proprio lui, il bravo Di Biagio, sbagli il decisivo rigore. Per vedere la disperazione nei volti di uomini e donne, già perché anche loro erano tantissime, impietriti nel guardare quella maledetta traversa che non regalerà più quelle emozioni collettive che queste partite hanno saputo dare.

Enrica Cappuccio

Sopra: esultanza per l'errore dei francesi ai rigori; qui accanto la disperazione per la sconfitta della Nazionale. A sinistra la città deserta durante la partita. Fotoservizio di Marino Sterle.

E c'è stato chi (una esigua minoranza) ha snobbato il grande incontro

Sembra incredibile, eppure ieri pomeriggio c'era anche chi il grande incontro non l'ha proprio seguito. Ha fatto altro, ed è stato anche contento di ciò.

«Ma come?», si dirà. E invece è proprio così, a Trieste, nel mitico venerdì del mondiale, qualcuno la televisione non la guardava proprio.

Donne, verrebbe da pensare. Sì, è vero, donne, o meglio signore indaffarate a preparare qualche prelibatezza per il dopo-partita (come festeggiamento o premio di consolazione), giovani lavoratrici che non si fermano per una cosa del genere, ma anche uomini per i quali il calcio non è abbastanza intellettuale.

Uomini per cui il lavoro sta davvero sopra a tutto, e ancora uomini che approfittano di un'occasione del genere per godersi il mare in santa pace.

Ma come, lei non è a casa per la partita?, chiediamo a un signore disteso al «Bivio» di Miramare.

«No, non me ne importa proprio nulla», risponde secco il bagnante, spiegando poi che era tanto tempo che desiderava stare lì, a leggere, senza essere calpestato da qualche vicino.

In centro poi incontriamo due signore, sedute ai tavolini di un noto bar-pasticceria. Hanno una certa età e parlano fitto fitto.

Alla nostra domanda rispondono: «Il calcio è roba da uomini, non lo guardiamo mai il campionato, perché dovremmo guardare 'sta roba qua?».

Sorpresi andiamo avanti, una ragazza cammina con passo affrettato: «Devo consegnare un lavoro fra dieci minuti», spiega. Poi ricomincia a correre.

Poco dopo passano due signori in giacca, cravatta, telefonino all'orecchio, valigetta. E i mondiali? «Noi si lavora – dicono –, gli affari sono affari. Anche quando l'Italia scende in campo». A ognuno le sue emozioni. Peccato che ora ricominci soltanto il gioco, vero, quello della vita.

en. cap.

C'è chi ha snobbato la partita, preferendo un gelato.

Manca l'allacciamento della Telecom: nessuna giocata (e nessuna vincita) dopo la disfida

Scommesse in una bolla di sapone

C'è chi è andato addirittura fino a Verona per puntare

A Trieste Francia-Italia ha finito con il non arricchire nessuno. Ma non perché i triestini avessero scommesso in massa sulla vittoria del concittadino Maldini: semplicemente perché, dalle nostre parti, il Totomondiale non è ancora partito. Problemi di allacciamento telefonico, stavolta, i motivi che hanno tenuto all'asciutto il popolo dei «giocatori» triestini. Tutti con il naso all'insù, verso gli schermi che fornivano le quote per le varie giocate, nelle sale corse (teoricamente) autorizzate al Totomondiale. Niente da fare. Il via libera non è mai arrivato. Forse quest'oggi le diecimila complicazioni burocratiche saranno finalmente espletate. Troppo tardi per giocarsi qualche cents sull'amata Italia. Fuori gioco per quei terribili rigori sbagliati. Pazienza, vorrà dire che gli spiccioli risparmiati ieri potranno essere «investiti» sulle preziose gambe di Zidano e degli altri moschettieri francesi.

Ma come sarebbero ipoteticamente andate le scommesse su Francia-Italia da parte dei triestini? Sicuramente il «volume» sarebbe stato enorme. Qualche lungimirante, ha raggiunto addirittura in mattinata Verona, sede dell'agenzia «funzionante» più vicina. Tantissimi quelli che in giornata si sono recati in viale XX Settembre e via Foscolo per tentare la fortuna. I video accesi con le quote fisse erano al loro posto, così come le gentili signorine deputate ad accettare le giocate. Mancava solo l'allacciamento con la Telecom per poter mettere mano al portafogli.

Per come è andata a finire la partita, lo 0-0 sarebbe stato il risultato più «pagante». Il pareggio era infatti dato a 3.25 (10.000 lire scommesse avrebbero portato un incasso di 32.500 lire), la vittoria dell'Italia a 2.20 e quella della Francia a 2.70. L'imboccare il risultato avrebbe fatto guadagnare più di qualche soldino: lo 0-0 finale era dato a 6.5, quello alla fine della prima frazione a 5. A partita conclusa, tutti pronti a giurare di aver previsto tutto. «Hai visto, ha vinto la Francia: come ti avevo detto?» ha esclamato qualcuno all'amico nella sala corse gremita. «Appunto, ma il risultato che conta è quello alla fine dei 90'. Perciò, puntando la Francia vincente avresti perso tutto». Adesso, proprio sulla nazionale transalpina dovrebbe riversarsi il gioco triestino. «Hanno superato lo scoglio più duro – la pronta sentenza di qualche calciofilo – ora la Francia è destinata a vincere il mondiale».

Ieri la vittoria finale di Zidano e soci era data a 5. Quest'oggi la quota calerà di parecchio. Non abbastanza per scoraggiare il folto popolo locale degli amanti del rischio.

Alessandro Ravalico

Dopo lunghe trattative Rsu e azienda firmano un accordo sulla riorganizzazione di compiti, servizi e retribuzioni

Acegas, da settembre nuovi orari

Ma anche assunzioni, premi di risultato e sportelli aperti al pomeriggio

Rovelli: «Vogliamo adeguarci alle altre aziende private che operano nel settore». Tra le novità la valorizzazione interna, i giovani e la formazione

Il travaglio della trasformazione da municipalizzata a Spa è ormai soltanto un ricordo. Ieri l'Acegas, dopo intense trattative con il sindacato, ha compiuto un altro passo, altrettanto importante, e si avvia alla piena attività come azienda nel «vero» senso della parola. E' stato siglato un accordo aziendale che segna un profondo cambiamento sia interno che per l'utenza esterna che potrà toccare con mano le novità. Cambiano l'organizzazione del lavoro, l'orario, la concezione dei «premi di risultato», la politica delle assunzioni e gli strumenti per la cresita e la formazione professionale.

Tra i dati più evidenti proprio l'orario: a partire dal primo settembre il lavoro sarà ripartito su 5 giornate, dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17. Il venerdì dalle 8 alle 14. E per l'utenza significa che presto gli sportelli saranno aperti anche al pomeriggio e i dipendenti avranno a disposizione un buono pasto di 13 mila lire giornaliere.

«In pratica sul funzionamento generale – spiega con soddisfazione il direttore delle risorse umane, Luigi Rovelli che ha accanto il direttore generale Mario Iviani – vogliamo adeguarci alle altre aziende private che operano nel settore, sia al mattino che al pomeriggio, e con orari flessibili per entrate e uscite». Significa che operai e tecnici farenno interventi per tutta la giornata, come le aziende private.

Una svolta che il sindacato, dopo lunghe trattative, ha accolto con altrettanta soddisfazione. Hanno posto la firma tutte e tre i sindacati che compongono le rappresentanze interne (Rsu): Cgil, Cisal e Cisl. Novità importanti anche sul fronte delle assunzioni. Vista la carenza di organico, sottolineata più volte dal sindacato e riconosciuta dall'azienda, saranno assunte 8 persone entro luglio mentre altre 10 entro la fine del'98. «Si tratta di assunzioni che riguardano lavoratori di vario livello – precisa Iviani – operai, tecnici e anche alti profili professionali». Ora più che mai, uscita dalle secche obbligate dell'analisi interna, della revisione di ciò chè è stato fatto e quello che manca, delle valutazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, l'Acegas morde il freno e punta e all'allargamento e al miglioramento dei servizi oltre che alla maggiore efficacia ed efficienza.

E su questo fronte non mancano le novità. «Puntiamo molto alla valorizzazione delle forze interne e ai giovani – spiega ancora Rovelli – e abbiamo pensato a nuove forme di formazione professionale. Il direttore Iviani ha contattato le facoltà di Economia e commercio, quella di Ingegneria e gli istituti superiori per la formazione e la presenza in azienda di stagisti, laureandi e diplomati».

Un rinnovato ruolo di promozione allo sviluppo che riporta la municipalizzata alle glorie di un tempo, quando la blasonata Acegat era fonte di lavoro e di ricchezza per un sacco di famiglie della città.

Il segretario della Cgil, Waldy Catalano, stavolta non è avaro di commenti positivi. «E' stato ottenuto un risultato importante — dice — frutto della determinazione con cui le Rsu hanno condotto il lungo e impegnativo confronto con l'azienda. Ed è un risultato che si inquadra in un contesto molto più generale che ora coinvolge la Spa, il Comune e i lavoratori con il sindacato e li mette di fronte a nuove prospettive. Ovvero le scelte strategiche per il futuro che significano soprattutto sviluppo e occupazione. E' un accordo che non chiude ma apre una nuova fase che ci vedrà impegnati insieme a tutti i livelli».

Giulio Garau

Il presidente della Spa, Giovanni Gambardella, non nasconde la soddisfazione

«Un cambiamento di cultura»

Un accordo, quello dell'Acegas, che lascerà il segno, soprattutto per il suo spirito innovativo. E questo riguarda in particolare i cosiddetti incentivi alla produttività, i «premi di risultato». Si tratta di un pezzo di retribuzione variabile che da settembre sarà legata a tre fattori: al risultato di azienda, a quelli del gruppo a cui appartiene il dipendente e al risultato personale. «Finalmente si è iniziato a parlare con linguaggio aziendale» non smette di ripetere Rovelli. E il presidente dell'Acegas, Giovanni Gambardella, ora smussa tutte le sue note asperità: «E' davvero un grosso cambiamento di cultura questo per l'Acegas – dice – siamo riusciti a raggiungere in sei mesi non solo i risultati economici ma anche tutti gli obiettivi che ci siamo posti. E questi sei mesi interi di lavoro sono stati messi a patrimonio per l'azienda. E' un successo per il team che ha lavorato sodo. Onore al merito a Rovelli che ha condotto le trattative ma anche a Iviani. Io ho fatto il fustigatore delle masse».

Gambardella ora sorride, è più disteso. Ricorda l'impegno dell'amministratore Cervesi, ma con le idee e i progetti è già avanti di 100 chilometri: «Chiudiamo il semestre dimostrando di avere la potenzialità per centrare tutti gli obiettivi. Ora siamo in grado di proseguire con in mano tutti gli strumenti che ci servono. E'il segno della crescita dell'azienda e del rapporto con il sindacato che ha capito cosa significa politica aziendale. Al sindacato e in particolare alle Rsu va un grazie particolare. E il '98 sarà la dimostrazione che l'Acegas si prepara bene al mercato dei capitali e alle alleanze. Ma anche ad estendere e migliorare la qualità dei servizi, sia in provincia che verso la Slovenia».

Un risultato, secondo Cervesi: «A tutto tondo». «Che va oltre agli accordi sull'orario e la riorganizzazione dei servizi — insiste – e si tratta di un accordo che darà garanzia sul mantenimento e la riqualificazione dei servizi, una garanzia per gli utenti. Una conferma che l'azienda è valida e sana sotto tutti i punti di vista».

Contento pure Illy: «Le Rsu hanno dimostrato grande responsabilità»

Lo riconosce anche il sindaco Illy, "azionista" di riferimento dell'Acegas, notoriamente allergico ai trionfalismi: «Al di là dei contenuti dell'accordo – conferma – mi sembra un fatto positivo l'accordo tra Rsu e management. E sono contento che si sia raggiunto un buon affiatamento tra amministratori e dirigenti. Si tratta di un'intesa che va a merito delle Rsu, che mi sembra abbiano dimostrato un grande senso di responsabilità verso i lavoratori, ma soprattutto verso gli utenti che sono i cittadini i quali, non dimentichiamo, sono i veri proprietari dell'Acegas».

Anche il sindaco guarda avanti: «Questo — conclude – è un passo che fa ben sperare per il futuro. Ora inizia il lavoro per lo sviluppo dei servizi, e le sfide non mancheranno. Dalle acquisizioni di nuovi compiti all'allargamento dei servizi verso i comuni limitrofi e ai territori vicini».

g.g.

SICUREZZA

Il ministro dell'Interno da oggi in città

Vertice con Napolitano sull'emergenza clandestini e la crescente crimimalità

La temuta apertura di un nuovo massiccio flusso di immigrazione clandestina attraverso queste frontiere e l'improvviso balzo, secondo alcune statistiche, della nostra città ai vertici italiani della microcriminalità, in particolare per quanto riguarda furti, borseggi e scippi. Saranno i principali motivi locali di discussione negli incontri che il ministro Giorgio Napolitano avrà nel corso della sua visita in città tra oggi e domani, prima di proseguire per Lubiana dove incontrerà il ministro dell'Interno della Slovenia.

Questa mattina Napolitano tirerà le conclusioni del convegno «Trieste cosmopolita e conivenza multietnica in Italia tra passato e futuro» che incomincerà alle 10.30 nella sala del Consiglio comunale. Alle 13 incontrerà in Prefettura il presidente della Giunta regionale, Cruder, e il presidente del Consiglio regionale, Antonione. In Prefettura, nel pomeriggio, si svolgerà la Conferenza regionale delle autorità di publica sicurezza con il capo di gabinetto del Ministero, il capo della polizia, il direttore centrale per le zone di confine, i prefetti, i questori, i comandanti dei carabinieri e della finanza. Alle 19, dopo una breve conferenza stampa, vi sarà la firma da parte del prefetto De Feis e del sindaco Illy del Protocollo di sicurezza urbana che ha lo scopo di realizzare iniziative coordinate per il governo complessivo della sicurezza della città.

Il ministro Napolitano

Domani invece, prima di partecipare a Sgonico alla cerimonia per il novantasimo anniversario dell'apertura della Grotta gigante e di compiere una visita al municipio di Trieste, il ministro visiterà il nuovo centro di permanenza temporanea e assistenza immigrati realizzato in Porto vecchio.

In questi ultimi giorni a Trieste e ai confini tra Croazia e Slovenia sono stati bloccati oltre una settantina di giovani del Bangladesh, il che fa prevedere una nuova massiccia ondata di immigrazione clandestina su questo confine terrestre. Sono emersi particolari gravi anche sull'operazione che ha portato a scoprire venti clandestini all'autoporto di Fernetti. Erano stipati in condizioni pietose, senza bere da molto ore, in un caldo soffocante dentro un camion italiano e non turco, come era sembrato in un primo momento. Nel Tir era stato ricavato un apposito doppofondo, a cui si accedeva da una botola, proprio per trasportarvi i clandestini. Il camionista è stato fermato dalla Guardia di finanza. I bengalesi intanto stanno per essere trasferiti in strutture della Comunità di San Martino al campo e dell'ex ospedale psichiatrico.

Polemiche dopo l'indicazione del nuovo cda

Autoporto, la Pino interroga: «Ci sono un paio di nomine inopportune o incompatibili»

E' passato solo un giorno dalla nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'Autoporto ed ecco la prima interrogazione. Arriva da Adele Pino, capogruppo di pensiero laico-riformista nonchè coordinatrice dell'Ulivo in Consiglio provinciale. E'diretta al presidente della Provincia, Renzo Codarin, che è azionista di riferimento dell'Autoporto.

La Pino chiede in particolare al presidente perchè è stato allargato, da 7 a 11 componenti, il numero del consiglio. «Vorrei conoscere — scrive la Pino – quali possano essere le esigenze reali che hanno imposto un ampliamento del numero dei componenti del cda considerato dallo stesso presidente «di transizione» e dunque di breve durata».

La coordinatrice dell'Ulivo inoltre chiede di poter prendere visione dei «curricula» di coloro che sono stati nominati per «verificarne le competenze». Infine insiste per «verificare se sussistano elementi di inopportunità se non di incompatibilità» su due nomine. Si tratta di quella del fratello del vicepresidente della Provincia attualmente in carica (in attesa di passare in Regione dove è stato eletto consigliere), Angelo Lippi, e di Carlo Rossi.

«Quest'ultimo – ricorda la Pino – è stato indicato quale rappresentante degli interessi della Provincia. Ricoprendo contemporaneamente un incarico per la consulenza per la Camera di commercio risulterebbe comunque legato da un rapporto di collaborazione agli interessi espressi dall'ente camerale nella persona del suo segretario generale, Arcangelo Flaminio, presidente designato dello stasso cda dell'Autoporto».

Il Sole 24 Ore parla di «svolta copernicana per l'intera portualità»

Molo VII, l'ingresso degli olandesi alla ribalta della stampa nazionale

Molo Settimo protagonista sulla stampa nazionale. Diversi i quotidiani che hanno dato rilievo all'ingresso del colosso olandese Ect nella gestione del terminal contenitori.

Il «Sole 24 Ore», il più importante quotidiano economico, in un articolo firmato da Elena Ragusin, scrive di «una giornata che ha rappresentato una "svolta copernicana" per lo scalo triestino, ma più in generale per l'intera portualità italiana, che vede giungere finalmente alla privatizzazione uno dei porti più importanti», e si sofferma tra l'altro sui rilevanti investimenti (130 miliardi) programmati dall'Ect per la formazione del personale e la sostituzione dei mezzi operativi. Il tutto con l'obiettivo di «triplicare i traffici, drenando su Trieste rilevanti volumi di merci dei mercati dell'Est che gravitano sugli scali nord europei».

L'inviato del «Secolo XIX» di Genova, Giorgio Carozzi, in apertura di un ampio servizio sottolinea la vittoria del presidente dell'Ap Michele Lacalamita «nella sua personalissima battaglia contro una città lacerata da contrapposizioni feroci, talmente palpabili che si possono toccare con mano contando gli assenti illustri alla cerimonia». Una guerra, prosegue l'articolo del «Secolo XIX» che Lacalamita ha combattuto contro «gli opposti radicalismi e il partito della conservazione, che non voleva l'ingresso dei privati sui moli e che tiene in ostaggio molte piazze nobili e palazzi ottocenteschi». Lacalamita ha vinto, si legge ancora, allineando il secondo porto italiano alle impetuose trasformazioni genovesi e imponendo il Molo Settimo quale simbolo della riscossa e della globalizzazione del mercato.

Lodi a Michele Lacalamita dal Secolo XIX di Genova: «Ha vinto la sua personale battaglia contro il partito della conservazione»

Nel servizio pubblicato dal «Secolo XIX» trovano ampio spazio anche le dichiarazioni del sindaco Illy, che riferendosi al passaggio dall'Ap all'Ect afferma trattarsi del «segnale che l'Europa ci invita ad assumere il ruolo che ci compete, a giocare le nostre carte». Illy ricorda le difficoltà degli ultimi due anni, «abbiamo sofferto le pene dell'inferno, ma alla fine ha trionfato la voglia di saldare la città al suo porto, di sostenerlo», e si spinge più in là quando aggiunge «e magari di ipotizzare pure sinergie produttive con Genova».

L'articolo del «Secolo XIX» si conclude ricordando gli obiettivi di Ect e sottolineando l'efficenza degli olandesi, che già «pensano di definire una nuova architettura per il loro terminal, portando la capacità di movimentazione a 300 "pezzi" l'ora».

Fra la stampa specializzata, un discreto spazio è stato dedicato all'ingresso di Ect al Molo Settimo dall'«Avvisatore marittimo». In un articolo firmato da F. D'Origo si rileva l'ammonimento di Lacalamita al fatto che i protagonisti di questa svolta sa-

ranno i clienti e le maestranze. L'«Avvisatore» aggiunge che «a quanto è dato sapere non sono sottovalutati (i clienti, ndr) da Ect, se è vero che ha già sguinzagliato i suoi procuratori nel centro-est Europa».

Quanto al clima della cerimonia, l'Avvisatore marittimo scrive di «festa permeata da quall'ansia che crea il cambiamento», aggiunge che «i primi contatti con i nuovi "padroni" fanno ben sperare», almeno secondo i commenti di sindacati e lavoratori, e accenna infine all'assenza di alcune autorità cittadine, in seguito alla passate diatribe interne all'Autorità portuale. «I protagonisti in realtà erano i presenti, l'Ect Trieste e quella "Zim Osaka" che ha ritrovato la rotta per lo scalo giuliano».

Esplode la polemica sulla tragedia che è costata la vita a Marco Zaccaria precipitato nell'abisso Plutone

«Quella grotta andava recintata»

Il pm Milillo: «Valuterò ogni eventuale responsabilità connessa al fatto»

Ma per gli speleologi è assurdo blindare gli abissi carsici

Il filo spinato? Una follia

«Recintare le duemila grotte carsiche? Si può fare di tutto, ma non mi pare logico». Le parole sono di Alessio Fabbricatore, responsabile regionale del soccorso speleologico.

«Nessuno - spiega - è mai caduto accidentalmente. Quella dell'altra notte è stata una situazione particolare. Non credo che un cartello vicino alla grotta avrebbe convinto quei ragazzi ad andarsene in un'altra parte. E' vero, sono precipitate anche altre persone in questi ultimi anni: erano cacciatori o cercatori di funghi che si erano avventurati in luoghi impervi e pericolosi. Chi si è voluto togliere la vita non si sarebbe certo fermato nè di fronte a un cartello, nè a una rete di filo spinato Non ho mai sentito di un bambino precipitato durante una gita con i genitori. Quando si va a camminare in certi posti con i bambini occorre prestare la dovuta attenzione».

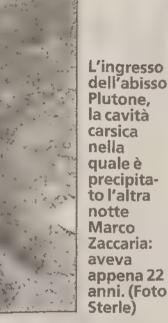
Ma non esiste una norma che definisca le competenze per quanto concerne la prevenzione e la sicurezza?

«C'era una direttiva specifica all'epoca del ministro Zamberletti che prevedeva l'installazione del filo spinato attorno alle grotte. Era stata emessa dopo la tragedia di Vermicino. Ma poi è caduta nell'oblio proprio perchè è stata ritenuta di fatto inapplicabile. Mi chiedo come sarebbe possibile recintare duemila grotte tra Trieste e Gorizia? Chi dovrebbe pagare le opere, gli interventi? A chi spetterebbe la manutenzione e il controllo? E poi se uno va a camminare in Carso non può certo pensare di essere sul marciapiede di un viale. Le grotte fanno parte della natura di questa terra e si va lì proprio per vivere in quell'ambiente unico al mondo. Non si possono certo cementare per ragioni di sicurezza. E non avrebbe neanche senso mettere duemila cartelli. Cosa ci scriviamo sopra: "Attenzione Carso"? Se vogliamo essere falsi con noi stessi allora mettiamo questi cartelli. Perchè è un modo per lavarsene le mani. Quanti ragazzi muoiono al sabato sera in incidenti stradali? Nessuno mai penserebbe di chiudere quelle strade. E se uno cade da una ferrata, non è mica colpa di chi ha installato la ferrata stessa?».

c.b.

L'ingresso dell'abisso Plutone, la cavità carsica nella quale è precipitato l'altra notte Marco Zaccaria: aveva appena 22 anni. (Foto Sterle)

«L'abisso Plutone è un posto pericoloso. Nei prossimi giorni valuterò ogni eventuale responsabilità». Poche parole ma chiare. Chi le pronuncia, due giorni dopo la tragedia che è costata la vita a Marco Zaccaria, è il sostituto procuratore Giorgio Milillo, il magistrato al quale è stata affidata l'indagine. Di più non vuole aggiungere. Ma è chiaro che il giudice da un paio di giorni sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di omissione o di negligenza da parte di chi istituzionalmente è chiamato a vigilare sul territorio.

Esiste infatti una direttiva del ministero della protezione civile, emessa all'indomani della tragedia di Vermicino, che specifica ruoli e competenze per quanto riguarda proprio le situazioni in cui è necessaria una specifica azione di prevenzione. E l'abisso Plutone, o meglio la tragica morte di Marco Zaccaria, potrebbe anche rientrare in questi casi. E' più concreto il medico legale Fulvio Costantinides. Ricorda il sopralluogo sul posto maledetto effettuato l'altra notte. «Almeno avessero messo un segnale sullo spiazzo oltre il quale c'è la grotta. Sì, l'impressione è stata proprio quella di un posto pericoloso. Se una domenica ci capita un bambino....».

«Non riesco ancora a capire come possa essere accaduto», dice Aldo Zaccaria, il padre del giovane morto. «Quel buco è una vera trappola. Bisognerebbe mettere qualche ostacolo davanti all'abisso, almeno un cartello. Se ci fosse stata una rete forse mio figlio si sarebbe salvato.».

Le indagini dei carabinieri di Aurisina proseguono dunque in due direzioni. Da una parte la ricostruzione di quello che quella notte è accaduto e dall'altra la verifica di eventuali omissioni. E per quanto riguarda il primo aspetto investigativo ieri sono stati acquisiti nuovi elementi. Non erano quattro i partecipanti alla festa a base di birra e marijuana presenti sullo spiazzo davanti all'abisso, come era risultato in un primo momento. Ma erano dodici i giovani presenti. Ieri sono stati interrogati tutti dai militari di Aurisina e di Basovizza ed è stato possibile ricostruire con grande precisione l'accaduto: il mucchietto di "erba" a terra coperto dal terriccio per fare una sorta di camera di combustione, la bottiglia da rompere per farne con il collo un calumet, i passi all'indietro di Marco e il suo disperato urlo nella voragine.

Corrado Barbacini

IN BREVE

Chiesto un intervento urgente

I senatori Camerini e Volcic sollecitano il ministro Ciampi ad attivarsi per l'Off-shore

I senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Demetrio Volcic hanno rivolto un invito al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi affinchè intervenga a favore dell'Off-shore di Trieste. In una lettera i parlamentari hanno ricordato a Ciampi i requisiti della legge 19/91 con cui vennero attivate tre nuove istituzioni (Off-shore, Informest e Finest) che avrebbero dovuto sostenere l'economia e la vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia. «Mentre Finest e Informest sono ormai operative – si legge nella lettera – la lunga storia dell'Off-shore triestino non riesce a trovare ancora una conclusione. Nel chiedere un personale e sollecito intervento, Camerini e Volcic hanno sottolineato a Ciampi che parte dei possibili vantaggi del centro assicurativo e finanziario triestino «è già stata persa e che c'è il reale pericolo di attivare un sistema che rischia di essere sorpassato».

Conviviale tra vecchi e nuovi amministratori della Cassa di Risparmio Banca Spa

Il presidente della CrT banca spa Carlo Emanuele Melzi (a destra nella foto) stringe la mano all'ex presidente della banca Roberto Verginella. La foto è stata scattata l'altra sera in occasione di un incontro conviviale tra i vecchi e i nuovi amministratori e sindaci della Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa. Come si ricorderà il 30 aprile scorso è avvenuto il cambio al vertice del principale istituto di credito cittadino con la nomina alla presidenza dell'ingegner Melzi e di Massimo Paniccia alla vice presidenza. L'assemblea dei soci, riunita al Politeama Rossetti, rinnovò pure il direttivo.

Nuovo folle gesto di una giovane che tenta di togliersi la vita buttandosi dal terzo piano di casa

Si getta dalla finestra e finisce su un'aiuola

Ventisette anni, vittima di un amore finito: ora è ricoverata a Cattinara

Una drammatica spirale che sembra non avere fine. Anche una ragazza di 27 anni ha tentato di farla finita ieri per amore. Si è gettata dal terzo piano per compiere un volo di nove metri che doveva esserle fatale. E' «atterrata» invece su un aiuola. Nonostante alcune fratture, al momento in cui è stata soccorsa, era cosciente. Ora è ricoverata all'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata, ma non sembra in pericolo di vita.

La drammatica spirale sembra non aver fine: soltanto giovedì scorso si è tolto la vita un altro giovane di ventotto anni

Luglio, quando la temperatura sale ai massimi livelli dell'anno, e dicembre, allorchè le feste rendono più insopportabile la solitudine, sono i mesi dell'anno in cui i suicidi che hanno già una presenza statisticamente elevata in città, subiscono impennate. L'episodio di ieri si situa in una tragica scia che dura da alcuni giorni e in cui un ruolo macabro può giocarlo anche l'effetto emulazione.

Una lettera lasciata in casa testimonia che a spingere la ragazza, Susanna V., a tentare di farla finita sono state anche in questo caso ragioni sentimentali. Il fatto è accaduto all'ora di pranzo, l'una e un quarto, in via Sambo, nel rione di Rozzol. La giovane ha compiuto il pauroso volo da una finestra che dà sulla strada. Il tonfo è stato udito da alcuni casigliani e molte sono state le telefonate piovute al centralino del «118». I sanitari hanno trovato la giovane cosciente, con presumibili fratture al bacino e a una caviglia. Un'autoambulanza ha trasportata Susanna all'ospedale di Cattinara dov'è stata ricoverata in gravi condizioni. Appena resasi conto dell'accaduto, si è sentita male anche la mamma della ragazza, precauzionalmente trasportata anch'essi poco minuti dopo all'ospedale di Cattinara con un'altra autoambulanza.

Come si ricorderà, solo giovedì sempre a causa di un amore finito, aveva messo in atto un gesto estremo un uomo di soli 28 anni. Mario Franza si era impiccato nel negozio di animali, in viale XX settembre, della moglie da cui era separato e che aveva tentato invano di convincere a tornar a vivere con lui. Domenica scorsa invece il vicequestore Annibale Martino si era ucciso con un colpo di pistola nel suo ufficio all'interno del palazzo di giustizia.

Comparirà davanti allo psichiatria Umberto Descovic che uccise la donna a martellate

Matricida, una nuova perizia

Nuova perizia psichiatrica per Umberto Descovic, il disoccupato di 34 anni che nel febbraio 1997 ha ucciso a martellate la madre Delma Pertic. L'incarico è stato affidato ieri dal presidente della Corte d'assise Mario Trampus a Claudio Rago, medico specializzato in psichiatria forense e collaboratore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova.

Negli scorsi anni il medico ha sottoposto a perizia numerosi componenti della banda di Felice Maniero. Inoltre per la Corte d'assise di Trieste ha esaminato nel 1996 Ugo Giorgione, il cameriere gradese che ha ucciso l'ex fidanzata Monica Mazzolini e che ha poi tentato il suicidio cercando di metter fine ai propri giorni coi gas di scarico della «Passat» di famiglia.

Il dottor Rago ha sostenuto che Giorgione poteva assistere e partecipare attivamente al processo che lo vedeva sul banco degli imputati. La difesa aveva invece chiesto un rinvio del dibattimento fino alla completa guarigione del giovane che aveva respirato ossido di carbonio, procurandosi asserite lesioni cerebrali.

Ma ritorniamo al processo Descovic. La prossima udienza è stata fissata per il 9 ottobre, proprio per consentire allo psichiatra di esaminare adeguatamente l'imputato che il dottor Mario Novello, consulente dell'accusa, ha già definito «seminfermo di mente».

In questi mesi il medico dell'Università di Padova dovrà dare risposta ad alcuni quesiti postigli ieri dai giudici. «Dica il consulente se Umberto Descovic, nel momento in cui ha ucciso la madre, si trovava in stato di cronica intossicazione da alcool. Accerti inoltre, se la risposta al primo quesito è affermativa, se l'imputato si trovava in stato di mente tale da escludere o da far scemare grandemente la capacitò di intendere e di volere. Accerti inoltre se è persona pericolosa dal punto di vista psichiatrico».

I difensori, gli avvocati Cristiana Tagliaferro e Paolo Pacileo, hanno nominato un loro consulente, il professor Franco De Maria. Il pm Giorgio Nicoli ha confermato come consulente dell'accusa il dottor Mario Novello.

Come si comprende l'esito del processo in cui l'imputato rischia in astratto anche l'ergastolo, sarà determinato dalle perizie mediche. Quasi un paradosso perchè l'organizzazione medico - sociale non è riuscita nè a frenare, nè ad aiutare Umberto Descovic, «utente» abituale del Servizio di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore. E' stato anche ricoverato nella struttura sanitaria, come ha detto ieri la dottoressa Martina Rauber , testimone della difesa.

Oggi attraverso tre diverse perizie, i medici psichiatri potranno influenzare l'esito finale del processo. Si chiude un cerchio. La scienza medica che non ha potuto prevenire l'uccisione della madre, oggi può determinare il futuro del figlio. Sia attenuando le sue responsabilità perchè seminfermo, sia dicendo che era pienamente consapevole di ciò che faceva e che pertanto può essergli inflitto anche l'ergastolo.

c.e.

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Studio Intimo

News

Nella vita, nello sport... per la salute.

Non solo utile nella vita di tutti i giorni e ormai indispensabile per qualunque disciplina sportiva, questo intimo si dimostra efficace anche per la prevenzione di patologie dolorose conseguenti a situazioni d'eccessiva sudorazione e quindi all'aumentata sensibilità ai colpi d'aria e agli sbalzi termici in generale.

Magliette, canotte, slip, calze, ecc... che per il loro particolare tessuto altamente traspirante e termomodulante risultano di straordinaria efficacia come coadiuvanti a terapie che suggeriscono, a fine seduta, una protezione termica della parte trattata, conservando il calore corporeo e favorendo una rapida evaporazione dell'umidità accumulatasi. Queste fibre inoltre, con il loro meccanismo d'azione, impediscono il prolungato contatto e il ristagno delle scorie metaboliche sulla cute a tutto vantaggio di una sana traspirazione.

Questa biancheria intima, in vendita da STUDIO INTIMO, in via SETTEFONTANE 6, è ideale anche per chi, per motivi di lavoro, sottopone il proprio organismo a forti sbalzi di temperatura o comunque vive situazioni climatiche (di caldo o di freddo) molto particolari.

Romanoff propone Alfieri & St. John

C'è un elemento che caratterizza la creatività dei gioielli di Alfieri & St. John: è la passione per la tradizione del gioiello «vero» che dal 1977 produce nel totale rispetto dei principi dell'alta gioielleria. Questa passione l'ha sentita, vedendo e osservando scrupolosamente i gioielli, la titolare della gioielleria «Romanoff», la quale ha provato delle vibrazioni positive notando la grande cura che l'orafo prestava nella esecuzione di questa linea che si intrinseca nelle rifiniture lavorate esclusivamente a mano secondo quel sapere artigianale che appartiene ormai alla grande conoscenza di questo mestiere.

«Romanoff» ha saputo riconoscere tutto questo e per quanto piccola possa essere la sua esperienza ha amato immediatamente la loro linea fatta di purezza e signorilità. Un racconto questo per far sapere alle affezionate clienti che «Romanoff» cerca sempre di scegliere griffe esclusive per accontentare la raffinatezza che le signore cercano e che possono trovare anche in questa bellissima città. Oltre che nelle più belle vetrine del mondo, anche in quella di «Romanoff» potrete vedere le chicche di Alfieri & St. John, quali le croci, gli anelli con i messaggi d'amore, quelli a serpe portafortuna, vari colliers in oro bianco o giallo con ciondoli e tanto altro.

La professionalità e la presenza di un perito gemmologo offrono un'ulteriore garanzia di serietà e consulenza anche per la clientela più esigente.

Nei mesi di giugno e luglio avrete delle piacevoli sorprese da «Romanoff» in via S. Nicolò 33.

2P ha nuove idee per la testa

2P è un'azienda che in questi anni si è affermata in città nel campo del «servizio alla bellezza», facendo della specializzazione e della professionalità il suo punto di forza. Con la sua ampia sede espositiva in via Settefontane 2P è ormai diventato un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono scegliere il meglio tra i prodotti all'avanguardia per la salute dei loro capelli e per il benessere del corpo. La professionalità acquisita nella fornitura di prodotti professionali a parrucchieri ed estetiste è stata posta al servizio di tutti coloro che vogliono essere esteticamente gradevoli e curati dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. E oggi, in una realtà che richiede sempre più costante impegno nell'aggiornamento e nella specializzazione, 2P raddoppia aprendo venerdì 10 luglio un nuovo punto vendita in corso Saba. Un negozio dedicato interamente e solamente ai capelli e all'estetica, rivolto a tutti coloro – e sono sempre più numerosi – che hanno capito che salute e bellezza vanno di pari passo. Con personale specializzato, 2P è in grado di consigliare chi cerca una soluzione al suo problema: capelli secchi, aridi, disidratati, opachi; forfora o calvizie incipiente. Per tutti questi problemi che affliggono molti di noi 2P è in grado di diagnosticare e proporre il rimedio più opportuno. Inoltre 2P nella scelta dei suoi prodotti opera una selezione accurata per verificare il rispetto della qualità e pone una grande attenzione a tutti i più recenti risultati della ricerca nel campo dei prodotti naturali.

Durante il periodo estivo i nostri capelli hanno un bisogno particolare di trattamenti nutritivi e ristrutturanti: da 2P è possibile trovare shampoo dermico e creme protettive, complessi equilibranti, e bagni capillari idratanti all'olio di cocco e agli oli essenziali, ai fiori di Bach o alle erbe, solo per citarne alcuni. Prodotti in grado di ridare al capello la lucidità, la morbidezza, la robustezza desiderate. Il tutto in confezioni professionali di grande formato che risultano particolarmente convenienti. E naturalmente da 2P potrete trovare tutto – ma proprio tutto – quello che serve alla depilazione e le migliori creme e i prodotti più avanzati per la cura del corpo.

Nuove proposte

Un insolito servizio viene offerto da quest'estate, a Trieste. Dietro via Flavia, **in via Di Vittorio 3/1,** un «Mini-Market» sta avanzando proposte innovative di servizio.
All'interno di una consolidata attività di **supermarket** di zona, è stato da poco aperto un reparto di **gastronomia & polli,** con anche **pizze** cotte nel tradizionale forno a legna. Ovviamente, anche con consegna a domicilio.
La novità? Beh, durante l'orario di apertura della «pizzeria» anche **il supermercato rimane a disposizione** di tutti coloro che per un motivo o per l'altro hanno desiderio o necessità di rifornire le proprie dispense **fuori dei soliti orari, fino alle 21.30.** Servizio unico, nella nostra città.
Ulteriormente, nel tentativo di proporsi come centro di aggregazione in una zona purtroppo sguarnita di strutture atte alla socializzazione, **è stata attrezzata all'aperto una zona ristoro** di cui la clientela può usufruire **gratuitamente.**
Il cordiale gestore ci assicura che le sorprese non sono finite, e altre proposte verranno presentate in tempi non molto lunghi.
Apertura: dalle 8.30 alle 13.30 da lunedì a sabato, dalle 16.30 alle 21.30 da martedì a sabato. Pluscoop s.r.l. tel. 382530.

0-101 Center al Trieste Sport Show

0-101 Center, che si trova in via Ghega 2, è l'unico negozio specializzato a Trieste con oltre 1000 articoli Disney. Anche se è aperto da pochi mesi, è sempre stato presente in tutti i più importanti avenimenti sportivi e non che si sono svolti a Trieste: dalla Bavisela al Giro d'Italia, alla Fiera di Trieste, dove il suo stand è stato uno trai più visitati da grandi e piccini e anche tra i più apprezzati per la variopinta molteplicità di proposte per tutte. Da oggi 0-101 Center è presente anche al Trieste Sport Show per la gioia di tutti quelli che vogliono essere e sentirsi sempre giovani.

Ha lasciato la banchina del molo Settimo e le acque territoriali italiane la turbonave Krista, ferma per debiti

L'ex Smirnov ha sciolto gli ormeggi

Snobbato il San Marco va a rifarsi il trucco in un cantiere fiumano

La turbonave «Krista», già «Captain Smirnov» ieri ha lasciato Trieste e le acque italiane al termine di una sosta forzata cominciata il 27 febbraio 1995. L'unità, che appartiene a una società americana, è diretta a Fiume dove oggi entrerà al cantiere «Tre maggio».

Ha lasciato ieri la banchina del molo Settimo e le acque territoriali italiane, la turbonave «Krista», già «Captain Smirnov». Gli ormeggi sono stati sciolti alle 15 perchè in mattinata l'armatore americano aveva saldato tutti i debiti. Quelli con l'autorità portuale e quelli con la Tripmare, la società i cui rimorchiatori agli inizi di maggio avevano salvato l'unità che era finita fragorosamente contro il molo carboni, rovesciando vagoni e containers.

La «Krista» oggi dovrebbe entrare nel cantiere fiumano «Tre maggio» per eseguire quei lavori di manutenzione che in un primo momento dovevano essere effettuati all'Arsenale San Marco. Gli accordi col cantiere triestino non sono andati a buon fine e sono stati preferiti i concorrenti croati

Per prendere il mare le turbine a gas dell'unità ex sovietica, poi ucraina, ora americana, sono state rabberciate negli scorsi giorni. I certificati di sicurezza ne hanno attestato l'efficienza e la nave ha avuto il via libera della Capitaneria di Porto

L'allora «Captain Smirnov» era giunta a Trieste il 27 febbraio 1995 ed era stata subito posta sotto sequestro per ordine della magistratura assieme alla gemella «Engheneen Yermoskin», ora Kathia. Questa unità ha lasciato Trieste il 7 gennaio scorso per lo stesso cantiere fiumano. Le due turbonavi da 30 mila tonnellate di stazza fino a tutto il 1996 erano rimaste alla fonda in rada, entrando quasi a far parte del paesaggio cittadino. Poi erano state portate in banchina per problemi di sicurezza: poca nafta, motori inefficienti, strumenti di bordo in avaria.

I due equipaggi ucraini, più di 50 persone per mesi e mesi, hanno vissuto grazie alla generosità della cittadinanza, delle organizzazioni umanitarie e di alcuni commercianti. La cambusa era vuota, non c'era elettricità perchè la nafta per i generatori diesel era esaurita. Era intervenuta anche l'Amministrazione comunale, attingendo qualche decina di milioni dai fondi destinati all' assistenza. Lentamente, tra un continuo succedersi di appuntamenti in Tribunale, le due navi avevano ricominciato a rivivere. A fine anno la svolta, con l'entrata in scena della «First Ocean Marine Company», una società del Maryland in strettissimi rapporti con la US Navy, la Marina militare statunitense. Le due unità ex ucraine sono passate di mano per 36 milioni di dollari. Dalla bandiera rossa con falce e martello, alle stelle e strisce americane.

c.e.

Prime interrogazioni per la maturità

Al Petrarca gli studenti sono «quasi» rilassati, gli orali non spaventano

Serena Spangher

Linda Toigo

Ambra Baesso

è intramuscolare e non sono indicati effetti collaterali diversi da quelli di altre vaccinazioni (eritemi locali, inrossamento dei ...

Sarà che sono i primi giorni degli orali, o che è l'ultimo anno della maturità "vecchio stile", ma i maturandi edizione '98, almeno al liceo Petrarca, classico e sperimentale, sembrano quasi rilassati. Pallore di rigore, ma situazione sotto controllo, tra italiano, filosofia, matematica e latino, le quattro materie che insieme a uno scritto di greco (per i "classici") quasi abbordabile non sembrano impensierire gli studenti.

Un po' di tensione solo poco prima di entrare, come dimostra Serena Spangher, studentessa dello sperimentale, che porta latino e francese. «Stanotte non ho dormito», ammette, un occhio sempre vigile a cosa succede in sede d'esame, perché al suo orale mancano proprio pochi minuti, «mi sento sicura, anche se sono un po' tesa, ma ho studiato». Dopo la maturità le vacanze, e quindi l'università: giurisprudenza, a Trieste o a Bologna. E spiega che aveva scelto lo sperimentale perché «senza sapere lingue straniere, qualsiasi professione tu decida di fare, non vai lontano». Così, con le idee chiare, affronta il suo esame.

Idee chiare anche per Linda Toigo, della terza A, che porta latino e matematica, materia questa considerata da sempre ostica dagli studenti del classico: «Non è così per noi - spiega Linda - visto che abbiamo seguito un corso sperimentale e siamo una delle poche sezioni del classico in Italia a fare analisi», portare questa materia era quasi d'obbligo. Idee chiare pure sul futuro: «Vorrei iscrivermi ad architettura al politecnico di Milano, e quindi dovrò affrontare un esame di ammissione». Prima, però, le vacanze, progettate con qualche compagna di classe: «Andremo in Spagna; non abbiamo programmato nulla, faremo un giro all'avventura, in treno».

Ambra Baesso, anche lei della sezione A, affronterà l'esame solo tra qualche giorno, ma è a scuola per seguire i primi orali. Ecco i suoi sogni futuri: «Vorrei lavorare in una radio, ma prima laurearmi in filosofia», e questa è la materia che ha scelto per cominciare il suo esame, seguita da matematica, sempre per la questione della sperimentazione.

Alessia Norcia racconta di aver scelto il tema di attualità «che non mi aspettavo propri». Anche lei confessa di aver dormito pochino («solo due ore»), ma non sembra affatto in preda al panico, anche se all'esame mancano pochi minuti. Con un occhio già alle vacanze, che trascorrerà in Grecia, porta filosofia e italiano, poi si iscriverà a psicologia, a Trieste, o forse a Padova.

Francesca Capodanno

Sull'ex convivente

Nuove accuse contro Caruzzo: sequestro e violenza

Non sono finiti i guai giudiziari per Loris Caruzzo, l'uomo di 34 anni condannato giovedì a sei mesi di reclusione per aver aggredito picchiato, inseguito con il coltello e tentato di strangolare la sua ex convivente, Silvia Ricci. I carabinieri, che erano intervenuti per sedare quella selvaggia aggressione, inizialmente avevano formulato nei suoi confronti addirittura l'accusa di tentato omicidio, che successivamente è stata derubricata in lesioni.

Ora è la polizia invece ad avere indagato lo stesso Caruzzo per sequestro di persona, violenza carnale e induzione alla prostituzione. L'uomo avrebbe tra l'altro costretto la Ricci a vivere con lui, ad avere rapporti sessuali, a chiedere l'elemosina, a prostituirsi per la strada.

Presentato il nuovo elenco telefonico 1998-'99

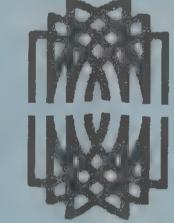
Telecom, guida a tutto prefisso Ma c'è chi preferisce la privacy

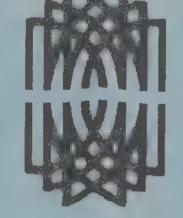
Almeno lì, il prefisso c'è già. L'edizione 1998-99 dell' elenco telefonico è la prima a essere pubblicata con i numeri comprensivi di prefisso, che rispondono al nuovo piano di numerazione nazionale. Segno che la novità, piccoli incidenti di rodaggio a parte, è destinata a segnare la nostra futura esistenza "telefonica". E non sarà l'unica nei mesi a venire, come hanno sottolineato ieri mattina il responsabile della filiale di Trieste della Telecom, Francesco Cutuli, e il Responsabile dell' Area territoriale comunicazione per il Friuli-Venezia Giulia, Claudio Trevisan.

Completamente rinnovato nella grafica e nella fruibilità anche l' Avantielenco, le cui aree tematiche risultano più facilmente identificabili grazie all' utilizzo del «codice colore». Nell' elenco, inoltre, è riportato, in maniera integrale, il regolamento di servizio approvato nel maggio dello scorso anno.

La presenza alla "vernice" del viocesindaco Damiani, ieri mattina, non è stata certo casuale. Tra il Comune e la Telecom, è stato ricordato, esiste un rapporto di collaborazione che, partito con l'accordo relativo alla "cablatura" («Un lavoro che ha fatto di Trieste una città all'avanguardia in campo nazionale» ha puntigliosamente chiosato Damiani) si è via via esteso a collaborazioni e sponsorizzazioni nel campo culturale. Ne è testimone la copertina del nuovo elenco, che riporta un particolare del trittico di S.Chiara (14.Mo secolo), esposto nel Civico Museo Sartorio e illustrato da Patrizia Fasolato. Proprio sui musei locali, è stato fatto capire, e sulla loro promozione in chiave turistica si incentrerà maggiormente la collaborazione tra l'amministrazione e l'azienda.

Ai margini della presentazione, è stato anche stilato un bilancio di massima delle ultime iniziative Telecom in città. E anche qui, sorpresa relativa, è emerso un dato noto da tempo ai vertici aziendali: i triestini dimostrano di apprezzare non poco le innovazioni. Un primo dato: nonostante la flessione demografica il numero di abbonati a Trieste e in provincia è rimasto, nell' ultimo anno, praticamente invariato (intorno alle 142mila unità, con una densità di collegamento intorno al 56-57 per cento, una delle più alte d' Italia). Ben 2.000 triestini (per un totale di 4.000 linee, hanno peraltro attivato collegamenti attraverso la rete ISDN, mentre un migliaio sono, invece, quelli che hanno già chiesto di collegarsi a Internet tramite il servizio denominato "Tin" e dei 40.000 potenziali utenti già "cablati", circa duemila hanno attivato un collegamento con il sistema di tv via cavo Stream.

In controtendenza anche la risposta a "Fido" il supercordless da città, che qui da noi copre praticamente l'intera area provinciale ed è stato già scelto da 2000 triestini. Triestini, va detto come ultimo inciso, che si appellano in maniera crescente al diritto alla privacy: in almeno un migliaio, con una domanda in carta semplice, hanno già chiesto di non comparire nell'elenco. Che, almeno nella prossima edizione, si preannuncia già come più smilzo...

f.b.

Così si presenta il nuovo elenco telefonico 1998-99

MUGGIA Le conseguenze del ridimensionamento dei contributi chiesti al Fondo Trieste e ad altri enti

Tagli ai fondi, progetti «frenati»

Rinviate manutenzioni alle scuole, alle strade e il secondo lotto delle fognature

Dopo l'annuncio del forte ridimensionamento dei contributi richiesti dal Comune di Muggia al Fondo Trieste e ad altri enti, ecco la lista delle opere pubbliche che non vedranno il via almeno per questo esercizio finanziario, e la lista degli interventi che invece potranno partire a breve termine.

Saltano quattro progetti per ulteriori manutenzioni alla scuola media «N. Sauro», alle elementari «E. De ... quella ... di fognature in via ... batoio, per una serie di interventi sulle strade di competenza comunale, per la realizzazione del «Parco Robinson» di fronte alla scuola elementare di Zindis e per il muro di sostegno alla casa di riposo.

Non saranno acquisiti neanche progetti per il raddoppio della galleria (da utilizzare come by-pass per il centro storico), per l'area diparcheggio e per l'interramento in località Caliterna, ma l'amministrazione in questo caso ha già in serbo un'alternativa in accordo con la Regione.

Negativi i commenti dell'opposizione che avrebbero voluto un bilancio più «realistico» già in sede di presentazione, e inquietante il segnale lanciato dall'ex europarlamentare Giorgio Rossetti (capogruppo dell'Ulivo), che ha parlato di futuri forti tagli per i finanziamenti a livello europeo, consigliando l'amministrazione di puntare sui fondi per la cooperazione transfrontaliera.

Una stoccata arriva alla giunta dal consigliere di maggioranza Claudio Grizon, che sollecita gli assessori a darsi più da fare senza aspettare che sia solo il sindaco Dipiazzaa «dare la cacccia» ai fondi necessari per il Comune, mentre il leghista Marchio se la prende con uil centralismo dello Stato per la mancata concessione dei finanziamenti richiesti.

Restano invece confermati i lavori per oltre 300 milioni alla scuola elementare di Zindis e a quella di Muggia, più di un miliardo per gli interventi all'edificio comunale e i 350 milioni per sistemare le aree esterne dei nuovi magazzini comunali. Più di 500 milioni verranno utilizzati per la casa di riposo e 800 milioni per gli ipianti sportivi, con un contributo regionale in conto interessi.

Da segnalare tra i lavori che verranno avviati entro l'anno, anche se si tratta di un impegno di sopesa di «soli»70 milioni, il nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Bembo, dopo un'attesa decennale da parte dei residenti. Confermati naturalmente i 4 miliardi per le fognature nel centro storico, mentre saranno poco più di 200 i milioni impegnati per la «terza corsia» di Aquilinia; 750 milioni saranno invece spesi per i restauri di alcuni tratti delle mura del centro storico.

Protocollo d'intesa

Il parcheggio Caliterna e il raddoppio della galleria potrebbero invece essere «salvati»

Un discorso meritano gli interventi in località Caliterna e il tracciato della galleria. Questi progetti, in realtà non ancora esclusi in via definitiva, potrebbero però essere sorpassati da un protocollo d'intesa tra Comune, Regione, Provincia e Autorità Portuale. Si tratta di un accordo di massima per un megaprogetto (del costo di 40 miliardi, anche se il sindaco Dipiazza non ha voluto confermare nè smentire la cifra) per eseguire un by-pass del mandracchio di Muggia e quindi del suo centro storico. Una serie di interramenti a partire dal tratto di costa immediatamente successivo all'area dell'ex cantiere navale «Alto Adriatico», con una specie di diga a protezione dello specchio acqueo, creerebbero decine di posti barca per quello che diventerebbe un nuovo porto per la cittadina costiera. E questa l'ipotesi sulla quale si sta lavorando, e che comprende anche qualche decina di metri di tunnel sottomarino per collegare la strada costiera (che nel progetto corre sulla diga esterna del porto) alla provinciale per S. Bartolomeo, all'altezza del lungomare Venezia.

r.c.

MUGGIA Il consigliere Tarlao sollecita il sindaco a provvedere

«Il verde invade le strade»

Arriva l'estate e con la stagione calda si presentano anche i problemi di manutenzione del verde nelle strade di Muggia.

Ancora una volta un'interrogazione del consigliere d'opposizione Stefano Tarlao, attento ai problemi del territorio e sempre pronto a confrontare l'amministrazione locale con quelle d'oltreconfine, sollecita il sindaco a provvedere in qualche modo, considerato che in alcuni punti la vegetazione ha invaso in maniera importante la sede stradale.

«Chiedo al sindaco quali misure urgenti intenda adottare – si legge nell'interrogazione – ricordandogli che i nostri vicini sloveni conducono sulle loro strade una manutenzione pressoché perfetta».

Il problema è purtroppo ricorrente, e riguarda in particolar modo le strade provinciali, che risultano quelle maggiormente trafficate.

«Abbiamo già avuto contatti con la Provincia – spiega Claudio Boniventó, assessore ai Lavori pubblici – ma non c'è stata risposta. Anzi, per meglio dire, ci è stato risposto che non ci sono soldi per intervenire».

Per quanto riguarda le strade di competenza comunale, proprio in questi giorni il Comune ha espletato una gara per affidare a una cooperativa esterna la manutenzione del verde, ma come si pensa di risolvere la questione a proposito delle provinciali?

«In qualche modo dovremo intervenire – conclude Boniventó – e se non riusciremo a convincere la Provincia vuol dire che in caso di emergenza interverremo con le nostre forze anche sulle strade provinciali».

MUGGIA Costituito nei giorni scorsi

Cultura, ambiente e sociale negli obiettivi del nuovo Rotary Club

A sinistra il governatore del Distretto 2060, Barcelloni Corte, a destra il presidente del Rotary Muggia Stener.

Il Rotary Club Muggia è ufficialmente costituito con la consegna della «charta» da parte del governatore del 2060 distretto, ingegner Vincenzo Barcelloni Corte. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi all'hotel Lido, presenti numerose autorità e rappresentanze rotariane giunte anche dalla Slovenia. «Un avvenimento emblematico – ha esordito il presidente Italico Stener – perché questa prestigiosa associazione internazionale viene a inserirsi quale elemento trainante e propulsore di quel fervore di iniziative che stanno cambiando il volto e il futuro di Muggia. In questi progetti il Rotary Muggia svolgerà sempre con responsabilità e incisività il suo ruolo di "service"».

Padrini del club muggesano sono il Rotary club Trieste il Rotary club Trieste Nord, che hanno affidato la presidenza a Italico Stener, già presidente e socio fondatore del Rotary Trieste Nord. Il direttivo anche se da poco insediato, ha già abbozzato una prima linea operativa sul territorio muggesano. «Le future iniziative scaturiranno da indagini sui problemi sociali, culturali e ambientali che interessano la nostra comunità – ha aggiunto Stener –. Un primo intervento prevede il recupero degli stemmi cittadini rovinati dal tempo; successivamente procederemo con l'apposizione di tre targhe murali, già esistenti e poi scomparse. Ciò per ricordare i dottori Facchin e Roncalli, medici del poliambulatorio, Donata Jacchia che donò al Comune il primo asilo nido e l'infermiera comunale Vita Bertoni. Sono poi in programma la costituzione di un gruppo di volontari che presteranno la loro opera alla biblioteca comunale e la realizzazione di un libriccino informativo da spedire agli altri club del distretto e a quelli di Slovenia, Austria e Baviera».

Roberto Vitale

Borgo Grotta Gigante: s'inaugura oggi una mostra nell'ambito dei festeggiamenti per il 90°

Opere d'arte dalla pietra e dal tombolo

Esposta anche una collezione di preziose cartoline d'epoca

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 90.o dell'apertura della Grotta Gigante oggi alle 19 s'inaugura, alla casa culturale Dom Brišcki di Borgo Grotta Gigante, la mostra «Pietra, merletti e cartoline d'epoca».

L'esposizione che rappresenta i diversi volti del luogo è organizzata dall'associazione «Dom Brišcki» sotto il patrocinio del Comune di Sgonico. «All'origine di ogni paesaggio terrestre ci sono sempre pochissimi elementi naturali. Nel caso del Carso, all'origine troviamo solo – scrive Dante Cannarella in uno dei suoi testi – il tipo di pietra che forma il suo supporto... Quindi un discorso sul Carso, per seguire un filo logico, deve cominciare proprio dalla pietra...».

Attorno a questo materiale nobile ruota la mostra di Paolo Hrovatin. La passione per la lavorazione del marmo e della pietra deriva all'artista da una tradizione familiare ereditata dal nonno e dal padre. Spetta a lui però, attraverso la sua creatività, aver elevato l'artigianato a livello di design attraverso il perfetto equilibrio tra funzionalità ed estetica. Alla mostra sono esposti una decina di pezzi d'arredo, tra i quali due fontane (una è denominata Timavo), maschere e altri monili. Tra i materiali usati, repen, pietra d'Aurisina e alabastro calcareo stalattite.

Spetta a Fabiana Sala il merito di aver fatto rivivere l'antica arte del merletto a tombolo a Borgo Grotta. Suscitando un inaspettato interesse in una trentina di donne, e perfino in due bambine della prima elementare, si è potuto realizzare per il secondo anno consecutivo un corso gratuito grazie all'associazione culturale citata, al Comune di Sgonico e all'avviata scuola del merletto di Gorizia.

I pezzi in mostra, realizzati in filo di lino e cotone, sono il risultato del paziente lavoro delle allieve del primo e secondo anno. Nei lavori esposti i soggetti e le forme sono stati ripresi da merletti antichi; per lo più si tratta di fiori, animali o forme geometriche.

Le cartoline postali del collezionista Adriano Princival proposte in mostra invece rappresentano i paesi del Carso. Difficilmente reperibili, sono particolarmente preziose. Le più antiche appartengono al periodo in cui la stampa a più colori non era ancora diffusa. L'unica variante concessa era l'intervento manuale di colorazione. Oggi e domani, inoltre, sette aziende della provincia (vini Doc Carso), proporranno la degustazione dei loro prodotti come Malvasia, Vitoska, Terrano, Rosso Carso. Domani la mostra sarà aperta dalle 10 alle 22; la prossima settimana (fino al 12 luglio) dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 22.

Cristina Sirca

Ai Filtri di S. Croce dal 24 agosto al 5 settembre

Un centro estivo «speciale» dove l'handicap è qualcosa da conoscere e rispettare

Un centro estivo tutto speciale dove la diversità è la regola. E dove l'handicap non è uno spettro da sfuggire, ma una realtà da conoscere e accettare. L'integrazione dei bambini e adolescenti svantaggiati nella vita di tutti i giorni è uno degli obiettivi principali del Centro cooperativo sloveno di attività sociali, organismo che opera a Trieste da diverso tempo.

E come ormai accade da cinque anni, anche quest'estate viene organizzato un centro estivo per bimbi dai 3 fino agli 11 anni. Una colonia diurna un po' particolare poiché accoglie bambini e ragazzi di ogni genere, italiani e sloveni, più o meno fortunati. Tutti insieme, in un allegro miscuglio di lingue e provenienze ma anche di effettive diversità che convivono e comunicano.

«Il luogo scelto per il centro estivo si trova nei pressi dei Filtri di Santa Croce – spiega la responsabile del servizio Nevenka Pernarcic – dove abbiamo a disposizione anche una struttura di proprietà dell'oratorio Maria Ausiliatrice delle suore Salesiane di Don Bosco. Le attività proposte ai nostri piccoli amici sono quelle tipicamente estive: giochi d'acqua, animazione e così via. Per i più grandi, infine, abbiamo in programma anche un corso di pesca sportiva tenuto da un istruttore specializzato».

Il centro estivo si svolgerà nel periodo dal 24 agosto al 5 settembre e sarà in grado di accogliere circa una trentina di richieste. Gli educatori a disposizione dei bambini saranno sei. Nelle 350 mila lire richieste per le due settimane in programma sono inclusi il viaggio di andata e ritorno (l'autobus partirà alle 8.30 da piazza Oberdan e coprirà l'intero altipiano carsico fino a Sistiana prima di arrivare ai Filtri di Santa Croce), due merende e il pranzo.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare direttamente al centro cooperativo (040/360324) aperto dal lunedì venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Erica Orsini

Caso Salus: la parola all'avvocato

In riferimento all'articolo «Caso Salus: assolti tre medici legali» pubblicato nell'edizione di ieri, dopo innumerevoli battaglie legali, combattute sia sul piano civilistico sia sotto l'aspetto penalistico, il giudice per l'udienza preliminare (gup) ha emesso la sentenza relativamente al procedimento che vedeva accusati tre illustri cattedratici dell'Università cattolica – Policlinico Gemelli di Roma – relativamente ad una falsa perizia di cui erano accusati, così denunciata dalla persona che ha in corso una causa civile contro la Clinica Salus di Trieste.

Tale persona, una donna all'epoca di 36 anni, sosteneva di aver subito, ancora nell'anno 1992, un gravissimo trauma da intubazione per un'errata manovra anestesiologica a seguito di un'anestesia generale necessaria per un semplice intervento chirurgico di ernia addominale.

Il giudice del procedimento penale del 2 luglio, tenutosi nei confronti dei tre professori universitari che hanno redatto la perizia che doveva dare torto o ragione alla signora, ha ritenuto di assolvere i tre con la formula «perché il fatto non costituisce reato», addirittura applicando la formula dubitativa di cui al 2.o comma dell'art. 530 C.P., disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto l'assoluzione con la formula più ampia «perché il fatto non sussiste».

Affinché venga fatta chiarezza sul significato di tale formula assolutoria formalmente dubitativa e nella doverosa attesa di conoscere le motivazioni di tale sentenza, va precisato, senza ombra di dubbio, che la sentenza stessa ha riconosciuto che il fatto in sé e per sé considerato sussiste, e che pertanto sia lecito presumere che la perizia che aveva scagionato la Salus, clinica a cui la signora ha intentato la causa civile, ha sicuramente riportato un parere non coerente con la realtà documentale e storica.

Il giudice ha quindi pronunciato sentenza assolutoria non essendo stata raggiunta, a suo avviso (e non a mio avviso come erroneamente riportato nell'articolo essendo la parte e il sottoscritto difensore assolutamente convinti del contrario), la prova dell'esistenza della coscienza e volontà, e cioè del dolo, nella mente dei tre periti nella redazione di una perizia che avrebbe dovuto pervenire a diversa conclusione e comunque riconosciuta come carente in quanto il fatto sussiste, ma manca la prova certa dell'elemento psicologico per dimostrare una falsità cosciente.

Ricordo che già la prima sentenza del gup Morvay sullo stesso caso e contro gli stessi professori dell'Università Cattolica, poi annullata per un banale errore di forma dello stesso giudice, aveva dichiarato di non doversi procedere «perché il fatto non costituisce reato». Pertanto l'assoluzione dei periti in sede penale, soprattutto con tale formula sostanzialmente dubitativa, non scalfisce in alcun modo le domande risarcitorie della signora e anzi – alla luce della suddetta formula assolutoria – giustifica e impone una completa rinnovazione della perizia stessa.

Si ricorda soltanto che, a seguito di quanto lamentato, la signora che ha riportato il danno a soli 36 anni è dovuta ricorrere a numerosi interventi chirurgici e costosissime cure di alta specializzazione chirurgica a Vienna nel corso di tutti questi anni e, probabilmente, tali prestazioni sanitarie e tali cure da effettuarsi all'estero non sono tuttora finite.

Tanto era dovuto quale giusta precisazione e per evitare che, una persona già di per sé fisicamente sofferente debba ulteriormente sopportare di essere oggetto di notizie di stampa imprecise.

avv. Euro Buzzi

FILO DIRETTO

Agli inquilini risponde la presidente dell'istituto: «Già approvato il progetto di manutenzione straordinaria»

Iacp: via Campanelle, case nel degrado

Siamo i condomini di una casa dell'Istituto autonomo per le case popolari di via Campanelle 124-126-128. Siamo fortunati a essere circondati da giardini e verde, abeti e spazi senza macchine per i nostri bambini. Ma, ahimè, tutto è lasciato al fato: erbacce alte un metro (vengono potate due volte all'anno!), colombi, gatti e ratti. Quasi la totalità degli inquilini hanno speso molti soldi per ristrutturare la propria abitazione, ma le facciate esterne sono fatiscenti: calcinacci che cadono, acqua piovana che allaga le scale, altri allagamenti e infiltrazioni!

Negli anni passati ci sono state molte sollecitazioni allo l'Iacp, ma sono state fatte le solite promesse e niente fatti. A chi dobbiamo rivolgerci, chi è il competente che dà la priorità di ristrutturazione ad altre case e non alla nostra, che a detta di tante persone non è abitabile!

Seguono 18 firme

Ai due aspetti della segnalazione deve essere data distinta risposta. I lettori lamentano da un lato la trascuratezza dell'ambiente esterno, pure fortunati di essere circondati dal verde, e dall'altro carenze nella manutenzione. Per quest'ultimo aspetto l'Istituto ha già approvato da alcuni mesi il progetto preliminare e ha assunto il relativo impegno di spesa di quasi quattro miliardi per interventi di manutenzione straordinaria in 13 stabili ubicati in via Campanelle dal 116 al 128 e in strada di Fiume dal 127 al 137. Il progetto preliminare, al quale seguirà ora il progetto esecutivo, prevede l'effettuazione dei lavori in due lotti con intervento prioritario nella via Campanelle. I lavori previsti comprendono in sintesi: rifacimento dei tetti piani, rifacimento degli intonaci e tinteggiatura, predisposizione futuri accertamenti contatori elettrici e sistemazione impianto tv, sostituzione dei serramenti dei vani scala e delle cantine, sostituzione degli oscuri di finestra in legno, tinteggiatura vano scale e sostituzione cassette postali, opere di sistemazione esterna.

Per quanto attiene alla trascuratezza dell'ambiente esterno, con alte erbacce e presenza di colombi, gatti e ratti si deve precisare che il taglio dell'erba previsto dai capitolati d'appalto del relativo servizio prevedono in effetti due interventi all'anno, corrispondenti a periodi di maggior crescita.

È evidente che poco prima di ogni taglio l'erba è piuttosto alta ed è altrettanto evidente che un numero maggiore di interventi comporterebbe dei costi maggiori che non tutti gli utenti sarebbero in grado o disposti a sopportare: il prato «all'inglese» ha costi elevatissimi.

Per quanto attiene agli animali è più facile un intervento diretto degli utenti per scoraggiare la presenza dei colombi e dei gatti con eventuale richiesta di intervento da presentarsi ad altri uffici . Simpaticamente viene da osservare che gatti e ratti sembrerebbero convivere serenamente in via delle Campanelle in difformità di ciò che solitamente si ritiene.

Il presidente Iacp
Perla Lusa

Licia e Jim sposi nel '48

Licia e Jim Curry, qui ritratti nel giorno delle nozze, festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Ai coniugi un abbraccio da parte di Viviana, Mario e Roberta.

Uniti da cinquant'anni

Ines e Fortunato, sposi nella chiesa di San Lorenzo di Daila, celebrano in questi giorni i 50 anni di matrimonio: a loro auguri dai figli, dalle nuore e dalle nipoti.

Zecche austriache e meningoencefalite

Ringraziando le persone che ci hanno telefonato e il signor Albino Volpi per la cortese ed esauriente risposta riteniamo utile fornire qualche altra notizia. La nostra richiesta di informazioni derivava dal fatto che usiamo trascorrere le vacanze montane in Austria, in Carinzia, dove il problema della meningoencefalite virus-trasmessa è presente e ben conosciuto; se ci limitassimo a fare delle passeggiate sul nostro Carso non avremmo chiesto notizie poiché da noi la situazione è, fortunatamente, ben diversa. Si tratta va, inoltre, di valutare l'opportunità o meno di sottoporre a vaccinazione non tanto noi adulti ma dei bambini.

Le pubblicazioni scientifiche internazionali e le indicazioni di istituzioni tedesche e americane sul problema zecche sono piuttosto corposie; le malattie trasmesse dalle zecche sono innumerevoli e la loro incidenza varia a seconda delle zone esaminate. Le nostre zone sono interessate sostanzialmente dal morbo di Lyme, trasmesso dalla Borrelia burgdoferi che è un batterio, facilmente curabile dalla terapia antibiotica se correttamente diagnosticato. Nell'Europa del nord, in quella centrale e nei paesi dell'Est è invece endemico un flavivirus a singola catena di Rna. Si distinguono due sottotipi di cui uno europeo trasmesso da Ixodes ricinus e l'altro dei paesi esteuropei trasmesso da Ixodes persulcatus. Essendo un virus, non solo non è applicabile la terapia antibiotica, ma in caso di duplice infezione da borrelia e Tbe virus, bisogna fare attenzione alla scelta dell'antibiotico perché sembra che alcuni ne peggiorino la sintomatologia.

Le zecche sono ectoparassiti di ospiti vertebrati, si trovano numerose nei luoghi frequentati dai mammiferi e larve e ninfe hanno un più ampio spettro di possibili ospiti. Gli uccelli rappresentano un veicolo importante di diffusione; pochi sono i predatori di questi animaletti e per tale motivo il potenziale diffusivo è notevole.

In tutti i casi di malattie da zecca la prevenzione svolte un ruolo importante. Gli americani consigliano di indossare abiti chiari, pantaloni lunghi infilati dentro i calzettoni, scarponi e cappello. Spruzzare un repellente per zecche su pantaloni, calze, scarpe e berretti e sulla pelle nonché controlli accurati al rientro dalle passeggiate. Il modo migliore di rimuovere una zecca è usando una pinzetta adatta. L'utilizzo di irritanti per staccarla, da molti è considerato controproducente: la zecca infastidita emette saliva che è il veicolo degli agenti infettanti. Se si riesce a rimuovere subito una zecca (entro 24 ore) il rischio di contrarre infezioni è più basso mentre aumenta molto dopo le 72 ore.

Solo una parte della popolazione naturale di zecche causa la meningo encefalite acuta. Infatti la maggior parte dei ceppi virali sono stati isolati dal sangue di pazienti clinicamente sani. La metà non hanno proprietà immunogene. L'encefalite da zecche è stata diagnosticata da Schneider la prima volta nel 1931, i primi segni di malattia sono simili a quelli dell'influenza con febbre alta e mal di testa, seguiti da una fase di remissione e da una seconda fase di patologia cerebrale con stato confusionale e perdita di coscienza. Può subentrare la morte.

In uno studio condotto in Svezia, su 149 pazienti con sintomi di encefalite virale 85 l'avevano contratta da zecche. Tutti sono sopravvissuti ma molti hanno sofferto per lunghi periodi di disturbi neurologici. Nel 28% dei pazienti un anno dopo si riscontrava ancora perdita di memoria, ridotta capacità di concentrazione, disfasia o ataxia. Per questo la Svezia giustifica la necessità della vaccinazione nelle zone a elevata endemicità.

Si riscontrano anche pochi casi di infezione per ingestione di latte non pastorizzato. Dalle cartine rese disponibili dall'università di Bonn su Internet, la Carinzia appare al margine di una zona a elevata contaminazione. L'Austria consiglia la vaccinazione; in questo Paese tra il 1978 e il 1982 sono stati registrati anni con un numero di casi piuttosto elevato (fino a 612 nel 1982), il numero si è ridotto (tra i 100 e i 200) dopo il 1987 (presumibilmente per la campagna di vaccinazione).

La multinazionale produttrice del vaccino, da noi interpellata, ha risposto immediatamente inviandoci anche la traduzione in lingua inglese delle istruzioni contenute nella confezione. Il vaccino è formato da virus ucciso; sono previsti due schemi di vaccinazione; quello rapido si può fare in estate (15 giorni tra prima e seconda dose). Una terza dose è comunque prevista 9-12 mesi dopo la seconda e il richiamo ogni tre anni. L'iniezione è intramuscolare e non sono indicati effetti collaterali diversi da quelli di altre vaccinazioni (eritemi locali, ingrossamento dei linfonodi, raramente febbre) salvo rarissimi casi di disturbi neurologici, simili a sintomi iniziali di meningite, che si risolvono da soli in pochi giorni e senza conseguenze. Il vaccino è facilmente acquistabile in Austria, in farmacia, come vaccino Fsme FruehSommer-Meningo Encephalitis e va trasportato in borsa frigo.

Nel caso della meningoencefalite di origine virale non ci sono terapie risolutive come per le malattie batteriche (Lyme) e le immunoglobuline che vengono somministrate hanno dato un caso di peggioramento in una bimba piccola (solo alcuni tipi di interferon hanno qualche effetto.

Furio Rodella

Roberto, motociclista in erba

Roberto in sella a una due ruote quando frequentava la terza elementare. A lui, che oggi festeggia i 50 anni, mille affettuosi auguri da mamma, papà e da tutti i suoi cari.

Un ringraziamento da parte dell'Airc

Il comitato Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro esprime la più profonda gratitudine all'Associazione provinciale dei panificatori di Trieste, per aver contribuito alla raccolta di fondi a favore dell'associazione durante la 50.a Fiera campionaria di Trieste, offrendo i propri prodotti, e all'Interact club Trieste, che con tanta dedizione e disponibilità ha prestato la sua opera a fianco dei panificatori.

Airc - Comitato F.-V.G.

ORE DELLA CITTÀ

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: sede Apt, via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13; Stazione centrale da lunedì a sabato 9-19, domenica 10-13 e 16-19; Ufficio periferico di Muggia da lunedì a domenica 10-13 e 16-19; Ufficio di Sistiana da lunedì a domenica 10-13 e 16-19. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo» con partenza alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono gli altri due itinerari turistici su prenotazione: 1) «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari; 2) «Il liberty a Trieste» nelle domeniche pari. Prenotazioni tel./fax 040/366280, cell. 0335/224741

Vigili del fuoco volontari Breg

Festa dei vigili del fuoco volontari «Breg» a Mattonaia. Oggi ballo con il complesso Adria Qvintet; domani ballo con il complesso Adria Qvintet; lunedì ballo con il complesso Status Symbol. Nell'ambito della festa verrà allestita una mostra fotografica. Funzioneranno chioschi enogastronomici.

Tempere e icone

Oggi e domani per concessione della società «Lo Squero», nei locali di viale Miramare 44, con orario 10.30-13 e 16.30-21 Carolina Franza espone tempere e icone.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, oggi alle 16 «Giochiamo insieme». L'orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo sarà: dalle 8 alle 19, 365110 oppure 636985, per aiutare le persone anziane che in questi mesi sono particolarmente sole. Ancora due posti liberi per il soggiorno a Bibione. Ultimi posti liberi per l'Agriturismo del 9 luglio. Iniziano le prenotazioni per la gita a S. Pietro di Cadore del 15 luglio e a Bibione per il 18 luglio.

«Serata romantica»

Oggi alle 21.30 al Caffè S. Marco «Serata romantica» con i versi e le musiche di Maria Grazia Detoni Campanella. Le canzoni saranno interpretate da Marisa Surace. Presenterà Sergio Colini.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 19 luglio in gita a Bohinj, località turistica della Slovenia, sulle sponde dell'omonimo lago con la cascata della Savica, quindi escursione al lago di Bled. Per informazioni, Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

STATO CIVILE

NATI: Cressevich Riccardo, Bosatra Anna.
MORTI: Curman Miroslav, di anni 50; Coslovi Lidia, 78; Cappellari Ottorino, 78; Dudine Anna, 78.

Associazione Il Crocevia

In previsione della prova selettiva del concorso di istruttore amministrativo indetto dal Comune è stato predisposto dall'associazione «Il Crocevia» un corso breve di preparazione che si articolerà in tre lezioni serali. Per informazioni 370606 preferibilmente dalle 16 alle 18.

Act: ufficio relazioni con il pubblico

L'Azienda consorziale trasporti informa tutti i cittadini che durante i mesi di luglio e agosto l'Ufficio relazioni con il pubblico di via D'Alviano 15 rimarrà chiuso al sabato. Negli altri giorni osserverà l'orario normale: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13. Negli stessi orari gli addetti rispondono anche al numero verde 167-016675, per fornire informazioni su tutta l'attività aziendale.

Messa in latino

Domani, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Franzil all'Hip Hop

In luglio e agosto all'Hip Hop (Ippodromo) espone le proprie opere Giovanni Franzil Casal.

Gita al lago di Velden

L'Associazione nazionale amici con sede in piazza San Giovanni 2, organizza per domenica 26 luglio una gita al lago di Velden, con giro in battello. Per informazioni e prenotazioni tel. 762114 oppure 0432/504263.

Treno storico di Ferragosto

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio, è prevista una gita di Ferragosto con il treno storico lungo la ferrovia «Transalpina» sino a Bohinjska Bistrica ed escursione al lago di Bohinj. Sono previsti: viaggio con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Villa Opicina-Nova Gorica-Most na Soci-Bohinjska Bistrica, con le carrozze storiche del museo trainato da locomotiva a vapore per il tratto sloveno (possibilità di trasporto di un numero limitato di biciclette); pranzo breve all'arrivo del treno a Bohinjska Bistrica con trattenimento folcloristico; escursione con pullman riservati al lago alpino di Bohinj e alla cascata della Savica. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro ferroviario), via G. Cesare 1, tel. 3794185, tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13.

«Il caffè delle donne»

Si svolgerà a Gallipoli (Lecce) dall'8 al 12 luglio la Conferenza internazionale «Donne e lavoro nel Mediterraneo» promossa dall'Associazione delle donne della regione mediterranea. I temi in discussione saranno: legislazioni a confronto, marginalità, sfruttamento, disoccupazione e il diritto delle donne a lavorare con dignità. Anche «Il caffè delle donne» dell'Udi triestina sarà presente con una rappresentanza e con un intervento al dibattito.

Filo d'argento Auser

L'associazione Filo d'argento Auser comunica che sono aperte le iscrizioni ai soggiorni di Cervia, Ravenna e Terrasini (Sicilia). Informazioni e prenotazioni in sede, l.go Barriera Vecchia 15 (secondo piano) tel. 3726415 mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

NOZZE D'ORO

Festeggiano oggi i 50 anni insieme Bruna e Giacomo Bellina. Auguri vivissimi dalle figlie, dai generi, dai nipoti e pronipoti.

Museo postale della Mitteleuropa

Fino al 27 luglio è in esposizione al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1), nella sezione filatelica, la collezione di buste viaggiate e cartoline «Storia postale di Muggia» di Italo Vascotto, con una selezione di interessanti pezzi che vanno dalla Repubblica di Venezia ai nostri giorni. Orario 9-13 compresa la domenica, escluse le altre festività.

PICCOLO ALBO

Smarrito orologio Longines da donna cinturino nero il 2 luglio in Viale XX Settembre. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 367523 o 382325 entro il 7 luglio.

Due gattine belle e affettuose, una di due mesi tricolore e l'altra di poco più di un mese, bianca con testina nera e macchie nere sulla schiena, salvate da morte sicura in strada, cercano un padrone. Tel. 911881 dalle 8 alle 10 o dopo le 21.

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto giovedì 18 giugno alle 17.30 circa, in Riva Tre Novembre, all'altezza del Teatro Verdi tra una Bmw grigio chiaro metallizzato e uno scooter Sfera, è gentilmente pregato di telefonare al 630239. Ricompensa.

Pubblicazione quadrimestrale

Scienze della comunicazione: si chiama «Undiversità» la nuova voce degli studenti

Si tratta di un supplemento della rivista «La cosa vista»

Il nome è eloquente, «Undiversità»: un modo diverso, dunque, di raccontare l'università da un osservatorio particolare, quello degli studenti della facoltà di Scienze della formazione, che comprende gli studenti dei corsi di Scienze della comunicazione e dell'educazione riuniti nel gruppo universitario Student Offis.

Supplemento de «La cosa vista», «Undiversità» – che uscirà con cadenza quadrimestrale – presto avrà la sua versione in Internet. Il direttore editoriale è Enzo Kermol, docente di psicologia della formazione, mentre a dirigere «Undiversità» è Francesco Pira, docente di tecnica e tecniche della comunicazione di massa. Del comitato di direzione fanno parte gli studenti Enzo Cesanelli, Caterina Ferrara, Stefano Fiori, Enrico Marchetto e Barbara Vecchi. Molti gli studenti che hanno collaborato al primo numero.

Il giornale questa volta racconta la storia inedita dell'idraulico Aldo, capace da solo di fare una comunicazione capillare; ancora, vi si trova un servizio sulle personalità virtuali come hacker, dochakuka e così via; uno sulla fine della Mtv generation; tra gli altri servizi, un'intervista al preside della facoltà Luciano Lago. La distribuzione sarà curata dalla stessa società che distribuisce la rivista universitaria «Il Libretto».

«Undiversità – scrivono Kermol e Pira – forse può essere uno strumento per mettere di più in contatto la nostra facoltà e il mondo giovanile, e ancora Trieste, Udine e l'intera regione». «Quello che si è aperto – sostengono gli studenti del comitato di direzione nel loro editoriale – è un luogo di comunicazione. Spetta soprattutto ai lettori riuscire a completarlo, a riempire i vuoti che ci sono». Il giornale ha già proposto una collaborazione con il servizio Informagiovani del Comune, e spera nel sostegno di sponsor locali per assicurare l'uscita dei prossimi numeri.

Sezione ragazzi

La Biblioteca civica offre agli under 16 un'estate tutta da leggere

Libri da leggere sulle vette o sotto le palme: è quanto troveranno i lettori tra i 6 e i 16 anni alla sezione ragazzi della Biblioteca civica di piazza Hortis. In estate e più in generale durante le vacanze scolastiche, l'orario di apertura della sezione è ampliato: dalle 10 alle 12 dal lunedì al sabato e dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì. Cosa troveranno i lettori in erba? Avventure da «Piccoli brividi» o da «Giallo junior», storie al femminile da «Gaia Mondadori» e da «Le Ragazzine» e – per i più piccoli – le tenere, colorate storie da «Un libro in tsca» dell'E.Elle di Trieste. Non sono trascurati gli interessi, scientifici o di altro genere, dei ragazzi: dai volumi per sperimentare dell'Editoriale Scienza a quelli dell'Electa-Gallimard. A tutti i lettori andrà un omaggio speciale: a scelta, le ultime pubblicazioni della sezione ragazzi. Insomma, alla Civica si potrà trovare quanto serve per passare un'estate divertente leggendo ciò che piace.

«Simpaticherie» di Beruschi al reparto di Cardiologia

L'associazione Orizzonti 2002 ha regalato varie copie del libro di Enrico Beruschi «Simpaticherie» al reparto di Cardiologia dell'ospedale Maggiore. Il ricavato delle vendite del volume è devoluto in beneficenza a favore dell'associazione Angelo De Gasperis del centro di Cardiologia dell'ospedale milanese Niguarda: con i fondi raccolti sarà finanziato un progetto nazionale di prevenzione cardiologica.

A consegnare i libri di Beruschi al reparto triestino, retto dal primario Gianni Slavich, c'erano lo stesso Beruschi, impegnato in questi giorni nelle rappresentazioni di «Can-can» in Sala Tripcovich, il presidente di Orizzonti 2002 Daniele Damele e alcuni soci del sodalizio (*foto*). Nel corso dell'incontro Damele ha tra l'altro annunciato che Orizzonti 2002 realizzerà domenica 12 luglio un'importante iniziativa a favore dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (per maggiori informazioni si può telefonare al 370901 lasciando il proprio recapito).

ORE SPE

O.KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O. KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

Corsi di Informatica

Per tutti informatica di base e Word, a partire dal 6 luglio: Stella Polare S.c.a.r.l. via XXX Ottobre 5, tel. 040/370665.

Giubilo Tappeti orientali

Uno stock di prima scelta a prezzi eccezionali, un'occasione da non perdere. Via S. Nicolò 21.

Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

Stages Scuola di ballo Arianna

Mambo triestino, merengue, salsa portoricana. Inizio 6/7 via De Franceschi 3 Dancing Paradiso tel. 578453 0360/216933.

FARMACIE

Dal 29 giugno al 4 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 811667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1, viale Venti Settembre 6, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, viale Mazzini 1 Muggia, Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo rustico

Paradiso soltanto il sabato: Griglia e Ballo all'aperto nel giardino. Due piste di ballo: musica per tutti sabato è veramente un Paradiso.

MOSTRE

«Raiffeisenbank»
Villaco
26 giugno - 16 luglio
espone
CLAUDIO SIVINI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	7.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	50/14
4/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
4/7	10.00	Rs VOLGOBALT 195	Medgidia	13/13-17
4/7	14.00	Li ZRINSKI	Ras Lanuf	Rada
4/7	16.00	Bs GRANITE	Bonny	Rada
4/7	18.00	Ho NEREUS	Bar	S. Legn.
4/7	20.00	It AGIP LOMBARDIA	Banias	rada
4/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
4/7	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
4/7	21.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	51/15
MOVIMENTI				
4/7	10.00	It SOCAR 5	42	43
4/7	11.00	Ma ENALIO TITAN	Rada	Siot 2
4/7	8.00	It CERDA	Rada	Siot 1
TRIESTE - PARTENZE				
4/7	5.00	Gr PELLA	Ancona	15
4/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
4/7	13 00	Tw EVER GALLANT	Gedda	50
4/7	13.00	Tu OR-SAY	Ordini	S. L.
4/7	13.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	50
4/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
4/7	20.00	Gr STAR HERO	Ordini	Siot 4
4/7	21.00	It TINA MED	Eleusis	38
4/7	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

Junior Chamber: ospiti i vincitori del Premio Toyp

Si è tenuta la conviviale della Chapter triestina della Junior Chamber Italiana. Il presidente Carlo Alberto Masoli ha presentato gli ospiti relatori della serata: Giovanni Liverani, direttore marketing di Genertel spa, e Giuliana Tromba, responsabile di ricerca alla Sincrotrone (*nella foto con Masoli*), vincitori del Premio Toyp Italia '98. Il presidente ha sottolineato che Giuliana Tromba è già stata selezionata tra i finalisti del Toyp mondiale.

PROVVEDITORATO

Personale non docente Graduatorie dei concorsi

Il Provveditorato agli studi ricorda che per dieci giorni, a partire dal 2 luglio, sono pubblicate all'albo degli uffici di via Cumano le graduatorie provvisorie relative a tre concorsi per titoli riservati al personale non docente: si tratta del concorso per l'accesso alla terza qualifica funzionale del ruolo provinciale di assistente amministrativo; del concorso per l'accesso alla terza qualifica funzionale del ruolo provinciale di assistente tecnico; e del concorso per l'accesso alla quarta qualifica funzionale del ruolo provinciale di collaboratore scolastico. Tutti gli interessati possono visionare le graduatorie provvisorie e, sempre entro il termine di dieci giorni, presentare reclamo scritto al provveditore agli studi, esclusivamente per errori materiali od omissioni.

Scuole secondarie Aspiranti all'insegnamento

Sono pubblicate le graduatorie provinciali provvisorie esaurite degli aspiranti all'insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e artistica per queste discipline: sostegno nel primo grado per minorati della vista, udito e psicofisici; sostegno nel secondo grado per minorati nell'area scientifica, tecnica, professionale e artistica, psicomotoria; altre graduatorie riguardano discipline meccaniche e tecnologia, tecnica dei servizi e pratica operativa. Si può presentare ricorso al provveditore (in carta libera) entro lunedì.

Inps, in pensione il direttore Giuseppe Gentile

Dal primo luglio Giuseppe Gentile (*foto*), direttore della sede provinciale dell'Inps, ha lasciato il servizio per andare in pensione. Arrivato a Trieste da Messina – dove è nato – quasi trentacinque anni fa, Gentile ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la previdenza triestina facendosi apprezzare per la sua intelligenza pratica e per le sue ottime doti umane e professionali.

ELARGIZIONI

— In memoria di Basil Adams per il compleanno (4/7) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Cervini nell'VIII anniv. (4/7) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Raccanelli nel II anniv. (4/7) dalle sorelle 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXX anniv. (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 25.000 pro Airc, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro istituto Rittmeyer, 25.000 pro Cri.
— In memoria di Nicoletta Cossi Besa da Laura, Roberto, Francesco 50.000 pro «Via di Natale»; da Serenella Amigoni Diego e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alga Del Pupp Taddeo dalla cognata Flavia e famiglia 50.000, dalla famiglia Vincenzo Volpe 50.000 pro ospedale Maggiore - reparto di oncologia (prof. Tuveri).
— In memoria di Paolo Aloisio dalle famiglie Cerqueni, Aloisio 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Riccardo Braida da Ernesta Longo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Nicola Cannata dalla famiglia Novak 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria di Nada Cerqueni ved. Giorgi da Nino e Marcella 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nicoletta Cossi Besa da Laura, Roberto, Francesco 50.000 pro «Via di Natale»; da Serenella Amigoni Diego e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alga Del Pupp Taddeo dalla cognata Flavia e famiglia 50.000, dalla famiglia Vincenzo Volpe 50.000 pro ospedale Maggiore - reparto di oncologia (prof. Tuveri).
— In memoria del padre di Daniela De Rossi dai colleghi della scuola «Battistig» 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marco Hauser da Resy e Rino 50.000 pro Andos.
— In memoria di Mario Marin da Liliana Dequal 30.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Nesich da Marino Zorni 50.000 pro Astad.
— In memoria di Aldo Orlando dalle famiglie Davi, Giordano 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Orlando da Claretta, Tiziana e Alessandro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria della madre di Rosi Polla dai colleghi della scuola «Battistig» 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Gilberto Prez dai condomini e inquilini di via Verga n. 8 e 8/1 175.000 pro Ist. Rittmeyer
— In memoria di Marida Primozic dalla famiglia Mesinoglu 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elda Signorni da Letizia Banelli e famiglia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgio Vareton da Andrea, Tina Grasso 50.000, dalla famiglia Brez 50.000, da Claudio e Diego Zulian e famiglia Cristina Cantarini 50.000 pro Uic.
— In memoria di Anna Bailo de Marocchino da Miri 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ernesto Belaz da Anita e Mario Tassini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bernarda Cerqueni ved. Giorgi dalla nipote Luci 50.000, dalla nipote Anna e famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Teresa Colagrande da Laura Davanzo 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Novella Carpinteri da Carlo Giovanella 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Giovanni Cattarossi da M. Grazia Gerdol ved. Cattarossi 500.000 pro Emodialisi.
— In memoria di Adalberto Chialastri da Manuela e Stefano 100.000 pro Airc.
— In memoria di Nicoletta Cossi Besa da Liliana Migliavacca 100.000 pro frati di Montuzza; da Novella Küchler 50.000 pro Cri (sezione femminile); da Anna Bellini Mistaro 30.000 pro Collegio Beata Vergine (pro missioni); da Gabrio e Licia Szonbathely 50.000 pro Ass. de Banfield; da Bianca Locuoco 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Malusà 50.000 pro Astad.
— In memoria di Filippo Curci da Alberto e Giampaolo Monaro e famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Guido de Visintini dalla moglie 50.000 pro Ass. de Banfield, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anita Dobrovich Svara dalla suocera Mina Novello Svara 200.000, dalla fam. Rigo 200.000, dalla fam. Trotta 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.

ASILO DI VIA MANNA

Bambini alla scoperta dei pesci

I bambini della scuola materna statale di via Manna, con le insegnanti Gigliola Sgavetta e Barbara Duda, hanno visitato una pescheria del rione nell'ambito del Progetto salute mirato anche a sviluppare corrette abitudini alimentari. Una visita utile e divertente per i bimbi, grazie ai proprietari della pescheria che hanno loro illustrato le diverse specie di pesci, molluschi e crostacei presenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Lavoro pers. servizio
richieste

GOVERNANTE cuoca lunga esperienza conduzione casa referenze controllabili offresi telefonare n. 418278.

Impiego e lavoro
offerte

SOCIETÀ ricerca telefoniste minimo 25 anni buona dialettica 3 ore giornaliere offresi fisso più incentivi telefonare lunedì dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 19.30 allo 040/367771 - 0481/410012.

Rappresentanti

AGENTI cercasi, anche plurimandatari per vendita prodotti settori: odontoiatrico, odontotecnico, veterinario, estetica, parrucchieri, cliniche private, esclusiva di clientela, alte provvigioni, premi. Masters via Libia 13 – 35141 Padova 0498710180 / fax 0498710262.

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili lampadari cartoline giocattoli. Tel. 040-412201, 382752.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SOCIETÀ di servizi ricerca in affitto per apertura nuova filiale in Trieste locali mq 70/120 uso uffici più mq 150/300 uso rimessa coperta e non in Trieste possibilmente non in zona centrale. Telefonare ore ufficio allo 0432-608408. (G.Ud)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AMMOBILIATO confortevole tristanze servizi affittasi senza intermediari tel. 661208. (A7225)

Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Opicina tranquillissimo splendido bipiano grande metratura terrazzo garage. 040/371361.

ADIACENZE viale XX Settembre libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno cantina 150.000.000. Rabino 040-368566.
(A.00)

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno sala da pranzo cucina quattro camere doppi bagni balconi giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato. Possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040-368283.

BARCOLA in posizione unica con splendida vista sul mare in esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà, più mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.
(A00)

CASETTA con cortile zona Padriciano 4 stanze soggiorno cucina 2 bagni con attiguo rustico 150 mq vendesi. Di & Bi 040-299137.
(A.7073)

CLIVIO Artemisio (Università alta) in posizione splendida con vista mare, appartamento di 90 mq con terrazzone e giardino di 100 mq in proprietà; gli ampi vani, la quiete e il verde del luogo, fanno sì di ottenere le giuste condizioni per un'abitazione ideale. L. 240.000.000. Cod. 38 Gallery. tel. 040/7600250.

COMMERCIALE in quiete completa e in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista-mare, nuovo appartamento, salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi, L. 410.000.000. Cod. 71 Gallery. tel. 040/7600250. (A00)

ELLECI 040/635222 Androna Colombo, libero, buone condizioni, camera, cameretta, cucina, servizi separati, 84.000.000. (A7041)

ELLECI 040/635222 Mascagni libero, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due balconi, 139.000.000. (A7041)

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Morto a Udine l'autore della «Casa a Nord-Est»*

L'apolide che vinse il Campiello

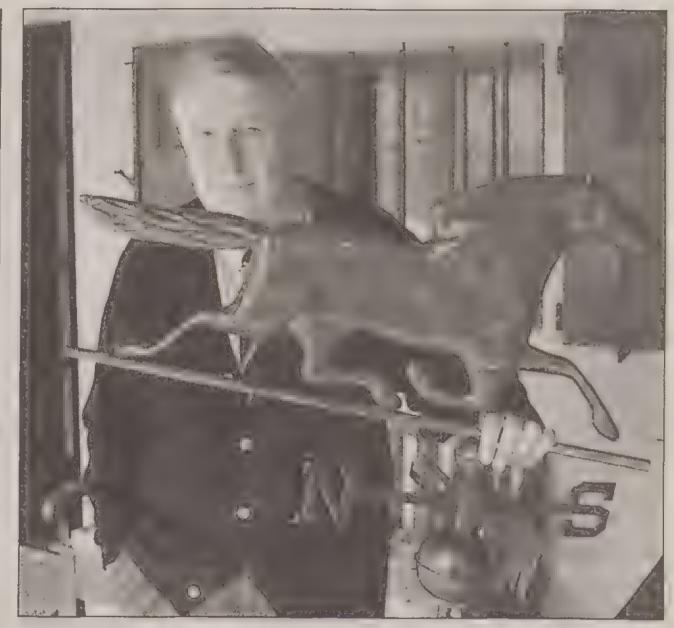
UDINE Sergio Maldini, vincitore, con il romanzo «La casa a Nord-Est», del premio Campiello nel 1992, è morto giovedì sera nell'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine dov'era ricoverato per un ictus. Lo scrittore si era sentito male nella mattinata mentre si trovava nella sua abitazione di Santa Marizza di Varmo, a pochi chilometri dal capoluogo friulano.

Giornalista prima al «Messaggero Veneto» di Udine e successivamente al «Resto del Carlino» e alla «Nazione», Maldini, che era nato a Firenze nel 1923, aveva vissuto a lungo a Roma. Solo alla fine degli anni '80 aveva fatto ritorno in Friuli, «in quella casa a Nord-Est» protagonista del romanzo che gli valse il Premio Campiello nel 1992.

Poche settimane fa Maldini aveva ultimato la sua ultima fatica: «Descrizioni», una raccolta di scritti giornalistici, di reportage e di racconti brevi nei quali riproponeva le sue doti di giornalista e di narratore e la sua capacità di cogliere l'essenza della piccole cose e delle piccole verità.

Amico d'infanzia di Pier Paolo Pasolini, Maldini frequentò il Liceo classico «Stellini», a Udine, per ultimare gli studi a Trieste e Bologna, città dove si laureò in giurisprudenza. Il debutto nel mondo del giornalismo avvenne al «Resto del Carlino», da dove passò prima a «Stadio» e poi a «La Nazione». La sua prima opera letteraria è del 1953: con il romanzo «I sognatori» Maldini vinse il Premio Hemngway.

Giovanni Spadolini, allora direttore del «Carlino», lo promosse elezevirista. Cominciò successivamente una vita da inviato speciale in giro per il mondo. L'attività giornalistica lo distolse dalla narrativa: Maldini pubblicò «Il giornalista riluttante» - una breve raccolta di articoli - nel 1968 con il quale vinse il premio estense.

Il suo capolavoro è senza dubbio «La casa a Nord-Est», pubblicato quarant' anni dopo «I sognatori»; un romanzo autobiografico nel quale l'autore spiegava i perchè del suo ritorno in Friuli. Seguirono, a distanza di due anni, «La stazione di Varmo» (nel quale Maldini racconta il rapporto, prima scontroso e poi, via via, rispettoso e amichevole, tra un tranquillo letterato e un vulcanico antiquario veneziano) e «Bologna brucia», nel quale lo scrittore si cimentava sul terreno per lui inconsueto della parodia. Poche settimane fa, Maldini aveva ultimato la raccolta di suoi scritti, «Descrizioni», finalista al Premio «Comisso».

Lo scrittore e giornalista Sergio Maldini in una bella immagine che lo ritraeva nella sua «casa a Nord-Est» di Santa Marizza di Varmo, nella Bassa friulana. Sotto, altre due fotografie del narratore che nel 1992 vinse il Premio Campiello.

Una prosa piana e fluente che si teneva alla larga da tutte le mode

Sergio Maldini, storie di terra

Nel ritorno in Friuli, lui, un giramondo, ritrovò il senso della vita

Una piccola beffa del destino ha voluto che Sergio Maldini scomparisse in giornate in cui le gesta di altri Maldini inchiostrano pagine e pagine di giornali. Per lui, che già da tempo aveva deciso di rintanarsi nella sua «casa a Nord-Est» di Santa Marizza di Varmo, era un piccolo, irritante fastidio che negli ultimi tempi lo chiamassero Cesare anziché Sergio: era la lancinante, sofferta contraddizione di tanti uomini di cultura, che anelano a sparire dal mondo, ma coltivano narcisisticamente ogni virgola che il mondo dedica a loro, e divorano – come lui faceva – pasticche di ansiolitici per vincere questa tenaglia tra il desiderio di serrarsi nel proprio guscio e la tentazione di scivolare sotto i riflettori.

Anche per questo Sergio Maldini lascia un vuoto più grande del posto che ha occupato nella letteratura italiana di questi decenni. Con lui scompare uno scrittore il cui valore non è sufficientemente restituito dai pur ragguardevoli successi che ha ottenuto. Ma in questi tempi di marketing editoriale e di presenzialismo sciocco e salottiero, quel suo stare appartato e discosto, quel suo riflettere sulle cose del mondo sotto il cielo latteo di Varmo non poteva recargli onori pari alle corde dell'animo che la sua penna era capace di toccare. E in questi tempi di scrittori «cannibali» e alla moda, gergali e pseudo-giovanilisti, violenti e sgrammaticati, disposti a qualsiasi eccesso d'effetto pur di fare tendenza, come poteva risaltare le sua prosa piana e fluente come i fiumi della Bassa friulana, la sua sensibilità ai paesaggi tenui in cui ogni cosa s'annulla, la sua ostentata avversione alla volgarità?

Non era uno scrittore di tendenza, Sergio Maldini. Non ci avrebbe mai parlato né di Jack Frusciante, né avrebbe nei suoi brani sezionato cadaveri. E neppure era un mero «cantatore del Friuli», come troppo sbrigativamente veniva talvolta etichettato, quasi fosse una brutta e mal riuscita copia di Carlo Sgorlon.

Il Friuli, del resto, era stato solo una parte della sua vita di giramondo e di scrittore di precoce talento: nel 1953, a soli trent'anni, aveva vinto il premio Hemingway con «I sognatori». Nato a Firenze, aveva trascorso l'adolescenza a Udine per poi iscriversi all'Università di Trieste. Si sarebbe laureato in giurisprudenza a Bologna, dove si era spostato con la famiglia, per poi intraprendere al «Resto del Carlino» la professione di giornalista, prima nello sport, poi come inviato di punta in mezzo mondo. Da lì aveva fatto l'ennesimo trasferimento a Roma (collaborando tra l'altro al «Mondo» di Pannunzio) ed era infine tornato in Friuli, dove aveva conosciuto, nell'ultima parte della sua vita, la più felice stagione letteraria. In questo stanno il paradosso e la grandezza dell'opera di Maldini. Lui che aveva viaggiato ovunque, che si era mosso da una città all'altra senza mai abitare a lungo nello stesso posto, che aveva firmato penetranti corrispondenze da ogni paese, aveva fatto del ritorno in Friuli e della casa da costruirvi il senso della vita e della sua opera. «La casa a Nord-Est», che gli valse il premio Campiello sei anni fa, non è solo il suo libro più bello, e nemmeno un romanzo autobiografico: è la sua vita fatta romanzo. Il trasferimento progressivo e quasi inconfessato da Roma al Friuli, il restauro di una casa a cui l'uomo Maldini si è dedicato con amore minuzioso, un mattoncino alla volta, fino ai suoi ultimi giorni, sembrano fare a pugni non solo con la vita turbinosa e coinvolgente dell'inviato, ma anche con la convinzione di stare al centro del mondo che ha ogni cittadino di Roma.

La casa a Nord-Est non era, dunque, solo la poesia di un Friuli tenue, immoto, privo di rilievi e quasi separato dalla carta geografica, inafferrabile e assente, esteso nella percezione dell'autore come un mare fermo senza increspature. Era il senso dell'attaccamento dell'uomo a una terra e a una casa, la ricerca di un appiglio e di un punto fermo tipica sia degli scrittori di confine (e per questo così vicina alla sensibilità letteraria «triestina»), sia di quelli che come Maldini hanno vissuto da apolidi, e a un certo punto cercano una sosta e un riparo. Allora Santa Marizza di Varmo è più al centro di Roma, perché diventa un luogo dell'anima, così come ogni luogo può diventare un rifugio della persona. Siamo cittadini del mondo, ma ogni tanto vogliamo tirare il fiato, alzare gli occhi al cielo e seminare una piantina, e scoprire che il mondo, a volerlo guardare, sta anche in quella piantina. E Maldini aveva la rara capacità di esprimere le grandi cose dalle cose piccole. Maldini era, anche, uno spirito versatile. La sua ultima opera «Descrizioni», uscita da poche settimane ed edita da Marsilio, è una fertile miscellanea di articoli saggistici, reportage e racconti scritti in varie epoche, in cui lo scrittore e il giornalista sono tutt'uno e non si distinguono tra loro, secondo un filone «letterario» connaturato al giornalismo italiano.

La capacità di giocare su diversi registri emergeva anche da «Bologna brucia», l'ultimo romanzo (1996) in cui Maldini accarezzava una pluralità di spunti: la delusione di un comunista per la rivoluzione mancata, l'angoscia di un padre che lascia in eredità al figlio un mondo peggiore di quello sperato, la fuga in un'onirica rivoluzione «privata», l'incomunicabilità dell'amore, quest'ultimo tema ricorrente nella sua opera. In tale contesto trovava spazio persino un audace, ma ben riuscito colloquio con Karl Marx in persona, sconcertato – nel vedere uno skateboard – davanti alla capacità dei «capitalisti» di creare bisogni inesistenti. «Lo skateboard – diceva il padre del comunismo – è un altro smacco per me».

C'era probabilmente nel suo ultimo romanzo, dopo «La casa a Nord-Est» e «La stazione di Varmo», il desiderio di Maldini di separarsi dal Friuli per non restarne prigioniero. Un problema comune a molti scrittori della propria terra, come Sgorlon e Tomizza. Tuttavia è dalla terra che Maldini traeva le sue pagine più belle. I paesaggi vaghi e indistinti, le voci e i volti tratteggiati con due tocchi di penna, le descrizioni appena abbozzate con quella sua prosa asciutta, scarnificata, secca e dolcissima al medesimo tempo. Bastavano cinque parole: quasi più che nel dire, Maldini era immediato in ciò che non diceva, ma lasciava intuire. Era questo il segno del suo carattere discreto e di un'innata allergia alla grossolanità letteraria.

Il restauro della casa, motivo del romanzo che vinse il Campiello, come pure gli ultimi anni della sua esistenza, diventa così un'allegoria della vita.

Conduzione paziente e attenta, amorevole e non frettolosa, piena di gusto e di dignità, appena velata di una nostalgia premonitrice e maestra: la consapevolezza dolorosa che non ci sono mai abbastanza mattoni e che la costruzione possa interrompersi – come ieri l'altro gli è accaduto – prima che sia ultimata. O meglio, la certezza che ciò che conta non è la casa costruita, ma l'atto stesso del costruire.

Roberto Morelli

ARTE *A Villa Ciani ventun quadri del pittore, morto in campo di concentramento*

Gino Parin: un triestino a Lugano, tra i maestri del '900

Oltre a un ritratto di Umberto Veruda, opere dei Giacometti, Boccioni, Messina, Sassu

Tra le tele donate al museo dalla cognata di Friedrich Pollack (questo il suo vero nome), ci sono alcuni bellissimi ritratti femminili

Riapre la più antica collezione pubblica del Canton Ticino. E presenta una curiosità che collega Lugano a Trieste: comprende, infatti, ventun quadri di Gino Parin pervenuti in donazione nel '70 da una cognata del pittore, Elisa Pollack (questo era il vero cognome di Parin), e da un altro parente del defunto artista, Otto Parin. La scoperta dei Parin inediti era stata fatta da un appassionato d'arte, l'antiquario Fabio Lamacchia. Nel catalogo appena pubblicato compaiono due quadri dell'artista, ebreo di origine, morto nel campo di concentramento di Bergen-Belsen nel 1944. E uno di Umberto Veruda (ritratto del pittore Pietro Anastasio, primo presidente della commissione istituita nel 1903 per guidare il museo in questione).

Il museo di Villa Ciani, ospitato in un edificio ombreggiato da alberi secolari (viale Cattaneo, telefono 004191-8007196, informazioni allo 004191-8007201) comprende una collezione di quattromila opere (apertura, tranne il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, biglietto d'ingresso 5 franchi svizzeri). Fra queste ci sono 22 quadri prefuturisti di Umberto Boccioni, un corpo di 30 sculture e 17 opere su carta donate da Francesco Messina e l'imponente recentissima donazione di Aligi Sassu. È esposta in una sede distaccata. Altri nuclei importanti sono quelli dedicati al lavoro dei tre Giacometti, Giovanni, Augusto e Alberto.

Fra i quadri di Parin spiccano naturalmente i ritratti, genere in cui l'artista eccelse e le figure femminili. Non a caso venne definito il pittore delle belle donne. Sono presenti anche un autoritratto e due ritratti del padre. Nel catalogo oltre al quadro di Veruda, sono pubblicati due Parin («Figura femminile in un interno», di cui esiste una versione più grande in una collezione privata triestina, e «Ritratto di signora»).

Il vero nome di Parin era Friedrich Pollack. Era nato a Trieste nel 1876 da una famiglia di ebrei polacchi commercianti di liquori. Dopo gli studi a Venezia e a Monaco dove si era interessato in particolare al realismo e allo stile secessionista, in seguito guardò con attenzione al simbolismo e al movimento preraffaelita. A Monaco nel 1913 ottenne una medaglia d'oro per un ritratto di donna e un'altra la conquistò alla Quadriennale di Torino del 1923. Durante gli anni venti partecipò alle più importanti mostre in Italia e all'estero.

Negli anni '30 espose a Roma, a palazzo Doria e a varie Biennali di Venezia. Ad una di queste gli fu dedicata quasi una personale.

Friedrich Pollack assunse il nome di Gino Parin alle prime avvisaglie antisemite per una certa affinità, ricercata, con il suo primo maestro triestino, Eugenio Scomparini. A causa delle leggi razziali la famiglia si trasferì a Chiasso e, in parte, a Lugano. Destinazione ovvia, visto che Gino Parin era cittadino svizzero, domiciliato a Campo Blenio, dal 13 maggio 1898. Un quadro è firmato proprio «Parin-Lugano». Ma il legame con Trieste era troppo forte per tenerlo a lungo lontano.

Fabio Cescutti

A sinistra, «Figura femminile in un interno» di Gino Parin; qui accanto, «Ritratto del pittore Pietro Anastasio» di Umberto Veruda

Guida agli orologi solari della regione

Misurare il tempo con il sole E il fascino delle meridiane rivive nell'era del computer

Le Meridiana, antico strumento per misurare il tempo, sono riscoprte nel bel libro di Aurelio Pantanali, Carlo Bressan e Leonardo Comini «Meridiane del Friuli-Venezia Giulia», edito da Forum, e corredato dalle fotografie di Aurelio Pantanali e dalle illustrazioni di Giovanni Meroi. Si tratta di un vero e proprio viaggio, alla riscoperta dei suggestivi orologi solari della nostra regione, oggi diventati elementi decorativi; anzi, per dirla con gli autori, di una «caccia» alle meridiane, attraverso una serie di mappe con proposte di percorsi.

Il volume ha le caratteristiche di una guida fotografica: sono state catalogate (160 in foto) più di quattrocento meridiane, censite a seconda della provincia. A Gorizia se ne possono scoprire 31, a Pordenone 103, a Trieste soltanto 3. Ma la parte del leone la fa la provincia di Udine, che conta ben 329 meridiane, fra le quali quella emblematica realizzata sotto la loggia di San Giovanni, a Udine, da padre Francesco Maria Stella di Spilimbergo nel 1798; o quella, modernissima, della Chiesa di Sant'Agnese a Joannis: un insieme di tre orologi solari su piastre in marmo, dove le linee sono state scolpite sulla pietra e riempite poi con una resina colorata, realizzata nel 1997 da Aurelio Pantanali e Francesco Cescutti.

Una parte introduttiva introduce il lettore ai segreti della costruzione dei suggestivi orologi, mentre un intero capitolo è dedicato a come l'uomo, nel tempo, si ingegnò a computare le ore.

Nella foto una meridiana del 1795 a Castions di Strada.

MUSICA Diecimila fan hanno accolto allo Stadio Friuli di Udine l'idolo dei teen-ager

Eros, patinato pop «da favola»

Ma un temporale tronca a metà il concerto. Delusione fra il pubblico

Eros Ramazzotti e i suoi musicisti hanno fatto il loro ingresso sul palco ipertecnologico dello Stadio Friuli, accolti dal boato di diecimila fan, di età media fra i 15 e i 25 anni.

UDINE Accolto dal boato di diecimila fan, età media dai quindici ai venticinque anni, Eros Ramazzotti e i suoi musicisti fanno il loro ingresso sul palco ipertecnologico di questo world tour, nell'attesissima tappa allo stadio Friuli di Udine. Lo spettacolo dell'immensa gradinata e del prato davanti al palco ricolmo di ragazzi (ma soprattutto di ragazze), che in coro stonano a squarciagola tutte le sue canzoni, deve essere per lui un appuntamento ormai abituale, e in un mare punteggiato di lanternine luminose, il concerto s'inizia con la propiziatoria «Ancora un minuto di sole». L'atmosfera è quella tipica e concitata dei grandi appuntamenti, resa ancora più elettrica dall'imminenza di un portentoso temporale, che puntualmente si scatena dopo tre quarti d'ora di concerto, mandando in tilt le centraline elettroniche del sofisticato impianto audio-video. Grande delusione degli spettatori che, inzuppati d'acqua piovana, reclamano a lungo l'altra metà del concerto. Ma non c'è nulla da fare.

Per quello che si è potuto sentire e vedere, il suono e la tecnica dei musicisti (Claudio Guidetti alla chitarra, coautore di numerosi successi di Eros, Alfredo Golino alla batteria, il veterano Flavio Scopaz al basso) e della corista (la ricercatissima Emanuela Cortesi) rispettano un livello professionale impeccabile; gli arrangiamenti sono improntati ai classici standard del pop rock internazionale, rifiniti nei minimi particolari, anche grazie alle presenze di Paul Warren, Don Kirkpatrick e Steven Grove, collaboratori «turnisti» del giro di Joe Cocker.

Eros imbraccia la chitarra elettrica infiorando con una serie di assoli i finali delle famosissime «Adesso tu», «Musica è» oppure «Se bastasse», poi le luci calano e l'atmosfera si fa più intima con «Un cuore con le ali», «L'aurora», «Favola», si illumina con «Quanto amore sei». Quello che risulta chiaro a tutti è che Eros Ramazzotti è definitivamente assunto nell'olimpo dello spettacolo, e concilia la sua immagine di cantante pop con quella patinata delle copertine dello star system: la moda, il cinema, lo sport. Due megaschermi ai lati del palco trasmettono le riprese in diretta di ciò che accade sul palco, inframmezzate da frammenti dei suoi videoclip e ad altre immagini: i gabbiani sul mare al tramonto, Noemi Campbell, la scenografia naturale del pubblico in delirio che accompagna ogni sua esibizione, la piccola Aurora con la mamma Michelle. Insomma, Eros, dall'alto dei suoi successi internazionali (sei milioni di cd con «Dove c'è la musica» del '96, l'ultimo lavoro prima della raccolta «Eros» dell'anno scorso), è a suo agio nel ruolo del personaggio stile Beautiful. La «Terra promessa» che lo ha reso celebre agli esordi è stata raggiunta, e forse i milioni di giovani fan che lo seguono con devozione vorrebbero condividere con lui questa convinzione.

Ma dopo un concerto finito così desolatamente – se bastasse una sola canzone – Eros almeno una parola la poteva spendere per confortare tutti i ragazzi rimasti lì illusi a sperare in una ripresa. In fondo, dove c'è musica, ci vorrebbe un po' di rispetto per il pubblico.

Giorgio Cantoni

IN BREVE

Demi Moore, un mese nero Morta la madre dell'attrice

NEW YORK Dopo la separazione del marito Bruce Willis, l'attrice Demi Moore *(nella foto)* ha perso la madre, uccisa da un cancro al cervello. «Demi è accorsa al suo capezzale in New Mexico: era con lei quando è morta», ha riportato il «New York Post». Virginia Guynes, la madre di Demi, aveva 54 anni ed era malata da tempo: «La fine non è arrivata di sorpresa», ha riportato la portavoce dell' attrice Pat Kingsley.

Ma è la seconda volta in pochi giorni che a Demi Moore si spezza il cuore: due settimane fa l'attrice e il marito hanno annunciato la loro separazione dopo 11 anni di matrimonio e tre figlie. E un tabloid da supermercato, il «National Enquirer» in questi giorni ha affondato il coltello nella piaga scrivendo che Demi ha anticipati i tempi dell'annuncio (sarebbe dovuto venire dopo la prima di «Armageddon») dopo aver scoperto che lui aveva installato un'amante in un appartamento segreto.

«Dischestate» alla coppia Niccolò Fabi e Max Gazzè E Paolo Bonolis suggerisce: «Ora via il play-back»

RICCIONE «E' stato un successo: per l'anno prossimo suggerisco di trovare il modo per fare a meno del play back». E' questo il giudizio di Paolo Bonolis *(nella foto)* sulla 34/a edizione del «Disco per l'estate», la manifestazione canora che il «re mida» degli ascolti Mediaset ha condotto per la seconda volta consecutiva in diretta da Riccione su Canale5. Il festival è stato vinto da Niccolò Fabi in coppia con Max Gazzè. La loro «Vento d'estate» è stata scelta dalle giurie Abacus tra 12 brani presentati da altrettanti «big», quasi tutti esibitisi in «play back». Il secondo posto è andato a Mietta, mentre al terzo si è piazzato l'esordiente Luca Laurenti, uno dei «big» che ha preteso di cantare dal vivo. Ospiti di richiamo come Renzo Arbore, 883, Pooh, Angelo Braduardi, Nek, Biagio Antonacci, hanno punteggiato con loro esibizioni (quasi tutte dal vivo), le tre serate, che hanno avuto in Renato Zero e nell'orchestra di Demo Morselli, altri due punti di forza.

FESTIVAL A Spoleto lo Hubbard Street Dance Chicago, per la prima volta in Italia

Si danza per ricordare Frank

Confermato l'arrivo del regista cinese Zhang Yuan col suo spettacolo scandalo

SPOLETO Il Festival di Spoleto ricorda danzando Frank Sinatra, con lo spettacolo, in scena fino al 12 luglio, dello Hubbard Street Dance Chicago, per la prima volta in Italia. L' omaggio è stato illustrato ieri dal fondatore della compagnia di Chicago, Lou Conte.

Al cantante *(nella foto)*e i suoi più famosi successi è dedicata infatti la coreografia intitolata «Nine songs», 28 minuti di danza sulle note di canzoni sempreverdi come «Strangers in the night», «Forget domani», «All the way», fino ad un gran finale con «My way», con tutta la compagnia di 22 elementi in azione. Coreografa del pezzo nato nel 1922, ma ripreso poi dopo la scomparsa del cantante, è Twyla Tharp, uno dei maggiori talenti della danza americana, che proprio a Spoleto ebbe il suo battesimo europeo agli inizi degli anni Ottanta: un debutto fortunato sotto tutti gli aspetti, poichè - lo ricordava il maestro Giancarlo Menotti - qui incontrò il grande danzatore Mikhail Barishnikov, diventandone per qualche tempo l' appassionasta fidanzata e la coreografa di fiducia.

Lou Conte ha raccontato che Frank Sinatra fu generoso con la loro compagnia, rinunciando a pretendere le normali royalties sulle canzoni usate durante il balletto. Lo Hubbard Street Dance - ha spiegato Conte è tra le compagnie più conosciute in America e compie quest'anno i venti anni di vita. Il suo stile artistico si fonda su una sapiente fusione di danza jazz e contemporanea, intrecciata alle tecniche del balletto classico. Fondata nel 1977, la compagnia era all'origine un minuscolo complesso di quattro donne, che si esibivano nelle scuole e nelle case di riposo per anziani, nel contesto di un progetto filantropico locale.

Intanto, dopo un'altalena di annunci e smentite, ritardi e speranze, il regista dissidente cinese Zhang Yuan ha ottenuto il passaporto e arriverà a Spoleto lunedì, in tempo per assistere alle ultime repliche del suo spettacolo-scandalo «East Palace West Palace». Al regista-drammaturgo era stato tolto il passaporto, dopo che il Festival di Cannes aveva applaudito la versione cinematografica della stessa piece andata in scena ieri a Spoleto.

«East Palace West Palace» affronta il tema della omosessualità, che in Cina da poco tempo non è più considerato un crimine da punire, ma è ancora una «malattia da curare». E' la storia di un giovane scrittore arrestato da un poliziotto nei bagni pubblici di Pechino. Fra i due, durante un lungo interrogatorio, si sviluppa un rapporto di repulsione- attrazione, che mette in crisi le convinzioni del poliziotto e mostra gli aspetti più teneri della sensibilità omosessuale.

TEATRO Un testo di Fo messo in scena dagli allievi della «Nico Pepe»

La coppia aperta? Funziona ma solo se è a senso unico

UDINE Coppia aperta? «Sì, ma da un lato solo. Altrimenti ci sono le correnti d'aria...» Perlomeno è questa la filosofia dell'ingegner Mambretti, paladino impenitente delle gioie libertine e libertarie: a senso unico, però. Perché se la moglie dell'incallito sciupafemmine decide finalmente di approfittare dei piaceri della coppia aperta, ecco che il giochino si smonta. E la coppia, precipitosamente, si richiude.

A un mito storico delle generazioni sessantottine è dedicato appunto un testo fra i più noti della produzione di Dario Fo, «Coppia aperta, quasi spalancata»: indagine arguta – per quanto, forse, un po' datata – delle dinamiche di coppia, messe a fuoco fra tradimento, ripicche e gelosia. Nella fresca rilettura degli allievi dell'ultimo anno della Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe *(nella foto)*, coordinati e diretti da Lidia Kozlovic, la pièce di Fo (in scena al teatro S. Giorgio di Udine, per «L'estate in città dell'accademia ») ritrova nuovo smalto, grazie all'escamotage scenico ideato per l'occasione, con tre vivacissime interpreti — Sara Bellio, Ippolita Nigris Cosattini e Gaetana Montemarano – chiamate a sostenere simultaneamente il ruolo della consorte, dapprima trascurata e arcicornuta («le mogli sono come i burocrati: quando non servono più, si promuovono a madri») e poi corteggiatissima. Una scelta registica impegnativa, eppure ben valorizzata, fra ironica ilarità e riflessione pungente, dalla sintonia che le tre giovani attrici hanno offerto in scena, alle prese con un personaggio-metafora di una malintesa emancipazione del costume.

Sul fronte maschile, Alessandro Dri entra perfettamente in parte, tratteggiando con irruente adesioni il suo personaggio, inaspettatamente frastornato dal boomerang della gelosia. Applausi scroscianti per il cast, integrato anche dalla fugace apparizione di Alessandro Predonzan. Prossimo appuntamento, l'11 luglio, con il recital di Giovanna Marini, «Canti di donna».

Daniela Volpe

PRIME VISIONI

Presenze sovrannaturali in «Il tocco del male»

Notti metropolitane da incubo per poliziotti in bianco e nero sulle tracce di un demonio

IL TOCCO DEL MALE
Regia di Gregory Hoblit
Interpreti: Denzel Washington, John Goodman, Donald Sutherland.
Usa, 1997

Se un paio di anni fa si percepiva un certo odore di zolfo intorno ai criminali di film come «Seven» e «I soliti sospetti», avvicinandosi alla fine del millennio vediamo intensificarsi sullo schermo la diretta presenza del demonio, prima con «L'avvocato del diavolo», adesso con «Il tocco del male». Immateriale, sfuggente, beffardo, questo spirito maligno arriva da lontano nel tempo, si chiama Azazel e si rivela allo spettatore con visuali soggettive deformate. Nella vicenda si rivela invece con una serie bizzarra di delitti, tutti consumati secondo il medesimo rito, per cui la vittima è sempre l'assassino del delitto precedente. La coppia di poliziotti assortita in stile «Seven» – il coscienzioso nero Denzel Washington e l'esuberante bianco John Goodman – si chiede: come può accadere una cosa del genere?

Noi sappiamo che l'irrequieto démone, già «invasore» di un serial killer giustiziato (il davvero sinistro Elias Koteas), ha deciso di perseguitare il detective Denzel Washington che l'aveva arrestato, passando di corpo in corpo, di delitto in delitto. L'incubo inizia, i cadaveri si accumulano, ma non sappiamo come andrà a finire, sviati da un'ambigua voce fuori campo e della buona macchina narrativa allestita dallo sceneggiatore Nick Kazan («Il mistero von Bülow»). Piuttosto inventivo e scorrevole, «Il tocco del male» può vantare un ricco cast (c'è pure Donald Sutherland), mai spaesato di fronte a situazioni fantastiche, alla «X-files», difficili da gestire fuori dal piccolo schermo o dalla serie B. In cabina di regia Gregory Hoblit («Schegge di paura») segue da vicino gli attori, rende il racconto abbastanza saldo ed emozionante, si destreggia con il manierismo del nuovo thriller, fra uffici di polizia, ricerche al computer, boscaglie soprannaturali e notti metropolitane lavate dalla pioggia.

Paolo Lughi

MOSTRE

Un'interessante antologica del pittore triestino

Bruno Ponte porta a Grado dieci anni d'arte (su carta)

GRADO *Opere su carta del triestino* **Bruno Ponte**, *realizzate nel periodo 1988-1998, resteranno esposte alla Sala mostre di Grado dal 6 (inaugurazione alle 20) al 12 luglio* (nella foto, un'opera*)*

TRIESTE *Alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 31 luglio saranno esposte* **«Opere di...»** *una quarantina d'aertisti. Orario: feriali, 18.30-20.30. Lunedì chiuso.*

Fino al 6 luglio, nella Sala dell'Albo Pretorio, espone **Lydia Predominato**. *Orario: 10-13 e 17-20.*

Fino al 18 luglio, alla Galleria «Il Coriandolo» di via Udine 55/a, **«Collettiva d'estate»**. *Orario: feriali, 10.30-12.30 e 17-20; festivi, 11-12.30. Lunedì chiuso.*

Alla «Lipanjepuntin», di via Diaz 4, resterà aperta fino al 16 settembre la mostra **«Nothin But... Flowers»** *che propone, tra le altre, opere di Bach, Baechler, Bobba, Brown, Galimberti, Illy, Mapplethorpe, Pescador, Rubino, Serse. Orario: 11-13 e 16.30-20. Lunedì e festivi chiuso.*

Al Savoia Excelsior fino al 16 luglio sono esposte opere di **Ernesto Cima** *(1931-1986).*

Fino all'11 luglio all'Art Gallery di via San Servolo 6 prosegue la mostra collettiva di arte contemporanea (pittura e scultura) **«ArtEstate '98»**. *Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30. Festivi chiuso.*

UDINE **«Paesaggi marchigiani»** *s'intitola la mostra aperta, nel Palazzo Orgnani-Martin a di Venzone, fino al 31 agosto. Orario d'apertura per il mese di giugno: sabato e domenica, 10-12 e 15-19. In luglio e agosto: feriali, 10-12 e 16-19; festivi, 10-13 e 15-19.*

A Palazzo Orgnani-Martina di Venzone, fino alla fine di agosto, espone **Sergio Altieri**.

La mostra **«Un mondo senza confini»**, *organizzata dall'Art Gallery 2 di Trieste, è allestita al Centrro Friuilano Arti Plastiche di Udine. Orario: da lunedì a venerdì, 17-19.30; sabato, 10-12 e 17-19.30. Festivi chiuso.*

GORIZIA *Fino al 31 luglio la Galleria d'arte «La bottega» in via Nizza 4 a Gorizia propone una mostra di* **opere grafiche** *di Spacal, Zigaina, Treccani, Chersicla* (qui accanto un suo ritratto di Joyce), *Marinotto, Guidi, Dova, Monai, Murer, Licata, Faccincani, Ferrazzoni, Scanavino, Azzinari, Frascati, Tamburi, Tramontin, Rugioni, Consagra, Valentini. Orario: 16.30-19. Festivi chiuso.*

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Oggi 4 luglio, ore 20.30:** «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 10, 14 luglio, ore **20.30.** 12, 19 luglio ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Domani, domenica 5 luglio, ore 18.00:** «Can-Can» di Abe Burrows. Repliche: 7 luglio ore **20.30.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. Nei giorni dello spettacolo orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Sabato 11 luglio, ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: 15, 21, 25, 31 luglio, ore **20.30**; 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Concerti in terrazza» con «Gli ottoni del Teatro Verdi». **Oggi, sabato 4 luglio, ore 19.30.** In programma musiche di Schiltknecht, Carmichael, Gershwin, Howard, Webber, Hymann, Picone, Mancini e «popular songs». Ingresso libero.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «I lunedì del Festival», **lunedì 6 luglio 1998, ore 21:** «Due cuori e una canzone». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo straordinario di «Luci e Suoni». Inizio ore **22.30:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano): servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. Ult. 2 giorni. **A sole L. 6000.**

ARISTON. Vedi estivi.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Donna Flor e i suoi amanti».

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio. **Domenica:** «Oscar e Lucinda».

EXCELSIOR. Ore **20.05, 22:** «L'oggetto del mio desiderio» con Jennifer Aniston e Paul Rudd. L'uomo che amava era l'unico che non poteva amare.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic», 6.o mese. Ult. 2 giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Due mariti per un matrimonio» con Keanu Reeves e Cameron Diaz. Ult. 2 giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il tocco del male» con Denzel Washington. Ult. 2 giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Spawn» arriva dall'inferno! Ult. 2 giorni. **A sole L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22** «Aiuto!!! Nessuno li vuole!!!» Rassegna di films italiani in difficoltà: «Mare largo» di Ferdinando Orgnani. Con Claudio Amendola, Isabella Ferrari, Rade Serbedzija e Liberto Ribal. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Vietato ai minori 14 anni. **Tutti i giorni ingresso L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Sette anni in Tibet». Avventura. Solo oggi. **Domani:** «Artemisia», con Valentina Cervi (v.m. 14).

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.14: «Il mondo perduto – Jurassic Park», il seguito di Jurassic Park magistralmente diretto da Steven Spielberg.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria». Di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Informazioni tel. 0432/701198 biglietteria (700911) orari 11-13.30 / 15.30-19.30. Prevendite: Trieste Utat, Gorizia Ribi, Monfalcone La Luna.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.40: «Arizona Dream», di Emir Kusturica, con Johnny Deep.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.30: «Qualcosa è cambiato», con Jack Nicholson.

In diretta su Raiuno, domani, la serata-spettacolo dei «David di Donatello»

Scalfaro seduce Benigni

In visita al Quirinale i candidati al premio

ROMA Alberto Sordi, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Valeria Marini, Mario Monicelli: sono alcune delle star del nostro cinema che domani consegneranno i premi «David di Donatello» ai migliori film italiani dell'anno, nel corso di una serata-spettacolo condotta da Milly Carlucci che Raiuno trasmetterà in prima serata in diretta dal teatro delle Vittorie di Roma e Rai International diffonderà in tutto il mondo. «Top secret», per ora, i nomi dei vincitori («Io stesso andrò domenica mattina a prendere le buste dal notaio», ha detto Rondi), anche se le «nomination» vedono in testa «La vita è bella» (12) e «Ovosodo» (6). Il «David speciale», che quest'anno è unico, andrà invece a Tullio Pinelli, 90 anni appena compiuti, «un monumento del cinema italiano» per Rondi, che oggi lo ha presentato al Presidente della Repubblica insieme con il libro appena pubblicato sulla storia del premio.

L'attesa però era tutta per Roberto Benigni: chissà cosa avrebbe combinato con la sua travolgente irruenza comica al Quirinale, stringendo la mano del presidente Scalfaro *(nella foto)* alla tradizionale cerimonia con i candidati al David di Donatello. Lo stesso Scalfaro, guardando Benigni in prima fila e confessando di aver visto il suo film «La vita è bella» in un viaggio aereo per il Giappone, ha sorriso più volte. «Tutti si aspettavano uno show - dice Benigni - pensavano che avrei preso in braccio Scalfaro gridando "ho preso l'Oscar". E invece il toscanaccio di fronte ai complimenti di Scalfaro e del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, ha ringraziato composto, concedendosi solo, come strappo alla regola, un bacio sulla guancia di una divertita Marianna. «Se il presidente lo permette, vorrei diventare bigamo - aggiunge Benigni dopo il cerimoniale - sposo anche sua figlia Marianna. Potrebbe fare un decreto presidenziale, a meno che anche su questo argomento non ci voglia l'intesa di governo e un accordo con Bertinotti».

Scherza Benigni, che inserisce Scalfaro nella sua «terna presidenziale preferita, con Einaudi e Pertini» e aggiunge che ha apprezzato il suo discorso «a braccio», «mentre quello di Veltroni era tutto scritto». «Scalfaro mi piace - dice - è uno statista mistico». Benigni ha sul comodino persino una foto di Scalfaro «accanto a quelle di Dante e Harpo Marx. Ogni sera gli rivolgo un pensierino». Per lui, «Scalfaro e la figlia sono una coppia straordinaria», da frequentare.

La tradizionale cerimonia dei David, tra un Benigni composto e un Nino D'Angelo sfolgorante vestito di blu elettrico, ha riservato una sorpresa. Il Presidente della Repubblica ha deciso, seduta stante, di applaudire «in una maniera tutta particolare Tullio Pinelli», lo sceneggiatore novantenne autore con Fellini, Germi, Lattuada e Monicelli. «Da oggi - ha detto Scalfaro facendo commuovere Pinelli - lei è Cavaliere di Gran Croce all'ordine del merito della Repubblica, la nostra massima onorificenza». Davanti al cinema italiano riunito per l'occasione - c'erano tra gli altri Martone e Bonaiuto, Benigni e Braschi, Suso Cecchi D'Amico e Piovani, Virzì e Ceccherini, Rita Cecchi Gori e Cermani, Orlando e Bustric, Scalfaro ha ringraziato gli artisti e che «hanno il merito di risvegliare i sentimenti, farci commuovere, gioire, soffrire. Il cinema è per questo l'arte di comunicazione più bella, quella dei sentimenti e dei valori».

OGGI IN TV

Il film va in onda su Retequattro

Tentazioni italiane in «Boccaccio 70»

«Boccaccio 70» di Monicelli, Fellini, Visconti, De SIca con Sophia Loren *(nella foto)*, Peppino De Filippo e Anita Ekberg (Retequattro, ore 20.35). In quattro diversi episodi si raccontano i problemi e le tentazioni, i tradimenti e i sogni caratteristici delle relazioni tra uomini e donne. **«Il burbero»** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano e Debra Feuer (Raitre, ore 20.40). New York: una cameriera italo-americana riceve una telefonata dal marito che le annuncia di essere diventato ricco. La donna parte per l'Italia.

Raitre, ore 22.55

Albertazzi e la «Principessa»

Un altro appuntamento con «La principessa sul pisello», in onda su Raitre. Giudice a latere di questa puntata sarà Giorgio Albertazzi mentre, come sempre, Claudio G. Fava sarà il giudice supremo.

Italia 1, ore 14.30

Sulle «Vie dell'avventura»

Parte su Italia 1 il primo degli undici appuntamenti con «Ushaia - Le vie dell'avventura», il settimanale condotto da Nicholas Hulot con la partecipazione di Barbara Favale incentrato sul compimento di imprese avventurose in posti incontaminati od unici e raccontate dal protagonista ai telespettatori in tempo reale.

Nel corso della prima puntata Nicolas Hulot si lancerà con la sua equipe francese di paracadutisti acrobatici sopra l'atollo di Moorea nell'arcipelago della Polinesia per poi passare a Ushuaia in Tibet e nell'isola di Lanzarote.

Retequattro, ore 11.40

Ritorna «Giù la maschera»

Al via la seconda edizione di «Giù la maschera», in onda su Retequattro, il programma scritto, condotto e diretto da Guido Prussia che proporrà una serie di interviste inedite a personaggi famosi: undici appuntamenti previsti ogni sabato mattina.

Il programma prevede inoltre tre puntate «speciali», la prima, quella di oggi, sarà dedicata al dietro le quinte del matrimonio di Paola Barale, e le altre due rispettivamente all'ufologia e agli angeli.

Tra le interviste previste ci saranno quelle con Patty Pravo, Keith Richard, Ron Wood, Patrizia Rossetti, Syria e Pamela Anderson.

Raitre, ore 14.50

«Ambiente Italia» chiude per ferie

Ultima puntata per Ambiente Italia, in onda su Raitre, che chiude per la pausa estiva. Sarà l'occasione per fare il punto sullo stato di salute delle nostre coste.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 ANNA MARIA. Telefilm. "Verso una nuova vita"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con A. Bellini e Marco Di Buono.
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.00 PAPA' CASTORO
10.20 RIETI DANZA FESTIVAL
11.05 SAMMY VA AL SUD. Film (drammatico '65). Di A. MacKendrick. Con Edward G. Robinson.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Un'anima ferita"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi.
15.15 TURSIOPE RE DEI DELFINI. Documenti.
15.45 SETTE GIORNI PARLAMENTO
16.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
16.30 CALCIO QUARTI DI FINALE: OLANDA - ARGENTINA
17.15 TG1 (NELL'INTERVALLO)
18.20 COMMENTI E INTERVISTE
18.30 POPEYE
18.45 A SUA IMMAGINE
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La decisione" - 1a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO QUARTI DI FINALE: GERMANIA - CROAZIA
23.10 TG1
23.15 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 SOLDATO IGNOTO. Film (drammatico '95). Di Marcello Aliprandi.
2.25 SPECIALE FESSO CHI LEGGE
2.40 NOTTEMINACELENTANO
5.15 DOMENICO MODUGNO
5.25 SPORT E HANDICAP, COME ROBIN HOOD

RAIDUE

6.35 NON LAVORARE STANCA?
7.00 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 SEDOTTI E BIDONATI. Film (commedia '64). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.35 SPECIALE PROSSIMO TUO
11.35 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 QUATTRO PER CORDOBA. Film (avventura '70). Con George Peppard, Giovanna Ralli, Peter Duel.
15.55 E' PERMESSO MARESCIALLO?. Film (commedia '58). Di C.L. Bragaglia. Con Peppino De Filippo, Lorella De Luca, Giovanna Ralli.
17.25 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Cambio di personalita'"
18.10 SERENO VARIABILE
18.50 METEO 2
19.00 SENTINEL. Telefilm. "Bande di quartiere"
19.45 TOM & JERRY
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AMORE E INGANNO. Film tv (thriller '95). Di Larry Peerce. Con Donna Mills, Peter Riegert, Perrey Reeves.
22.30 CASA CUORE INFRANTO
23.25 TG2 NOTTE
0.50 METEO 2
0.55 BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIACOMO LEOPARDI
1.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.35 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 5. Documenti.
3.15 FISICA II - LEZIONE 5. Documenti.
4.10 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 5. Documenti.
5.05 QUALITA' NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI - LEZIONE 5. Documenti.
5.45 ECONOMIA - LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.20 EROS E COSTUME
6.45 LE GRANDI SENTENZE
7.05 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47). Di Richard Wallance. Con John Wayne, Anthony Quinn.
9.15 NON STUZZICATE LA ZANZARA. Film (commedia '67). Di Lina Wertmuller. Con Rita Pavone, Giancarlo Giannini.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 LA CADUTA DI UNA DEA: RITRATTO DI MARIA CALLAS. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 TENNIS: CHALLENGER MASCHILE
16.05 TUFFI: GRANDI ALTEZZE
16.25 CICLISMO: MASTER PISTA
16.45 GIRO D'ITALIA FEMMINILE: CIRCUITO CIVITAVECCHIA
17.00 MOTOCICLISMO - PROVE
17.20 TENNIS: CHALLENGER MASCHILE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB MUNDIAL
20.40 IL BURBERO. Film (commedia '86). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Debra Feuer.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO. Con Claudio G. Fava.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: GUIDELLI - MCCLAINE
1.00 ATLETICA LEGGERA: PROVE MULTIPLE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR – Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Caduta libera"
9.35 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Il nuovo eroe"
10.05 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.25 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Premio"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una severa punizione"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Dente per dente"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 A TU PER TU. Film (commedia '84). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio.
16.00 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Un'eredita' pesante" "Un piccolo cuore"
17.50 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La donna giusta" "Via da casa"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UCCELLI DI ROVO. Scenegg.
22.50 LEVIATHAN. Film (fantascienza '89). Di George Pan Cosmatos. Con Peter Weller, Amanda Pays, Richard Crenna.
1.00 TG5
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - CORTI (R)
3.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI (R)
3.30 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE (R)
4.30 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA (R)

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm. "La maledizione di Ralph"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS. Con Guido Meda.
10.00 RALLY E RACING
10.35 MR. COOPER. Telefilm. "L'anello"
11.10 HAZZARD. Telefilm. "La pecora bianca"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Tutto in ordine"
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 ANTEPRIMA FESTIVALBAR: CI VEDIAMO A CAPOLIVERI
14.30 USHAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm. "L'avidita' umana"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un dono per la vita"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Carta verde lo sposo perde"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 FELIX. Telefilm. "Un riscatto da un milione di marchi"
22.40 X-FILES. Telefilm. "La nostra città"
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 STUDIO SPORT
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 LEGAMI DI SANGUE. Film tv (thriller '91). Con Patrick Bauchau, Michelle Johnson.
3.00 RIPTIDE. Telefilm. "La piu' bella deve morire"
4.00 VENERDI' 13. Telefilm. "Impulsi radio"
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Il terrore degli abissi"
6.00 WEBSTER. Telefilm. "Una notte insieme"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RETTILI CHE PASSIONE!. Documenti.
10.00 SABATO 4 (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 IL SENSO DEL MISTERO. Telefilm. "Ufo report" - 1a parte
15.00 AMICO CUCCIOLO
15.30 UN GIORNO A CASA DI LORY DEL SANTO. Con Marisa Berenson.
16.00 SAVANNAH. Telefilm.
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide de Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 BOCCACCIO '70. Film (commedia '62). Di Registi vari. Con Sophia Loren, Peppino De Filippo, Alain Delon.
0.30 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.15 IL BEL PAESE. Film (commedia '77). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Pino Caruso, Silvia Dionisio.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.40 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (commedia '34). Di Michale Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott.
15.50 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
16.30 CALCIO QUARTI DI FINALE: OLANDA - ARGENTINA
18.30 TRAUMA CENTER. Telefilm.
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con Aldo Biscardi, Maurizio Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
21.00 CALCIO QUARTI DI FINALE: GERMANIA - CROAZIA
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98 - QUARTI DI FINALE (R)
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 GOLDRUSH
18.00 L'ESTATE CON MUSICHIAMO
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 NOVAMONDIAL
21.00 SCOOP. Telefilm.
21.45 NOVAMONDIAL
22.00 FATTI E COMMENTI
22.45 NOVAMONDIAL
0.16 CORSA TRIS
0.30 PERSONAGGI E OPINIONI
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 I NUOVI GUERRIERI. Film (avventura '93). Di David Frost. Con Robert Chapin, Renee Estevez.

TELEFRIULI

7.30 360" CON V. MELONI (R)
7.35 TELEFRIULI SPORT (R)
7.55 ISCRITTO A PARLARE (R)
8.10 TG OBBIETTIVO BONTA' DELLA CARINZIA
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 NAVIGANDO CON L'UNICEF
13.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.30 TG OBBIETTIVO BONTA' DELLA CARINZIA
13.45 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 DAI MERCATI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.30 SPRINT
21.30 REPORTAGE
22.20 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 DAI MERCATI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.40 PROSA: TUTI VA ALA CAVALCHINA
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 10 2 GO
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.20 DOMANI E' DOMENICA
19.30 FRANCIA '98: OLANDA - ARGENTINA
20.55 FRANCIA '98: GERMANIA - CROAZIA
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 ECO
23.15 TENNIS: WIMBLEDON
0.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST OF MTV ON THE BEACH
17.00 THE GRIND
17.30 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 SIMPLY THE BEST: GEORGE MICHAEL
21.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
22.00 HIT LIST UK
23.00 DANCE FLOOR CHART
0.00 PARTYZONE

TELEPORDENONE

18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 LA COLONNA DI TRAIANO. Film (guerra '68). Di Mircea Dragan. Con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO PROXIMA
15.00 COLORADIO DISCOTEQUE
15.15 SUPERSPORT
16.00 SUPERBIKE SUPERPOLE
17.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SGRANG!
19.00 SHOWCASE
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 VIVA LAS VEGAS. Film (musicale '64). Di George Sidney. Con Elvis Presley, Ann Margret.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 DISCOTEQUE SPECIALE SABATO
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 STREETBALL CHALLENGE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 LA LEGGE DEL KUNG FU. Film tv (avventura). Di Richard Lang. Con David Carradine, Martin Landau.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAGTIME. Film (drammatico '81). Di Milos Forman. Con James Cagney, Elizabeth McGovern.
23.30 IPNOSI MORBOSA. Film (giallo '92). Di Fred Olen Ray. Con R. Roundtree.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 FILM. Film.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
15.15 COPERTINA
16.30 UOMINI CONTRO
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TAPE RUNNER
19.00 HOT WHEELS
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 EROE COMUNE. Film tv.
0.30 JAZZAREA
1.00 VENERDI' 13. Telefilm.
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.30 SELVAGGIO WEST. Film (western). Di Burt Kennedy. Con Robert Conrad, Ross Martin.
18.00 EUROPA SOLIDALE - 1A PARTE. Documenti.
18.30 CONDO. Telefilm.
19.00 RUBRICA DI ATTUALITA'
19.30 IL VANGELO DELLA DOMENICA
19.45 TG 2000
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 CHARLOTTE
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
21.30 CONDO. Telefilm.
22.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
22.30 LA LEGGE DEI MC CLAIN. Telefilm.
23.30 CONDO. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00. GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30: SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti; 14.04. SabatoUno: Tam Tam Lavoro, 16.20 Calcio Francia '98: Quarti di Finale, 18.30. Divers da chi; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno Musica; 19.55: Permesso di soggiorno; 20.50: Calcio Francia '98: Partita Quarti di Finale; 23.02: Estrazioni del Lotto; 23.07: Bolmare; 23.12: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessione del mattino, 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte, 9.10. Mattina d'estate 1998: Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56. Pensione Quizas; 13.30: GR2, 13.38: Hit parade - Four Tops; 15.02: Fusi orari; 16.15: Rai dire gol; 18.30: Anteprima; 18.32: Invito a Teatro; 19.30: GR2; 20.00: Radio Open; 20.30: Punto due: Speciale mondiali; 20.50: Rai dire gol; 22.30: GR2; 23.45: L'edicola dei mondiali; 1.00: Stereonotte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia su poesia; 6.05: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3, 9.02: Appunti di volo; 10.30: Festival dei Festival; 12.00: Italiani a venire; 13.00: Di tanti palpiti; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Alberto Toni; 14.00: Due sui tre; 18.45. Radiotre Suite; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus: Giorgio Mainerio, Musica regionale
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: Pot pourri, 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Country music, 11.45. Libro aperto. Marjanka Rebula: «Immagini di donna», interpreta Stanislava Bonisegna; 12: Realtà locali: Dalla Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Dalle nostre manifestazioni (replica); 15.15: Taca Banda! (Il ritorno); 16.15: Musica per tutte le età; 16.30: L'uomo, il bufalo, la tigre; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Album classico; 18: Piccola scena. Jane Povse: «Ricerca dell'identità attraverso le opere di prosa». Seconda trasmissione. Produzione Radio Trieste A, regia dell'Autore; 18.40: Dance-mania; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo, 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. Il primo disco, 7.10 Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05 Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	31	HONG KONG	25	28	PECHINO	23	35
BOGOTA	10	17	JOHANNESBURG	2	18	RIO DE JANEIRO	15	29
BRUXELLES	11	21	KIEV	12	23	SAN FRANCISCO	12	16
BUDAPEST	16	26	L'AVANA	27	33	SANTIAGO	2	16
BUENOS AIRES	4	15	LIMA	17	19	SEOUL	21	25
CARACAS	20	29	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	16	28	MANILA	25	35	SYDNEY	7	15
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	7	16	TAIPEI	26	35
DUBLINO	8	19	NAIROBI	10	22	TEL AVIV	np	np
FRANCOFORTE	14	21	NEW YORK	20	28	TOKYO	26	34
GIAKARTA	25	31	NIZZA	23	26	TORONTO	15	27
HANOI	26	31	NUOVA DELHI	25	34	WASHINGTON	18	29

HELSINKI 11/21 · OSLO 9/21 · STOCCOLMA 14/22 · MOSCA 14/22 · COPENAGHEN 13/20 · LONDRA 10/17 · AMSTERDAM 13/19 · BERLINO 12/22 · VARSAVIA 11/19 · PRAGA 9/18 · PARIGI 14/21 · VIENNA 13/22 · GINEVRA 15/25 · LUBIANA 11/25 · ZAGABRIA 13/26 · BUCAREST 18/38 · MADRID 12/27 · BARCELLONA 22/30 · BELGRADO 17/38 · SOFIA 21/36 · LISBONA 15/23 · ROMA 21/30 · ISTANBUL np/29 · ALGERI 18/31 · TUNISI 24/40 · ATENE 24/35 · LARNACA 25/35 · IL CAIRO np/37

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriccinao:** in località Prosecco restingimento delle carreggiate al km 12,6. **Tangenzilae Sud di Udine** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la statale n. 13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. **SS 14 «Della Venezia Giulia»** restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** senso unico alternato dal km 0,00 ak km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18). **SP 19 Monfalcone-Grado:** nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 Km/h dal km 7,7 al km 9,1.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, in prevalenza temporalesche. Le nubi e i fenomeni si presenteranno più marcati sui rilievi e localmente potranno assumere carattere di forte intensità. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità varibaile con annuvolamenti associati a precipitazioni sparse e temporali isolati. I fenomeni, che si presenteranno più o meno marcati in prossimità dei rilievi e zone interne in genere, potranno essere di forte intensità su Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: in prevalenza poco nuvoloso, con annuvolamenti su Molise, Puglia e zone interne e non si esclude qualche breve piovasco.

TEMPERATURA: In graduale diminuzione su tutte le regioni.

VENTI: Ovunque da Nord-Ovest da deboli a moderali, con rinforzi sulle isole maggiori e lungo le zone costiere del basso Adriatico.

MARI: Tutti da mossi a molto mossi, con moto ondoso in aumento.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +8°C · 1.000 m +16°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 · Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,2	27,5
GORIZIA	19,3	28,6
MONFALCONE	20,9	30,1
UDINE	17,6	26,0
PORDENONE	18,5	26,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 3 luglio 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale temporale, specie sulla zona costiera. Sulla costa soffierà la Bora con intensità moderata in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso.

TENDENZA PER LUNEDÌ
cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m +8°C · 1.000 m +15°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 24/27 · Tmin. 14/17

Tmax. 24/27 · Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	19	27
MILANO	22	27
TORINO	18	22
GENOVA	np	np
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	20	28
PISA	17	26
ANCONA	20	34
PERUGIA	17	26
PESCARA	20	31
L'AQUILA	18	29
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	21	28
CAMPOBASSO	23	30
BARI PALESE	23	33
NAPOLI	23	30
POTENZA	23	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	33
R. CALABRIA	24	41
PALERMO	24	31
MESSINA	27	40
CATANIA	np	np
CAGLIARI	22	35
ALGHERO	21	28

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Aziende, agenzie e operatori di marketing hanno creato Audiweb

Anche Internet ha il suo Auditel: misurerà i «contatti» pubblicitari

Arriva Audiweb, l'Auditel di Internet. La società è nata qualche giorno fa e realizzerà la misurazione qualitativa e quantitativa dei contatti attivati tramite Internet a favore delle imprese che si avvalgono della pubblicità e della comunicazione, analogamente a quanto l'Auditel svolge per la televisione. La società è stata costituita da Upa, che rappresenta tutte le principali aziende che investono in pubblicità: Assap, che associa le più importanti aziende pubblicitarie; Assomedia, che riunisce le più qualificate centrali media; Assodirect, in rappresentanza delle organizzazioni che operano nel direct marketing; Annee, che associa i più rilevanti editori elettronici; Aiip, associazione italiana degli Internet providers; Commercenet Italy, associazione per lo sviluppo del commercio elettronico, e Fcp, federazione delle concessionarie di pubblicità.

Gli otto fondatori di Audiweb rappresentano circa mille aziende, vale a dire l'intero mercato italiano delle imprese utilizzatrici di Internet e dei mezzi fornitori di servizi di comunicazione on line. «In un mercato che ha bisogno di comunicazione, sfruttare i nuovi mezzi come Internet può essere un'opportunità», dice Felice Lloy presidente di Upa. La misurazione per siti e per profili di utilizzatori si farà con un apposito campione di «navigatori».

Audiweb non avrà però solo compiti di certificazione dei contatti, ma rileverà anche quegli aspetti socioeconomici e comportamentali utili a configurare gli utilizzatori finali del sistema quali destinatari della comunicazione commerciale e pubblicitaria. Il nuovo sistema fornirà al mercato una serie di modelli di riferimento che consentiranno alle aziende di utilizzare, sulla base di dati certi, i sistemi on line che hanno ormai assunto dimensioni planetarie e che permetteranno ai messaggi di superare tutte le barriere di tempo e di spazio, allacciando contatti con potenziali clienti di tutto il mondo.

Ma vediamo intanto come è strutturato il «popolo» di Internet. Secondo un'indagine Usa, la rete è arrivata a una nuova «generazione» di utenti. I «vecchi» sono quelli che hanno cinque anni di esperienza, i «giovani» quelli che cominciano a utilizzare il Web, ma si possono considerare esperti già dopo pochi mesi. Insieme formano quella popolazione che alla fine del 1998 toccherà quota 73 milioni di utenti, più del doppio rispetto a due anni fa.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non siate precipitosi nell'accettare o respingere una proposta di lavoro allettante ma impegnativa. Consigliatevi con un esperto. È un momento di grande tenerezza in amore.

Toro 20/4 20/5
Nulla si oppone al vostro successo ma dovete fare affidamento solo sulle vostre forze. Poi sarete soddisfatti. In amore siate più razionali, altrimenti rischiate di fare un gioco al massacro.

Gemelli 21/5 20/6
Sarà necessario svolgere la vostra attività con maggior metodo perchè possa rendere di più e stancarvi di meno. In amore la noia rischia di farvi cercare pericolose avventure.

Cancro 21/6 22/7
Datevi molto da fare, ma soprattutto non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione irripetibile. La partita amorosa è ancora aperta: non tutto è perduto e non tutto è scontato.

Leone 23/7 22/8
Se siete convinti della validità della strada scelta, andate avanti senza esitare di fronte a qualunque ostacolo. Sagge riflessioni in amore daranno forza e vigore a un rapporto stanco.

Vergine 23/8 22/9
I risultati nel lavoro saranno raggiunti non senza fatica ma aumenteranno di molto la considerazione dei superiori per voi. Marcata insofferenza nei confronti del partner.

Bilancia 23/9 22/10
Si profilano all'orizzonte nuove e proficue relazioni nel campo degli affari. Un collaboratore però vi può creare dei problemi: affrontatelo con decisione. Segnali contrastanti in amore.

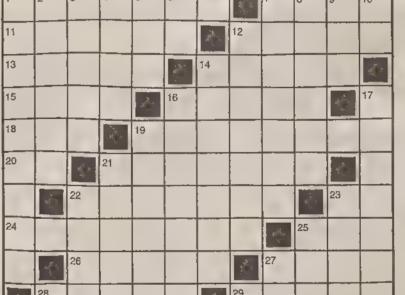
Scorpione 23/10 21/11
Siete distratti e insofferenti alla routine quotidiana: allora fatevi venire qualche idea e cambiate le cose che non vanno. In amore pazientate, i risultati ci saranno fra non molto.

Sagittario 22/11 21/12
Vedrete finalmente realizzato un progetto di lavoro per il quale avete sacrificato la vita sentimentale. Ma siete sicuri che vi basta? Se siete ancora in tempo, correggete la rotta...

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciatevi impressionare dai discorsi di chi fa il disfattista ad ogni costo. State vivendo una storia d'amore un po' sottotono; è nelle vostre possibilità farla rinascere a nuova vita.

Aquario 20/1 18/2
Ogni scelta comporta dei rischi: se volete far carriera allora dovete osare di più, mettendo fuori gioco la concorrenza. L'amore è in un passaggio delicato, muovetevi con cautela.

Pesci 19/2 20/3
Se avete anche un solo dubbio non accettate una proposta di lavoro che offre sì più soldi ma anche grosse responsabilità. Un'amicizia sta trasformandosi in un tenero amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Apatica e indolente - 7 Firmò il «Bollettino della Vittoria» - 11 Fa diventare gialla la pelle - 12 Abbonda di alberi - 13 Azioni da disonesti - 14 Dotti, istruiti - 15 Cavallone, maroso - 16 Francesco che ha detenuto il «record dell'ora» di ciclismo - 18 È «esa» se è prefisso - 19 La linea difensiva tedesca opposta alla Maginot - 20 Un po' di coraggio - 21 Estremamente nociva - 22 Il vero cognome del «Veronese» - 23 La città con la Torre pendente (sigla) - 24 Produce... pere o mele - 25 Uno è l'elio - 26 Rimanere, non andar via - 27 Giorno appena trascorso - 28 Una cortigiana come Aspasia - 29 Veicolo spaziale per rilevamenti e fotografie - 30 Sono linche a teatro - 31 Realizzò il primo telescopio riflettore - 32 Il capoluogo pugliese - 33 È reato spacciarla.

VERTICALI: 1 Nave a vapore - 2 È guidato da un rettore - 3 Si riempiono di tifosi la domenica - 4 Tessuto frusciante - 5 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 6 Un po' di volontà - 7 Provare rincrescimento, risentirsi - 8 La penisola con Fiume - 9 Club per automobilisti (sigla) - 10 In fondo al pozzo - 12 Collega il mar Nero con il mar di Marmara - 14 Le mogli dei fratelli - 16 Luogo di lavoro sotterraneo - 17 Lo Stato Usa con Baton Rouge - 19 Sergej Bubka lo coniuga... con l'asta - 21 Frutti dolcissimi - 22 Famoso generale sconfitto dai sioux - 23 Una parola di scusa - 25 Popoli - 27 Lo Stato Usa con Des Moines - 28 È tutto grasso superfluo! - 29 Secolo (abbr.) - 30 Lungo fiume siberiano - 31 Si dice per negare.

LUCCHETTO (4/5=5)

L'aspirante diva

Non c'è valor (lo sanno anche i bambini),
fila col... maschio s'è un altoocato,
s'attacca alle pellicce e... in tale stato
si batte sol per fare dei quattrini!

Damone

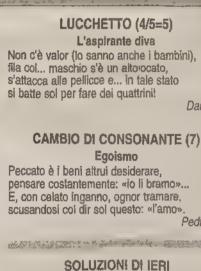
CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Egoismo

Peccato è i beni altrui desiderare,
pensare costantemente: «io li bramo»...
E, con celato inganno, ognor tramare,
scusandosi col dir sol questo: «l'amo».

Pediculus

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: LA VITE

Anagramma: ORATRICE = CREATORI

Cruciverba

Intanto grande attesa per il Perdòn di Barbana

Mostra al sapore di mare Viaggio nel turismo gradese dei favolosi anni Sessanta

GRADO La Grado degli anni Sessanta – e non solo – in chiave locale, ma con inserimenti a livello nazionale ed europeo. Questo il tema della mostra dell'Apt di Grado e Aquileia, intitolata "...Sapore di mare... viaggio negli Anni Sessanta», che il presidente Alessandro Felluga inaugurerà oggi alle 18.30.

In esposizione vi saranno fra l'altro alcune vetture d'epoca come la Giulietta e la mitica Fiat 500. Nella Sala Candioli - unica sala mostre d'Italia che si può visitare anche in costume da bagno, visto che è ubicata a due passi dalla spiaggia - sono stati ricreati, con l'utilizzo di materiali originali, anche alcuni ambienti: bar, caffè e una parte del famoso Sans Souci che recentemente è stato demolito.

Sulle pareti si potranno ammirare diverse gigantografie dell'epoca che rappresentano vari momenti della vita sociale e delle manifestazioni, oltre a 16 prime pagine del *Piccolo* che riportano i fatti più salienti del decennio. E ancora, la cronologia dei principali avvenimenti politici, culturali e sociali avvenuti in Europa e una serie di manichini con i vestiti d'epoca. La mostra vuole presentare al pubblico della spiaggia principale dell'isola la storia del turismo gradese di quegli anni attraverso immagini, avvenimenti e vario materiale come un calcio balilla e il juke boxe, ovviamente dell'epoca.

Intanto Grado si prepara a vivere il «Perdòn de Barbana», la processione votiva della gente del luogo che va a rendere omaggio alla Madonna di Barbana per essere stata salvata da una terribile pestilenza. La grande manifestazione si terrà domani, mentre oggi, «sabo grando», si perfezionano gli ultimi preparativi: gli addobbi floreali e i pavesi sui pescherecci e, in basilica, i raccoglimenti spirituali di preparazione.

La partenza dal porto, domani, è prevista per le 8.45, ma già prima – alle 8.20 – si formerà un corteo in basilica che si dirigerà nella zona del porto. L'arcivescovo di Gorizia celebrerà la messa a Barbana alle 9.30 mentre il rientro è in programma attorno alle 12.45.

Anche in questa occasione – la processione si ripete regolarmente fin dal 1237 – a bordo dei pescherecci potranno salire solamente i parenti e gli amici. Per tutti gli altri fedeli sono a disposizione i motoscafi di linea che sin dall'alba effettueranno i primi viaggi.

Ricordiamo ancora che per consentire il passaggio del convoglio imbandierato vi sarà anche l'apertura del ponte girevole che di fatto bloccherà il traffico automobilistico per una mezz'ora, sia all'andata che al ritorno. Per assistere alla processione si può andare inoltre lungo tutte le rive del porto-canale, lungo quelle dell'isola della Schiusa e anche sul ponte girevole.

APPUNTAMENTI

Domani a Udine concerto di Latin Crossings

Gli Ottoni del Teatro Verdi protagonisti della serata sulla terrazza del «Revoltella»

TRIESTE Oggi, alle 19.30, il Gruppo degli Ottoni del Teatro Verdi terrà un concerto sulla terrazza sul Museo Revoltella.

Oggi, alle 20.30, domenica, alle 18, e martedì 7, alle 20.30, alla Sala Tripcovich per il Festival «Trieste Operetta '98» si replica il musical «Can-can» di Cole Porter, messo in scena da Gino Landi, con Benedicta Boccoli, Corrado Tedeschi, Enrico Beruschi e Enrico Baroni.

Domani, alle 20.30, e il 10, 12, 14 e 19 luglio al Teatro Verdi si replica «Parata di primavera» di Robert Stolz con Cinzia Forte (*nella foto sotto*), Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi, alle 20.30, alla Grotta Gigante, concerto del gruppo irlandese All Set.

Oggi, alle 21, al Big Buffalo di Strada per Lazzaretto 89 concerto dei Nuovi Amici. Domani si esibiranno gli Stern.

Domenica, alle 21, in piazza dell'Unità, prima dell'inizio del musical «Trieste 1719» si terrà un breve ricordo di Giorgia Vignoli e la cerimonia del Premio dedicato all'attrice.

AQUILEIA Domenica, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, per la rassegna «Momenti musicali '98» concerto del «Baroqu' Ensemble» di Milano con la Polifonica «Benedetto Marcello» di Venezia. In programma l'oratorio «Israel in Egipt» di Händel. Seguirà l'11 luglio la Schola gregoriana del Collegium Musicum Ars Antiqua, diretta da Lucio Cristante; il 15 luglio «Athestis Chorus» e l'Orchestra «Academia de li musici».

UDINE Oggi, alle 21.15, al Giardino del Torso (in caso di maltempo al Cinema Centrale) per «Udine d'Estate» si proietta il film di David Lynch «Strade perdute» con Bill Pullman e Patricia Arquette.

Oggi a Cividale, nell'ambito di «Folkest», si esibiranno gli inglesi Pressgang.

Domenica, alle 21, in piazza Matteotti, per «Folkest», concerto di Latin Crossings (con Steve Winwood, Tito Puente, Arturo Sandoval).

Domenica, alle 21, nel parco dei Rizzi la Civica Accademia «Nico Pepe» propone «Caterina e il Mamaluc» con l'Academia degli Sventati. Regia di Eugenio Allegri.

MONFALCONE Il 3 agosto recital di Stefano Nosei, il 6 agosto «Dalla A alla Z» con il duo Ale & Franz, il 28 agosto concerto di Alirio Diaz.

LIGNANO Fino a domenica, al Camping Girasole di Aprilia Marittima, prosegue il «Rototom Sunsplash», festival reggae con Wailers, Alpha Blondy e altri gruppi (informazioni allo 0431-53098 o 53457).

GORIZIA Domani sera al Teatro tenda del Castello di Gorizia la Cooperativa del giullare di Salerno proporrà «Pensaci Giacomino» di Pirandello.

PORDENONE Il 20 luglio, alle 21.15, a Sesto al Reghena, concerto di Richard Galliano (25 luglio balletto argentino di Julio Bocca, primo agosto Toquinho).

VENETO Domani, alle 21.30, al Castello di Villafranca (Verona), concerto di Bob Dylan (*qui sopra*).

Lunedì, alle 21, nel parco delle terme di Bibione concerto del Coro e dell'Orchestra «Lorenzo Da Ponte», diretti da Giuseppe Russolo.

Dal 9 all'11 luglio, a Jesolo, quarta edizione del Beach Bum Rock Festival (con Chemichal Brothers, Prodigy, Sonic Youth, Csi e altri gruppi).

SLOVENIA Oggi, alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» si esibiranno gli australiani Ankala. Domani toccherà agli ungheresi Ando Drom.

MARANO LAGUNARE Venerdì 10 luglio, alle 21, in piazza Case operaie, per la rassegna «Teatro in visinal» la compagnia «I Papu» presenterà lo spettacolo «Le mucche hanno molta pazienza».

Sport da praticare sulla spiaggia? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: ecco una miniguida alle novità dell'estate '98

Volley, tennis, basket: tutto in versione «beach»

C'è anche l'«ultimate frisbee», versione riveduta e corretta del football americano

WEEKEND IN MONTAGNA

La storia in festa a San Vigilio di Marebbe

BOLZANO Festa grande a San Vigilio di Marebbe per l'Historic Summer, rievocazione storica del passato della valle di San Vigilio. Sarà un'occasione speciale: piatti tradizionali, concerti di musica antica e la sfilata storica che terrà banco domani mattina. Si partirà con la presentazione dei Retroromani, guerrieri valorosi di duemila anni fa. Arriverà poi il nobile cavaliere Franz Wilhelm von Prack Asch, che sconfisse un fiammeggiante drago alle falde del Sas dla Crusc salvando il paese. Spazio poi a un'eroina femminile, Catarina Lanz, condottiera che combatté a Spingers contro le truppe francesi riuscendo a bloccarle nel loro cammino verso San Vigilio. Musica protagonista con il quadro della sfilata riservato alla Belle époque, con l'inizio del turismo nella valle di San Vigilio. A fine sfilata le leggende del Regno dei Fanse con l'imbattibile principessa Dolasilla, le sue fide marmotte, l'aquila dagli artigli dorati e i simpatici folletti.

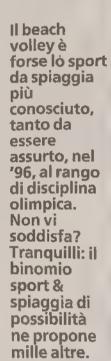
an. pug.

Oltre seimila ciclisti alla «Maratona dles Dolomites»

BOLZANO Sono oltre seimila gli iscritti alla 12.a Maratona dles Dolomites, la granfondo ciclistica in programma domani con partenza da Corvara e arrivo a Pedraces. È una gara davvero internazionale: il numero dei partecipanti stranieri aumenta di anno in anno. La novità stavolta è data dal cambiamento dei tracciati: i passi dolomitici saranno affrontati in senso contrario al solito, e dunque da Corvara si andrà verso il Campolongo. La lunghezza del tracciato più lungo è di 175 km con un dislivello di 4.700 metri. La Maratona dles Dolomites (*nella foto, la partenza di una delle precedenti edizioni*), che fa parte del prestigioso Circuito assieme alla 9 Colli, Gimondi, Campagnolo, Pinarello e 5 Terre, è stata gemellata con la Rominger Classic. Per informazioni sulla Maratona il Comitato risponde allo 0471-839536.

TRIESTE Vacanze sulla spiaggia? Tempo per sole, mare e tanto sport. Le proposte per abbinare ai bagni di mare e al dolce far niente le ultime tendenze per quanto riguarda gli sport da spiaggia, però, sono quasi infinite. Quindi scaldate i muscoli e via, verso tutte le novità degli sport più conosciuti ma in versione «beach».

Il **beach volley** è forse lo sport da spiaggia più conosciuto, tanto che è riuscito a diventare, nel '96, disciplina olimpica. Le squadre sono composte da due, tre o quattro giocatori (a seconda del numero di atleti impegnati variano le dimensioni del rettangolo di gioco) e si può giocare in un unico set – al meglio di 15 punti – o in tre set, fino ad arrivare a 21 punti. Si gioca sulla sabbia, quindi la fatica si fa presto sentire, e tecnicamente il gesto tecnico si avvicina molto alla «solita» pallavolo. L'unica differenza è che in attacco la palla non si può colpire a mano aperta (come nel pallonetto) ma solo a mo' di schiacciata.

Sullo stesso campo del beach volley si può giocare anche il **beach tennis**. Si gioca due contro due, con la rete abbassata fino a 170 cm: le partite possono arrivare sino al terzo set, con l'assegnazione di punteggio del tennis tradizionale. Al posto delle classiche palline e racchette si usano dei racchettoni di legno, senza corde, poco più grandi di una racchetta da ping pong e delle palline da tennis sgonfie. L'importante è il divertimento, quindi si può servire da dove si vuole e il completo da gioco non dev'essere nel classico bianco, come esigono i circoli del tennis più tradizionali, ma anche uno sgargiante costume da bagno.

Esiste una versione da spiaggia anche per la pallacanestro: si tratta del **beach basket**. Il tratto caratteristico di questo sport è il divieto di palleggiare (visto che la palla sulla sabbia di certo non rimbalza): quindi spazio a un gioco velocissimo con passaggi rapidi e smarcamenti e campi di palla continui. Senza un attimo di sosta. Il campo da beach basket è lungo 20 metri, largo 10 e ha i canestri a un'altezza di due metri e 80 centimetri. La partita si gioca al limite dei 30 punti con cambio di campo ai 15,e le squadre sono composte da sei giocatori, di cui due in panchina. Si gioca con il pallone regolamentare da basket e al raggiungimento del quinto fallo alla squadra avversaria vengono concessi due tiri liberi.

Via la palla e spazio al vecchio frisbee nell'**ultimate frisbee**, una novità che arriva dai college americani. È una specie di football americano, senza contatti fisici, in cui il frisbee (in gergo disco) ha sostituito la palla ovale. Si gioca su un campo di 64 metri per 37 e le regole sono facilissime: la squadra in attacco deve andare a meta depositando il «disco» nella metà campo avversaria. Il disco si può intercettare solo in volo e non si può trattenere per più di dieci secondi. La patria dell'ultimate frisbee è Rimini dove, da fine luglio, viene organizzato un torneo notturno, naturalmente sulla spiaggia.

Non vi accontentate di questi sport «popolari» e cercate qualcosa di estremo? Allora potreste approfittare della spiaggia per allenarvi in vista della **maratona estrema** del deserto marocchino, la «Marathon des sables»: 220 km da percorrere esclusivamente a piedi, senza assistenza, sotto un sole cocente e con la sabbia che entra nelle narici e nelle scarpe. I bagnasciuga di Grado e Lignano non possono essere paragonati ai deserti africani, ma per allenarsi – magari sotto il sole del primo pomeriggio – possono andare bene.

Anna Pugliese

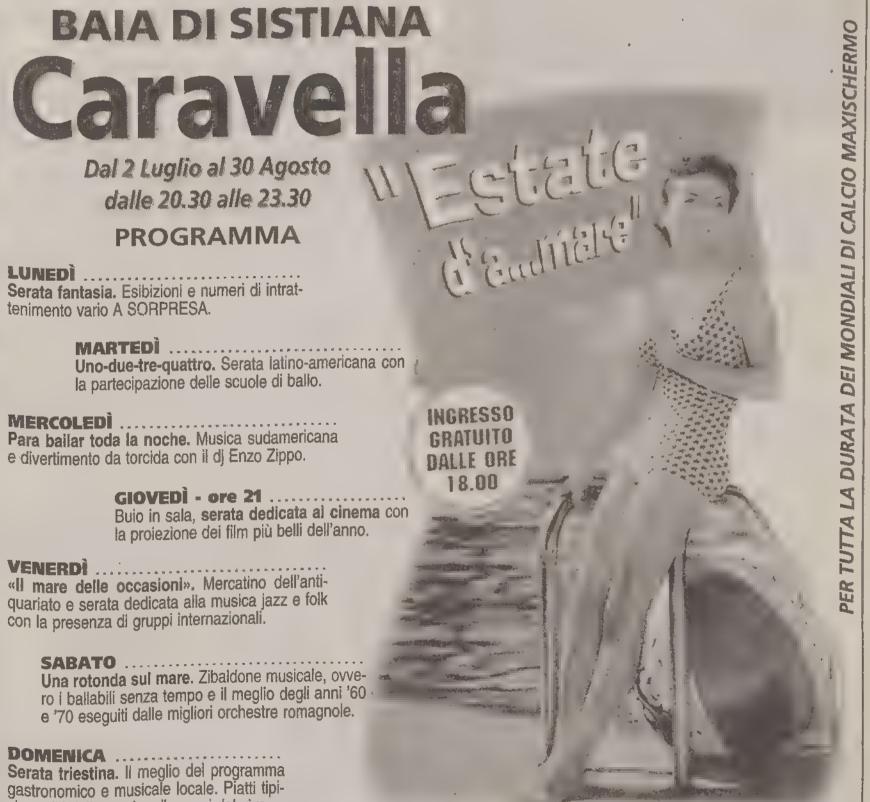
Il beach volley è forse lo sport da spiaggia più conosciuto, tanto da essere assurto, nel '96, al rango di disciplina olimpica. Non vi soddisfa? Tranquilli: il binomio sport & spiaggia di possibilità ne propone mille altre.

Lignano: due giorni scatenati con i campioni di skateboard

LIGNANO SABBIADORO Appuntamento con lo skateboard e l'Inline skate oggi e domani dalle 17 alle 20 all'ufficio spiaggia 10 di Sabbiadoro. L'East Wind club, da anni promotore di iniziative legate a questi sport, propone la presenza di campioni professionisti americani ed europei che stupiranno il pubblico con le loro spericolate acrobazie. I campioni del Team Races Italia e del Team S. Cruz Creature si esibiranno in una struttura composta da un'Half pipe di tre metri di altezza per otto metri.

La studentessa di 19 anni Astrea Belic (foto Lavorino) prende parte al Fotoreferendum per le tre elezioni. Intanto stanno affluendo moltissime schede per designare le partecipanti alla prima Superfesta dell'Estate alla discoteca Machiavelli.

Domani a Bibione in passerella Miss Grand Prix

BIBIONE Tutto è pronto, nel giardino del nuovissimo hotel Savoy Beach di Bibione, inaugurato l'altro ieri, per la selezione valida per il concorso nazionale di bellezza femminile «Miss Grand Prix», in programma domani alle 21.30 con la presentazione di Michele Cupitò. Le vincitrici dei cinque titoli in palio parteciperanno alla finale regionale del concorso e potranno aspirare alla finale nazionale in programma nell'isola di Ischia dal 24 al 28 agosto. La vincitrice del titolo nazionale «Miss Grand Prix» parteciperà di diritto alla finale internazionale del concorso «Miss Hawaian Tropic», gemellato con la manifestazione. Per informazioni e iscrizioni (totalmente gratuite) alla serata di Bibione basta telefonare allo 0335-264269.

TriesteSportShow

FIERA DI TRIESTE – IPPODROMO DI MONTEBELLO 4-19 LUGLIO 1998

Ci siamo, si comincia. Da oggi non ci sono più scuse che tengano: siete tutti invitati alla grande apertura di TriesteSportShow '98, che apre i battenti oggi pomeriggio alle 17.

Raddoppiate le aree, raddoppiata la durata, tutto è pronto per due settimane di grande sport e divertimento negli spazi della Fiera e dell'Ippodromo di Montebello. I cancelli dell'Ippodromo e della Fiera saranno aperti ogni giorno dalle 17 alle 24.

Il costo del biglietto anche quest'anno ammonta a lire 5000 (sotto gli otto anni l'ingresso è gratis): con lo stesso biglietto è possibile recarsi sia alla Fiera sia all'Ippodromo.

Ricordiamo che la biglietteria per entrambe le strutture è quella della Fiera.

Gli appuntamenti del primo weekend

Oltre alle decine di campi ed attività liberamente a disposizione del pubblico, il weekend iniziale di TriesteSportShow riserva alcuni appuntamenti di assoluto livello. Si comincia oggi pomeriggio, **sabato 4 luglio**, con la seconda prova valida per il Campionato giovanile europeo di arrampicata sportiva. Nel piazzale antistante all'ingresso dell'**Ippodromo**, duecento giovani in rappresentanza di dodici Paesi europei e del Sud Africa, paese ospite, si sfideranno lungo le pareti da brivido della mega-struttura allestita dalla palestra Olimpic Rock, per le categorie «ragnetti», allievi e juniores. La gara a tempo si concluderà la sera di domenica 5 luglio. Sempre all'Ippodromo, oggi esordirà alla grande anche il Bungee Jumping: oltre alle prove per il pubblico, Luca Zanchetta e il suo spericolato team regaleranno altri brividi con il «Bungee Show» (19 e 21.30). Ancora all'Ippodromo, sul palco in mezzo al verde a partire dalle 21, il concerto di Collodi e le Sue Bugie.

Passando alla Fiera, da non perdere gli appuntamenti fissati nell'area fitness, con le esibizioni e le lezioni collettive curate dalle migliori palestre triestine. Poco più in là (consultate la cartina), stesso discorso per l'area-tatami con le arti marziali, mentre gli amanti del basket, del tennis e del beach volley potranno divertirsi nelle strutture appositamente allestite. Nell'area skate per tutto l'orario di apertura si alterneranno invece le esibizioni dei talenti locali, regionali e sloveni.

E passiamo a **domenica 5 luglio.** L'**Ippodromo**, oltre all'inizio del torneo di calcio a cinque TriesteSportShow-Radioattività, che aprirà i battenti con le prime gare a partire dalle 18.15, sarà testimone di due eccezionali eventi: nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalle Forze armate con il «Rap Camp» (esibizioni, percorsi di guerra e prove di tiro aperte al pubblico, simulazioni al computer e libero accesso ai mezzi militari), alle 18 si lanceranno su Montebello i paracadutisti dell'esercito, che atterreranno sul verde dell'arena ippica. Il secondo evento, in programma a partire dalle 20, vedrà la boxe in primo piano, con l'incontro tra la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia e la rappresentativa della Slovenia, dieci incontri al meglio delle cinque riprese, con i talenti locali Montesano, Tuiach e Guni. Come il giorno precedente e con gli stessi orari, il «Bungee Show». Ancora all'Ippodromo, alle 21, Soul Bandido in concerto.

La **Fiera** invece riserva a partire dalle 17 in poi un grande appuntamento con i tavoli verdi del biliardo, dove avrà luogo la prova unica del Campionato regionale sezione «Pool» palla a nove, con la partecipazione dei migliori tesserati di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Nell'area fitness, con inizio alle 21.30, la bravissima Arianna darà lezioni di danza con i suoi migliori allievi, occasione da non perdere per imparare a muovere qualche passo assortito. Non mancheranno gli appuntamenti con le arti marziali e con le lezioni di fitness (un consiglio: armatevi di abbigliamento idoneo e state in agguato, pronti a gettarvi nella mischia!), mentre nell'area skate ancora divertimento assicurato con esibizioni e prove di abilità.

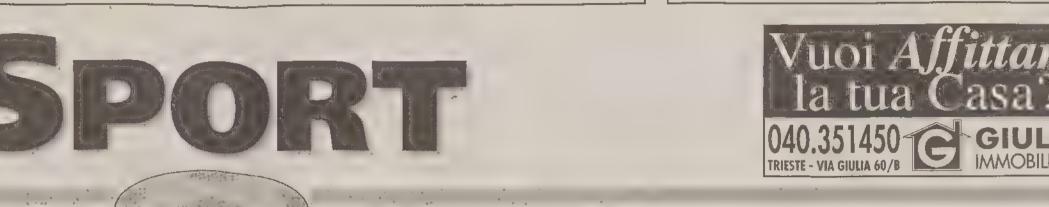
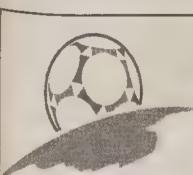
SAMP NELL'INTERTOTO

La Sampdoria si riaffaccia all'Europa attraverso l'Intertoto. Dopo appena 12 giorni di preparazione, i blucerchiati di Spalletti inaugureranno oggi (20.30) al «Ferraris» la nuova stagione affrontando gli slovacchi del Tauris Rimavska Sobotna, che si sono qualificati al secondo turno (da cui la Samp era esentata) eliminando i nord irlandesi della Omagh Town.

OGGI IN TV

- 12.20 Italia 1: Studio sport
- 12.55 TMC: Francia '98
- 13.25 Raidue: Dribbling
- 15.15 Raitre: Sabato Sport
- 15.20 Raitre: Tennis
- 15.50 TMC: Diario Mondiale
- 16.05 Raitre: Tuffi
- 16.20 Raiuno: France '98
- 16.25 Raitre: Ciclismo
- 16.30 Raiuno: Calcio: Olanda-Argentina
- 16.30 TMC: Calcio: Olanda-Argentina
- 16.45 Raitre: Ciclismo
- 17.00 Raitre: Motociclismo
- 17.20 Raitre: Tennis
- 18.20 Raiuno: Commenti e interviste
- 18.55 Italia 1: Studio sport
- 19.30 Capodistria: Olanda-Argentina
- 19.30 TMC: Calcio Mercato
- 20.15 TMC: Diario Mondiale
- 20.35 Raiuno: Sport Notizie
- 20.55 Capodistria: Germania-Croazia
- 21.00 Raiuno: Germania-Croazia
- 21.00 TMC: Germania-Croazia

BOKSIC CON LA SQUADRA

Contro la Germania oggi a Lione la Croazia avrà un uomo in più: Alain Boksic, nei panni di tifoso. Il campione croato ha raggiunto i compagni ieri sera mentre si stavano allenando al «Gerland» di Lione e resterà in Francia «fino alla finale». Abbronzato, sorridente, Boksic è apparso in piena forma, nonostante il dispiacere per l'infortunio che gli ha impedito di partecipare al Mondiale.

QUARTI DI FINALE Rispettato il pronostico: la Selecao vince la partita con la Danimarca e si avvicina all'obiettivo della vigilia: la finalissima

Solo un po' di spavento per il Brasile

Scandinavi in vantaggio con l'«udinese» Jorgensen ma ci pensano Bebeto e Rivaldo (doppietta)

Brasile 3
Danimarca 2

MARCATORI: nel pt 2' Jorgensen, 11' Bebeto, 26' Rivaldo; nel st 6' B.Laudrup, 15' Rivaldo.
BRASILE: Taffarel, Cafu, Junior Baiano, Aldair, Roberto Carlos, Leonardo (26' st Emerson), Cesar Sampaio, Dunga, Rivaldo, Ronaldo (43' st Ze Roberto), Bebeto (19' st Denilson). All. Zagallo.
DANIMARCA: Schmeichel, Colding, Rieper, Hogh, Heintze, Jorgensen, Helveg (43' Schjoenberg), M.Laudrup, Nielsen (1' st Toefting), Moller (21' st Sand), B.Laudrup. All. Johansson.
ARBITRO: Gamal Ghandour (Egitto).
NOTE: spettatori 40 mila circa. Ammoniti per gioco scorretto Roberto Carlos, Helveg, Aldair, Colding e Toefting, Cafu per comportamento non regolamentare.

Un contrasto tra Bebeto e Helveg.

NANTES Davide non c'è l'ha fatta con Golia. Quasi 200 volte più piccola per superficie e 32 per popolazione del Brasile, la Danimarca lo ha però fatto davvero soffrire. Che spaventi hanno dovuto prendersi i campioni del mondo prima di capire come affrontare questa squadra così acqua e sapone da far paura e così bella da impazzire. Ma grazie alla doppietta di Rivaldo ed il gol di Bebeto riescono a seguire la Francia in semifinale.

Era da poco scoccato il primo minuto quando, approfittando con grande rapidità di una punizione, Brian Laudrup si è allargato sulla destra e ha servito al centro Jorgensen. Il centrocampista dell'Udinese non credeva ai suoi occhi: tutto solo, di piatto, è riuscito a battere Taffarel e a gelare La Beaujoire, lo stadio colorato soprattutto di gialloverde.

Era la premessa del colpaccio così tanto temuto. Lo spauracchio nordico prendeva ancora più corpo: alla tranquillità di chi non aveva nulla da perdere si era aggiunto l'enorme vantaggio psicologico di cominciare la gara sull'1-0. La reazione non si è fatta attendere, grazie a una prova corale, ma soprattutto a un grande Ronaldo. Dai suoi piedi normalmente votati al gol sono partiti due splendidi assist, sfruttati dal destro di Bebeto e dal sinistro di Rivaldo per il pareggio e il sorpasso. Era l'11' quando Ronaldo poco oltre la linea di centrocampo lanciava in profondità Bebeto, che si è infilato in mezzo alla difesa come un ariete e ha scaricato il suo tiro all'angolino. A fianco a lui il milanista Helveg lo ha lasciato fare, forse troppo spaventato dalla prospettiva di un cartellino rosso. Ma il brasiliano, tanto contestato quanto produttivo, ha segnato uno splendido gol, il terzo di Francia 98, come lo stesso Ronaldo, Cesar Sampaio. E Rivaldo. Al 26' il solito Dunga (ieri sera record di presenze, 16, in un mondiale insieme a Taffarel, come Jairzinho nel '70) ha deciso di allungare la sua permanenza in terra di Francia e la sua dedizione alla nazionale che lascerà solo quando il Brasile tornerà in patria. Il vecchio mastino, ispiratore dell'intera squadra, ha servito Ronaldo che è avanzato di qualche metro e poi ha allungato per Rivaldo, bravissimo a scavalcare Schmeichel in uscita e a raddoppiare.

Sembrava fatta, con i sudamericani padroni del gioco. Ma al 6' della ripresa un erroraccio di Roberto Carlos, stasera disastroso, consentiva il pareggio. Una rovesciata tanto rischiosa quanto sballata in area finiva col servire Brian Laudrup, che di destro scaricava di potenza all'incrocio dei pali. Il fratellino piccolo di Michael Laudrup (che ieri sera ha lasciato la nazionale) ha poi esultato sdraiandosi come un antico romano, col gomito a terra e il viso appoggiato sul pugno.

Senza troppi patemi, i gialloverdi si sono ributtati in avanti, trovando il 3-2 con l'immenso Rivaldo, che di sinistro, da 20 metri, è riuscito al 15' a infilare a fil di palo Schmeichel, che pure ci ha provato ad allungarsi fin là. Classe pura. Una classe che giustifica il passaggio del turno e manda un avvertimento agli avversari. Peccato per la Danimarca: la sua prestazione le fa onore e se torna a casa è solo perchè di fronte c'era il Brasile.

Scommesse, verdeoro al top

ROMA Il Brasile è sempre il grande favorito per la vittoria del mondiale, ma il successo di ieri sulla nazionale italiana fa salire ulteriormente la Francia nella considerazione degli specialisti della Snai che curano le quote per il Totoscommesse.

Ieri sera la conquista della Coppa mondiale da parte dei francesi era data a 2,90, contro il 5 di ieri mattina e il 2,65 del Brasile. Ma la squadra padrona di casa è ora preferita allo stesso Brasile nelle quotazioni per l'accesso in finale: 1,40 (ieri mattina era 2,50) mentre il Brasile sale da 1,50 a 1,60.

QUARTI DI FINALE Gara difficilmente decifrabile: molto dipenderà dai bomber

Argentina-Olanda da rigori

MARSIGLIA Sarà una sfida liscia, come auspica Hiddink, il ct olandese che teme gioco duro e provocazioni, gasata, come la desiderano i mastini del centrocampo Davids e Simeone, o solo effervescente, legata cioè alle prodezze in attacco di Batistuta e Bergkamp? In queste tre soluzioni c'è tutto il significato di Olanda-Argentina. Un incontro che si preannuncia caldo ed equilibrato, tanto da spingere soprattutto gli olandesi a pronosticare una partita destinata a chiudersi con un golden gol oppure ai rigori.

L'Argentina, ancora indecifrabile tatticamente, ha il vantaggio di contare su una difesa solida che ha consentito al portiere Carlos Roa di rimanere imbattuto per oltre 700', prima di subire le reti inglesi, e soprattutto di esaltarsi nella lotteria dei rigori. Ed in attacco c'è il capocannoniere del mondiale, Gabriel Batistuta, spauracchio degli olandesi che temono soprattutto le sue improvvise conclusioni. Se non lo ferma, ironia della sorte, proprio Passarella (che a sorpresa l' ha sostituito con Crespo nelle fasi finali di Argentina- Inghilterra) per la retroguardia olandese sarà un vero tormento. Per questo il rude Hiddink, tecnico degli orange, scenderà in campo con l'imperativo principale di non prenderle. Altro che gara alla baionetta in attacco. Timoroso delle punte sudamericane, richiama Aron Winter in difesa sulla fascia destra, preferendolo a Reiziger e chiede a Cocu di tornare con più assiduità a centrocampo.

Per contro il ct dell'Argentina Passarella sente che la sua squadra è abbastanza stanca. «Abbiamo avuto poco tempo per recuperare - spiega - meno di tutte le altre squadre arrivate ai quarti ed in più abbiamo speso molte energie nelle due ore giocate contro l'Inghilterra». Guus Hiddink invece teme soprattutto un arbitraggio troppo soft.

COSÌ IN CAMPO
Ore 16.30 - Raiuno e Tmc

ARGENTINA
1 Roa, 6 Sensini, 2 Ayala, 3 Chamot, 22 Zanetti, 8 Simeone, 5 Almeyda, 11 Veron, 16 Berti, 10 Ortega, 9 Batistuta.
All.: Passerella.

OLANDA
1 Van der Sar, 20 Winter, 3 Stam, 4 F. De Boer, 5 Numan, 7 R. De Boer, 10 Seedorf, 16 Davids, 14 Overmars, 11 Cocu, 8 Bergkamp.
All.: Hiddink.

ARBITRO
Arturo Brizio Carter (Messico)

QUARTI DI FINALE Germania e Croazia senza paura ma contro troppi «ricordi»

I «vecchi» spaventano i croati

LIONE Germania e Croazia guardano dritto negli occhi il rischio dell'eliminazione. Da Suker a Klinsmann, da Boban a Bierhoff. Nei loro sguardi non c'è la paura. Affrontano l'attesa senza paura: spregiudicata, zingaresca allegria da un lato; fredda, teutonica razionalità dall'altro. «O passiamo noi, o passano loro» ha sentenziato Berti Vogts. E Miroslav Blazevic ha detto «Sì, sono d'accordo».

Solo su quello, però. Sotto le dichiarazioni ufficiali di reciproca stima covano tra Germania e Croazia polemiche dalle radici antiche. Risalgono a due anni fa, quando Germania e Croazia si affrontarono agli Europei: 2-1 per i tedeschi e strascichi di accuse croate all'arbitro Sundell.

Oggi, a Lione, l'occasione della rivincita per la Croazia, l'occasione per ribadire la propria superiorità per la Germania. Sul piano tecnico, la sfida propone due esperienze diverse a confronto: da un lato quella più «artistica» di Suker e Boban, che nella loro carriera hanno vissuto spesso vigilie di alto livello; dall'altro quella scientifica di Klinsmann e Bierhoff, coppia d'attacco fondamentale per finalizzare la razionalità del gioco tedesco. «La Croazia la conosciamo bene - ha detto Vogts - Non dobbiamo dimenticare che 4 anni fa uscimmo contro la Bulgaria».

«Sappiamo che la Germania - ha detto Blazevic - in un modo o nell' altro loro portano sempre a casa il risultato.

Però la nostra è un' occasione storica. Per vincere dobbiamo essere croati». Per i tedeschi una sconfitta sarebbe la fine del ciclo Vogts (che siede per la 100.a volta sulla panchina della Germania). Attesa la formazione vista contro il Messico, con Kholer al posto di Babbel. Tra i croati Soldo per Jurcic.

Saranno presenti Kohl (con lui in tribuna la nazionale non perde dall'86) e il presidente croato Tudijman.

COSÌ IN CAMPO
Ore 21 - Raiuno e Tmc

GERMANIA
1 Kopke, 2 Worns, 8 Mattheaus, 4 Kholer, 3 Heinrich, 16 Hamann, 7 Helmer, 10 Haessler, 21 Tarnat, 20 Bierhoff, 18 Klinsmann.
All.: Vogts.

CROAZIA
1 Ladic, 6 Bilic, 4 Stimac, 20 Simic, 13 Stanic, 10 Boban, 14 Soldo, 7 Asanovich, 17 Jarni, 19 Vlaovic, 9 Suker.
All.: Blazevic.

ARBITRO
Pedersen (Norvegia)

CALCIO SERIE C2

Rimandata a oggi, dopo lunghe trattative, la decisione definitiva sul nuovo allenatore

Triestina, altra fumata nera

Ferrario sempre in pole position, ma esiste una seconda candidatura

TRIESTE Lunghe riunioni, telefonini roventi da far felice la Telecom, consultazioni febbrili ma alla fine nessuna fumata bianca. Neanche ieri la Triestina è riuscita a chiudere il' discorso riguardante il nuovo allenatore. Per tutta la giornata le quotazioni di Paolo Ferrario hanno subito oscillazioni come se fossero un titolo di Borsa. «Viene, non viene, viene»: tutto un susseguirsi di voci contraddittorie.

Ieri l'amministratore delegato della società e l'allenatore bresciano si sono sentiti a lungo al telefono. Pare che la Triestina abbia dettato le sue condizioni: contratto ricco ma pieno di clausole liberatorie affinchè non ci sia un Marchioro2. Adesso la palla passa a Ferrario, il quale dovrebbe venire oggi a Trieste per comunicare la sua decisione. A questo punto o firma o si congederà da Zanoli con una stretta di mano per rientrare in vacanza. Ormai non ci sono più margini di trattativa. Il tempo stringe, il sodalizio alabardato deve completare la squadra per tentare la scalata in serie C1. Per il 23 luglio è già stato fissato il raduno. Fin qui tutto normale o quasi di fronte a una società che ha ponderato a lungo la sua scelta per non commettere un altro clamoroso errore. La sensazione, però, è che la situazione sia più complessa. La Triestina, in sostanza, sta giocando una partita a poker su due tavoli con due mazzi differenti. Da una parte ha in mano almeno un full dall'altra una coppietta di nove con cui sta bluffando. Se non firmerà Ferrario, dovrebbe essere pronto un altro allenatore molto noto. Un nome probabilmente suggerito dai consulenti esterni. L'amministratore delegato fa un robusto catenaccio, smentisce tutto «ma oggi - annuncia - ci dovrebbero essere novità». Anche alcuni giocatori in scadenza di contratto come Catelli, Notari e Troscè stanno aspettando un segnale. E anche l'ex allenatore Paolo Beruatto sta aspettando di conoscere il suo eventuale incarico.

Cat.

Paolo Ferrario

Mondonico firma per il «Toro» Perotti in panchina a Ravenna

TORINO Emiliano Mondonico ha firmato ieri il contratto che lo lega per tre anni al Torino. L' accordo, in pratica già raggiunto da tempo, è stato ufficializzato nella sede della società, nel corso di un incontro con il presidente, Massimo Vidulich, e il direttore generale, Renato Bodi.

Il Torino non ha reso noti i dettagli del contratto, che, comunque, prevederebbe un compenso annuo di circa 900 milioni netti.

Mondonico - che lascia quindi la guida dell' Atalanta - sarà presentato ai giornalisti stamane alle 11,30. Ieri pomeriggio s'è trattenuto nella sede della società per assistere a Italia-Francia e per discutere dei programmi futuri. I rinforzi sono già stati individuati.

E' Attilio Perotti il nuovo allenatore del Ravenna. Lo ha comunicato la società romagnola, che, nei giorni scorsi, aveva lasciato in sospeso la posizione di Sergio Santarini, il tecnico che aveva guidato la squadra nella fase finale dell' ultima stagione raggiungendo la salvezza.

MERCATO

Ma i rossoneri sono interessati anche a Owen

Milan, Giannichedda e Bachini gli obiettivi di Zaccheroni

SAN DONATO MILANESE Italia-Francia ruba il palcoscenico al calciomercato che all' Hotel Forte Crest sta concludendo il suo terzo giorno di operazioni. Pochi gli operatori di mercato che si sono presentati questa mattina per i corridoi e i box dell' albergo. Le trattative principali si stanno svolgendo infatti a Parigi dove è confluita la maggior parte dei procuratori, direttori sportivi e presidenti.

Fra questi ultimi si segnala la presenza del patron del Parma Tanzi che incontrerà Simone, in rotta con il Paris S.Germain e i suoi procuratori Damiani e Parisi. In alternativa all'ex milanista il club emiliano sta trattando Balbo che piace anche alla Juventus, convinta di aver individuato nel romanista la punta disposta a far panchina se necessario.

Sempre per quanto riguarda il Parma, il direttore generale Lele Oriali ha fatto sapere che sia la Sampdoria che la Lazio sono interessate al 32/enne argentino Nestor Sensini. In particolare Sensini potrebbe trasferirsi alla squadra di Eriksson se la Lazio perderà Almeyda inseguito dal Milan.

Il Milan, sempre alla ricerca di un centrocampista centrale, ha rimesso gli occhi su Giannichedda, pupillo di Zaccheroni, e su Jonathan Bachini dell' Udinese, poco disposta a cedere i suoi gioielli.

Continuano i buoni rapporti del club rossonero con il Venezia che dopo aver acquistato Taibi è interessato a Maini, che chiede però un ingaggio di 1.200 milioni annui e a Cardone.

La Juventus intanto dopo aver ricevuto in prestito con diritto di riscatto il difensore Paci dall'Ancona, tratta la cessione di Antonio Conte al Blackburn.

Il Brescia si è messo sulle tracce di Oberdan Biagioni, svincolato, e del portiere del Padova Luca Castellazzi.

Iannuzzi è vicino invece all'addio dalla Lazio. Andrà al Torino: lo ha confermato il direttore sportivo granata Pavarese.

«L'affare si concluderà la prossima settimana ma dovranno essere risolti intoppi di natura economica».

Il Padova ha acquistato Campana, terzino destro, dal Brescello.

Sempre il Milan sarebbe interessato all' acquisto di Michael Owen, nuovo «enfant prodige» del calcio inglese, per una cifra-record: 30 milioni di sterline, circa 90 miliardi di lire. Un tabloid londinese, il Daily Star, ha dato ieri risalto a quella che per il momento appare comunque una voce, un'ipotesi e niente più.

Diciotto anni, soprannominato negli ultimi giorni 'Baby Goal' e 'Little Ronaldò per le sue notevoli prestazioni nella nazionale inglese estromessa dai mondiali di Francia, Owen è in forza al Liverpool ma è oggetto di desiderio delle principali società di tutto il mondo.

Secondo il 'Daily Star', Owen tornerebbe particolarmente comodo al Milan come risposta all'Inter che si è assicurato i servizi di Ronaldo ma anche la Juventus potrebbe farsi avanti.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0			
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3				
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0			
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1		
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0		

PRIMO TURNO	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi	Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland			Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard	Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo		Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson				Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire		Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE				Argentina 6 Inghilterra 5
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX				Romania 0 Croazia 1

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia 3 Francia 4 =A	
LIONE *Raiuno e Tmc*		Germania-Croazia =D ore 21.00
MARSIGLIA *Raiuno e Tmc*		Olanda-Argentina =C ore 16.30
NANTES	Brasile 3 Danimarca 2 =C	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		Francia-D =D2 ore 21.00
MARSIGLIA	Brasile-C =D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	

3.o e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

Queste le classifiche degli otto gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Si procede ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

5 RETI

Vieri (Italia); Batistuta (Argentina)

4 RETI

Salas (Cile); Hernandez (Messico).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio, Bebeto, Rivaldo e Ronaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania); Suker (Croazia).

2 RETI

R. Baggio (Italia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu e R. de Boer, Bergkamp (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia); Shearer e Owen (Inghilterra), B. Laudrup (Danimarca).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, Moeller, Sand, Helveg e Joergensen (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Scholes, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojidonk, (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia Saudita); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Zanetti e Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

ATLETICA LEGGERA Maltempo sulla nona edizione del meeting «Sport e Solidarietà»

Bradamante, stella di Lignano

Hanno dominato nel giavellotto e nell'alto - In evidenza i cinesi

LIGNANO SABBIADORO Sotto il nubifragio che si è abbattuto ieri sera su Lignano a brillare è stato soprattutto il 9.o meeting «Sport e Solidarietà». Il solo fatto di averlo portato a termine in mezzo al fortunale nobilita gli organizzatori della Nuova Atletica del Friuli. Ed in mezzo alle nubi si è intravista pure qualche stellina.

Iniziamo da quelle nostrane. Il giavellottista sacilese Carlo Sonego ha dimostrato ancora una volta di essere la più grossa promessa nazionale della specialità: il suo lancio vincente a 77,44 è già sinonimo di un ottimo risultato, ma il nullo (davvero per un pelo) oltre gli 80 metri lo sarebbe stato ancor più. Sulla pedana allagata dell'alto la triestina Francesca Bradamante ha vinto facile imperando l'1,86 e lasciandosi ben dietro la temuta cinese Ing Ling.

Su Lignano è calata pure la febbre asiatica. Gli atleti emergenti cinesi si sono imposti nel lungo femminile dove, la Guan, è balzata sulla sabbia bagnata sino a 6,43 e negli ostacoli alti maschili vinti dallo specialista Chen in un ottimo 13"70.

Per il resto quasi tutto il meeting di Lignano è stato all'insegna delle «stelle e strisce». Il quattrocentista Campbell non ha deluso sul giro di pista, percorso in 45"72, così come la sua «collega» Monique Hennegan, prima sulla stessa distanza in un ottimo 51"73. Nella gara «clou», quella dei 100 piani, infine, doppietta statunitense con Tony Mc Call (10"28) e Celena Mondie-Milner (11"38).

Questo, infine, il quadro dei risultati del meeting di Lignano. **Risultati maschili**: Giavellotto: 1) Sonego (Ita) 77,44; 2) Taschler (Aut) 64,09. 110 metri ostacoli: 1) Chen (Cina) 13"70; 2) Giaconi (Ita) 13"80; 3) Todeschini (Ita) 14"68. 400 metri: 1) Campbell (Usa) 45"72; 2) Minor (Usa) 46"35; 3) Pirovano (Ita) 47"04. 400 metri ostacoli: 1) Radaelli (Ita) 50"98; 2) Vianello (Ita) 51"59. Lancio del disco: 1) Bloom (Usa) 62,62. Salto in alto: 1) Bernasconi (Ita) 2,15. 800 metri: 1) Nduwimania (Burundi) 1'46". 100 metri: 1) Tony McCall (Usa) 10"28. 3000 metri: 1) Mwangy (Kenia) 7'52".

Risultati femminili: 100 metri ostacoli: 1) Kirkland (Usa) 13"36; 2) Deng (Chn) 13"53; 3) Jing Liu (Chn) 13"68. Salto in lungo: 1) Guan (Cina) 6,43; 2) Umnik (Slo) 6,12. 400 metri: 1) Hennegan (Usa) 51"73; 2) Niederstatter (Ita) 54"32. Salto in alto: 1) Francesca Bradamante (Ita) 1,86. 800 metri: 1) Harris-Round (Usa) 2'02"12; 2) Di Muro (Usa) 2'02"86. 100 metri: 1) Mondie-Milner (Usa) 11"38; 2) Li Yali (Cina) 11"48. Salto con l'asta: 1) Xianmin Peng (Cina) 3,90; 2) Bresciani (Ita) 3,70.

Alessandro Ravalico

Francesca Bradamante

TENNIS Al torneo di Wimbledon oggi il duello femminile tra Novotna e Tauziat

La finale è Sampras-Ivanisevic

Il croato ha battuto Krajicek al termine di una maratona

LONDRA Goran Ivanisevic contro Pete Sampras: è questa la grande finale del singolare maschile di Wimbledon. Pete «pistol» ha mantenuto fede al pronostico che lo vuole netto favorito di tutto restituendo l'Inghilterra al proprio bel drammone esistenziale, nel senso che ha messo sotto Hemman, che due giorni fa si era tramutato in una sorta di dolce di fronte al piatto amaro costituito dall'eliminazione della nazionale dai mondiali di calcio.

Ma ieri Henman non è riuscito a contenere la metodica prepotenza dello statunitense, che in finale se la vedrà con Ivanisevic, n. 14 del tabellone, che ha superato alla sintesi di una maratona di taglio antico (15-13 al quinto set, perchè a Wimbledon nella quinta partita non c'è il tie break) durata 3 ore e 30', l'altro picchiatore assatanato del torneo, l'olandese Krajicek.

Si è trattato di una partita strana: Ivanisevic, che ha conquistato la terza finale della propria carriera a distanza di 4 anni dall'ultimo exploit (qui però non ha mi vinto) ha infatti preso possesso dei due primi set, abbastanza facilmente, sottoscrivendoli con un veloce 6-3 (in 23') 6-4 (in 29'). Ma Krajicek non ha mai perso il convincimento di essere in gara, così ha recuperato il terzo set, 7-5 dopo 31' e si è aggiudicato anche il quarto al tie break, scardinando nella circostanza una statistica che gli era assolutamente sfavorevole.

Krajicek, infatti, contro Ivanisevic, aveva perso di filato gli ultimi otto tie break disputati contro il croato. Ma questa volta è riuscito a ribaltare i numeri, con un 7-5. Così è stato gioco forza arrivato al quinto set che Ivanisevic ha complicato perdendo subito il servizio, ma restituendo il break al rivale nello spazio di 4': da quel momento in poi i due hanno mantenuto senza sussulti il servizio, sin sul 14-13, quando Krajicek non è più riuscito a mettere a segno la prima palla sui 5 servizi giocati, il che lo ha portato alla sconfitta.

Sampras ha lasciato sull' erba il primo singolare del torneo: sin qui aveva fatto piazza pulita di tutto, ma il secondo (6-4 dopo aver vinto 6-3 il primo) l'ha dovuto cedere ad un ottimo avversario che ha avuto nella regolarità nel rispondere al servizio e nella qualità della risposta con il rovescio la propria arte vera. Sampras ha ottenuto il break al dodicesimo gioco del terzo set (7-5) e poi nel quarto il break al quarto gioco. Oggi la finale femminile con la ceca Novotna favorita contro la francese Tauziat.

Due argentini i primi semifinalisti al Venice Open. Cade un altro favorito: fuori lo slovacco Hrbaty

MESTRE Sono due argentini i primi semifinalisti dell'ottava edizione del Venice Open. Il ventenne mancino Mariano Puerta dopo aver eliminato nel primo turno Nargiso si è imposto con relativa facilità ieri sul centrale del «Green Garden» su uno spento Hrbaty. Fuori Alonso e Gaudenzi lo slovacco era il miglior giocatore in classifica tra i sopravvissuti ma ieri Hrbaty si è sciolgo come neve al sole. Perso il primo set al tie-break, lo slovacco ha alzato bandiera bianca alla maggiore pressione del suo avversario: 7-6, 6-3 per Puerta. In semifinale troverà il connazionale Squillari che ha regolato (6-4, 6-1) l'equatoriano Morejon.

Ha raggiunto intanto i «quarti» Marzio Martelli, che l'altra sera ha superato lo spagnolo Diaz, ma ora è atteso da Voinea, il romeno che ha eliminato Gaudenzi nel primo turno. Il vincitore di Martelli-Voinea troverà poi stasera il vincente tra l'austriaco Koubek e lo spagnolo Vicente. Ieri è stato presentato il nuovo stadio del tennis, per 3mila spettatori, che il «Green Garden» vuole realizzare per il '99, mentre oggi sarà il giorno della Croazia con la presentazione della «entry list» per il Croatia Open dal 27 luglio al 2 agosto.

e.l.

IN BREVE

Moto: nelle prove in Gran Bretagna ipoteca di Capirossi

DONINGTON PARK Miglior tempo per Mick Doohan nella prima sessione di prove ufficiali della classe 500 per il Gp d'Inghilterra che si corre domani. Max Biaggi ha chiuso la sessione con il sesto tempo (1'33"733) migliorando di quasi un secondo e mezzo il tempo ottenuto nelle libere del mattino.

Italiani in evidenza nella prima sessione di prove ufficiali del Gp d'Inghilterra sia nella 250 sia nella 125. Nella quarto di litro vola Loris Capirossi (1'34"270) davanti ai compagni di marca Tetsuya Harada (1'34"570) e a Valentino Rossi (1'35"596).

Tutti italiani, invece, i tre migliori tempi della prima sessione di prove della 125: Mirko Giansanti (1'40"231) davanti a Marco Melandri (1'40"400) e a Roberto Locatelli (1'40"512).

La Tris 7-17-9 paga oltre due milioni

ROMA Ai 1.300 scommettitori che hanno indovinato la combinazione della corsa tris di giovedì sera vanno 2.224.900 lire. La combinazione è: 7-17-9. La quota coppia, per 8.323 vincitori, è di 102.800 lire. Montepremi di 3.748.345.200 lire.

Al Trieste Sport Show il campionato europeo giovanile

I signori dell'arrampicata

TRIESTE La vernice della 2.a edizione della Trieste Sport Show è affidata alla terza tappa del campionato europeo giovanile di arrampicata sportiva. Saranno 150 gli atleti dai 14 ai 18 anni che stamane si raduneranno nell'area dello Sport Show a Montebello; dodici le nazioni iscritte più la squadra «madrina» del Sud Africa. Sette giorni fa Manuel Coretti ha conquistato il 2.o posto nella Coppa del mondo – prova unica – riservata alla categoria juniores (under 14). La prova del campionato europeo giovanile vedrà impegnate le categorie ragnetti, allievi e juniores, maschile e femminile. Le qualificazioni cominciano alle 10, si concludono alle 17. Domani ripresa delle prove, inizio alle 10 e conclusione alle 15. Un altro appuntamento agonistico promozionale open è fissato per venerdì 10 luglio.

Francesco Cardella

Basket: serie A2 Cambridge passa da Gorizia a Fabriano

FABRIANO Il primo dei due giocatori extracomunitari della Fabriano (serie A/2) nella prossima stagione sarà Dexter Cambridge, nato a Eleutera (Bahamas), 200 cm di altezza, ala-pivot. Cambridge ha giocato le ultime due stagioni nel Gorizia.

AUTO Su un percorso di 148 chilometri a Trieste

Al Boschetto regolarità per automobili d'epoca

TRIESTE I motori tornano a rombare nella cornice irripetibile di piazza dell'Unità. Non si tratterà di un rally o di una gara di velocità, bensì una competizione di regolarità per autovetture di grande interesse storico e sportivo. Una quarantina di automobili di gran pregio saranno presenti sulla pedana di partenza domani alle 11 per il Primo Trofeo Historic Città di Trieste-Trofeo Volvo Love Cars.

Un evento supportato dal Comune di Trieste, dal Telefono Azzurro, dalla Love Car e dalla sportività di Carlo Favento, la cui passione ne fa presenza costante in tutte le iniziative dedicate al mondo dei motori. Attesi al via per questi 148 km a cronometro, i componenti del Club dei 20 all'ora, come Mario Marchi o Prodan, per esibire i restauri d'altissimo valore che rendono le loro vetture competitive, Corrao, organizzatore del Campionato automobilistico regionale, con la sua Lancia Flavia Coupè, Gianni De Marin, gli specialisti Consoli, De Marco, Beltrame, Mugnaioni col Mercedes cabriolet.

Il tracciato prevede le zone che sono un feudo dell'automobilismo, ovvero il «Boschetto» (chiuso al traffico durante la manifestazione), poi Opicina, Basovizza, il quadrivio e la discesa della Strada per Opicina, la curva dell'Università, di nuovo Opicina, Monrupino, le strade attorno a Zolla, Bristie, Aurisina, l'area di Ricerca, l'area del Motel Valrosandra, Bagnoli, Aquilinia, la strada per Muggia Vecchia e altri suggestivi passaggi, dove saranno distribuiti i 25 tratti a cronometro. L'arrivo è previsto per le 15.30, sempre in piazza Unità.

f.n.

JUDO

L'élite regionale e 17 nazionali al Trofeo Tarcento

TRIESTE Sono 17 le nazioni di cui 7 con le rappresentative nazionali attese oggi e domani al Palasport di Tarcento per dare vita al 17.o Trofeo Tarcento, seconda edizione riservata alla classe juniores.

Si tratta dell'ultimo grande appuntamento agonistico della prima parte della stagione che si disputa in regione e in Italia, tant'è che molte delle nazionali invitate, Italia compresa, lo considerano il test decisivo per definire la squadra che prenderà parte ai prossimi campionati d'Europa Juniores a Bucarest. Il ruolo di favorita tocca all'Italia guidata da Ezio Gamba, che conquistò con ampio margine l'edizione 1997 e che si presenta con la formazione più competitiva. Questo Trofeo Tarcento rappresenta però un test molto importante anche per la squadra regionale d'Elite che con l'impegnativa prova in riva al Torre chiuderà il bilancio di questi primi sei mesi di attività.

Sono 17 gli atleti convocati dal dt regionale per gareggiare a Tarcento, fra i quali i triestini Diego Zuliani (Ken Otani) e Tiziano Babic (A&R). Le categorie in gara sabato sono 60 e 66 kg (inizio ore 11), 73 e 81 kg (inizio ore 13), mentre 90, 100 e +100 kg combatteranno domenica (inizio ore 10).

BASEBALL

Ronchesi attesi a gare orgogliose contro il Grosseto

RONCHI DEI LEGIONARI Fermo sino al 22 agosto il massimo campionato di softball, e ciò in concomitanza con alcune importanti manifestazioni internazionali tra cui i campionati mondiali che si svolgeranno in Giappone, tutte le attenzioni sono rivolte in questo fine settimana al «batti e corri» maschile. Riflettori accesi a Ronchi sull'AirDolomiti che dopo l'esordio di ieri sera ospita ancora oggi allo stadio «Enrico Gaspardis» con inizio alle 15.30 e alle 21, la Gardenia Grosseto, squadra ostica e coriacea, attualmente al terzo posto in classifica della serie A1 di baseball. Le altre gare in programma sono Milano-Parma, Nettuno-Caserta e Bologna-Modena.

Sempre nel baseball, ma in serie B, sono in programma domani la quinta e sesta giornata del girone di ritorno. La capolista White Sox di Buttrio ospiterà con i favori del pronostico gli Staranzano Ducks con inizio alle 10 e alle 16, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa attende la visita del Padova. In trasferta l'Alpina Tergeste di Trieste in cerca di rivincite in quel di San Martino Buonabergo. Il programma della serie C1 prevede per domani, alle 15.30, Falcons Monfalcone-Conegliano, Ponzano Veneto-Rangers Redipuglia e Cab Gorizia-Panthers Cervignano del Friuli. Tornando al softball mercoledì, a Ronchi dei Legionari, scatta l'All Star Game.

CORSA IN MONTAGNA

Campionati regionali staffetta L'«Aldo Moro» fa il vuoto

PALUZZA Sotto un fortunale si son osvolti a Paluzza i Campionati regionali di corsa in montagna a staffette. Malgrado le incognite legate al maltempo, in campo Assoluto i favoriti della vigilia non hanno tradito. Tra i maschi, gli imbattibili padroni di casa della Aldo Moro, Lorenzo Della Pietra, Alessandro Busettini e Gino Caneva (tutti azzurri della specialità) hanno fatto il vuoto.

Tra le donne dominio altrettanto scontato da parte delle pordenonesi Monia Capelli e Daniela Spilotti, senza rivali in regione (e anche più in là) sugli sterrati della corsa in montagna.

L'Olindo Piccinato Brugnera ha seminato il panico nelle categorie Amatori e Senior Master mentre, tra le giovanili, la parte del leone l'hanno recitata le società carniche. Di seguito i nuovi campioni regionali di corsa in montagna a staffetta.

Ragazzi. 1) Us Aldo Moro Paluzza (Di Ronco-Pittino) 18'07". **Ragazze.** 1) Us Ovaro (Longhino-Micoli) 15'34". **Cadette.** 1) Ga Moggese (Linossi-Gardel) 17'14". **Cadetti.** 1) Atletica Brugnera (Redolfi-Scaini) 20'48". **Allieve:** 1) Gemonatletica (Della Vedova-Isola) 25'24". **Allievi .** 1) Gemonatletica (Urbani-Fadi) 32'49".

Assoluti femminili. 1) Gs Olindo Piccinato (Capelli-Spilotti) 40'42". **Assoluti maschili.** 1) Us Aldo Moro Paluzza (Della Pietra-Busettini-Caneva) 1h47'04". **Amatori femminile.** 1) Olindo Piccinato (Rover-Zanellati) 51'29". **Amatori maschile.** 1) Gs Alpini Ud (Muzzolini-Mansutti-Zulli) 2h00'56".

Senior master femminile - MF 35. 1) Olindo Piccinato (Fabbro-Del Pup). **MF 40.** 1) Olindo Piccinato (Perin-Narcuzzi). **MF 45.** 1) Olindo Piccinato (Dell'Armi-Romano). **MF 50.** 1) Olindo Piccinato (Carlon-Babuire). **MF 55.** 1) US Ovaro (Dassi-Decrignis).

Senior master maschile - MM 40. 1) Amatori Libertas Carnia (Pittin-Della Pietra-De Crignis). **MM 45.** 1) Olindo Piccinato (Poles-Zampieri-Lot). **MM 50.** 1) Olindo Piccinato (Redolfi-Rover-Roman). **MM 55.** 1) Olindo Piccinato (Sandrin-Aresti-Celotto). **MM 60.** 1) Olindo Piccinato (Dal Bò, Loi, Pavanello).

SKIROLL

Exploit dell'atleta della Mladina in gara a Rotterdam - Tra i master 1 Masiero detta legge nell'inseguimento

Sprint, titolo europeo a Mateja Bogatec

ROTTERDAM Mateja Bogatec (Mladina) ha conquistato a Rotterdam il titolo europeo assoluto femminile di sprint battendo, in una gara ad eliminazione, tutte le più esperte specialiste continentali. Dopo essersi qualificata nella prova a cronometro con il terzo tempo assoluto, Mateja ha affrontato le finali per il titolo sprint. Battute facilmente tre avversarie è approdata alla finalissima con la seniores Monica Comi. Per la triestina, che avendo solo 16 anni gareggia ancora nella categoria allieve, era la volta della prova più dura. «Prima della partenza ero tesissima, avevo una gran paura di perdere, anche perché conosco il valore della Comi - ha commentato Mateja-. Ho vinto d'un soffio ma poi, che gioia».

Da sinistra Mateja Bogatec e David Bogatec (Mladina).

Mateja si è fatta onore anche nelle altre gare degli Europei (validi anche come prova della Coppa del Mondo). Un podio è giunto dalla prova a staffetta della categoria allieve dove Mateja, insieme a Maria Teresa Gallo e a Kezia D'Incal, ha conquistato la seconda piazza, a pochi decimi di distacco dalla Germania, la squadra vincitrice. Nella prova ad inseguimento la triestina, dopo il prologo (10 km in pianura) chiuso all'undicesimo posto, ha guadagnato l'ottava piazza. «E' stata una gara difficilissima - ha spiegato la Bogatec - con tanta pioggia e tante cadute».

Tra i master 1 la Mladina è stata ancora protagonista, grazie a Guido Masiero. Masiero ha meritato il titolo continentale individuale nell'inseguimento (vinto per distacco dopo una vittoria nettissima già nel prologo) e la settima piazza nello sprint. Nulla di fatto nella staffetta dove il primo frazionista italiano è stato squalificato per aver pattinato.

Anna Pugliese

CICLISMO

Juniores al Trofeo Rodar, si partirà da Fiumicello

TRIESTE Giovanissimi in gara a Monfalcone, dalle 18.15, per il terzo Slalom Bike Show-Gp Gelateria Pinguino, una gimkana per giovanissimi (dai 7 ai 12 anni) che si disputerà in via Sant'Ambrogio, nel centro storico di Monfalcone. Sempre oggi, dalle 8.30, gara per ciclosportivi a Passariano. Domani l'appuntamento clou sarà la 20.a edizione del Trofeo Rodar, una corsa per juniores su sei giri del percorso tra Fiumicello, Isola Morosini, San Lorenzo, per un totale di 102 km piani. La partenza è fissata per le 14.30 a Fiumicello.

Per la mountain bike gara crono individuale a Pozzecco di Bertiolo per il primo Trofeo Cussigh Bike, valido come campionato regionale a cronometro individuale. La corsa avrà inizio alle 10. Gli allievi saranno dalle 10 a Santo Stefano di Buja per il 23.o Trofeo Sant'Ermacora (arrivo in salita al monte di Buja per un totale di 74,4 km). Attesa per la lotta tra gli sloveni, i ragazzi del Latisana e il canevino Moro, ma anche per i ragazzi del Pedale Ronchese.

Per gli esordienti gara a Villalta, su un circuito locale, valida per il Trofeo artigiani e commercianti di Villalta (con partenza alle 9.30) e per i giovanissimi doppio appuntamento, alle 16.30, con la gara di Azzano Decimo e quella di Colloredo di Prato. Per i ciclosportivi gara dalle 8.30 ad Azzano Decimo.

PALLANUOTO

Triestina, Edera e Cus rischiano di stare all'asciutto

TRIESTE Stasera alle 19 alla Bianchi la squadra alabardata di pallanuoto maschile incontra il Mantova per la 5.a giornata del campionato di serie B. Le due squadre arrivano da un turno ben giocato, i mantovani sono usciti vincitori (anche se con poco margine) dallo scontro con il Fanfulla e i triestini hanno perso ma solo all'ultimo tempo con i forti lombardi della capolista Snam. Si prospetta una partita difficile ma di sicuro per i ragazzi di Pino si tratta di tre punti da cercare fino alla fine. La Triestina dovrà far fronte all'assenza del portiere titolare Gilberto Scuotto che giovedì sera, dopo l'allenamento, è finito all'ospedale per una forte contrattura muscolare alla schiena. Ora Franco Pino dovrà decidere fra due alternative giovani: Retti o Fabro, altrimenti sarà costretto a optare per Tiberini, ma soltanto come ultima spiaggia.

In serie C il Cus Trieste (penultimo in classifica con 8 punti) ospita il Bentegodi Verona (secondo con 20 punti). L'Edera Samer è in trasferta a Mestre per incontrare gli spigolosi padroni di casa in cima alla classifica con 27 punti.

Intanto le donne della Triestina e Santa Maria Capua Vetere sono salite sul terzo gradino del podio nella finale del campionato italiano giovanile. La squadra femminile dell'Edera è oggi a Varese per i quarti di finale in serie C. In tutte e tre le società triestine di pallanuoto si è tirato un sospiro di sollievo quando si è saputo che la piscina Bianchi è ancora agibile per gli allenamenti.

Continuaz. dalla 22.a pagina

ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta luminosa, perfetta, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, tavernetta. 134.000.000.

IMPRESA vende a Ronchi dei Legionari (via Mazzini angolo via De Gasperi) prestigiosi appartamenti metrature varie, finiture accurate, pagamenti personalizzati, mutuo garantito 5 anni al 4,90%. Informazioni e visite tel. 0481/475697 0335/6302989 0432/523443. (C00)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti serviti da ascensore termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati possibilità di garage e cantine di varie metrature. Pronta consegna. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente locale commerciale già adibito a BAR-RISTORANTE-PIZZERIA situato in posizione centrale con parcheggio di proprietà per i clienti. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti serviti da ascensore termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati possibilità di garage e cantine di varie metrature. Pronta consegna. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente locale commerciale già adibito a BAR-RISTORANTE-PIZZERIA situato in posizione centrale con parcheggio di proprietà per i clienti. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432-993106. (G.Ud)

MONFALCONE impresa I.C.E. DRI ELIO SRL vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432-993106. (.Ud)

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli ampio soggiorno con cucina all'americana stanza matrimoniale con guardaroba camera singola bagno 190.000.000. Cod. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040-368283.

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 220.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)

OPICINA in zona tranquilla villa singola su due livelli giardino di circa 700 mq ampia soffitta box auto 750.000.000. Cod. 198. Progettocasa 040-368283 (A00).

OPICINA terreno edificabile di circa 1000 mq adatto villa unifamiliare o bifamiliare 250.000.000. Cod. 4. Progettocasa 040-368283. (A00)

PRAMOLLO in esclusiva palazzina zona impianti risalita/pista ultimi minialloggi arredati disponibili. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354. (A00)

SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186 Gallery. tel. 040/7600250. (A00)

SAN Francesco vendesi luminoso ultimo piano con ascensore 3 stanze 3 bagni salone cucina possibilità parcheggio. Di & Bi 040-299137. (A.7073)

SAN Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 315.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)

SERVOLA in palazzina recente appartamento perfetto pronta entrata ottimamente ristrutturato, composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Cod. 20 Gallery. tel. 040/7600250. (A00)

SISTIANA sulla splendida baia ville nuove ultime disponibilità grande metratura posizione unica un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna salone tre o quattro camere due/tre bagni terrazze abitabili porticati e giardini da 490.000.000. Cod. 53. Progettocasa 040-368283. (A00)

STRADA di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 175.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)

VIA Marco Polo libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc 204.000.000. Rabino 040-368566. (A00)

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198 Gallery. tel. 040/7600250. (A00)

23 Turismo e villeggiature

RIMINI Rivazzurra hotel Nuovo Giardino**, tel. 0541/372359. Super comfort. Camere tv satellite, telefono. Tavernetta, terrazza drink sul viale, sala tv. Raffinata scelta menù carne/pesce. Offertissima luglio 49.000, speciale quarta persona gratis. (GRN)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.

27 Diversi

INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (GLU)

G02501

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli affari comunitari e rapporti esterni

AVVISO DI GARA

Questa Direzione regionale intende affidare mediante pubblico incanto il servizio denominato «Attività di valutazione del DOCUP obiettivo 5b (1994-1999) della Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia di cui alla decisione Cee n. C (95) 95 del 20.1.1995».

Le richieste in bollo – se formate in Italia – dovranno pervenire alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale degli affari comunitari e rapporti esterni, via S. Francesco n. 37, 34133 Trieste, n. tel. 040/3775076, n. fax 040/3775025, entro il termine perentorio delle ore 12 del 21 luglio 1998.

L'offerta dovrà essere compilata e presentata secondo le indicazioni del bando.

Il bando è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 25 dd. 24 giugno 1998 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle inserzioni 152 dd. 2/7/'98 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento n. 110 del 10 giugno 1998, pag. 230.

Il Direttore regionale
(dott. Giorgio Tessarolo)

G02256

COMUNE DI GORIZIA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Pubblico incanto da effettuarsi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, L. 109/94 e successive integrazioni e modifiche, con contratto «a corpo ed a misura» per l'esecuzione delle opere e degli impianti occorrenti per l'adeguamento del complesso delle Piscine comunali di Gorizia alle norme di sicurezza.

Importo a base d'asta lire 2.800.000.000.

Iscrizione A.N.C.: Categoria prevalente 2 per Lire 1.420.073.000.

Opere scorporabili:

- impianti termici di ventilazione e di condizionamento Categoria 5A — Lire 375.460.000
- Impianti igienici, idrosanitari Categoria 5B — Lire 127.515.000
- Impianti elettrici Categoria 5C — Lire 533.452.000
- Impianti di depurazione delle acque Categoria A12 — Lire 343.500.000

Le offerte redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 9 del giorno 31 luglio 1998 secondo le modalità indicate nel bando di gara. Tale bando è reperibile, anche via fax, allo stesso indirizzo.

Il Bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Gorizia, 29 giugno 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mariano Domina

L'INGEGNERE CAPO
ing. Ignazio Spanò